NAPOLI: ANCHE DUE ARABI NEL COMMANDO

NAPOLI — Caccia in tutto il mondo a Okudaira Yunso, il «commesso viaggiatore della morte», e a due suoi complici, probabilmente terroristi arabi legato ad Abu Nidal e alla «Jihad islamica» scita. Ieri pomeriggio la Digos di Napoli ha accertato che il killer giapponese dell'«Esercito rosso» non era solo. Almeno due mediorientali lo hanno appoggiato, con funzioni logistiche, per la strage che giovedì sera è costata la vita a cinque persone uccise dall'autobomba collocata davanti al circolo Usa di Calata San Marco. Il «colonnello» dell'«Esercito rosso» aveva due complici: un uomo e forse una donna. All'«Hotel San Pietro» infatti, negli stessi giorni in cui aveva preso alloggio il giapponese, ha soggiornato anche un siriano di 22 anni.

L'ambasciatore americano in Italia Maxwell Rabb sul luogo dell'attentato

(Servizio a pagina 10)

I SINDACATI ALLA CHRYSLER «BASTA CON LE CONCESSIONI»

DETROIT — Se, come appare probabile, il sindacato dei lavoratori dell'automobile (UAW) la spunterà, si chiuderà fra breve un capitolo nella storia di questo sindacato. Nove anni fa, quando si temeva che la Chrysler fallisse, il UAW fece grandi concessioni a questa casa: per la prima volta si venne meno alla pratica di chiedere livelli di [illegible] sempre più [illegible] per i lavoratori e contratti collettivi a livello di GM e Ford. Ora la Chrysler realizza profitti. Così quando inizieranno le trattative per il rinnovo del contratto dei suoi 57.100 dipendenti, il UAW prevede di stipulare un contratto che, per la prima volta in dieci anni, rispecchi quelli della GM e della Ford. *«Da tempo intendiamo riportare la Chrysler in armonia con il resto del settore* — dice il sindacalista Owen Bieber — *e stavolta intendiamo completare l'opera».*

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 94

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 16 Aprile 1988

A Tunisi l'attentato ad Abu Jihad

ASSASSINATO CAPO MILITARE DELL'OLP

TUNISI — Assassinato nella notte il vice comandante dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Khalil al Wazir — più conosciuto come Abu Jihad — 52 anni, comandante militare dell'Olp, numero due di «Al Fatah», braccio destro di Yasser Arafat, è stato ammazzato nella sua casa di Tunisi. Sono morte anche tre delle sue guardie del corpo. La moglie, i figli e alcuni parenti del leader palestinese che si trovavano nella stessa casa sono stati risparmiati.

L'assalto all'1,15. Il «commando» era formato da sette persone che lo hanno massacrato a colpi di mitra. Sembra che fra gli assalitori ci fosse anche una donna. Gli uomini — armati di fucili mitragliatori — hanno abbattuto una guardia che stava all'esterno della casa, poi hanno fatto irruzione nella stanza dove il dirigente palestinese stava studiando.

Pochi secondi di fuoco micidiale durante i quali sono stati sparati almeno trecento proiettili. Sotto il tiro incrociato sono cadute altre due guardie del corpo e lo stesso Abu Jihad. L'operazione è stata così rapida e improvvisa che le vittime non hanno avuto il tempo di difendersi e di sparare. Il vice di Arafat aveva una rivoltella infilata nella fondina ma non ha potuto usarla. Il caricatore è completo: non ha esploso nemmeno un colpo.

Le fonti ufficiali dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina riferiscono: «Lo hanno ucciso davanti alla moglie e alla famiglia». I dirigenti Olp non hanno dubbi: ritengono che l'attentato sia da attribuire agli uomini del Mossad, i servizi segreti israeliani, o a qualcuno da loro prezzolato.

Non a caso il rappresentante dell'Olp a Parigi, Ibrahim Souss, in un comunicato di particolare durezza diramato [illegible] commenta che *«l'atto criminale fornisce un'ulteriore prova della natura terroristica e razzista della politica israeliana che mira a reprimere con tutti i mezzi la rivolta del popolo palestinese nei territori occupati».*

La dichiarazione ha il tono della denuncia. *«Israele* — ha aggiunto Ibrahim Souss — *incapace di far fronte alle pietre lanciate dai giovani palestinesi, ha fatto ricorso oggi all'arma del terrorismo. L'assassinio di Abu Jihad è un delitto di estrema gravità che non resterà impunito. Il suo nome si aggiunge alle migliaia di martiri palestinesi assassinati da Israele».*

Yasser Arafat ha appreso della tragica fine del suo collaboratore mentre era nel Bahrein, e ha deciso di rientrare immediatamente a Tunisi.

Abu Jihad

TORINO / *In un reparto radiologico delle Molinette*

PRIMARIO DENUNCIA DEI FURTI IL LADRO SABOTA GLI IMPIANTI

TORINO — Rubano in ospedale lastre per la radiografie, il primario se ne accorge, sporge denuncia contro ignoti e si ritrova con due apparecchiature sabotate. Accade alle Molinette, nella radiologia del Pronto Soccorso. Ora se ne stanno occupando magistratura e carabinieri.

Spiega il professor Renato Cirillo, primario del reparto dal 1978: «Da un po' di tempo avevamo la sensazione che ci fossero ammanchi. Il nostro reparto è difficile da tenere sotto controllo, perché è aperto per ventiquattr'ore su ventiquattro e la chiave del nostro magazzino la tengono i tecnici».

Ai primi di marzo il radiologo denuncia il fatto alla direzione sanitaria (dottor Rivara) e alla direzione amministrativa. I furti, intanto, continuano. E, per di più, si ha la netta sensazione che siano state prelevate, dal magazzino centrale delle Molinette, lastre che non sono mai arrivate al reparto cui erano destinate.

«Allora — continua il professor Cirillo — con i miei collaboratori decido di fare severi controlli sul materiale e di timbrare e firmare le lastre, questo per avere la certezza dei furti». La conferma ai sospetti arriva durante il lungo weekend di Pasqua. Il primario va al mare, a Noli, e qui lo raggiunge la telefonata del suo aiuto, il dottor Roberto De Lucchi: «Sono sparite altre lastre».

Prima di partire, Cirillo aveva lasciato una buona scorta in magazzino: otto scatole, ciascuna contenente cento pezzi. Di queste, ben sette risultano vuote. Il contenuto di quattro sarà poi rinvenuto in camera oscura, mentre delle altre tre non si troverà traccia.

Il primario non esita oltre. Va dai carabinieri e racconta tutto. L'iniziativa, natural-

Daniela Daniele

L'aiuto dott. De Lucchi accanto all'eco-doppler sabotato ed il prof. Cirillo nel deposito delle lastre

(Continua a pagina 2)

TORINO / *Tabaccaio intraprendente con la cliente*

«HO MALE AL PIEDE», «SI SPOGLI» DENUNCIATO PER ATTI DI LIBIDINE

TORINO — L'accusa è di quelle che lasciano il segno: *«Per massaggiarmi un piede mi ha fatto spogliare. Nuda, completamente nuda. Mi toccava dappertutto, sì, mi ha toccato proprio lì. Con insistenza. E mi ha fatto anche male».*

Lei — G. D. M., operaia con 38 anni prorompenti, un marito e una quantità di parenti — ha firmato una denuncia alla polizia del commissariato San Donato ipotizzando il reato di atti di libidine violenta.

Lui — Giuseppe Bonello, tabaccaio, con qualche conoscenza di pranoterapia e medica — si difende facendo fuoco e fiamme: *«Non è vero niente, quello che si dice è ignobile, adesso le denunce e le querele le firmo io».*

Una storia che è cominciata per caso. La donna sentiva una fitta insistente ad una caviglia che gli ortopedici non erano stati in grado di curarle. Forse un'artrite, forse l'infiammazione del nervo sciatico, forse la conseguenza di una storta trascurata. Il fastidio era diventato vero e proprio dolore al punto che cominciava già a zoppicare. E' stata un'amica a consigliarla: *«Perché non vai dal tabaccaio? Ha le mani d'oro, bravissimo! Lui può guarirti».*

La bottega è al 70 di via Pietro Cossa: il bancone, i ripiani con le sigarette, gli accendini, un porta-cartoline, qualche decalcomania. Come confidare di essere entrata in tabaccheria perché faceva male il piede?

«Ero un po' intimidita — racconta — *Ho lasciato che un paio di persone mi passassero davanti, poi ho chiesto un pacchetto di sigarette e solo alla fine, quasi come se fosse un argomento di conversazione, ho domandato: "Ma mi hanno detto che lei è capace di guarire i dolori alle gambe"».* Risposta rassicurante: *«Certo, ripassi fra un paio d'ore quando è il momento della chiusura del negozio».*

Sono saliti al piano di sopra dove c'era una stanza con un lettino medico. Il marito della donna in una stanza accanto e lei sul lettino. *«Si spogli».* Ma come, per un male al piede? *«Eh sì! Bisogna poter vedere bene».* Restano slip e reggiseno ma sono di troppo anche quelli: *«Ma no, guardi, mi dia retta, è meglio che si tolga tutto. Può darsi che il male si senta alla caviglia ma che venga da altrove».*

Il tabaccaio-massaggiatore ha cominciato con il toccare piede e polpaccio, poi è passato al ginocchio, è salito alla coscia ed è andato ancora oltre. Certo, imbarazzante, ma le avvisaglie di proteste hanno trovato una spiegazione scientifica. Si sa che i nervi sono lunghi e percorrono per intero la gamba: per trovare l'origine del male bisogna risalire fino alla radice.

Dopo pochi attimi il referto: *«Ho capito tutto. Tre-quattro sedute e lei torna come prima. Meglio di prima».* Ma la seconda seduta, qualche giorno dopo, è stata più hard anche perché il tabaccaio-massaggiatore l'ha graffiata con un'unghia. Lei si è rivolta all'avvocato Aldo Perla e ha firmato una denuncia per la polizia.

CONDANNATO IL CHIERICHETTO CHE UCCISE LA FIDANZATA

NEW YORK — Robert Chambers, il giovane «ragazzo bene» americano che nell'agosto del 1986 strangolò una sua amante di 18 anni, è stato condannato oggi ad una pena minima di 5 anni di carcere. Chambers, un ex chierichetto di buona famiglia, uccise Jennifer Levin durante un violento rapporto sessuale in un prato del «Central Park».

Approvata la decisione di mantenere la segreteria

IL VATICANO E' CON DE MITA CL BATTUTA NEL PRIMO ROUND

ROMA — *«Una garanzia».* Così l'Osservatore Romano di oggi benedice e avalla il doppio incarico di De Mita. Un placet atteso e sollecitato, quello rapidamente giunto dal Vaticano, che sconfessa gli attacchi dei ciellini, già partiti lancia in resta a sollecitare le dimissioni dalla segreteria dc del neo presidente del Consiglio. E con sottile perfidia, ora De Mita annuncia sì una lettera di dimissioni, ma sono quelle dall'europarlamento di Strasburgo, obbligatorie e automatiche per regolamento.

Raccontano che ieri il leader dc abbia avuto uno scatto d'ira quando ha letto il «Sabato», il settimanale vicino a Cl: non aveva ancora fatto giurare i sottosegretari e già Formigoni gli chiedeva di lasciare la segreteria, buttava sul tappeto la necessità del congresso rompendo la tregua sottoscritta da tutte le correnti dello scudo crociato. Interrompendo tutto e accantonato il pur delicato dosaggio della distribuzione interna delle sottopoltrone governative, De Mita ha fatto chiamare immediatamente la Curia, per sapere se la linea di Cl era condivisa nei palazzi d'oltretevere. Ha fatto di più: ha avvertito l'alto interlocutore che un silenzio del Vaticano su questo argomento sarebbe suonato come assenso all'attacco, avrebbe indebolito il suo tentativo di ridar forza allo scudo crociato nella contesa coi laico-socialisti.

Così questa mattina è sceso in campo ufficialmente l'Osservatore romano, con il solito stile indiretto ma molto chiaro. In un commento non firmato sulla soluzione della crisi italiana, si sottolinea la risposta di De Mita in una intervista sulla questione del doppio incarico: *«Sono andato al governo perché segretario della dc. Quindi per ora verrebbe meno la ragione dell'investitura, se questo problema venisse posto in maniera diversa».* E subito a spazzar via ogni dubbio, il giudizio del quotidiano vaticano: *«Una risposta chiara, nel cui contenuto sono la garanzia dell'azione autorevole del governo e la conferma della linea politica espletata dalla dc».*

A piazza del Gesù dicono che l'assicurazione del placet papale gli era stata data subito, già nel corso di quella telefonata. E che per questo, forte della sconfessione ai danni dei suoi avversari più accaniti nella dc, De Mita abbia completato la vendetta lasciando fuori dal governo ogni esponente del Movimento popolare, il braccio politico di Cl. Ha nominato sottosegretario all'Industria Nicola Sanese, che è sì gradito ai ciellini (ha fatto da patron al meeting dell'amicizia) ma viene dall'area Zac, ed è il suo ponte con gli andreottiani. I quali hanno perso un sottosegretario (avendo guadagnato un ministro), e sul totale dei quattro non c'è nemmeno un formigoniano.

Per ora Cl tace. Chi rimbrotta è invece Donat Cattin, che si sente *«discriminato»* perché i due sottosegretari andati a Forze nuove le negano *«l'adeguata rappresentanza».* Ma il fatto è che dei 33 viceministri dc, 13 sono della sinistra, e 12 del correntone di centro. Insomma, De Mita e Gava dominano.

Gianni Pennacchi

Ciriaco De Mita

TV PRIVATA IN ITALIA TRASMETTE PUBBLICITA' OCCULTA?

ROMA — L'hanno persino annunciato: tra qualche giorno Odeon Tv, una rete privata, inizierà un esperimento di pubblicità subliminale e inviterà i suoi spettatori a far sapere se si sono accorti o no dell'invisibile messaggio. Di che cosa si tratta?

Spiega Franco Brigida, un esperto del settore: *«La velocità di percezione del cervello è più rapida di quella dell'occhio. I fotogrammi di qualsiasi filmato scorrono ad una velocità che non raggiunge mai il cinquantesimo di secondo, in modo che l'occhio possa vedere l'immagine, registrarla e trasmetterla ai centri che presiedono all'attività cerebrale. Ma se in un filmato si inseriscono immagini che passano ad una velocità della durata di un cinquantesimo di secondo l'occhio non le registrerà, ma il cervello sì».*

Un esperimento del genere fu effettuato anni fa negli Stati Uniti. In un filmato che presentava un panorama desertico, con i protagonisti alla disperata ricerca d'acqua, furono inseriti alcuni fotogrammi — non rilevabili dall'occhio umano — che reclamizzavano una notissima marca di una bevanda. Immediatamente dopo il «passaggio» si verificò che numerosi spettatori avevano manifestato un improvviso desiderio di bere, soprattutto di bere quella bevanda reclamizzata in modo subliminale.

Vietata negli Usa, la pubblicità segreta sta dunque per essere introdotta in Italia. Ma non sarà poi uno scherzo?

Sostiene Vincenzo Dona, leader dell'Unione Italiana Consumatori: *«Ricevuta la segnalazione abbiamo chiesto chiarimenti a Odeon Tv. Ci hanno confermato l'intenzione di fare gli esperimenti annunciati ed abbiamo avuto l'impressione che dicessero sul serio».*

Sul problema della pubblicità subdola, vietata espressamente anche in Italia e definita una forma di coercizione psichica, c'è una proposta di legge presentata dal pci-sinistra indipendente, ma il Parlamento non ne ha ancora discusso.

r. i.

C'E' DEL NERO NEL FUTURO DEL LISCIO CASADEI: «SE I GIOVANI CAPISSERO...»

TORINO — Abbagliati dai fasti della stagione rock, indaffarati a inseguire e osannare i vecchi e i giovani leoni della musica che di questi tempi frequentano gli stadi, i palazzetti, i teatri della Penisola, è facile perdere di vista un'altra faccia dell'Italia musicale, quella delle balere, dove ogni sera si celebrano i riti sacri e intramontabili del liscio. Dove le coppie di mezza età si lasciano travolgere dai tanghi e dalle polke, dai valzer e dalle mazurche, e i giovani, quelli che ci vanno, ancora si incontrano e si fidanzano (e poi, magari, si sposano). E dove, come dice Raoul Casadei, *«nessuna donna farà mai da tappezzeria».* Il «re del liscio», ex maestro elementare di Gatteo a Mare che molto tempo fa scelse di seguire la vocazione musicale e di raccogliere l'eredità dello zio Secondo, cantore dei sentimenti di Romagna, in pubblico non si esibisce più. Da alcuni anni, a causa di non perfette condizioni di salute, non calca le scene e non fa tournée. Tuttavia il suo repertorio folkloristico, popolare e gioioso (lui la chiama «musica solare»), sopravvive. E si conferma genere di intrattenimento in perenne «impasse» ma che, forse, non tramonterà mai.

«Difficile prevedere un futuro per il liscio — spiega Enrico Muccioli, guida dell'orchestra-spettacolo di Raoul Casadei che si è esibita l'altra sera nella sala danze Club 84 —. *Si vive un periodo di grave crisi, dal quale non sono certo ci si possa risollevare. La situazione negativa non coinvolge tanto un gruppo come il nostro, che gode di grosso credito e di buona fama, e perciò ha un seguito garantito, quanto le piccole formazioni poco conosciute che si guadagnano il pane facendo serate».*

Ma la crisi, secondo lei, a che cosa è dovuta? *«Ho un'opinione personale in proposito. Ritengo che con la nascita delle discoteche i giovani abbiano incominciato a disertare le sale da ballo, che non sono la stessa cosa. Noi musicisti ci troviamo così a suonare per platee molto tradizionaliste, composte per la maggior parte da signori e signore di mezza età. Manca il ricambio e lo scarto generazionale è enorme».*

Clara Caroli

Raoul Casadei

(Continua a pagina 21)

Convegno Ascom sul traffico

IL CENTRO VA SISTEMATO NON «RECINTATO»

Torino vuole chiudere il centro storico al traffico automobilistico? Se gli amministratori si auguravano che la città dicesse con chiarezza ciò che pensa in proposito, possono cominciare ad essere soddisfatti. Dopo la serata sull'argomento che si è svolta ieri al Centro Incontri del «San Paolo» di via Lugaro su iniziativa dell'Ascom, difatti, sarà impossibile ignorare la concretezza di proposte e critiche messe a punto dagli operatori del settore con un realismo ed una maturità di analisi che lasceranno certamente il segno.

«La chiusura al traffico: impatto sul sistema socio-economico e sulla struttura commerciale urbana»: questo il tema introdotto dal presidente Ascom Ottavio [illegible] e moderato dall'architetto Orlando, associato al Politecnico e delegato Ascom per l'urbanistica. Relatori: il direttore dell'Associazione Sanlorenzo; i docenti universitari Giacomo Donato e Roberto Taddei, il presidente della Camera di Commercio Salza, gli assessori Spagnuolo, Ravaioli e Risaliti, il presidente ATM Perinetti e il direttore ACI Sorrentino.

Impegnati nell'approfondire una proposta che, ha precisato l'assessore alla Viabilità Ravaioli, verrà presentata in Giunta entro il prossimo 10 maggio e soltanto allora potrà essere valutata nella sua reale portata. Anche se già adesso, secondo l'Ascom, implica una precisa messa a punto: no agli infantilismi o alle utopie di un «centro imprigionato», sì invece ad una discussione in cui le varie forze coinvolte a partire da quelle commerciali, come ha sottolineato il presidente Giaia, si confrontino con gradualità su questo indispensabile processo di trasformazione.

Ed ecco, secondo il direttore Ascom Franco Sanlorenzo, l'abbozzo della strategia che dovrà esservi necessariamente abbinata. Ha precisato: *«Noi crediamo in un metodo capace di fondere la progettazione urbanistica con quella commerciale. Di qui in interrogativo preliminare: il centro storico di domani dovrà risultare fulcro esclusivo di servizi oppure godrà di un'intera gamma di caratteristiche polifunzionali? Per quanto ci riguarda, gli auguriamo il destino di un'area dove la gente non solo venga ma viva, e viva bene, in una cornice di commercio superspecializzato, servizi terziari di alto livello e residenze qualificate»*.

Vanno dunque trasferite altrove quelle attività e quei servizi legati ad un terziario «quotidiano» di basso profilo che possono invece essere ospitati nelle zone più periferiche o similari. Così da renderle finalmente vitali e fruibili giorno dopo giorno, secondo una prospettiva che «attribuisce un ruolo primario al prossimo Piano Commerciale, *implicando una serie di interventi non su vie limitate ma su intere zone omogenee*». Di qui, legato ad una diagnosi lucida e dura, un primo elenco di possibili interventi operativi. *«Il nuovo Piano Regolatore sarà approvato se va bene nel '91 o più probabilmente nel '93. Nel frattempo, qualsiasi intervento intermedio va considerato come una specie di escamotage e non sarà possibile programmare qualsiasi rivoluzione del centro storico, in quanto manca in proposito qualsiasi seria filosofia programmatica»*. Giusto dunque limitarsi, se non si vuole squilibrare e impoverire l'intera città, a innovazioni interlocutorie di portata minima: *«Ad esempio una serie di ritocchi relativi alla "zona blu". Dando inoltre per scontato che per ora ci si deve limitare, toccando il meno possibile, ad un sistema di vincoli più che di proposte. In tale luce, il centro non andrà "cintato" ma sollevato da un graduale filtro del traffico che vi si dirige, secondo una mappa di cerchi concentrici in cui quello più interno merita di trasformarsi in "bersaglio" delle innovazioni più rigorose»*.

E intanto, ha ammonito il professor Donato, attenzione a non affrontare la questione del traffico sorvolando sui tanti progetti che certamente trasformeranno i poli urbani catalizzanti: stadio e Palazzo di Giustizia, Lingotto e aeroporto, passante ferroviario e aree industriali dismesse. Ha sottolineato l'esperto: *«Sappiamo tutti che l'auto inquina e che ciascuna occupa lo spazio di sedici persone, e tutti condividiamo un raddrizzamento di rotta. Ma per ora chiudere totalmente il centro e vietare ogni suo attraversamento, disinteressandosi degli enormi disagi che si raggrumerebbero intorno al suo perimetro, è pura utopia. Meglio una prima serie di isole pedonali dotate di parcheggi per i residenti negli slarghi disponibili, ciascuna servita da navette. Solo dopo, realizzati gli indispensabili silos, le auto potranno sparire dalle piazze centrali secondo un "anello di rigore" scandito da oggi fino al 2005, quando le previsioni più attendibili collocano la sospirata metropolitana»*.

Luisella Re

ROCK CON SEDUZIONE

Giordy, rockstar «rampante», con le ballerine Emy e Luany, propone il suo ultimo show con molta grinta e, a quanto pare, buon successo. Giovedì sera le tre ragazze [illegible] al «Vogue» di via Andrea Doria, dove probabilmente ripeteranno il loro indiavolato spettacolo (con contorno di «Bingo») di settimana in settimana.

E intanto all'assessorato per lo sport è sciopero

STADIO: ORA IL SINDACO VUOL VEDERE CHIARO NELL'ACQUA MARCIA

Il sindaco Maria Magnani Noya scrive una lettera all'Acqua Marcia per sapere a chi sarà data la subconcessione per costruire lo stadio alla Continassa. E' questo uno degli impegni che la giunta ha voluto assumere ieri dopo la seduta straordinaria per fare il punto sul nuovo impianto sportivo.

L'interrogativo dell'amministrazione civica nei confronti della concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione trentennale dello stadio è molto dovuto alle voci circa la rinuncia della Cogefar (ditta del gruppo Acqua Marcia) e la risposta negativa delle cooperative della Cepi a fare i lavori. E' vero? Gli assessori al legale, Andrea Galasso, e allo sport, Lorenzo Matteoli, hanno risposto di non aver avuto notizia ufficiale circa la rinuncia della Cogefar.

La giunta, con la seduta di ieri, ha cercato di chiarirsi le idee in vista del sopralluogo (2 maggio) della Fifa per esaminare l'avanzamento dei lavori e capire se Torino sarà in grado di ospitare partite dei mondiali del 1990.

Acqua Marcia sì, Acqua Marcia no. Le posizioni di forze politiche, di gruppi e di amministratori oscillano tra i due estremi. Entrambi hanno argomenti da portare.

La richiesta massima della società romana era di ottenere dal Comune la garanzia per mutui bancari, ritenuti necessari di fronte a costi costruzione lievitati per le imposizioni della commissione di vigilanza e del Coni. La giunta ha risposto di «no» sostenendo che il testo della convenzione non lo consente.

Si sarebbe potuta verificare la possibilità di andar incontro ai maggiori costi che non erano previsti per la realizzazione?

Forse, ma oggi, sembrano non esistere le condizioni per interpretare in senso lato la convenzione, stante il rapporto tra Comune e Acqua Marcia.

La concessionaria cerca di avere sicurezze per il futuro. Quella zona è da «costruire» dal punto di vista dei servizi di urbanizzazione, delle scelte territoriali. E' normale dunque che l'Acqua Marcia ponga domande all'amministrazione sui progetti-quadro, su quelli collaterali, è comprensibile che provi anche ad avere garanzie economiche.

La città, da parte sua, [illegible] con preoccupazione le voci sulle difficoltà finanziarie che sta incontrando la società romana. Il presidente del Cai, Vittorio Chiusano, parlando come capogruppo del pli riassume i problemi: *«Se il concessionario sa indicare al Comune un subconcessionario solido e di indiscutibile serietà, cui affidare la costruzione dell'impianto, siamo ben felici. Non c'è nessuna ostilità preconcetta nei confronti dell'Acqua Marcia: oggi conta solo che lo stadio sia costruito»*.

Il futuro dipende, pertanto, dalla risposta della società romana al sindaco.

Per quanto riguarda il servizio comunale allo sport, infine, c'è da registrare per domani lo sciopero del personale centrale e decentrato. Ciò significa che ci saranno disguidi per le partite di campionato, dallo stadio ai campi periferici.

Il calendario delle agitazioni è stato deciso ieri: domani alle 8 ritrovo del personale dello sport al parco Ruffini, alle 10,30 allo stadio comunale; martedì alle 18 davanti a Palazzo Civico.

Perché si sciopera? *«Per la carenza di personale (il 30 per cento), siamo obbligati a effettuare turni disagevoli e a ricorrere costantemente all'utilizzo dello straordinario che ci viene poi pagato in ritardo»*.

l. bor.

Alla Continassa procedono i lavori del cantiere per lo stadio

Borgaro, dimissioni?

GREMMO CONTRO IL MISSINO

Il consigliere provinciale dell'Union Piemonteisa Roberto Gremmo chiede le dimissioni da consigliere comunale di Borgaro di Agostino Ghiglia, vicesegretario provinciale del msi.

In una lettera al sindaco di Borgaro e al prefetto di Torino, Gremmo fa presente che Ghiglia non si presenta in aula dal 1985.

«Il disposto dell'articolo 289 Testo Unico 1915 — fa presente Gremmo — *prevede che il consigliere comunale che non partecipa per un anno ai lavori dell'assemblea decada dall'incarico»*.

Nel chiedere ciò, Gremmo ironizza sull'inconsistenza *«della pretesa missina di rappresentare nelle istituzioni il controllore-carabiniere dei diritti del cittadino: un caso come questo evidenzia il più assoluto disinteresse e [illegible] assenteismo»*.

La procedura di decadenza è ora al vaglio del sindaco di Borgaro e del prefetto di Torino.

I furti alle Molinette

PRIMARIO DENUNCIA

E per rappresaglia il ladro si mette a sabotare i delicati macchinari del reparto radiologico

(Segue dalla 1ª pagina)

mente, non piace ai o ai ladri. Così, un mattino, una brutta sorpresa attende il professor Cirillo. Qualcuno ha sabotato l'eco-doppler, un'apparecchiatura che serve per indagini vascolari.

L'eco-doppler è particolarmente cara al primario che vi si è dedicato con passione, mettendo in piedi un servizio che lavora a pieno ritmo. Inoltre, si tratta di una strumentazione che è stata donata da un paziente e dunque chi l'ha danneggiata conosce bene Cirillo e sapeva di dargli un dolore.

Dall'eco-doppler il sabotatore ha staccato una sonda, del valore di circa 12 milioni, che poi è stata ritrovata in un bidone dell'immondizia.

Non contento del guasto provocato, il ladro ha tentato di sabotare anche il tomografo assiale computerizzato, il Tac. Ma il danno, in questo caso, è stato minimo e sembra quasi soltanto un atto di puro vandalismo. Rimane un graffio provocato, forse, da un cacciavite inserito in uno dei comandi della macchina. O forse, chissà, il sabotatore è stato disturbato dall'arrivo di qualcuno e ha dovuto abbandonare in tutta fretta i suoi propositi, per evitare di essere scoperto.

Ma che cosa se ne fa, delle lastre, il ladro? Alla domanda il professor Cirillo non sa rispondere. Vendere al mercato nero materiale che, comunque, data la grande concorrenza tra le ditte produttrici, sia ospedali sia ambulatori privati ottengono con forti sconti, pare poco redditizio.

Un'altra ipotesi sembra poco probabile: qualche tempo fa, quando l'argento aveva gran valore, qualcuno arraffava le lastre per recuperare il metallo dal bromuro d'argento. Ma oggi, con il crollo del prezzo, sembra che il gioco non valga la candela. Allora, a chi giovano i furti?

Daniela Daniele

Mostra al salone della Stampa

HIERAPOLIS IL MISTERO SVELATO

Nel Salone «La Stampa», via Roma 80, si è inaugurata ieri sera la mostra fotografica «30 anni di attività della missione archeologica italiana a Hierapolis». Accompagnata dalla conferenza «Hierapolis: scavi e restauri», tenuta Daria De Bernardi presso la sede dell'Ordine degli Architetti di Torino, l'esposizione, che resterà aperta sino al 7 maggio, consente di ripercorrere le tappe più significative e suggestive degli scavi nella «città santa», sorta nel II secolo a.C. in Asia Minore, nella valle del Meandro.

La documentazione fotografica rappresenta una determinante testimonianza di una antica civiltà famosa per la ricchezza delle fabbriche di porpora, per i sontuosi edifici costruiti con pietra proveniente dalle cave della Frigia, per il teatro romano riportato alla luce proprio dagli scavi italiani.

I risultati delle ricerche, dei restauri e delle indagini, hanno permesso di «individuare le fasi più importanti dello sviluppo e della trasformazione della città», mentre è ancora interessante sviluppare con future campagne di scavo, gli aspetti legati «ai problemi relativi all'edilizia privata dalla fondazione all'abbandono della città, e, al di fuori delle mura, le necropoli, fonte documentaria di estrema importanza».

Le immagini, che contraddistinguono un arco di tempo compreso tra il 1957 e il 1987, riprese con fotocamere Hasselblad e Contax, rinnovano l'incontro con le vasche e le formazioni calcaree sul pendio della città antica, con le mura della Necropoli, con il Teatro e il bassorilievo contraddistinto dalla particolare figura di Apollo o quello con il sacrificio del toro, alla presenza di due suonatrici di flauto. Una rassegna, quindi, che sancisce l'impegno della missione italiana e i risultati ottenuti in trent'anni di approfonditi studi archeologici.

Angelo Mistrangelo

STAMPA SERA
Luca Borrardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorino Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Piradello

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 512/1950

CERTIFICATO N. 1177 DEL 18-12-1987

oggi & domani

Farmacie aperte per turno

Domenica 17 aprile 1988 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; c.so Crimea 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; p.za Camillo Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Buenos Aires 77; via Oxilia 13; c.so Belgio 41; via Brandizzo 90; via Barletta 93; c.so Francia 1/bis; c.so Unione Sovietica 591; c.so Toscana; c.so Tassoni 66.

Camminare insieme

● Dopo i successi dei precedenti anni, con circa 20 mila partecipanti all'ultima edizione, domani si svolgerà la marcia della scuola cattolica, «Camminare insieme». Partirà in mattinata da piazza San Carlo per percorrere via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio, corso Racconigi, via Lancia, corso Trapani, viale Bistolfi, per terminare al Parco Ruffini dove, nel pomeriggio, è prevista una grande festa con canti e balli. La marcia è organizzata dall'Agesc in collaborazione con la Libertas.

Dalla parte dei poveri

● «Dalla parte dei poveri: dalla Populorum progressio alla Sollicitudo rei socialis»: domani alle 9,30, presso l'Istituto La Salle in strada S. Margherita 132, sul tema si svolgerà un incontro organizzato dalle Acli torinesi con il presidente nazionale dell'associazione, Giovanni Bianchi. Nel dibattito lo affiancheranno mons. Franco Peradotto, vicario episcopale della diocesi, e Mario Fornero, presidente del Cisv.

Rischio-famiglia

● Genitori ed educatori a confronto, domani al Teatro Agnelli di via Sarpi 117, per iniziativa dell'Associazione Cattolica Italiana e con il contributo dell'Opera diocesana «P. G. Frassati». Il programma della giornata di studi sul «rischio di essere famiglia» prevede un'introduzione del sociologo Giampiero Redigolo. Seguirà un intervento della psicologa Maria Bastianini. Nel pomeriggio, ore 14,30, videoclip sulla famiglia, poi gruppi di studio sino alle conclusioni, previste attorno alle 17.

Chiesa e massoneria

■ Oggi, alle 16, presso la sala Sout di via Bertola 34, ha luogo un convegno sul tema Massoneria, cattolici e cultura. L'argomento sarà introdotto da un intervento del professor Luigi Prosdomici, ordinario di Storia della Chiesa presso l'Università Cattolica di Milano; il professor Marco Tangheroni parlerà delle origini della massoneria; il dottor Massimo Introvigne, parlerà dell'occultismo; il dottor Maurizio Blondet si soffermerà sui rapporti tra massoneria, politica e finanza; concluderà Giovanni Cantoni, direttore di Cristianità, sul problema della massoneria nel magistero cattolico recente.

I parchi nel Mondo

● Oggi, alle 16, presso la sala conferenze dell'Istituto San Giuseppe, in via Doria 18, Piero Belletti proietterà le sue diapositive sui parchi nazionali del Mondo.

Sci-alpinismo

● E' partito, questa mattina, il Rally di sci-alpinismo intitolato a Carlo Marsaglia. Partecipano 40 squadre, 36 delle quali straniere, composte di due sciatori ciascuna. La gara comprende la salita del Monte Chaberton (3130 metri) ed alcune discese in cordata.

La Costituzione

● Si inaugura oggi, alle 9,30 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, un convegno sulla Costituzione italiana. Apre i lavori il presidente del Consiglio regionale, Aldo Viglione.

Il volontariato

■ Oggi all'auditorium del seminario vescovile, ore 16, si tiene il convegno di studio sul «Volontariato socio-assistenziale sanitario». Partecipano la senatrice Rosa Russo Jervolino e l'assessore regionale all'Assistenza, Cariotto.

Al Romano, film d'un giovane torinese

QUEL PO E' COSI' BELLO NON SEMBRA VERO

Torino si specchia nel Po, ma non lo riconosce. Ieri pomeriggio nella sala affollata del cinema Romano l'ennesima prova con il film-documentario «Un Po per tutti» che si è immediatamente trasformato in una riscoperta collettiva di luoghi e immagini.

Presentato nell'ambito del 43° Festival internazionale di cinema sportivo, prodotto dalla Carlinet con la collaborazione dell'assessorato cittadino al turismo, della Cassa di Risparmio di Torino e dell'assessorato regionale all'ambiente, il film è una favola che si snoda attraverso paesaggi ricchi di un fascino molto particolare. Tanto che, appunto, i torinesi finiscono per non riconoscere in quello del film il «loro» Po abituale. Sembra troppo bello.

Il regista, Daniele Migliardi, un giovanissimo filmaker, spiega soddisfatto: «Vuole essere innanzi tutto un omaggio a Torino e a questo fiume che deve essere valorizzato in pieno. E' una realtà che nasconde angoli di bellezza incredibile e che, purtroppo, sono in pochi a conoscere».

I commenti ascoltati in sala sono in perfetta sintonia con le dichiarazioni del regista. L'incertezza nel riconoscere i luoghi in cui è stato girato il film domina gli spettatori.

Ancora Migliardi: «Spesso non si fa troppa attenzione a ciò che ci circonda, anche se è indubbio che in questi ultimi tempi sono state moltissime iniziative che cercano di rivalutare il Po. Una strada che va assolutamente seguita nell'interesse di tutti».

Il film ha cercato di essere un viaggio tra passato e presente, di cosa è stato e che cosa può ancora essere, senza però malinconia. Esistono ancora paesaggi da ammirare dimenticandosi del caos cittadino.

E così «Un Po per tutti» racconta la storia di una giovane coppia che segue in un fantomatico viaggio sul Po due bambini. Il parco Leopardi, il Valentino e il castello, il museo dell'automobile, il parco delle Vallere diventano l'occasione per avere una visione diversa della città.

E i commenti? In sala c'è spesso stupore, con domande formulate a mezza voce per ricordare esattamente dove sono quegli angoli di straordinaria bellezza. C'è anche però chi, guardando i canottieri che scendono in Po dallo scivolo, esclama senza mezzi termini: «Che coraggio! In quell'acqua inquinata...».

Ma non è tutto. Infatti le ultime scene sono state girate al parco delle Vallere in un'atmosfera che sembra di altri tempi. In pochi lo riconoscono, ma c'è qualcuno che ricorda: «E' un parco? Ma se non si vede neppure un misero cartello che lo dice».

La situazione non è però complessivamente drammatica, come sottolinea il regista. «Questo ha cercato di essere anche un biglietto da visita per la città. E' indubbio che deve essere riscoperta nella sua bellezza ovattata. Se sono pessimista? No, credo che la realtà in questi ultimi anni sia già notevolmente migliorata con risultati più che soddisfacenti».

«L'importante è che si imparino a riconoscere ed amare luoghi che troppo sovente rischiano di non essere neppure notati. Una gita sul Po — continua Migliardi — può essere veramente un'esperienza nuova, con un fascino particolare. Troppo spesso però questo viene dimenticato. Il film non a caso racconta una storia fantastica che in realtà ognuno di noi ha sognato di vivere almeno una volta».

Un viaggio tra passato e presente ricorda i tempi dell'idroscalo, delle scampagnate al Valentino, delle barche prese a nolo. Proprio in questo senso sono stati in molti tra i meno giovani a ricordare alla fine della proiezione: «Com'era bello allora».

La conclusione? Tutti sono rimasti profondamente affascinati da questo fiume quasi «dimenticato». Pensare che basterebbe poco per farlo conoscere almeno da chi vive sulle sue sponde.

Paolo Negro

CHIVASSO, ACQUA INQUINATA? IL SINDACO: «SI PUO' BERE»

Fra i trenta Comuni del Piemonte che sono costretti a bere un'acqua «a rischio» compresi nell'elenco regionale diffuso ieri e comprendente le zone dove la falda idrica risulta inquinata per l'uso di erbicidi come molinate, atrazina e bentazone c'è anche Chivasso.

La notizia ha provocato un forte allarme in città, moltissime sono state le telefonate all'Ufficio acquedotto-ecologia per avere notizie in merito.

Anche il sindaco, Renato Cambursano, è stato colto di sorpresa. Si è messo in contatto con l'ufficio regionale competente, poi si è incontrato con il responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica dell'Usl 39, Franco Valtorta, e con l'assessore all'Ecologia Aldo Meli, per fare il punto della situazione.

Sono stati esaminati i dati delle analisi «Biofarmaci» effettuate nei cinque pozzi dell'acquedotto comunale e risalenti al maggio scorso: solamente nel pozzo della frazione Boschetto viene riscontrata una percentuale di atrazina pari allo 0,0003 microgrammi/litro (i livelli massimi non devono superare un microgrammo/litro).

Risultati abbastanza tranquillizzanti, quindi.

«I cittadini possono bere l'acqua dell'acquedotto — ha affermato il sindaco Renato Cambursano —. Tracce di atrazina sono state rinvenute in un pozzo privato della frazione Mandria, niente che vedere con la rete idrica cittadina».

Nel pomeriggio il primo cittadino si è incontrato con i membri della giunta, poi ha emesso un'ordinanza con la quale «vieta l'impiego e la vendita dei presidi sanitari contenenti atrazina, molinate e bentazone».

Probabilmente già in giornata sarà emessa un'altra ordinanza nei confronti del proprietario del pozzo inquinato (gli amministratori al momento preferiscono non divulgarne il nominativo) che non dovrà più far uso di acqua attinta da esso. Sempre nell'Usl 39 chivassese i pozzi sotto accusa, secondo l'ordinanza regionale, sarebbero diversi.

Tracce di atrazina sono state trovate, oltre a Chivasso, a Brandizzo, Lauriano, Montanaro, Rondissone, Torrazza Piemonte, Verrua Savoia: molinate non ne risulta, bentazone solamente a Chivasso.

d. a.

Domani a Pecetto la tradizionale marcia di primavera

CAMMINATA PIC-NIC TRA CILIEGI IN FIORE

Otto chilometri in allegria, senza correre troppo - Più impegnativa invece, sempre domani, la «Strasanmauro»

Una volata di bambini l'anno scorso a Pecetto

Ritorna, domani mattina a Pecetto, la «camminata gastronomica tra i ciliegi in fiore». Otto chilometri da affrontare in allegra marcia non competitiva, e l'anno scorso furono ben 3448 i partecipanti, tra le colline ed i ciliegi in fiore. Tutto il percorso (si parte alle 9.15 da piazzale Roma) sarà costellato da un crescendo di merende, comprensive di cioccolata calda e tartine di marmellata, pizze ed acqua minerale, bibite e panini assortiti, vino, croccanti al miele e tazzoni di tè. Una simile abbondanza è giustificata da sponsor di qualità: la Centrale del Latte di Torino e la San Bernardo, il salumificio Raspini e la Bottega del vino di Moncucco. I patrocinatori della manifestazione, varata dal Comune di Pecetto in collaborazione con i Borghi e l'Avis, sono «La Stampa», «Stampa Sera» ed il «Corriere di Chieri».

L'elenco dei premi e delle coppe rischia persino di essere troppo lungo. A tutte le donne partecipanti sarà consegnato in omaggio un «mazzolino di collina» al termine della camminata e ai primi 2500 iscritti verrà distribuita una borsa con all'interno un impermeabile unisex, adesivi ed altre piccole sorprese. Sarà insomma una festa da cui usciranno premiati tutti ed infatti gli organizzatori sottolineano: «Si tratta di vivere una mattinata spensierata in armonia con la natura».

● Domani mattina, ritrovo ore 9 in piazza Mochino davanti alla Crt, si corre anche a San Mauro la quinta edizione della «Strasanmauro». La gara, 11 chilometri per gli uomini e dieci per le donne, è valida come prima prova del campionato provinciale Amatori ed i partecipanti debbono essere tesserati Fidal. A fianco della corsa vera e propria c'è però, per i residenti, anche una marcia di sette chilometri.

PER VERA ALLA CASSA DI RISPARMIO GRANDE LITE NEL PSDI

I socialdemocratici che fanno riferimento a Nicolazzi e al neosegretario nazionale Cariglia attaccano l'attuale maggioranza (romitiana) del partito provinciale. Ieri hanno abbandonato i lavori del direttivo, una protesta che autodefiniscono «clamorosa».

«Ci aspettiamo segnali concreti di rinnovamento per una conduzione più democratica e trasparente del partito torinese» dicono in un comunicato firmato da «Iniziativa socialista».

Perché quest'attacco? «La maggioranza intende perpetuare inaccettabili metodi di conduzione. Nella riunione di ieri ci è stata rifiutata la discussione di una mozione sulla grave e irregolare situazione finanziaria della federazione».

Se la prendono con il neosegretario Raffaele Giangrande: «Si è ripresentato senza sottoporre al direttivo un programma di lavoro».

Il motivo «più» sembra essere l'indicazione di Fernando Vera come candidato al consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio. «La denuncia di un ipotetico partito degli affari non può lasciarci insensibili, le designazioni vengono effettuate in modo privatistico e antistatutario».

Un giovane operaio di Valperga

SI SCHIANTA CONTRO UN ALBERO

Un giovane operaio Mauro Caprioli, 28 anni, borgata Ribordone 74, Valperga, è morto questa mattina sulla statale 460 all'altezza della cascina «Provanina»: a bordo della sua «Citroën» è finito fuori strada schiantandosi contro una pianta.

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Rivarolo l'incidente è avvenuto intorno alle 6: l'uomo stava rientrando a casa terminato il turno di notte in una fabbrica di Lombardore. Probabilmente per un colpo di sonno, Mauro Caprioli ha perso il controllo dell'auto: sull'asfalto non ci sono segni di frenata.

Dopo aver sradicato la pianta, la «Citroën» è finita nella scarpata. Alcuni automobilisti di passaggio l'hanno notata: «Sembrava che a bordo non ci fosse nessuno — hanno raccontato più tardi —, dalla strada non si vedeva che la parte anteriore dell'auto era completamente distrutta».

Alle 7 è stato chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa di Rivarolo: per liberare il corpo del Caprioli dalle lamiere contorte sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco. Inutile la corsa all'ospedale di Cuorgnè: per l'operaio non c'era più nulla da fare.

● I carabinieri di Chieri hanno arrestato per spaccio e detenzione di eroina: Doris Tul, 22 anni, residente a Torino in via Mameli 11; Bem Essam Adel, 25 anni, residente a Torino in via Bava 7; Gobbi El Mustafà, 43 anni, residente a Chieri, strada della Rezza. I tre erano in possesso di 38 grammi di eroina e 20 di hashish.

● Domenica 17 aprile musica per gli anziani di Santena. La banda municipale «Canonico Serra» terrà un concerto di primavera presso la Casa di riposo. Interverranno majorettes, maschere locali e il Corpo delle Asparagette. A tutti gli ospiti saranno offerti fiori e caramelle.

Prosciolto il presunto mandante dell'omicidio

UCCISO PERCHE' «DON GIOVANNI»? I GIUDICI NEL DUBBIO ASSOLVONO

L'accusa aveva chiesto 21 anni per Ignazio Cocco, in carcere da 11, con la pesante imputazione di essere stato il mandante di un omicidio premeditato avvenuto il 24 marzo di due anni fa. La vittima fu Donato Ciciriello, da tempo fidanzato della nipote, ma con il torto di non sapersi decidere a sposare la ragazza. Il Ciciriello fu atteso da due killers sulla strada che da Rivarolo porta a Busconero e freddato a colpi di pistola. Gli assassini non sono mai stati scoperti, in compenso, un anno fa, saltò fuori una storia quasi incredibile che è finita in Corte d'Assise per un complicato processo.

Va detto che il processo è finito ieri ed i giudici hanno assolto Ignazio Cocco «per insufficienza di prove». I giurati non se la son sentita di condannare il presunto mandante quando i «killers» non sono mai stati scoperti e il movente del debito è dubbio: chi mai farebbe uccidere il fidanzato della nipote solo perché non si sbriga ad impalmare la ragazza? Gli si può far dare una lezione, minacciarlo, ma non ucciderlo.

In un primo momento le indagini hanno anche individuato in Pietro Deidda, 36 anni, ex compagno di cella del Cocco, il possibile «reclutatore» dei killers che fecero fuori il Ciciriello. Ad accusare il Deidda era stato Natalino Mulazzi. «Ero compagno di cella di Deidda — disse il Mulazzi — e quando tornai in libertà lui mi incaricò di recuperargli dei crediti che aveva nei confronti di persone. Mi diede anche dei soldi, quasi un milione, ma quando uscì di prigione voleva che glielne restituissi cinque. Mi rifiutai e da quel giorno ha cominciato a perseguitarmi con i suoi amici».

«Il Deidda — ha proseguito nella sua testimonianza Natalino Mulazzi — un giorno mi propose di annullare il debito che lui sosteneva essere di cinque milioni in cambio di un favore. Dovevo dare una bella lezione ad un uomo. Mi furono forniti foto ed indirizzo. Mi fu anche spiegato che la lezione doveva essere impartita per conto di un amico che stava ancora in carcere. Io non dissi che rifiutavo l'incarico, tergiversai e alla fine il Deidda mi disse di lasciar perdere perché qualcuno aveva già risolto il problema. Quando lessi sul giornale dell'omicidio del Cicirriello e vidi la sua foto mi resi conto di tutto».

Al processo il Deidda non ha mai negato le circostanze, ma le ha giustificate con calore: «E' vero, il Cocco voleva che si desse una lezione al convivente della nipote, ma io non ne feci nulla». E Ignazio Cocco? Anche lui, assistito dall'avvocato Perla, è stato interrogato: «Ma scherziamo! Volevo si far dare una lezione al Cicirriello, ma perché non cambiasse idea e si decidesse a sposare mia nipote. Perché avrei dovuto farlo uccidere se volevo che sposasse la ragazza?».

Furio Colombo conclude il convegno della Fondazione Agnelli e Crt su scuola e lavoro: da disoccupazione ad «astensionismo»

PERCHE' I SETTE NANI CANTANO ANDANDO A LAVORARE? «FORSE QUEL GIORNO SI FARA' FESTA, E LORO LO SANNO»

Una grande catena americana di fast-food si è rivolta ai bambini con un questionario: *Perché i Sette Nani cantano andando a lavorare?* Nelle risposte 8 piccoli su 10 dicono di non capire perché. Gli altri fanno in ordine decrescente queste ipotesi: sanno che quel giorno si fa festa; sperano di trovare un diamante nella miniera; non vanno veramente a lavorare. Questo *flash* sulla cultura del lavoro che cambia è stato proposto ieri, con altri altrettanto efficaci, dal giornalista e scrittore Furio Colombo nelle sue conclusioni del convegno di Fondazione Agnelli e Cassa di Risparmio sulla scuola di qualità, pensata «in funzione» dei processi di modernizzazione della società.

I bambini più svegli — secondo Colombo — si rendono conto in fretta che la società adulta non li attende con ansia a ruoli attivi perché il lavoro da offrire ai giovani è sempre più contenuto come quantità. E le aspettative di chi comincia a scrutare nel proprio futuro si adeguano alla realtà. Al riguardo Colombo cita Aris Accornero e il suo apprezzato saggio *I paradossi della disoccupazione*: un intelligente viaggio nell'astensionismo giovanile rispetto alla ricerca di un'occupazione. «*Il futuro dei giovani in Italia e negli Stati Uniti non è poi così diverso* — aggiunge lo scrittore —: *le aree dell'astensionismo si stanno diffondendo qui e Oltreoceano. Sotto forma di attesa dentro il perimetro rassicurante della famiglia di occasioni migliori, da noi più che negli Usa, dove questo fenomeno è evidentissimo nei centri storici delle città*».

Colombo distingue, per la realtà americana, fra emarginazione sociale e marginalità culturale. Racconta, ricorrendo ad un altro *flash*, dei 50 mila giovani armati e affiliati a bande criminali censiti fra la popolazione di Los Angeles dalla polizia locale. «*E' un fenomeno che sta crescendo* — ricorda lo scrittore — *e si deve ormai ricorrere agli stadi per prendere le impronte digitali e controllare sul computer la posizione di migliaia di fermati ad ogni nuova retata. Tutto ciò che fanno o succede loro intorno ricorda a quei giovani le immagini della tv e credo li convinca di essere in qualche modo una realtà del mondo dello spettacolo*».

Dal non lavoro al lavoro come merce di scambio e non più valore in sé: Colombo cita un'altra indagine, questa volta del Municipio di New York, in base alla quale è emerso che il 70% dei giovani al di sotto dei 35 anni di quella città, sia senza titoli di studio sia laureati, ha stabilito con il lavoro un rapporto *usa e getta*: accettano un impiego per pochi mesi, poi cambiano, fanno altro. «*Se si evince che l'attenzione per la carriera trova sempre meno spazio rispetto a quella per il tempo libero. Mai più, d'ora in poi, non si potrà non tener conto dell'aspetto vita dentro e intorno il lavoro*».

Quant'è già cambiata la cultura del lavoro dal tempo in cui si pensava con naturalezza ai Sette Nani felici e contenti di andare a lavorare. D'altra parte, se fra gli stessi dirigenti di una grande impresa finanziaria americana, il 67% risponde che il lavoro è una delusione ben retribuita, è segno che questi processi attraversano ormai in profondità la società americana in cui lavoro temporaneo, orari flessibili, *part time* trovano già grande spazio, «*come conquiste in particolare delle donne e dei giovani*».

Nella nostra società, più rigidamente organizzata, quegli stessi elementi di flessibilità hanno *chances* minori, «*ma non c'è dubbio che un processo sia anche qui più che in embrione al di fuori della sempre più piccola cittadella del lavoro tradizionale*».

C'è una vera e propria tempesta, annota Colombo, intorno al concetto stesso di lavoro, al senso da attribuirgli. «*Penso a quand'ero ragazzo, a Torino, e a come si concepiva allora il tempo libero: era un residuo dopo il dovere del lavoro. Oggi invece, stando ai messaggi che i giovani ricevono, abbiamo ragione di credere che si sia rovesciato il rapporto dei valori*». E più mercati del lavoro emergeranno, separando nettamente condizioni personali e realtà sociali.

Alberto Gaino

COME IMPARARE PIU' IN FRETTA

«Per restare al passo con i tempi non ci si può più affidare soltanto al cosiddetto talento naturale dell'insegnante. Lo sviluppo scientifico e tecnologico è una lepre che va 4-5 volte più veloce e anche noi dobbiamo cercare di insegnare almeno due volte più in fretta. Per riuscirci non c'è che da investire nella ricerca di nuovi metodi didattici, ancora decisamente trascurati».

Docente ordinario presso la Facoltà di Ingegneria di Bologna, il prof. Ciampolini predica quanto egli stesso ha sperimentato nel proprio corso di macchine elettriche, dimostrando che si può ridurre del 70% del tempo attuale il ritmo di apprendimento degli studenti nelle materie scientifiche. Come? «*Con una didattica distillata, in grado di identificare alcune idee chiave e di offrire l'indirizzo interpretativo delle varie discipline. Occorre però che gli insegnanti, nel cercare approcci più moderni per la didattica, preparino le loro lezioni in equipe e in un ambito di collaborazione interdisciplinare*».

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco [illegible], Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TORTA DI MELE ALLA MODA DI ESCOFFIER

400 gr di pasta brisé (ottenuta impastando 300 gr farina bianca, 150 gr burro, 50 gr zucchero, acqua), [illegible] gr mele, 6 uova, 150 gr latte, 150 gr panna liquida, la buccia di 1 limone grattugiata, 1/2 bicchierino di liquore a piacere, facoltativo.

Preparare la pasta brisé e con essa foderare una tortiera precedentemente unta di burro e spolverata di farina bianca. Pelare le mele, privarle del torsolo, tagliarle a fette e disporle in bel disegno sul fondo della tortiera. Passare la torta così preparata in forno già caldo a 180° per soli 5 minuti. Nel frattempo lavorare in una ciotola le uova con lo zucchero, la buccia di limone grattugiata ed aggiungervi, sempre sbattendo il latte e la panna liquida. In ultimo profumare la crema, volendo con mezzo bicchierino di rhum o maraschino. Estrarre dal forno la tortiera, versare la crema ottenuta sulle mele e rimettere la torta in forno, sempre a 180° per altri 25/30 minuti. Servire preferibilmente appena appena tiepida, comunque ottima anche fredda.

Anche questa ricetta d'un dolce leggero, economico ma che piacerà a tutti è del consigliere dell'Associazione Cuochi piemontesi, Tonino Cacellara, che ringrazio per la collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: i rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita dell'opera **Carmen** del 7 aprile u.s. saranno effettuati alla biglietteria del Teatro Regio fino a domenica 17 aprile 1988.

TEATRO REGIO A VERCELLI: (T. Civico) ore 21 **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Musiche di Hindemith, Ravel, Schubert, Dvorak.

TEATRO REGIO A CAVOUR (Ch. S. Lorenzo): ore 21 **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Stefano Roboglia. Musiche di Wagner, Mahler, Beethoven.

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di cultura ebraica: questa sera, ore 21.30, la Coop. Teatro Franco Parenti in **Meghillà Qohelet** nella versione di Guido Ceronetti, con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi. Apertura cassa ore 20.30. E' aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti in **Dibbuk**, da Shalom An-Sky, testo e regia di Bruce Myers e per il recital di Liliana Treves Alcalay, **Il canto di una vita**. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15.30-19. Abbonamento speciale 3 [illegible] a L. 30.000. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20.30 la Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro** di Molière. Spett. in abbonamento. Tel. 557.82.46 (Alfieri 538.440).

CABARET VOLTAIRE: stasera, ore 21, ultimo giorno, la Cotillons Einstein in **Berenice**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au plus tard (Colpo grosso)** di Marc Perrier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. Spett. in abbonamento. tel. 557.6248. Ultimi 2 giorni.

COLOSSEO TEATRO: oggi ore 21 **Riccardo Cocciante**; si prenota 19, 20, 21 aprile **Beppe Grillo**; 23-4 **Peter Hammill**; 27-4 **Anna Oxa**; 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**; 18-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4). Stagione 87-88. Professioni d'arte, questa sera, ore 21, Compagnia Santagata e Morganti presenta Saavedra (ispirato alla vita e alle opere di Miguel Cervantes), con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, l'albanese. Informazioni e prenotazioni, tel. 801.17.46 - 804.3721.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: Sala Giacomotta, stasera ore 21 e domani ore 16 Le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola** di G. Rossini. - Teatro Gianduja, stasera ore 22 e domani ore 18 Compagnia Marionette Lupi in **Marionette in varietà**. Inf. [illegible] 530.238.

INIZIATIVA [illegible] Contr. S. Rocco (v. S. F. d'Assisi 1): ore 21 **I concerti del sabato sera: Trio Density di Novi Sad** (Jazz), musiche di Tomasi, Parlanko, Erminovski, Kraly, Castaruda, Stulac.

PARCO RIGNON (Circoscrizione 2): Ass. Cult. e Scene. Stagione di teatro e danza: dal 18 al 23 aprile danza barocca, diretto da Evelina Samardi; dal 2 al 7 maggio Tai-Chi diretto da Laura Colver. Posti limitati. Per informazioni Ufficio Animatori, via Roma 15, tel. 309.6951 - 309.8508.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera, ore 20.30 e domani ore 18, Benedetto Margotta presenta Michael Aspinall, in **Sbiaginal, o donna forte - Ovvero vizi segreti ed erotici furori**, di Marco Ras. Ultimi 2 giorni.

SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: martedì ore 21 Compagnia «Gli Amici» in **Paul sempre desse**, di Armando Mottura, regia di Roberto Morelli.

TEATRO FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, Universitario): ore 17, incontro con Luigi Allegri (Univ. di Parma), **Università e teatro: I Cui**. Interventi di Paolo Bosisio (Univ. Statale di Milano), Gianfranco Fieni (Univ. - Bologna), Gigi Livio e Roberto Alonge (Univ. di Torino). Ore 21.30 Zerathustra Teatro - Verona **Chiuso per western**, regia P. Panizza. Inf. Cui 546.227.

TEATRO ORBASSANO - Un occhio per il Teatro (via Molino 1, Orbassano): stasera, venerdì 22, sabato 23 ore 21 il Gruppo Teatro presenta **Morte Valente** (giallo all'inglese ambientato in un circo). Testo di Aldo Lorigo. Regia di Lorenzo Cantone.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 350.836): L'Associazione Liste del Dance Center giovedì 14, venerdì 15, sabato 16 ore 21 presenta **Invito al jazz**, spettacolo di danza di Don Marasigan.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La verídica storia**. Tastiere Aldo Rindone.

TEATRO TENDA (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. Carlo Boggio): ore 21.15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Finestre sul Po**, di Alfredo Testoni. Regia di Edoardo Cicinetto. Prevendita e pren. tel. 447.5961 (locale riscaldato).

TEATRO VALDOCCO (via Salerno 12): **Don Bosco dietro le quinte. Don Bosco: un uomo, un prete, un santo**. Ore 21.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrito. Stage 29-30 aprile 1 maggio modern-jazz Claude Coldy (Antibe) [illegible] «Off Jazz» compagnia (Francia) fondatore «Arbaleta» 3-4-5 maggio contemporaneo Sara Pardo (Francia) già insegnante presso l'Accademia nazionale di danza Roma 13-14-15 maggio Jazz Brian e Garrison (Usa) ballerini in «Dancing» B. Fossi, «Chorus Line», «Fantastico 4», «Risatissima», «Grand Hotel». Per informazioni e prenotazioni Centro Danza San Carlo, p.za S. Carlo 197, tel. 546.173.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis, tel. 836.022) organizza un corso di lenose e autoipnosi, nell'ambito del quale l'allievo viene guidato alla conoscenza e all'uso dell'inconscio attraverso la simulazione dei poteri mentali della psiche per mezzo delle tecniche di suggestione mentale. Il corso è condotto dal prof. [illegible], psicologo presidente scientifico nazionale dell'Ancon.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis, tel. 836.022) comunica che sono aperte le adesioni per il corso formativo di massaggi shiatzu.

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: 17 aprile, ore 10-13 - 15-18, **Il movimento e la voce**, seminario per danzatori e cantanti diretto da Ingrid Giel, assistente di Rossella Chiabok, Vienna. Informazioni: Ginger - Via Piana 5 (cinquanta metri da piazza Vittorio), Torino, tel. 011 837.692.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consumaz. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Delfini.

ARLECCHINO: 15.30 e 21 Rommy.

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, 21 Isola.

CLUB 84: ore 15.30 Gli Sponsor. Ore 21 I Meteora danze e ritmi per tutti.

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

FARO: ore 15.30 e 21, I Puma.

FORTINO: ore 15.30 e 21 liscio di qualità, orchestra I Borgia.

FRENEY - Ivrea: ballo liscio ore 21 Lino e i Gabbiani.

GARDEN [illegible] 656.659): ore 15.30 pomeriggio degli omaggi alle dame ore 21 la serata che piace a tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15.30 Discoliscio, ingresso libero; ore 21 Liscio moda, orchestra I Simpatici.

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Nichelino, t. 606.3994): ore 21 orchestra Les Charlottes.

LE ROI: ore 21 Gal Musette.

MASSAUA: Marisa e Raffadora.

O.K. CLUB (piazza Guala 147): ore 15.30 discoteca per i giovani; ore 21 grande orchestra, per la prima volta a Torino l'orchestra La Rosa dei Venti.

PRINCIPE: ore 15.30, Danilo.

SMERALDO - Chivasso: ore 21 ballo liscio, orch. Daniele Comba.

TANGO (via Avet 3): ore 21 Punto d'incontro.

K 11 DANCING - Valperga (To): ore 21 orchestra I Capricos, domani sera Beppe Carosso.

IL PUNTODIVISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): conc. Bruno Trucco.

DA ROBY (via Bossolasco 8): mercoledì giovedì venerdì e sabato cena con musica, solo su prenotazione. Tel. 337.965 - 335.2369.

DA ROBY (via Bossolasco 8): ore 21 Cena con musica. Il nostro Chef Maurizio con la sua fantasia vi trasporterà in un menu «Tutto Fuoco», suona Roby e i Gentlemen, animatore Franco. Solo su prenot. Tel. 337.965 - [illegible].

DOPOREGIO PIANO BAR (v. Virginio 3): 21, Carmen Risp e Piero.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68 tel. 669.95.96): R. S. Nino e Nadia (escluso lunedì).

MON REVE (v. Fabrio 71, t. 740.618).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14): suona il m° [illegible] martedì, r.s.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1-2.30.

[illegible] EXPRESS - Piano bar (tel. 534.860): Concerto di Mauro Jerm al pianoforte m° V. Renda.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4.30.

S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino: La Piena's Trio c. Albertina.

TRILUSSA LUSTRA (514.496).

WHISKY NOTTE (t. 687.583): 21.30.

GALLERIE

ACCADEMIA: Aldo Dezza. Inaug. ore 21.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, To., tel. 515.834): Adriaen Van Ostade. L'opera grafica completa.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Roberto Villa.

ARTEMISIA: dalle ore 10 alle 22 oggi e domani (palazzo Giraleri, via S. F. da Paola 17) presenta 4° Concorso naz. pittura e grafica. Premio Primavera 1988.

ARTE 80 - [illegible] (Cnt. dipinti dell'800 e 900 piemontese. Or.: 10-12, 16-19. Aperto festivi.

AVERSA (C. Alberto 24, 533.662): Maestri dell'800.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Vera Ferrigato. Ore 18-19.30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8805): Franco Angeli.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17): or.: lunedì venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30.

IL CALAMO (via della Rocca 4): disegni e incisioni dell'800. Orario 10.30-12.30, 16.30-19.30. Lunedì chiuso.

IL QUADRATO (v. P. di Città 1, Chieri): Sergio Agosti, disegni. Inaugurazione ore 18.

L'APPRODO (Bogino 17): postuma Fulvio Salis, ore 17-20.

L'ARIETE (via Bava 4): Treccani, Brunori, Borghese, Turcato, Moriotti, Ruggeri, Mastroianni ecc.

LA MAGGIOLINA: Alessandria opera scelta di Adriano Canò.

MARCO POLO (via Marco Polo, 28, tel. 506.897): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, G. [illegible], F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12.30, 16-19.30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTISIO (via Matteotti 2/a, tel. 544.621): 800-900 italiano.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: mostra «Gianvincenzo Vendittel» incisioni. Fino al 30 aprile 1988. Or.: 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte pers. di Mauro Mauri. Or.: 15.30-19.30.

PIRRA CERAMICHE: [illegible] «Arte impura». Inaug. [illegible] ore 17, presente l'artista.

[illegible] FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, t. 543.393): Mariz Oxley. Inaug. ore 17 presente l'artista.

SALAMON & C. (via Cossano 6, tel. 650.6133): pers. Vittorio Sodo. Or.: 10-12, 15-19 (escluso domenica).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 17 artisti.

BERMAN: Appunti di viaggio: Taormina, Biletto, Brisco, Castagnelo, Carlaulo, Sena, Gaudel, Giacone, Letizia, Maggia, Pascutti, Rocca.

CAVOUR - Moncalieri: M. Maspen.

DAVICO: personale di Mauro Chessa.

FOGLIATO (via Mazzini 9): 900 Piemontese.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): ore 18.30 Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (via Po 9): Luca Alinari.

LA GIOSTRA - Asti: omaggio a Guidi.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): P. Garino.

NARCISO: Farfa Futurista.

PIRRA Fin-Art-Leasing (corso Vittorio 82, t. 543.393): Clivio Balsa.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Nando Dagharo. Or.: 15.30-19.30.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 18/3 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bernard Photographs**. Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e [illegible]: da martedì a sabato 9.30-18, domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9-12.30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo [illegible] per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Dal martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50; sabato e domenica dalle 9 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate da licenza.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI Chieri (25 km da Torino - 18 uscita): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13.30-18. Domenica 9-14.

Scacchi

NUOVE REGOLE E SFIDA DOPPIA PER IL «QUARTIERI» CHE INCOMINCIA IL 2 MAGGIO

Mutato nel regolamento, collocato in periodo pre-festival, il Campionato a squadre dei quartieri cittadini è ormai all'orizzonte. Il via alla manifestazione sarà infatti dato lunedì 2 maggio nei saloni della Società Scacchistica di via Galliari 8, che da sei anni ne è la promotrice.

La novità principale voluta dagli organizzatori consiste nell'aver sdoppiato il torneo in due serie distinte, ciascuna con una propria classifica finale: una per squadre «nazionali» (con almeno un giocatore di categoria nazionale) ed una per squadre «sociali» (con tutti i giocatori di categoria sociale o inclassificati) con l'obbligo generale di non poter presentare un coefficiente globale inferiore a 6.

Ricordiamo come si ottiene questo valore: ad ognuno dei tre componenti una formazione è assegnato un punteggio proporzionale alla sua categoria: 1 per giocatori di categoria magistrale; 2 per i prima e seconda nazionale; 3, infine, per i terza nazionale, sociali ed inclassificati.

Per il resto la gara, cui possono partecipare giocatori di tutta la provincia, mantiene la fisionomia collaudata negli anni precedenti, che l'ha portata a raggiungere un lusinghiero successo. E' consentita sia l'iscrizione di più squadre in rappresentanza dello stesso quartiere sia l'adesione di giocatori singoli che saranno aggregati a cura della direzione di gara.

Programma: le serate di gioco saranno il lunedì (inizio ore 21) per le squadre nazionali ed il martedì, stessa ora, per le squadre sociali. I turni di gioco saranno sei. La quota di adesione è stata fissata in lire 40.000 per formazione. Come di consueto il montepremi si preannuncia ricco. Per ulteriori informazioni rimandiamo agli organizzatori, tel. 657.072.

Coppa del Mondo

Anatoly Karpov è attualmente al comando della classifica provvisoria nella prima gara della nuova Coppa del Mondo in corso a Bruxelles. Al primo dei sei appuntamenti previsti nell'arco del biennio '88-'89 prendono parte i seguenti giocatori: Karpov, Timman, Korchnoy, Ljubojevic, Portisch, Tal, Andersson, Nunn, Seirawan, Sax, Sokolov, Salov, Beljavsky, Vaganjan, Speelman, Nogueiras, Nikolic, Winants. Tra i risultati di spicco finora maturati le vittorie di Speelman su Korchnoy e di Beljavsky su Karpov. Ve le proponiamo entrambe. **Korchnoy-Speelman:** 1. d4, d6 2. e4, g6 3. Ae3, Ag7 4. Cc3, a6 5. a4, Cf6 6. h3, 0-0 7. Cf3, d5 8. e5, Ce4 9. Cxe4, dxe4 10. Cg5, c5 11. dxc5, De7 12. Dd5, h6 13. Cxe4, Td8 14. Da2, Af5 15. Cf3, Axc2 16. Ac4, Da5+ 17. Re2, Cc6 18. Axf7+, Rh7 19. f4, Cb4 20. De6, Cd5 21. Ad2, Ad3+ 22. Re1, Dxc5 23. f5, Ce3 24. Dxg6+, Rh8 25. Ch5, Cxd5 26. Cxg7, Dxe5+ 27. Rf2, Dd4+ 28. Re1, Dh4+ 29. g3, De4+ 30. Rf2, De2+ 31. Rg1, Ae4. Il Bianco abbandona (vedere diagramma). Ora a 32. Th2 sarebbe seguito il sacrificio vincente di Donna 32. ..., Dxh2+ 33. Rxh2, Txd2+ 34. Rg1, Tg2+ 35. Rf1, Ce3+.

Beljavsky-Karpov: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. g3, d5 4. Ag2, Ae7 5. Cf3, 0-0 6. 0-0, dxc4 7. Dc2, a6 8. Dxc4, b5 9. Dc2, Ab7 10. Ad2, Cc6 11. e3, Cb4 12. Axb4, Axb4 13. a3, Ad6 14. Cbd2, Tc8 15. b4, a5 16. e4, Ae7 17. Tab1, axb4 18. axb4, Ta8 19. Tfe1, Ta4 20. Dc3, Da8 21. Ce5, [illegible] 22. Dxc7, Rf8 23. d5, Db8 24. Dxb8, Txb8 25. Cb3, Axb4 26. Tec1, exd5 27. exd5, Aa3 28. Td1, Ad6 29. Cc6, Axc6 30. dxc6, Ce8 31. Cd4, b4 32. Cf5, Ac5 33. Td7, Ta7 34. Tc7, Td8 35. Tc1, Ta5 36. Ah3, g6 37. Ch6, [illegible] 38. Cxf7, Cxf7 39. c7, Tc8 40. c8=D, Txc8 41. Axc8, Cd6 42. Tb8, Re7 43. Te1+, Rf6 44. Ac6, Ta3 45. Rg2, Ta7 46. Ad5, Cf5 47. Te6+, Rg7 48. Tc8, Ae7 49. h4, Ta5 50. Ac4, Ta7 51. h5, Cd6 52. hxg6, hxg6 53. Txb4, Ta1 54. Ad3, g5 55. Td4, Cf7 56. Td7, Te1 57. Ac4, Rf6 58. Axf7, Rxf7 59. Rf3, Re6 60. Ta7, il Nero abbandona.

Dopo 10 turni Karpov guida con punti 7; Beljavsky 6/9; Salov 6; Portisch 5,5/9; Speelman e Nunn 5/9.

GLI «ASSOLUTI» D'ITALIA

Ha preso il via oggi, all'albergo Le Fonti di Chianciano Terme, la quarantottesima edizione del Campionato italiano assoluto. La notizia più rilevante della vigilia è stato il forfait annunciato dal campione uscente Mario Lanzani che lascia il titolo conquistato l'anno scorso in questa stessa sede. A contenderselo sono, fino al 28 aprile prossimo, 14 giocatori. Non vi sono favoriti d'obbligo, ma la lotta sembra ristretta al manipolo di giovani speranze (Mantovani, Godena, Arlandi) con Tatai e Braga in seconda battuta. Abbiamo preparato, come di consueto, il tabellone della manifestazione.

CONCORRENTE	Titolo	Coeff. Elo
STEFANO TATAI	MI	2414
RENZO MANTOVANI	MI	2394
ENNIO ARLANDI	MI	2377
FERNANDO BRAGA	MI	2372
MICHELE GODENA	M	2376
ALVISE ZICHICHI	MI	2321
PIERLUIGI PASSEROTTI	MF	[illegible]
MARIO SIBILIO	MF	2303
GIACOMO VALLIFUOCO	MF	[illegible]
BRUNO BELOTTI	MF	2281
FABRIZIO BELLIA	M	2257
PAOLO VEZZOSI	M	2222
ANTONIO MARTORELLI	MF	2204
TULLIO MARINELLI	CM	2135 (Elo 1-7-87)

LEGENDA: MI = maestro internazionale; MF = maestro Fide; M = maestro; CM = candidato maestro.

Il ventunenne pesarese Marinelli rappresenta l'unica sorpresa delle qualificazioni (ha ottenuto l'ammissione grazie al terzo posto conquistato ai campionati di categoria di Milano). Vi diamo appuntamento a sabato prossimo per la classifica provvisoria e le prime partite.

Notiziario

● **Campionato Active chess** — S. Giorgio su Legnano ospiterà, domenica 24 e lunedì 25 aprile, il settimo trofeo scacchistico valido quale prova di campionato italiano active chess e come selezione al mondiale della specialità da poco istituita in seno alla Fsi.

● **Semilampo a Novara** — Presso il Centro sociale di via Giulio Cesare 197, si terrà domani una gara semilampo con inizio alle ore 9. Sponsor della gara la Banca Popolare di Novara. Per informazioni tel. 0321/28600-28628.

● **Festival di Celle** — Il tedesco federale Kuno Thiel si è imposto nel festival internazionale che ha raccolto 102 concorrenti. Contiamo di dare i risultati completi sabato prossimo, unitamente a quelli del torneo di Orbassano che si concluderà domani, avendo fatto registrare un incremento nelle presenze del 40%.

■ **Provinciali giovanili a Vercelli** — Sono stati una sessantina i ragazzi che hanno preso parte al quarto campionato di scacchi a squadre delle scuole medie, tenutosi nella media B. Lanino.

● **Torneo al Dlf** — Giovanni Letizia si è aggiudicato il torneo sociale del Dopolavoro ferroviario di Torino. Ha preceduto Maitan e Coniglio, anch'essi promossi alla prima categoria sociale.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Improvvisamente è mancato
Leandro Musso
rappresentante
anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie **Liana**, i figli **Riccardo** con la moglie **Pina** e la piccola **Chiara**, **Giuseppina** con il marito **Marco** e la piccola **Alessandra**, parenti e amici tutti. Funerali sabato 16 ore 16 dall'abitazione via Assietta 10 Villanova per la parrocchia di San Lorenzo, Giaveno.
— Giaveno, 15 aprile 1988

La sorella **Mariuccia** con il marito **Enzo Favaro** e la figlioccia **Maria Cristina** partecipano al dolore.

La suocera **Rosa Pezzolato**, cognati e nipoti partecipano al dolore di Liana.

Ezio Astore
Vito Bensignore
Rolando Picchioni
Michele Sabbatiello
e gli **Amici** di **Giaveno** partecipano al lutto di Marco e Riccardo per la scomparsa del padre
Leandro Musso
— Giaveno, 15 aprile 1988

La famiglia **Barberis** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **LEANDRO**.

Cristianamente è mancato
Modesto Panier Bagat
anziano FIAT
Lo annunciano il figlio **Adriano** e famiglia. I funerali avranno luogo domenica 17 c.m. ore 14.30 cappella Sant'Anna Pont Canavese Oltresoana.
— Cuorgnè, 15 aprile 1988

E' mancato
Stefano Spandre
anni 82
Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Piera**, **Aldo**, **Franco**, **Ugo** e parenti tutti. Funerali in Carasco San Nicolao sabato 16 aprile ore 15.30 dall'abitazione.
— Corassolo S. Nicolao, 15 aprile 1988

All'età di anni 94 è mancata
Natalina Ajmo Boot ved. Melli
Con tristezza l'annunciano i cari nipoti **Valter**, **Dominique**, **Michele**, **Janine**, **Liliana**, **Luca**, **Domenica**, **André** con le rispettive famiglie, pronipoti, amici e parenti tutti. Funerali oggi in Chialamberto alle ore 16 con partenza dalla Casa di riposo.
— Chialamberto, 16 aprile 1988

L'**Amministrazione Comunale** di **Torino** annuncia la scomparsa della cittadina onoraria
Camilla Ravera
senatrice a vita, ricordandone l'esemplare e costante impegno nelle lotte per la libertà e la giustizia sociale.
— Torino, 15 aprile 1988

La **Presidenza** ai **Compagne** e i **Compagni** del **Inca Nazionale** porgono alla famiglia Ravera e alla direzione del pci le più sentite e commosse condoglianze per la scomparsa della compagna
Camilla Ravera
— Roma, 16 aprile 1988

Serenamente è mancato
Carlo Modena
cav. Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Chiesa**, il figlio **Guido** con la nuora **Paola** e la nipote **Elena**, parenti tutti. Funerali in Monta d'Alba sabato 16 alle ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Monta d'Alba, 16 aprile 1988

E' tornato alla casa del Padre
Francesco Basiletti
Ne danno l'annuncio la moglie **Elsa** e [illegible]. Funerali oggi ore 14 parrocchia Madonna dei Poveri via Vesuvio 12 Collegno.
— Collegno, 16 aprile 1988

Partecipano al dolore di Marisa e famiglia gli amici:
Marina e Paolo Cocirio
Vittoria e Luigi Pagelo
Rosanna e Wandes Scaglione.
— Torino, 15 aprile 1988

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Teresina Lanzi
anziana GFT
— Torino, 15 aprile 1988

Nilde Graziano Lavazza e figli partecipano commossi la scomparsa della cara zia
Maria Lavazza ved. Solari
— Genova, 15 aprile 1988

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'**Azienda Acquedotto Municipale** di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
Francesco Perassi
— Torino, 15 aprile 1988

Ha raggiunto la sua adorata Elda
TENENTE COLONNELLO
Giuseppe Carbonaro
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Franco** e **Carlo** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. Funerali direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore sabato 16 aprile alle ore 16.15.
— Cuneo, 15 aprile 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta Di Micco
anni 10
Nell'annunciarlo, addolorati, la mamma, il papà e il fratellino ringraziano tutto il personale del reparto di oncologia del Regina Margherita. Un ringraziamento particolare al prof. Gianotti, al dott. Grazia, al prof. Madon, per le cure prestate.
— Chieri, 15 aprile 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Enrico Campassi
insegnante
di anni 75
Lo piangono la moglie **Margherita Marnetta**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Anna (via G. Medici 87), indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1988

I nipoti **Piera**, **Gino**, **Carla**, **Marisa**, **Grazia** e rispettive famiglie ricordano il caro **ZIO**.

Nel ricordo del caro zio **ENRICO** si unisce al dolore il nipote **Luca Maggia** con la sua mamma.

E' serenamente mancata
Maria Daprà
Ne danno il triste annuncio la mamma **Claudina**, la sorella **Piera**, la nipote **Monica**, il cognato **Domenico**, gli zii, i cugini e gli amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pietro Vallerani per la sua premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Ascensione (via Bontante 3). La salma sarà tumulata nel cimitero di Tortona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1988

L'**Alfa-Lancia Industriale SpA**, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Ubaldo Bevilacqua
— Torino, 15 aprile 1988

E' mancato ai suoi cari
Pietro Zannoni
anni 20
Addolorati lo annunciano la mamma **Mirella Canavarolo**, il padre **Rino**, la sorella **Cristina**, nonni, zii e cugini. Funerali sabato 16 corrente ore 16.30 partendo dall'abitazione via Baretti 19.
— Nichelino, 15 aprile 1988

I padrini **Vittorio Audano** e zia **Anna**, gli zii **Danilo** e **Luigina Canavarolo**, **Piero** e **Marisa Canavarolo**, **Albina Altarola**, i cugini **Livio**, **Renato**, **Ezio**, **Manuela**, **Roberto**, **Claudio**, **Viviana** e **Antonella** piangono il caro **PIETRO**.

Luisa, **Mario**, **Franco**, **Ivano Crivellari**; **Titti** e **Massimo Sega** ricordano il caro cugino **PIETRO**.

Le famiglie **Umberto** e **Carlo Padovan** si uniscono al dolore della famiglia Zannoni.

Gino e **Adelina Gabbiano** partecipano al dolore degli amici Rino e Mirella per la perdita del caro **PIETRO**.

Titolari e impiegati Agenzia Generale di Moncalieri della «**Toro Assicurazioni**» prendono viva parte al dolore della famiglia Zannoni per la perdita del figlio **PIETRO**.

Si uniscono al dolore della fam. Zannoni **Franco Sergio Enrico Valle**.

Famiglia **Lanza** partecipa al grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Vogliotti ved. Delmastro
Addolorati lo annunciano il figlio **Pierino** con la moglie **Laura Grella**, il nipote **Enrico** con **Edi**, la sorella **Annetta**, **Enzo** e **Silvia**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi 16 c.m. alle ore 13.30 ospedale Cto, indi proseguirà per Casalborgone dove alle ore 15 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1988

Si uniscono al dolore **Livia** e **Mario Gallarato**.

Famiglia **Basile** partecipa all'amata mamma.

Lo **Sporting Club La Rezza** partecipa al dolore del gener. Antoldi per la scomparsa della mamma
Catterina Dughera ved. Antoldi
— Torino, 15 aprile 1988

RINGRAZIAMENTI

Flora Mechura Bio con **Luca** e **Roberta**, profondamente commossi della partecipazione al loro dolore per la improvvisa dipartita di
Piergiorgio Bio
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti sentitamente.
— Baldissero, 15 aprile 1988

ANNIVERSARI

16 aprile 1987
dott. Ing. Enrico Froni
Ricordato affettuosamente.
— Savigliano, 16 aprile 1988

[illegible] 1988
PROF. DOTT.
Amilcare Rosso
Affettuosamente ricordato.

1987 16 aprile 1988
Caterina Masoero in Vercelli

1978 1988
MAESTRO
Giuseppe Rossi
Con immenso rimpianto vive più che mai nel cuore della tua **Pina** che con tanto amore ti ricorda e coloro che ti apprezzarono e stimarono.

1986 1988
prof. Filippo Gallizia
Sempre nel mio cuore. Tua moglie.

[illegible] 1988
Ermanno Burzio
Rina, Stefania ti ricordano.

1984 1988
geom. Battista Flecchia
Ss. Messe in Magnano (Vc) il 17-4-1988 ore 11, Torino cappella C.T.O. il 18-4-1988 ore 18.30, chiesa Santa Chiara il 24-4-1988 ore 18.15.

1986 16 APRILE 1988
Balbina Maria Chiò in Moletta
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

La città ricorda il 250° del «passaggio»

E NOVARA NEL LONTANO 1738 DISSE DI SI' AL PIEMONTE

Col «Trattato di Vienna» (18 novembre) il Basso Novarese fino al Lago d'Orta passò al Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — La città si sta preparando a festeggiare il 250° del suo passaggio al Piemonte, ai Savoia. Una celebrazione che già coinvolge un po' tutti, che appassiona e avviene, diciamocelo pure, per caso, anche se ciò potrà sembrare abbastanza strano, non fosse altro che per un particolare: come è «venuta fuori» la data di tale passaggio, sottolineato quasi nello stesso modo in cui Nizza ha appena ricordato la sua «dedizione» ai Savoia?

La risposta è curiosa: la data è stata scoperta da una Cooperativa Culturale intitolata al Patrono d'Italia San Francesco, di essa è oggi presidente Mauro Gaiani.

Quali origini ha questa cooperativa? Risponde Paolo Cirri, che ne è vicepresidente: *«Era stata costituita il 30 settembre 1986 e presentata ufficialmente il 8 dicembre 1986; formata in prevalenza da giovani, in massima parte universitari, ma vi fanno parte anche alcuni esponenti "coi capelli bianchi".*

«Come lascia intuire anche il nome del sodalizio, — aggiunge — l'attività è ispirata ai principi cristiani e si propone di interpretare e confrontarsi con la realtà di ogni giorno. Non ritiene, dunque, di occuparsi, come suo campo principale, della realtà puramente religiosa, ci sono già altre associazioni di vario tipo che lo fanno. Ha sede presso i locali del S. Cuore di Novara».

Perché questo impegno per il 250°? *«A "scoprire" tale anniversario è stato un socio della Cooperativa e perché lo statuto dell'associazione consente, dato il suo taglio particolare, di intraprendere simili iniziative; d'altronde, chi l'ha detto che il mondo cattolico deve rimanere "chiuso" senza interessarsi di ciò che vi è e avviene al di fuori, anche se sembra non lo debba toccare? In ogni caso il taglio cristiano si può vederlo pure nella rigorosità, nella correttezza, nell'onestà intellettuale con le quali si conduce un'iniziativa. Si tratta comunque certamente di una scommessa, che però non è giocata dalla Cooperativa in modo azzardato, ma anzi si è ritenuto di affrontare in modo saggio, dando vita ad un comitato di cui alcuni membri della Cooperativa sono solo una parte dei componenti: eventuali meriti e successi (o viceversa) saranno condivisi».*

Ma questa scoperta della data, come è avvenuta? *«Essa è dovuta a ragioni di studio e alla passione per la storia, specie quella locale, di un socio del Cooperativa. Il 18 novembre 1738, giorno della firma del Trattato di Vienna, è una data certa in quanto verificata sui documenti originali conservati presso l'Archivio di Stato di Torino. Essa è sufficientemente significativa in quanto individua il momento di passaggio ufficiale, di diritto cioè, di Novara al Regno di Sardegna e dunque al Piemonte. L'annessione di fatto era avvenuta ai primi di gennaio del 1734 (ma nessuno se ne ricordò nel 1984)».*

C'era già, però, un'attenzione dei Savoia nei confronti di Novara, no? *«Novara era nelle mire dei Savoia dal XV Secolo (nel 1449 poco mancò che Ludovico di Savoia se ne impadronisse), nel 1614 e 1637 fu sul punto di essere conquistata, cosa che avvenne invece il 20 settembre del 1706, quando il duca Vittorio Amedeo II e il grande principe Eugenio di Savoia, vittoriosi sui francesi nell'assedio di Torino, costrinsero alla resa con le loro truppe piemontesi e imperiali la guarnigione spagnola della città. Le grandi potenze decisero però di non cedere il Novarese al Piemonte, ma di assegnarlo col resto dell'antico Ducato di Milano all'Austria. Le tensioni fra i grandi Stati europei sfociarono in una nuova guerra a causa della successione al trono di Polonia: Carlo Emanuele III, re di Sardegna, succeduto da poco al padre Vittorio Amedeo II, decise di allearsi con la Francia contro gli austriaci. La campagna fu rapida: iniziata nell'ottobre 1733, col principio del nuovo anno era già finita».*

QUESTO E' IL PROGRAMMA

Venerdì 22 aprile - ore 21. Conferenza su «Le vicende del passaggio di Novara al Piemonte». Relazioni del prof. Carlo Capra, dell'Università di Milano, e del generale Guido Amoretti.

Venerdì 13 maggio - ore 21. Conferenza su «Aspetti economici e sociali nel '700 novarese - Lo Stato e la Provincia». Relazioni del prof. Giuseppe Ricuperati, dell'Università di Torino, e del dottor Giampietro Morreale, esperto di storia economica novarese.

Sabato 28 maggio - ore 21. Concerto della «Corale Valdese di Pinerolo».

Sabato 17 settembre - Esibizione del Gruppo Storico Pietro Micca.

Venerdì 23 settembre - Conferenza su «Il Novarese nel passaggio dall'amministrazione lombarda a quella piemontese». Relazioni del prof. Gian Savino Pene-Vidari, dell'Università di Torino, del prof. Cesare Mozzarelli, dell'Università di Torino, e della dott. Anna Parma, studiosa di storia dell'amministrazione nel Novarese.

Gli altri appuntamenti sono previsti per il 14 ottobre, il 4 novembre e il 19 novembre, giorno in cui il programma vedrà la conclusione con una «tavola rotonda» alla quale sono attesi numerosi interventi. E' pure allo studio un sondaggio svolto attraverso i giornali locali per «stabilire il senso di appartenenza dei novaresi al Piemonte o alla Lombardia».

Dibattiti, musica e folclore

L'ARMATA DEL 1706 SFILERA' IN PARATA

Il grande castello sabaudo di Sartirana, presso Novara

Il maniero di Torterolo, Novara, da un dipinto del Gonin

Nelle città italiane c'è bisogno che Novara faccia conoscere i suoi piani celebrativi per il 250° del passaggio al Piemonte. Un biglietto di visita che dica: *«Noi festeggiamo una data importante. Vi spieghiamo di che cosa si tratta»*. A questo scopo, la Cooperativa Culturale San Francesco di Novara ha già fatto conoscere un programma di massima, predisposto in modo da interessare molti settori, particolarmente ricco di iniziative. Numerose quelle a carattere di spettacolo, oltre a manifestazioni con espressioni tradizionali del folklore regionale piemontese: sono previsti alcuni concerti musicali con riferimento ai canti e alle tradizioni popolari del '700 piemontese.

C'è già una viva attesa per la prevista esibizione del Gruppo Storico Pietro Micca di Torino. Comprende, come è noto, una settantina di elementi che indossano le divise dell'esercito sabaudo del 1700.

Il Gruppo Storico Pietro Micca, guidato dal direttore dell'omonimo Museo, il generale Guido Amoretti — il museo ha sede a Torino presso la Cittadella, nel luogo in cui avvenne il sacrificio di Pietro Micca, durante l'assedio di Torino del 1706 — ha vinto recentemente a Vienna, applauditissimo, durante le celebrazioni in onore del principe Eugenio, il primo premio in un concorso-esibizione, cui prendevano parte i dieci migliori gruppi storico-militari d'Europa.

Si tratta di un «gruppo» che ottiene simpatie e che nei particolari delle uniformi e delle armi riflette la realtà militare dell'epoca che rappresenta. In alcune occasioni i giovani si sono presentati all'esibizione anche con un mortaio che ha sparato, ovviamente a salve, rendendo più suggestiva l'atmosfera di una battaglia sul campo. Ciò avvenne, per citare un esempio, a Castagneto Po.

E' pure in preparazione un manifesto che illustri, anche all'osservatore meno attento, queste celebrazioni. Sarà opera del novarese professor Bruno Polver. Il bozzetto vuole raffigurare il monumentale portico della canonica sovrastato dal campanile del duomo, il tutto inscritto in un profilo stilizzato dei confini del Piemonte, per meglio simboleggiare l'ingresso di Novara nella realtà piemontese. Quest'opera grafica fornirà la base dei manifesti per ognuna delle iniziative in programma.

DA QUELLA LUNGA GUERRA EUROPEA NUOVE SPERANZE E NUOVI CONFINI

Novara venne assediata dalle truppe del marchese di Caraglio al principio di novembre, ma fu espugnata soltanto dopo la caduta di Milano, ai primi di gennaio del 1734.

I preliminari di pace furono siglati nell'ottobre del 1735, la cessione di Novara e Tortona al Regno di Sardegna fu stabilita nel giugno del 1736, ma fu ratificata solo con la firma del Trattato di Vienna, il 18 novembre 1738.

Carlo Emanuele, a sua volta, sottoscrisse il trattato qualche mese dopo, nel febbraio 1739, perché voleva ottenere qualcosa di più (la Francia prima della guerra gli aveva promesso l'intera Lombardia). Passò ai Savoia solo il Basso Novarese fino al Lago d'Orta incluso; ne rimasero esclusi l'Ossola e il Verbano, che divennero piemontesi qualche anno più tardi.

Il comitato per il programma di queste celebrazioni è già al lavoro. Spiega Paolo Cirri: *«Deve occuparsi di studiare e realizzare le iniziative per ricordare l'avvenimento. Sono stati chiamati a farne parte, tra gli altri: il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, il prefetto di Novara Giacomo Rossano, il vescovo monsignor Aldo Del Monte, il presidente dell'Amministrazione provinciale Adelmo Brustia, il sindaco di Novara Armando Riviera, i senatori Leonardi e Pagani, il direttore dell'Archivio di Stato Giovanni Silengo, il neo presidente della Società Storica Novarese Roberto Di Tieri, il presidente dell'Associazione di Storia della Chiesa Novarese don Angelo Stoppa».*

Quali le principali iniziative? *«Esse saranno di diverso tipo. Alcune a carattere storico saranno articolate su di un certo numero di conferenze tenute da alcuni dei migliori nomi del panorama culturale e storico cittadino e non. In particolare si è in contatto con alcuni docenti degli atenei di Torino, Milano e Genova. Esse verteranno sugli aspetti amministrativo, economico, giuridico-fiscale, urbanistico, artistico, sociale, ecclesiastico di questo periodo di trapasso dal vecchio ducato milanese al regno piemontese. L'interesse della materia è accresciuto dalla scarsità di studi al riguardo, ragion per cui si è ritenuto opportuno valutare la possibilità di creare delle borse di studio a favore di studenti novaresi che volessero approfondire la ricerca in alcuni dei settori storici più significativi ed importanti. Di conseguenza le relazioni tenute dagli studiosi consisterebbero, più che nel frutto di diligenti e pazienti ricerche (impossibili in così breve tempo), nell'esposizione dello stato attuale delle conoscenze e nell'identificazione dei lati ancora oscuri e bisognosi di approfondimento, così da costituire un valido punto di partenza per gli studenti che vorranno cimentarsi con questi argomenti. E' nelle intenzioni la pubblicazione degli atti delle conferenze e dei contributi di studio degli studenti che si impegneranno nella ricerca».*

Ma non si è tenuto conto soltanto del passato. Vi sono anche interessanti iniziative a carattere di attualità.

Si prevede infatti la realizzazione di una o più «tavole rotonde» sulla realtà novarese tra Torino e Milano, con la partecipazione di amministratori pubblici, giornalisti, rappresentanti della cultura e personaggi noti dell'ambiente novarese e di quelli piemontese e lombardo.

E' altresì allo studio la possibilità di realizzare un sondaggio tra la popolazione di Novara e provincia sul senso di appartenenza al Piemonte o alla Lombardia.

Novara come è oggi, in una «panoramica» dalla sommità di San Gaudenzio

E OGGI QUESTA «ISOLA FELICE» FRA DUE POLI: TORINO E MILANO

La popolazione ha un buon incremento, i residenti sono 102.961, tanti quartieri prosperano anche se il centro storico, all'ombra di San Gaudenzio, si va lentamente svuotando. Molti abitano a Novara pur lavorando a Milano

«Una celebrazione che ricordi il passato, d'accordo, ma che serva anche a fotografare la realtà di oggi, come premessa di sviluppo. Guardiamo al futuro, insomma, senza nostalgie», conclude Paolo Cirri.

E la realtà di oggi, di «questa Novara», non è una realtà negativa, anzi, esprime risvolti fortemente positivi. Si ha la sensazione chiara dei motivi per cui molti l'hanno scelta quale *isola felice* nell'alto mare dell'Italia del Nord. Novara ha i suoi problemi, alcuni anche complessi, ma è in buona salute.

La maggior parte dei capoluoghi piemontesi continua a perdere abitanti. Novara no. Nel 1987 ha avuto un incremento dei residenti di 219 unità, non molto, dunque, ma ciò che conta è la conferma della tendenza. Nel 1970 era stato superato il tetto dei centomila abitanti. Nel 1972 il Consiglio comunale uscito dalle elezioni passava da quaranta a cinquanta membri. Pure questo, un indice di sviluppo. Alla fine dell'anno scorso i novaresi residenti erano 102.961, di cui 53.739 donne e 49.222 i maschi. L'immigrazione ha portato in città 2587 residenti nuovi mentre 2033 persone hanno lasciato la città. Un dato quasi stabile, si potrebbe dire «pressoché immutabile» nell'ultimo triennio.

In tale prospettiva, in una cornice di benessere, con gente che a Novara ci abita per scelta voluta anche se ogni giorno se ne va a lavorare a Milano o nei dintorni della metropoli lombarda, quanti sono oggi in realtà i novaresi autentici, puro sangue? Appena 44.145, ma ci sono tredicimila nati in provincia che si sono poi trasferiti nel capoluogo; cinquemila provengono invece dalla più stretta «area piemontese».

Il centro storico, raccolto intorno alla cupola di san Gaudenzio, subisce la sorte della maggior parte dei centri storici delle città: si va lentamente ma gradualmente spopolando. Il «centro» è passato dai 10.552 abitanti del 1972 ai 7464 di oggi. E anche qui la tendenza è innegabile.

Il quartiere di Sant'Agabio segna l'incremento massimo, fra tutti, con un aumento di abitanti, 405 in più; ma anche i quartieri Bicocca, Cittadella e Sant'Andrea registrano una crescita. La preferenza di chi cerca casa va a San Martino, che mantiene 10.019 abitanti.

Per il resto, per tutto il «grande resto», nelle strategie del futuro rimane l'invidiabile posizione della città e del Novarese, strategica rispetto a Milano, che esercita da sempre una forte attrazione, e nei confronti di Torino.

Il 250° di Novara al Piemonte rappresenta comunque, e la maggior parte dei novaresi ne è consapevole, qualche cosa di più che una lontana scelta «storica» dettata dalle condizioni politiche e militari del momento. In qualche occasione, Novara è parsa «galvanizzata» dalla vicinanza di Milano e, forse, in una certa misura, ne ha subito la suggestione, ma non c'è da andare oltre. Alla realtà piemontese Novara è legata, oltre che dalla tradizione, da una serie di rapporti oggettivi, anche pratici, che nessuno pensa a negare.

La «tavola rotonda», che concluderà le manifestazioni in atto, farà anche il punto su questa situazione e sarà il *trait-d'union* fra storia e attualità, con l'intervento di personalità del mondo politico e amministrativo, economico, culturale, non soltanto novarese. Fin dall'inizio, quando il concetto celebrativo si era appena prospettato, già lo sguardo aveva puntato in avanti, per valutare le esperienze passate e tradurle in chiave di lettura per il domani. Si cercava, insomma, il punto di partenza e non di arrivo nel considerare gli eventi che avevano condotto al passaggio di Novara al Piemonte.

Importante è sottolineare, oggi, come Novara venga scelta «da molti e in molti casi» per le qualità di vita che può offrire ed offre. E' una constatazione tangibile che fa superare ogni remora e dispare ogni ombra, anche quelle che non mancano mai nell'immagine controluce di qualsiasi realtà.

Carlo Emanuele III di Savoia, detto «il re laborioso»

Servizi di
Renzo Rossotti

la settimana in Borsa

PIAZZA AFFARI

11 aprile
15 aprile

LUNEDI' 11: (+0,34) giornata di «risposta premi». La scadenza tecnica in calendario si è risolta positivamente con una netta prevalenza dei ritiri, pari a circa il 70% dei contratti stipulati. Attività molto dinamica, con leggera prevalenza dell'offerta sulla domanda. Scambi in aumento, con valore titoli intorno ai 348 miliardi. Indice Comit: 528,37.

MARTEDI' 12: (+0,20) mercato molto prudente. La riunione è stata contrassegnata da vendite diffuse ed insistenti, che tuttavia non hanno creato problemi di assorbimento. Quotazioni marginalmente superiori a quelle del giorno precedente. Scambi vivaci; controvalore titoli oltre i 250 miliardi. I. Comit: 527,43.

MERCOLEDI' 13: (—0,88) seduta negativa. La scadenza tecnica dei riporti ha fatto conseguire al mercato un arretramento imprevisto. Dopo un inizio discreto, è scomparsa massiccia l'offerta, assorbita con difficoltà ed a quotazioni sacrificate. Scambi su livelli medio-alti, con valore titoli vicino ai 325 miliardi. Indice Comit: 522,89.

GIOVEDI' 14: (+0,87) seduta nervosa, ma complessivamente positiva. Il mercato, dopo una partenza fiacca ed in sordina, ha recuperato, a metà seduta, un po' di tono, concludendo in leggera crescita.

Scambi in diminuzione, con valore titoli sui 290 miliardi. Indice Comit: 527,43.

VENERDI' 15: (—1,98) giornata di tensione. Gli effetti psicologici delle notizie provenienti dall'estero si sono abbattuti pesantemente sul mercato, che tuttavia è riuscito a limitare i danni. Scambi stazionari, con valore titoli sui 220 miliardi. L'ottava, con l'indice Comit a quota 517,00, si chiude con una variazione negativa dell'1,45%.

Terminato il ciclo negoziale di aprile, il nuovo mese borsistico si apre all'insegna del ribasso.

A distanza di un sol giorno dalle rassicuranti dichiarazioni del Gruppo dei Sette, la caduta del dollaro e la cospicua flessione di Wall Street, susseguenti all'annuncio dell'inatteso aumento del deficit della bilancia commerciale americana a febbraio, hanno riacceso paura e timori in tutti i maggiori mercati finanziari mondiali.

Piazza Affari, già incerta e perplessa per suo conto a causa delle note vicende politiche interne, ed in timorosa attesa del varo del programma finanziario del nuovo governo, ha subito in aggiunta il pesante impatto delle notizie relative alla sconfitta nel primo ma importante round della battaglia condotta da De Benedetti per la scalata alla Société Générale de Belgique.

A cura di
Elio Biancato

CINQUE GIORNI DI GRIDA

DOLLARO, USA E SGB PORTANO AL BASSO IL LISTINO

Ribasso

INDICE COMIT **-1,45%**

TITOLI TORO

Necchi risp. Warr.	+ 33,3
Ferruzzi Agr. Fin. ord.	+ 16,6
Gim ord.	+ 16,3
Industrie Secco	+ 16,3
Silos Ge. mc 1-7-87	+ 15,8
Ferruzzi Agr. Fin. mc	+ 13,8
Pirelli Spa ord.	+ 13,4
Worthington	+ 12,7
Silos Ge. ord.	+ 12,4

TITOLI ORSO

Marzotto mc	- 16,3
Ed. Espresso	- 16,1
Saipem risp. Warr.	- 11,7
Cir mc	- 10,5
Buitoni ord.	- 10,2
Buitoni mc	- 10,2
Saffa risp.	- 10,1
Siossigeno risp.	- 10,0
Bonifiche Siele mc	- 9,9

Ad aprile una crescita del 2,6 per cento

E ORA AVANTI ADAGIO...

Mercoledì si è chiuso il ciclo negoziale di aprile. Rispetto al mese precedente la Borsa ha fatto segnare una crescita del 2,62 per cento. E' un risultato positivo, ma molto lontano dall'eclatante *performance* di marzo, quando in sole ventun sedute l'indice azionario registrò un balzo superiore al 13%. D'altra parte era impensabile che la Borsa potesse conseguire un analogo risultato, anche se in verità molti lo speravano. La situazione generale interna ed esterna, ma soprattutto le condizioni operative del mercato, lasciavano chiaramente intravedere la presenza incombente di nuove difficoltà. Infatti, mentre a marzo, dopo quattro mesi di continui ed incessanti arretramenti, era logico attendersi un consistente rimbalzo tecnico che desse un po' di fiato ad una Borsa diventata ormai asfittica, ad aprile, dopo il gran salto precedente, era facilmente presagibile un periodo di assestamento e di transizione.

Così è stato. Dopo alcune sedute iniziali all'insegna del rialzo, sono sopraggiunte le vendite da parte soprattutto della speculazione di breve periodo. Parallelamente alcuni grandi gruppi hanno cessato di sostenere i propri titoli, facendo venir meno un contributo fondamentale all'assorbimento dell'offerta.

Questo surplus di vendite ha fatto ripiombare il mercato nell'incertezza, provocando un deprezzamento delle quotazioni superiore al 5,6%. Soltanto a fine ciclo, con le notizie degli strepitosi successi delle Borse di Tokyo e New York, e la concomitante risoluzione della lunga crisi politica nazionale, il mercato ha ripreso la sua marcia verso l'alto, intercalando sedute positive ad altre di segno opposto. In chiusura, l'asfissiante presenza di «scopertisti» e le solite voci sulla tassazione dei *capital gains* hanno accentuato l'instabilità, bruciando nell'ultima seduta un terzo del guadagno del mese.

TITOLI	15-04	08-04	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
ALIMENTARI						
Alivar	8615	8800	-185	-2,1	11300	8210
Bonifiche Ferr.	24750	25010	-260	-1,0	35700	24750
Buitoni	9750	10865	-1115	-10,2	15895	4299
Buitoni r. n.c.	5355	5950	-595	-10,2	5850	2010
Eridania	3000	3980	+20	+0,7	4910	2580
Eridania r. n.c.	2300	2338	-38	-1,6	3848	2000
Perugina	3950	4050	-100	-2,5	5380	3700
Perugina r. n.c.	1820	1920	-100	-5,2	2950	1190
Zignago	4430	4590	-160	-3,5	5898	4050
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	48000	49200	-1200	-2,4	73664	39000
Alleanza r.	48170	49380	-1210	-2,5	73645	40600
Assitalia	17000	17510	-510	-2,9	25190	15000
Ausonia	2600	2805	-205	-7,3	3387	3000
C. Latina	17000	17605	-605	-3,4	18100	9600
C. Latina r. n.c.	6380	6750	-370	-5,5	7700	4100
Generali	88350	89710	-1160	-1,3	117578	75650
Italia Assicurazioni	11500	12250	-750	-6,1	69784	11010
L'Abeille	89500	91990	-2490	-2,7	151500	78200
La Fondiaria	65400	64990	+410	+0,6	80500	48500
La Previdente	24950	25800	-850	-3,3	41999	20490
Lloyd Adriatico	17500	18750	-1250	-6,7	29825	13050
Lloyd Adriatico r.	7570	8090	-470	-5,8	15890	6200
Milano Ass.	23280	23000	+280	+1,2	39600	19200
Milano Ass. r. n.c.	11300	11389	-89	-0,8	24050	9750
Ras	42980	44700	-1720	-3,8	95354	32650
Ras r. n.c.	18450	19250	-800	-4,2	33737	13400
Sai	16480	17200	-720	-4,2	31351	12125
Sai r.	8060	8500	-440	-5,2	19747	6250
Toro	18300	19080	-780	-4,1	35480	14570
Toro p.	12700	13190	-490	-3,7	22800	10801
Toro r.	8900	9350	-450	-4,8	31000	7050
Unione Sub. Ass.	33990	34870	-880	-2,5	30200	22890
Unipol p.	17900	18210	-310	-1,7	27098	14300
Vittoria Ass.	22500	22660	-160	-0,7	24150	18850
BANCARI						
B. Agr. Milanese	8400	8589	-189	-2,2	13200	7990
Banca Catt. Veneto	3990	3930	+30	+0,8	6900	2870
Banca C. Ven. r. n.c.	2730	[illegible]	-80	-2,9	3990	2599
Banca Comm. Ital.	2190	2272	-82	-3,6	4352	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2300	2399	-99	-4,1	3306	1850
Manusardi	1000	1000	0	0,0	2240	1000
B. Mercantile	11800	11970	-170	-1,4	12850	7700
Banca Toscana	3980	4000	-20	-0,5	6000	3800
B. Chiavari	3120	3415	-295	-8,6	6050	3100
Banco Lariano	2600	2648	-48	-1,8	4820	2300
Banco Napoli r.	17220	17250	-30	-0,2	20250	17030
Banco Roma	5880	6200	-320	-5,1	14680	5660
B. Sardegna r.	10150	10130	+20	+0,2	12903	10000
Bna	6850	6948	-98	-1,4	7250	5690
Bna p.	2190	2210	-20	-0,9	3235	1930
Bna r. n.c.	1935	1995	-60	-3,0	3168	1850
Bnl r. n.c.	13000	13550	-550	-4,1	22846	13000
Credito Comm.	3310	3370	-60	-1,8	6900	2950
Cr. Fondiario	2700	2700	0	0,0	5530	2632
Credito Italiano	1160	1211	-51	-4,2	7715	1130
Credito Ital. r. n.c.	1295	1299	-4	-0,3	2575	1200
Cred. Varesino	3300	3520	-220	-6,3	4010	3200
Cr. Varesino r. n.c.	2095	2200	-105	-4,8	3000	1999
Interbanca	15550	15700	-150	-1,0	31650	14800
Interbanca p.	9900	10070	-170	-1,7	22830	8600
Mediobanca	181500	189000	-7500	-4,0	292000	158300
Nba	2360	2450	-90	-3,7	3944	2040
Nba r. n.c.	1185	1140	+47	+4,1	2420	1005
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3600	3580	+20	+0,6	3910	2980
Binda	1975	2119	-144	-6,8	3900	1965
Burgo	12320	12000	+320	+2,7	14400	9800
Burgo p.	8850	8800	+50	+0,6	11150	7850
Burgo r.	12200	12000	+200	+1,7	14250	9470
Ed. Espresso	21300	25100	-3800	-15,1	62200	7433
Fabbri p.	1680	1730	-60	-3,5	2300	1480
Mondadori	21900	20600	+1290	+5,8	21800	14030
Mondadori p.	10390	10520	-130	-1,2	13490	7810
Mondadori r. n.c.	7180	7500	-320	-4,3	12397	5880
Poligrafici Ed.	3760	3730	+30	+0,8	6330	3730
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	2575	2515	+60	+2,4	3500	2500
C. Augusta	4075	4150	-75	-1,8	5271	3800
C. Barletta	8710	8500	+210	+2,5	9230	8500
C. Merone	3799	3800	-1	0,0	4565	2891
C. Merone r.	2201	2190	+11	+0,5	2350	2001
C. Sardegna	5900	5930	-30	-0,5	8830	5000
C. Siciliane	7000	7200	-200	-2,8	12900	6400
Cementir	2900	2945	-45	-1,8	4255	2230
Italcementi	103550	103500	+50	0,0	120700	38600
Italcementi r. n.c.	39000	39900	-900	-2,3	65700	33410
Unicem	19500	19150	+350	+1,8	28880	18130
Unicem r. n.c.	8630	8520	+100	+1,2	14960	7550
CHIMICI - GOMMA						
Boero	6350	6250	+100	+1,6	7094	4480
Caffaro	761	761	0	0,0	1390	601
Caffaro r.	710	737	-27	-3,7	1365	600
F.M.C.	1900	1910	-10	-0,5	3340	1890
Fidenza Vet.	8440	8500	-60	-0,9	10171	8000
Italgas	1840	1894	-54	-2,9	2772	1580
Manuli Cavi	3180	3230	-50	-1,5	3770	3030
Manuli Cavi r. n.c.	1600	1505	+95	+3,4	2390	1500
Marangoni	5350	5240	+110	+2,1	5750	5180
Mira Lanza	41200	40600	+600	+1,5	46750	20600
Montedison	1601	1555	+46	+3,0	2985	1010
Montedison r.	770	778	-8	-1,0	1683	535
Montefibre	1751	1785	-34	-1,9	2683	1265
Montefibre r.	1220	1250	-30	-2,4	1646	1000
Perlier	1450	1551	-101	-6,5	2270	1100
Pierrel	1338	1340	-2	-0,1	2300	675
Pierrel r. n.c.	639	668	-29	-4,0	1470	530
Pirelli Spa	3060	2700	+360	+13,4	5750	1870
Pirelli Spa r.	2930	2690	+240	+8,9	5720	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1590	1579	+11	+0,7	3360	1320
Recordati	7900	7740	+160	+2,1	12299	3750
Recordati r. n.c.	3592	3650	-58	-1,6	6205	3150
Rol	1590	1660	-70	-4,2	2960	1201
Rol r. n.c.	1500	1544	-44	-2,8	1900	1300
Saffa	6360	6630	-270	-4,1	[illegible]	[illegible]
Saffa r.	6170	6530	-360	-5,5	9790	5760
Saffa r. n.c.	5059	5150	-91	-1,8	6290	4360
Saiag	1930	2060	-130	-6,3	2500	1891
Saiag r. n.c.	1200	1155	+45	+3,9	1226	1000
Siossigeno	20900	21800	-900	-4,1	34000	12000
Siossigeno r.	25110	27900	-2790	-10,0	29600	19000
Snia Fibre	1660	1690	-30	-1,8	2949	1316
Snia	1931	2068	-139	-6,7	4889	1821
Snia r.	1842	1950	-108	-5,5	4060	1645
Snia r. n.c.	1323	1400	-77	-5,5	2990	1323
Snia Tecnop.	4775	4880	-105	-2,2	6360	4600
Sorin Biom.	8200	8620	-420	-4,9	14830	7400
Vetreria Ital.	3608	3657	-49	-1,3	5800	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	3900	3951	-51	-1,3	7370	2600
La Rinascente p.	2380	2455	-75	-3,1	4080	2000
La Rinascente r. n.c.	2650	2715	-65	-2,4	4393	2148
Silos Genova	580	535	+65	+12,4	1799	400
Silos priv.	565	488	+77	+15,8	699	341
Silos r. n.c.	477	490	-13	-2,7	983	281
Standa	16750	16250	—	—	16750	6750
Standa r. n.c.	6800	6400	—	—	8850	3730
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	807	800	+7	+0,9	1190	615
Alitalia p.	606	603	+3	+0,5	849	397
Ansaldo Tr.	3870	4000	-130	-3,3	6575	3530
Ausiliare	7120	7280	-160	-2,2	8300	[illegible]
Autostrade To-Mi	9950	10390	-440	-4,2	14400	9690
Autostrade p.	1060	1306	—	—	1596	1050
Italcable	11700	11450	+250	+2,2	20563	6700
Italcable r. n.c.	10180	9855	+325	+3,4	17894	6300
Selm	1295	1330	+35	+2,6	3607	1045
Selm r.	1340	1359	-19	-1,4	2880	1175
Sip	2050	2143	-93	-4,3	2990	1771
Sip r. n.c.	2120	2175	-55	-2,5	2940	1899
Sirti	10100	10290	-190	-1,8	11600	7920
Sondel	697	702	-5	-0,7	1190	590
Tecnomasio	1660	1660	0	0,0	1740	1581
FINANZIARI						
Acqua Marcia	480	488	-8	-1,7	1404	289
Acq. Marcia 1-4-87	347	346	+1	+0,3	485	213
Acqua Marcia r. n.c.	275	281	-6	-2,1	827	180
A. Marcia r. 1-4-87	200	210	-10	-4,7	265	191
Ame Fin.	10800	10890	-90	-0,8	12670	7220
Bastogi	249	259	-10	-3,9	729	180
Bonif. Siele	26500	27500	-1000	-3,6	32310	17750
Bonif. Siele r. n.c.	9000	9990	-990	-9,9	18400	6900
Brioschi	705	722	-17	-2,4	1390	585
Buton	2640	2800	-160	-5,7	3600	2310
Cam. Fin.	1850	1950	-100	-5,1	3358	1787
Cir	5845	6320	-475	-7,5	7158	3100
Cir r.	5780	6200	-420	-6,8	7300	3100
Cir r. n.c.	2640	2950	-310	-10,5	4050	1638
Cofide	5500	5310	+190	+3,6	5600	3275
Cofide r. n.c.	1600	1650	-50	-2,7	2341	1320
Comau	2370	2240	-70	-3,0	4500	1951
Editoriale	2425	2410	+15	+0,6	3299	1899
Euromobiliare	6650	7000	-350	-5,0	12360	6000
Euromobiliare r. n.c.	2340	2548	-208	-8,2	5390	2250
F. C. Nord	17300	16900	+400	+2,4	19000	16600
Ferruzzi Agr.	1555	1334	+221	+16,6	3017	930
Ferruzzi Agr. r.	2680	2630	+50	+1,1	4030	1850
Ferruzzi Agr. r. n.c.	700	615	+85	+13,8	700	472
Fidis	6100	6400	-300	-4,7	13533	5070
Fimpar	1410	1490	-80	-5,4	3069	1130
Fin Breda	4810	6400	—	—	13500	4810
Finarte	2985	3050	-65	-2,8	3990	2219
Fineurop Gaic	33000	33510	-510	-1,5	41350	27900
Finrex	1025	1065	-39	-2,8	1500	1010
Finrex r. n.c.	744	770	-26	-3,4	939	485
Finrex r. n.c. pr.	744	744	0	0,0	799	530
Fiscambi	7900	8650	-750	-8,7	9740	1020
Fiscambi r. n.c.	2180	2190	-10	-0,5	3848	1860
Gemina	1263	1308	-45	-4,3	2770	995
Gemina r.	1225	1038	-13	-5,4	2890	881
Gerolimich	90	91	-1	-1,1	163	90
Gerolimich r. n.c.	90	91	-1	-1,1	115	84
Gim	7200	6190	+1010	+16,3	8830	4600
Gim r. n.c.	2630	2575	+63	+2,4	4200	2100
Ifi p.	16900	17300	-400	-2,3	29448	14320
Ifil	3575	3680	-105	-2,9	6070	2480
Ifil r. n.c.	1850	1900	-50	-2,6	3485	1550
Iniz. MeTa	10300	9649	+651	+6,7	18190	7888
Iniz. MeTa pr.	9920	9270	+650	+7,0	10050	8210
Iniz. MeTa r. n.c.	3890	3870	-20	-0,5	5050	3500
Isefi	1620	1699	-79	-4,6	2829	1290
Italmobiliare	100000	101380	-1380	-1,4	140000	84850
Italmobiliare r. n.c.	42000	43800	-1800	-4,1	77500	37500
Kernel	513	518	-5	-1,0	1000	447
Mittel	2954	2990	-36	-1,2	4290	2840
Partec. Finanz.	3530	3550	-20	-0,6	4000	2925
P. Fin. r. n.c. ex w.	1365	1365	0	0,0	1895	1195
Pirelli & C.	4200	4120	+80	+1,9	7900	3840
Pirelli & C. r.	3035	3050	-15	-0,5	5020	2730
Pozzi	1050	1080	-30	-2,8	2438	860
Pozzi r. n.c.	1040	1070	-30	-2,8	1320	975
Reggio Sole	3005	3030	-25	-0,8	4645	2435
Reggio Sole r. n.c.	2200	2160	+40	+1,8	3150	1635
Rejna	14650	14850	-200	-1,3	19000	10300
Rejna r. n.c.	23600	23800	-200	-0,8	23800	14000
Riva Finanz.	9450	9200	+250	+2,7	12750	6500
Sabaudia	1800	1800	—	—	2051	1001
Sabaudia r. n.c.	1111	1230	—	—	1581	790
Sasa	1520	1569	-49	-3,1	3081	1300
Sasa gest. p.	3250	3240	+10	+0,3	7385	2650
Sasa r.	1510	1510	0	0,0	1575	830
Schiapparelli	645	683	-38	-5,6	739	494
Serfi	5690	5700	-10	-0,2	8100	4695
Setemer	9530	9199	+331	+3,6	14600	8700
Sifa	2039	2100	-61	-2,9	5580	1815
Sifa r. n.c.	1345	1435	-90	-6,3	4498	1345
Sisa	1601	1610	-9	-0,6	1700	1400
Sme	2285	2364	-79	-3,3	2500	1835
Smi	1880	1839	+41	+2,2	2399	1450
Smi r.	1990	1990	0	0,0	2750	1840
So.pa.f.	2182	2220	-38	-1,7	3100	2250
So.pa.f. r. n.c.	1310	1352	-42	-3,1	1779	1180
Sogefi	8260	8005	+255	+3,1	8260	2750
Stet	3210	3200	+10	+0,3	4680	2984
Stet risp.	2895	2928	-33	-1,1	4510	2250
Stet warrant	985	1030	-45	-4,4	2269	210
Stet warrant Sip	530	515	+15	+2,9	1810	75
Terme Acqui	1975	2059	-84	-4,1	2882	1830
Trenno	2360	2440	-80	-3,3	3188	2210
Tripcovich	7450	7600	-150	-2,0	10550	6410
Tripcovich r. n.c.	2940	3090	-150	-4,9	6080	2698
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	7120	7200	-80	-1,1	12900	6830
Aedes r.	4000	4015	-15	-0,4	7500	2636
Attività Immobiliari	3345	3355	-10	-0,3	6130	2935
Calcestruzzi	7350	7150	+200	+2,8	10440	6850
Cogefar	4910	5150	-240	-4,7	7905	3715
Cogefar r.	2200	2370	-170	-7,2	4300	2035
Del Favero	3660	3680	-20	-0,5	5590	3350
Grassetto	10000	10250	-250	-2,4	20550	6350
Imm. Metanopoli	1068	975	+93	+9,5	1080	972
Risanamento	12950	13300	-350	-2,6	17390	12650
Risanamento r. n.c.	10600	10930	-330	-3,0	11800	9200
Vianini Ind.	1206	1256	-50	-4,0	2107	1000
Vianini Lav.	2880	2843	+37	+1,3	5136	2540
Vianini	2950	3100	-150	-4,8	5730	2845
Vianini r. n.c.	2750	2900	-150	-5,2	4480	2350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2650	2650	0	0,0	4325	1845
Danieli & C.	4350	4350	0	0,0	7474	3475
Danieli & C. r. n.c.	2495	2455	+40	+1,6	3909	2330
Dataconsyst	6790	6790	0	0,0	10010	6850
Faema	2930	2880	+50	+1,7	3595	2870
Fiar	11400	11580	-180	-1,6	18550	9770
Fiat	9250	9385	-135	-1,4	13801	7882
Fiat p.	5752	5880	-128	-2,2	8321	4780
FIAT r.	5710	5860	-150	-2,6	8494	4780
Fochi Filippo	1565	1585	-20	-1,3	2730	1565
Franco Tosi	13600	13790	-190	-1,4	23300	12710
Gilardini	13627	13627	0	0,0	21750	12315
Gilardini r. n.c.	9550	9400	+150	+1,6	14990	7400
Ind. Secco	1850	1600	+250	+16,3	2640	820
Magneti M.	2401	2475	-74	-3,0	4344	2040
Magneti M. r.	2320	2420	-100	-4,1	4395	2235
Marioni	1520	1525	-5	-0,3	1538	1050
Necchi	2300	2400	-100	-4,1	4100	2100
Necchi r.	2900	2890	+10	+0,3	4400	2100
Necchi r. warr.	160	120	+40	+33,3	160	83,50
Nuovo Pignone	4450	4480	-30	-0,7	6160	4100
Olivetti	10990	10872	+118	+1,1	14647	7010
Olivetti p.	6810	6995	-185	-2,6	9650	4330
Olivetti r. n.c.	5201	5430	-229	-4,3	6060	4040
Pininfarina	9520	10000	-480	-4,8	18260	6615
Pininfarina r.	10020	10450	-430	-4,1	18300	7980
Rodriquez	10100	10590	-490	-4,6	11900	8300
Saffa	5650	5880	-230	-3,9	10390	4850
Saffa r.	5251	5840	-589	-10,1	10200	4450
Saipem	2070	2205	—	—	4631	2070
Saipem r.	2060	2290	—	—	4631	2060
Saipem r. w.	265	300	-35	-11,7	1055	175
Sasib	3800	3610	+190	+5,3	7810	2940
Sasib p.	3830	3590	+240	+6,7	7890	2950
Sasib r. n.c.	2595	2450	+145	+5,7	4581	2173
Tecnost	2249	2310	-61	-2,6	3850	1725
Teknecomp	1150	1220	-70	-5,7	2819	945
Teknecomp r. n.c.	850	833	+17	+2,0	1806	781
Valeo	5850	6010	-160	-2,7	8585	4815
Westinghouse	28700	28600	+100	+0,3	44500	27400
Worthington	1351	1199	+152	+12,7	1881	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	4000	3759	+241	+6,4	6500	3350
Dalmine	222	243	-21	-8,6	434	180
Europa Metalli	920	950	-30	-3,3	1580	571
Falck	5010	5010	0	0,0	8519	4450
Falck r.	5300	5250	+50	0,0	8600	4480
Maffei	3235	3160	+75	+2,4	3585	2800
La Magona	7880	7920	-40	-0,5	10200	7800
TESSILI						
Benetton	10430	10450	-20	-0,2	20324	8310
Cantoni	9900	9750	+150	+2,6	9700	5450
Cantoni r.	5700	5750	-50	-0,9	9636	5100
Cucirini	2010	2190	-180	-8,2	2495	1330
Eliolona	3660	3630	+30	+1,1	2700	1000
Fisac	4150	4150	0	0,0	9350	3240
Fisac r.	4550	4600	-50	-1,1	8900	3680
Linificio	1535	1580	-45	-2,8	2200	1500
Linificio r. n.c.	1540	1615	-75	-4,6	1808	1445
Marzotto	4500	4260	+240	+5,6	5550	3980
Marzotto r.	4300	4351	-51	-1,2	5730	4000
Marzotto r. n.c.	3150	3765	-615	-16,3	4492	2900
Olcese Veneziano	2530	2650	-120	-4,5	4720	1810
Rotondi	23000	23750	-750	-3,2	27800	15000
S. Il. Manifatt	6060	6600	-540	-8,2	14110	6450
Stefanel	6080	6150	-70	-1,1	8681	5790
Zucchi	3580	3605	-25	-0,6	4875	3530
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	5150	4980	+170	+3,4	5340	2780
A. De Ferrari r. n.c.	1850	1840	+10	+0,5	2875	1690
Acqua Potabili	6280	6350	-70	-1,1	6880	5110
Ciga	3580	3850	-270	-6,8	4574	3005
Ciga r. n.c.	1570	1649	-79	-4,8	2400	1251
Jolly Hotel	10805	10800	+5	0,0	13600	10200
Jolly Hotel r.	10830	10510	+330	+3,0	14100	10300
Pacchetti	133	120	+13	+10,4	272	108

le Borse estere

SI E' PLACATA LA TENSIONE NON CI SARA' UN LUNEDI' NERO

Sembra esserci placata l'inattesa tensione esplosa quarantott'ore fa sui mercati finanziari internazionali. La seduta newyorkese di ieri ha registrato solo scosse di assestamento di un sisma le cui proporzioni sono evidenti alla luce delle cifre. Basti pensare che la perdita del Dow Jones accumulata nella giornata di giovedì (101,46 punti) è al 5° posto tra i crolli quotidiani dell'intera storia borsistica americana. Ribasso che avrebbe potuto assumere proporzioni assai più clamorose se — grazie ad una normativa solo di recente introdotta — le vendite preprogrammate dai computers non fossero state sospese.

Sarà, questo, un weekend particolarmente riflessivo per gli investitori istituzionali e non dei mercati mobiliari. V'è ormai motivo di ritenere, tuttavia, che la meditazione non sfoci in un altro lunedì nero come avvenne giusto sei mesi or sono.

Nonostante i ribassi, mediamente contenuti intorno all'uno per cento, i mercati hanno comunque reagito alla tendenza negativa delineatasi a New York.

Tokyo — dove la seduta di ieri è iniziata poche ore dopo la bufera di Wall Street — ha contenuto la perdita in 218 punti dell'indice Nikkei, pari allo 0,80 per cento. Questo dopo un avvio di seduta molto depresso che aveva fatto scivolare bruscamente l'indice a 26774 punti. La Borsa giapponese non ha toccato ieri il suo volume di contrattazioni massimo e la presenza degli investitori istituzionali, piuttosto massiccia, ha senz'altro posto un freno alla possibile ondata di vendite.

Accanto a ciò va pur detto che il ribasso era comunque nell'aria, indipendentemente dalla tendenza negativa di New York.

Proprio nella giornata di giovedì, infatti, il Nikkei aveva toccato il suo record assoluto, varcando per la prima volta nella storia della Borsa giapponese il limite dei 27000 punti.

Alla chiusura l'indice segnava 27111 punti, dopo aver raggiunto un tetto massimo a 27123 punti. Era atteso, dunque, un certo rimbalzo. Ciò posto, la performance della ottava giapponese è comunque positiva (+0,54 per cento) così come ottimistiche sono le previsioni degli analisti anche relativamente al breve termine.

Note confortanti giungono anche dai mercati europei dove, dopo qualche inizio di seduta particolarmente depresso, sembra essersi fatto largo il convincimento che la flessione di Wall Street non era il segnale di un altro clamoroso crack borsistico internazionale. Così le perdite generalizzate di ieri vanno in linea di massima a compensare i rialzi dei primi giorni della settimana e gli indici non evidenziano performances depresse nel confronto complessivo della ottava. Quel che più conta, tuttavia, è il recupero delle quotazioni dopo le flessioni evidenziate nelle prime battute della seduta di ieri.

Evitata la febbre del contagio, dunque. O, più probabilmente, i mercati hanno interpretato la flessione americana come un evento legato a fatti contingenti. L'analogia con il crack di ottobre è nel movente che ha ingenerato la flessione dei mercati. Giovedì, come 6 mesi fa, da un dato inaspettatamente negativo del «trade balance» (la Bilancia Commerciale) Usa è nata la sfiducia nei titoli dello stock exchange e nel dollaro. Rispetto ad allora, però, v'è stata una differente risposta delle forze politiche mondiali che, per ironia della sorte e fortunata coincidenza, erano ben rappresentate nella capitale Usa, che mercoledì aveva ospitato il simposio dei Sette. La caduta del dollaro, infatti, è stata immediatamente bloccata da un feroce e coordinato intervento degli Istituti Centrali. La perentorietà e l'efficacia dell'azione non può non aver influito sull'umore ma soprattutto sulla fiducia dei mercati giapponesi ed europei.

Relativamente al mercato statunitense, l'introduzione dei vincoli sulle operazioni pre-computerizzate ha tolto gran parte delle opportunità speculative. Tra l'altro — come è accaduto giovedì — gli ordini computerizzati vengono scartati in presenza di una oscillazione giornaliera del Dow Jones superiore ai 75 punti. Sono in tal modo tecnicamente non attivabili speculazioni di larga portata.

Danilo Sacco

Piazze	Indice	Venerdì 8-4-'88	Venerdì 15-4-'88	Variazione (%) dell'indice nella settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.090,19	2.013,93	— 3,64	—0,62	— 4,26	+ 8,69
FRANCOFORTE	Faz	458,04	454,49	— 0,77	+ 0,03	— 0,74	+ 12,86
PARIGI	Cac	289,50	294,20	+ 1,62	+ 0,03	+ 1,65	+ 7,71
AMSTERDAM	General	249,80	247,30	— 1	+ 0,09	— 0,91	+ 23,86
BRUXELLES	General	4.732,77	4.660,54	— 1,53	+ 0,09	— 1,44	+ 30,50
LONDRA	Financial Times	1.413,40	1.415,70	+ 0,16	+ 0,13	+ 0,29	+ 7,12
TOKYO	Nikkei	26.740,69	26.893,57	+ 0,54	+ 0,71	+ 1,25	+ 30,25
ZURIGO	Sbv	498,80	501,30	+ 0,50	+ 0,14	+ 0,64	+ 5,69
MADRID	Generale	274,43	273,32	— 0,40	— 0,24	— 0,64	+ 24,39

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI TORINO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese. La sede di via P. Amedeo, 16, t. 839.7522 (To) è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le sedi di c. U. Sovietica, 351, t. 618.078 (To); via Frejus, 106, t. 335.9877 (To); via Porpora, 9, t. 205.2323 (To) sono aperte il lunedì e il giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

LE OFFERTE DI LAVORO

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
U.S.L. 27 - Ciriè (TO) *Scadenza: 19/4/88*	1	Assistente tecnico - perito elettronico	Diploma perito industriale (Bollettino Uff. Regione Piemonte n. 3 del 20/1/88)
Ministero dei Trasporti *Scadenza: 21/4/88*	59	Ispettore	Laurea in: Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio o titolo equipollente (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 23 del 22/3/88)
Ministero dei Trasporti *Scadenza: 21/4/88*	179	Ispettore	Laurea in: Ingegneria ed abilitazione all'esercizio professionale (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 23 del 22/3/88)
Comune di Gassino Torinese (bando all'ufficio segreteria) *Scadenza: ore 12 del 22/4/88*	4	1 - Impiegato amministr. VI qualifica 1 - Geometra 1 - Vigile Urbano 1 - Aiuto bibliotecario	Diploma di scuola media superiore
U.S.L. 33 - Nichelino (TO) *Scadenza: 28/4/88*	2	Collaboratore amministrativo	Non specificato (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 5 del 3/2/88 e n. 6 del 10/2/88)
Ministero delle Finanze *Scadenza: 28/4/88*	30	Perito meccanografico	Diploma di scuola media superiore (Bando Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 25 del 29/3/88)
Ministero di Grazia e Giustizia *Scadenza: 1/6/88*	102	Aiutante ufficiale giudiziario	Licenza di scuola media inferiore (Bando Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 26 del 1/4/88)
Ministero Agricoltura e Foreste *Scadenza: 5/5/88*	40	VII qualifica funzionale nel ruolo tecnico superiore del Corpo Forestale dello Stato	Laurea in: Scienze forestali o agrarie o in Ingegneria Civile (Bando Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 27 del 5/4/88)
Ministero delle Finanze *Scadenza: 8/5/88*	45	Procuratore nella ex carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e delle imposte dirette	Diploma di scuola media superiore tecnico industriale (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 28 del 8/4/88)
Ministero della Sanità *Scadenza: 12/5/88*	14	Informatico	Laurea (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, del 12/4/88)
Ministero della Sanità *Scadenza: 12/5/88*	5	Economista	Laurea
Automobile Club d'Italia *Scadenza: 15/5/88*	7	Servizi della Sede Centrale	Laurea in: Giurisprudenza; Economia e Commercio (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 28 del 8/4/88)
Automobile Club d'Italia *Scadenza: 20/5/88*	2	Collaboratore presso il servizio di ragioneria	Laurea in: Economia e Commercio (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 28 del 8/4/88)
Automobile Club d'Italia *Scadenza: [illegible]*	29	Assistente di amministrazione presso le varie sedi provinciali	Diploma di istruzione di II grado (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 28 del 8/4/88)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Artigianato Metalm.	5	12	Licenza media	Operaio qualificato
Commercio	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	3 - Operaio preparatore sped. 3 - Impiegato addetto ufficio acquisti
Metalmeccanico	6	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	3 - Operaio addetto presse 3 - Operaio saldatore
Metalmeccanico	7	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	3 - Operaio aggiustatore 3 - Operaio fresatore 1 - Operaio tornitore
Commercio	8	15	Licenza media e/o Diploma di scuola media super.	Impiegato programmatore
Credito	12	12	Diploma di scuola media superiore	1 - Imp. addetto CED 3 - Imp. addetto danni vita 2 - Imp. addetto compilazione polizze 2 - Imp. amministrativo 3 - Imp. contabile 1 - Imp. tecnico ramo danni
Artigianato Metalm.	5	12	Licenza media	Operaio
Metalmeccanico	9	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	5 - Operaio addetto presse 2 - Imp. addetto elaborazione dati 2 - Imp. d'ordine
Impresa di Pulizie	25	10	Licenza media	Addetto pulizie (alcuni anche a part time)
Artigianato Metalm.	6	12/15/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	4 - Operaio 2 - Impiegato
Impresa di Pulizie	5	8	Licenza media	Operaio
Artigianato Metalm.	6	12/15	Licenza media Diploma di scuola media superiore	4 - Agg. fresatore stampista 2 - Imp. disegnatore tecnico
Artigianato Metalm.	6	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore o specifico	5 - Operaio elettricista 1 - Impiegato tecnico
Commercio	5	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Impiegato contabile
Metalmeccanico	9	18/12	Licenza media e/o Diploma di scuola media super.	3 - Operaio elettricista 3 - Meccanico montatore 3 - Operaio saldatore

CONTRATTI FORMAZIONE LAVORO (segue)

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
Edilizia	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	3 - Carpentiere qualificato 3 - Carpentiere specialista
Assicurazioni	45	12	Diploma di scuola media superiore e/o Laurea	15 - Addetto contabilità di gestione 10 - Imp. liquidatore sinistri 10 - Imp. ispettore commerciale 10 - Imp. assuntore
Metalmeccanico	6	12	Licenza media	Impiegato venditore
Artigianato Metalm.	5	15	Licenza media	Riparatore meccanico
Edilizia	5	12	Licenza media	Operaio
Commercio	10	18/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	5 - Addetto al collaudo 5 - Operaio meccanografico
Commercio	10	12/18	Diploma di scuola media superiore e/o Laurea	Impiegato tecnico
Carte	5	15/18	Licenza media o Attestato di scuola professionale	1 - Fustellatore 2 - Addetto lavorazione man. scatole 1 - Operatore su stoner 1 - Operaio addetto rivestimento scatole
Metalmeccanico	7	12/15/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	3 - Operaio 3 - Impiegato tecnico 1 - Impiegato segreteria
Metalmeccanico	15	15/18	Licenza media; Diploma di scuola media super.	Impiegato
Metalmeccanico	5	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Addetto macc. [illegible]
Artigianato [illegible]	11	[illegible]	Licenza media	10 - Operaio (15 mesi) 1 - Imp. amministrativo
Metalmeccanico	6	12	Licenza media; Diploma di scuola media super.	Operaio qualificato addetto assemblaggio
Edilizia	5	12	Licenza media	Operaio cantiere
Edilizia	5	12	Licenza media	Operaio muratore e riquadratore
Assicurazioni	42	12/15	Diploma di scuola media superiore e/o Laurea	2 - Imp. grafico creativo 12 - Imp. d'ordine 10 - Imp. di concetto 6 - Operatore meccanografico 12 - Tecnico assicurativo
Commercio	8	15/12	Diploma di scuola media superiore o Laurea	Impiegato
Gomma	10	12	Licenza media	Estrusorista
Artigianato	5	15	Licenza media	Cartotecnico
Artigianato Tessile	6	12	Licenza media	Macchinista cucitrice

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
QUALIFICATI	Manutenzione campi	1	Operaio	Tempo determinato malattia
	Confezioni	1	Macchinista sarta	Tempo indeterminato
	Arredamenti	1	Autista	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Barista	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Barista	Tempo determinato malattia
	Pubblici Esercizi	1	Barista	Tempo determinato malattia
	Pubblici Esercizi	1	Carrellista di buffet	Tempo determinato
	Metalmeccanico	1	Addetto macchine	Tempo indeterminato
	Autoriparazioni	2	Meccanico	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Modellista	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmeccanico	1	Falegname	Tempo indeterminato
	Laborat. Fisioterapico	1	Fisioterapista	Tempo indeterminato Part time
	Commercio	1	Macellaio	Tempo indeterminato
	Casa di Riposo	1	Elettricista idraulico	Tempo determinato 3 mesi
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere di sala	Part time
	Legno	2	Falegname	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Abbigliamento	2	Cucitrice	Tempo indeterminato
GENERICI DI CATEGORIA	Casa di Cura Privata	1	Infermiere generico	Tempo indeterminato
	Casa di Cura Privata	5	Infermiere generico	Tempo indeterminato Part time
	Impianti elettrici	1	Elettromeccanico	Tempo indeterminato
	RAI	1	Cameraman	Tempo determinato malattia
GENERICI	Edilizia	1	Manovale	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	1	Generico	Tempo determ. malattia Part time
	Impresa di Pulizie	1	Generico	Tempo indeterminato Part time
	Installazione Impianti	1	Manovale	Tempo indeterminato
	Assistenza Geriatrica	1	Ausiliario ass.	Tempo determinato maternità
	Assistenza Geriatrica	1	Ausiliario cucina	Tempo determinato
	Impresa di Pulizie	1	Generico	Tempo indeterminato Part time
	Casa di Cura Privata	1	Ausiliario socio san.	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Operaio	Tempo determinato Part time
	Impresa di Pulizie	1	Operaio	Tempo determinato Part time
	Ind. Dolciaria	1	Operaio	Tempo determinato maternità
	Impresa di Pulizie	1	Addetto Pulizie	Tempo indeterminato Part time
IMPIEGATI E COMMESSI	Ente Pubblico	1	Aiutante tecnico	Tempo determinato maternità
	Ente Pubblico	1	Educatore socio assistenziale	Tempo determinato maternità
	Ente Pubblico	16	Educatore socio assistenziale	Tempo determinato
	Laboratorio medico privato	1	Impiegato	Tempo indeterminato
	Ente Pubblico	1	Dattilografo	Tempo determinato

Per domani nuovi pesanti disagi per chi deve spostarsi in aereo

ROMA, CIELI CHIUSI PER SCIOPERO

FRA GLI IMPEGNI DI DE MITA LA LEGGE DI REGOLAMENTAZIONE

ROMA — E' tregua per i treni, dopo la conclusione dello sciopero dei macchinisti Cobas e la sospensione dello sciopero dei ferrovieri confederali ed autonomi in programma per il 22 aprile, ma è di nuovo il caos per gli aerei. Fiumicino paralizzato: domani sarà impossibile raggiungere la capitale in aereo poiché tutti i voli dell'Alitalia e dell'Ati, ad eccezione di quelli da e per le isole: in partenza ed in arrivo allo scalo romano sono stati cancellati in conseguenza della conferma dello sciopero proclamato dalle 8 alle 20 dall'Anpcat, il sindacato autonomo dei controllori di volo.

Non c'è dunque pace per il turbolento settore dei trasporti. E da più parti s'invocano nuove regole per lo sciopero, in particolare per settori nevralgici e d'interesse pubblico come quello dei trasporti. De Mita ha inserito nel suo programma un preciso impegno per una legge di regolamentazione dello sciopero, su cui si era già mosso il suo predecessore Goria.

L'Anpcat ha motivato la conferma degli scioperi di domenica e sabato 23 aprile con il fatto che l'incontro di ieri con l'azienda autonoma di assistenza al volo (Anav) «non ha purtroppo sortito un risultato positivo». La vertenza in atto riguarda il centro regionale di assistenza al volo di Roma che presiede tutto il Centro Italia ed è stata proclamata dal sindacato autonomo Anpcat per motivi organizzativi inerenti l'azienda di assistenza al volo, in contrasto con Cgil, Cisl e Uil.

L'Anav da parte sua ha ricordato al sindacato autonomo il «danno sproporzionato causato dalle agitazioni non solo in relazione alla tormentata vicenda del trasporto aereo ma anche perché rischia di incidere sul più proficuo svolgimento della fiera di Milano».

Secondo Ati e Alitalia i voli da e per tutti gli altri aeroporti si svolgeranno regolarmente; e opereranno, naturalmente, come da programma, i voli in arrivo e partenza da/per Roma prima delle ore 8 e dopo le ore 20.

E' stato inoltre reso noto che i seguenti voli, in partenza nell'arco di orario dalle 8 alle 20, saranno riprogrammati come segue: Az 610 Roma-New York partenza ore 20; Az 842 Roma Lagos 20; Az 786 Roma-Delhi-Hong Kong-Tokyo 20; Az 280 Roma-Londra 20,10; Az 330 Roma-Parigi 20,15; Az 812 Roma-Johannesburg 22,30; Az 898 Roma-Cairo 3,50 (del 18 aprile).

Portuali. Si è già interrotta dopo soli tre incontri la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei porti. E' stato quindi deciso da Cgil Cisl Uil un pacchetto di scioperi, con astensione nazionale dal lavoro di 24 ore a partire dalle 6 del 28 aprile e altre 12 ore da gestire in modo articolato.

In particolare i sindacati respingono la pretesa di subordinare il rinnovo del contratto alla accettazione di condizioni economiche e normative di altri settori industriali «*secondo una logica di equiparazione al ribasso di importanti istituti*».

I lavoratori portuali aderenti ai sindacati Cgil, Cisl e Uil di categoria si asterranno dal lavoro dalle 12 di oggi alle 6 del 18 aprile. Un altro sciopero nazionale è stato indetto dalle 6 del prossimo 20 aprile alla stessa ora del giorno seguente. Saranno inoltre attuate, con modalità che saranno definite nei prossimi giorni, 12 ore di sciopero articolato tra il 19 e il 26 aprile.

Una scena ormai troppo frequente a Fiumicino: passeggeri esasperati aspettano di partire

«ENTRO UN MESE LA LEGGE SULLE TV PRIVATE CHI HA LE RETI DOVRA' LASCIARE I QUOTIDIANI»

ROMA — Il governo potrebbe presentare un disegno di legge sulla emittenza televisiva «nell'arco delle prossime settimane». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, ieri sera a Tribuna politica. Ha precisato che nel disegno di legge dovrebbe essere recepita la cosiddetta «opzione zero», cioè il divieto di possedere contemporaneamente emittenti televisive e quotidiani, «a meno che i cinque partner di governo non dovessero trovare tutti insieme una soluzione diversa».

Alla Tribuna politica hanno partecipato anche il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, il comunista Claudio Petruccioli, l'on. Adelaide Aglietta (pr) e l'on. Edo Ronchi (dp).

Cariglia, in questi giorni al centro di una contestazione durissima nel psdi per la scelta dei ministri, ha spiegato la sua scelta di indicare l'ex magistrato Enrico Ferri come ministro dei Lavori pubblici: «Mi ero impegnato a cambiare le cose ed essendo il ministero dei Lavori pubblici tradizionalmente toccato dall'abitudine alla tangente, ho pensato che nessuno meglio di un magistrato potesse avere un occhio vigile in materia. Non accetto però l'idea che solo il psdi debba fare da capro espiatorio della crisi di credibilità che investe tutti i partiti».

Gianni De Michelis

La posizione del pci sul governo De Mita è stata illustrata da Petruccioli: «Avremo un atteggiamento critico e di opposizione: «il pentapartito - ha aggiunto - non è più in grado di affrontare i problemi del paese. C' è una novità: tutti parlano dell'apertura di una fase di transizione. Il pci ha detto con chiarezza che bisogna arrivare a governi alternativi. Valuteremo De Mita anche sul terreno delle riforme istituzionali, che non possono essere competenza esclusiva del governo. Per il resto punteremo a un programma alternativo: c' è bisogno di un governo forte, e questo di De Mita non lo è».

La radicale Adelaide Aglietta ha criticato il pci «per aver sottovalutato la proposta di allargare la coalizione a verdi e radicali. Si trattava di una indicazione venuta fuori con chiarezza dai risultati del referendum, che hanno mostrato come nel Paese esista la domanda di una seria politica ambientale e di una altrettanto seria politica della giustizia».

L'on. Edo Ronchi si è detto soddisfatto per l'orientamento che sta prevalendo per il futuro della centrale di Montalto di Castro: «Dp approva la soluzione della riconversione a metano e a carbone».

Resta però ancora aperto il problema della politica energetica del nostro paese. Non vorremmo che l'alternativa al nucleare fosse inondare il paese di carbone».

L'on. Michl Ebner (svp) si è soffermato sui tema delle riforme istituzionali, esponendo il punto di vista della sua formazione. «E' prioritaria l'esigenza di cambiare lo stato centralista in uno stato federalista». A questo proposito «il Senato dovrebbe essere trasformato in una Camera delle Regioni».

«DONAT-CATTIN ALLA SANITA' E' UNO SCANDALO...» LO SOSTIENE LA FGCI

ROMA — Nichi Vendola, responsabile nazionale della sezione cultura della Fgci, afferma in una dichiarazione che «*la riconferma del ministro Donat-Cattin alla Sanità assume oggi un significato di offesa e di provocazione nei confronti di quanti quotidianamente si battono, ad ogni livello, contro la terribile realtà dell'Aids. Dinanzi alla sempre più inquietante diffusione del contagio da sindrome da immunodeficienza acquisita, il ministro in questi anni non ha promosso alcun serio e concreto piano di prevenzione e di profilassi, esibendosi esclusivamente in caroselli di dichiarazioni volgari e razziste*».

Carlo Donat-Cattin

Sono 35 mila i lavoratori in Piemonte

PER I 200 MILA DELLA GOMMA CONTRATTO DURO PRIMI SCIOPERI, I NODI: L'ORARIO E I SALARI

TORINO — Si presenta difficile il rinnovo del contratto per i 200 mila lavoratori del settore gomma e plastica. Dopo un avvio favorevole al tavolo delle trattative (accordo sul capitolo delle relazioni industriali) Fulc (Federazione dei chimici) e Assogomma si sono trovate su posizioni distanti quando si è dovuta affrontare la questione dell'orario di lavoro e del salario. La settimana scorsa, tra le due parti, c'è stata la rottura delle trattative.

Sono iniziati immediatamente i primi scioperi (4 ore la settimana) e la Fulc regionale ha già proclamato una manifestazione di protesta che si terrà il 21 aprile a Settimo, con arrivo di delegazioni di lavoratori da tutte le più importanti aziende del Piemonte, in rappresentanza dei 35 mila addetti del settore. Oltre a rappresentanze della Pirelli e della Ceat Cavi di Settimo, sono previste presenze di delegazioni dei vari stabilimenti della Michelin (Stura e Dora di Torino, Cuneo, Fossano e Alessandria), della Salag di Cirié (indotto auto), della Cigala e Bertinetto di S. Benigno, della Valentini di Cirié, della Spar e Ages di Carmagnola e della Gallino di Collegno che sono le aziende più importanti del settore plastica.

Il concentramento sarà davanti alla Pirelli, poi il corteo raggiungerà il centro di Settimo dove parlerà Sergio Cofferati, segretario confederale della Fulc. Orario di lavoro e salario sono gli scogli che le due delegazioni non sono riuscite a superare.

«Sul primo punto l'Assogomma è disposta a concedere modeste riduzioni d'orario solo a partire dal '90 — dice Giuseppe Furfaro, segretario provinciale della Fulc — e uguali per tutti, senza fare distinzioni tra le aziende che applicano turni di lavoro diversi».

La piattaforma sindacale rivendica invece per i lavoratori giornalieri o turnisti 2×5 (2 turni su 5 giorni o 2×6) una riduzione di 24 ore all'anno; per quelli addetti a turni 3×5 o 2×7 (come la Michelin) 32 ore all'anno; per quelli che lavorano alla Pirelli con turni 3×6 o 3×7, la riduzione chiesta è di 48 ore annue. «Anche sugli aumenti retributivi — dice ancora Furfaro — le posizioni sono ancora distanti.

L'Assogomma è inoltre nettamente contraria alla contrattazione aziendale. La Fulc chiede un ritocco medio di 150 mila lire al mese. «Tale incremento — dice il sindacato — dovrà riconoscere i valori professionali oggi espressi, tendere ad armonizzare i livelli parametrali e dovrà essere differenziato secondo un'ampiezza parametrale 100-220 con valore di 104 mila lire al primo livello (*la Confindustria offre 70 mila lire - ndr*) e 230 mila al settimo livello».

Piero Galasco

DONNE ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO NE DISCUTONO A ROMA LE COMUNISTE

ROMA — Lo hanno chiamato Forum per sottolinearne il carattere aperto a contributi politici e culturali diversi l'incontro promosso dalle donne comuniste che si è aperto ieri a Roma e si concluderà domani. Una riflessione a più voci su «il tempo delle donne»: si confrontano politiche, sociologhe, filosofe, storiche, le molte facce del pensiero femminile.

Il tempo come metafora del mutamento femminile, come punto di vista «audace» per ridisegnare un progetto sociale per uomini e donne. E con un punto fermo: affermare la «differenza» per il superamento della divisione sessuale del lavoro.

«*Le donne* — ha detto Livia Turco, nella sua relazione di apertura dei lavori — *portano ora nella società una nuova esperienza del tempo e producono un rimescolamento nella tradizionale distinzione tra "tempi pubblici" e "tempi privati" e non sono più disponibili a compiere questo lavoro come compito scontato*».

La responsabile femminile del pci ha ipotizzato in proposito il superamento della divisione sessuale del lavoro che per le comuniste significa: valorizzare tutti i tempi di vita di donne e uomini, riconoscendo anche il lavoro di cura per gli altri come tempo sociale e tempo della responsabilità; pensare ad un modello sociale in cui sia possibile per donne e uomini fare esperienza del tempo lavorativo di cura e di formazione in una sequenza non rigidamente precostituita; ipotizzare una politica che abbia coerenza con questo modello: un nuovo principio organizzativo insomma, attorno al quale ripensare lo stato sociale e le politiche del lavoro, incentrato sulla distribuzione fra lavoro e reddito, sul riconoscimento dell'insieme dei lavori svolti.

Superare la divisione sessuale del lavoro nel mercato — indica Livia Turco — sollecita la riduzione dell'orario di lavoro, la definizione di percorsi differenziati nel lavoro, la definizione di fasce diversificate di orari su base volontaria; indica superare e invertire il processo di svalorizzazione del lavoro femminile sia dal punto di vista salariale sia nella gerarchia dei lavori, nella considerazione sociale ad essi attribuita e negli investimenti di risorse formative.

Livia Turco ha auspicato infine che dal forum possa uscire un manifesto programmatico nel quale si affermi che la vita delle donne è un ciclo differente che vuole dipanarsi intermente e nella sua intensità che le donne non sono più disponibili a sprecare, nascondere e usare in modo surrettizio qualità e valori che la loro storia ha sedimentato.

L'elemento tempo diventa dunque il sottinteso da cui partire per una migliore qualità della vita dove sia possibile conciliare i tanti progetti: lavorare, studiare, procreare, curare gli affetti. Una politica dunque, quella che viene lanciata dal Forum delle donne comuniste, per una «politica dei cicli di vita», mettendo insieme le riflessioni che si sono sviluppate intorno alla «Carta delle donne», ma anche in altri Paesi, come ad esempio in Svezia. Al forum sono già intervenute la senatrice Elena Marinucci, presidente della Commissione per la parità donna-uomo, la responsabile femminile del psi Alma Cappiello e la deputata dc Silvia Costa.

Caccia nel mondo ad Okudaira e a due mediorientali

IL GIAPPONESE AVEVA 2 COMPLICI SONO I KILLERS DI ABU NIDAL?

NAPOLI — Il feroce killer dell'«Esercito rosso giapponese» aveva due complici arabi. Da ieri sera la polizia italiana e i servizi segreti di tutto il mondo danno la caccia a tre uomini: Okudaira Yunzo, il «colonnello» del terrorismo nipponico da anni al soldo della «Jihad islamica», e due mediorientali ancora da identificare. Sono loro gli assassini della strage di Calata San Marco: dopo l'identificazione di Okudaira, la Digos ha raccolto prove della presenza a Napoli, poco prima dell'attentato che è costato la vita a cinque persone, anche di altri due terroristi legati alla vicenda. Il fatto che si tratti di arabi è un'ulteriore conferma della matrice della strage e dell'obbiettivo antiamericano dell'autobomba, collocata davanti al circolo Usa della città partenopea.

Gli inquirenti non hanno più dubbi: i tre che hanno agito a Napoli sono il braccio armato di un disegno preordinato, un progetto senza frontiere del terrorismo islamico legato alle fazioni mediorientali di Beirut e forse ai servizi segreti libici del colonnello Gheddafi. Okudaira era affiancato da un uomo e forse da una donna, che gli hanno dato la copertura logistica. All'«Hotel San Pietro» infatti, negli stessi giorni in cui aveva preso alloggio il giapponese, giunto in città domenica scorsa, ha soggiornato anche un siriano di 22 anni, sulle cui tracce sono ora gli investigatori. Nei confronti di Okudaira è stato emesso un mandato di cattura internazionale, ma con il passare delle ore il suo arresto diventa sempre più improbabile. Quello che invece ormai sembra certo è che il tragico attentato abbia avuto una regia internazionale.

Già poche ore dopo il massacro la Digos era sulle tracce di Okudaira, primula rossa del terrorismo internazionale, ricercato per l'assalto all'ambasciata americana di Roma del 9 giugno dell'anno corso, coinvolto nel tragico attentato all'aeroporto di Tel Aviv del 1972: 26 morti. Mandanti, però, sono gli arabi, gli integralisti sciiti. Due le rivendicazioni ritenute attendibili, quella alla sede romana della France Presse di ieri mattina a nome della «Jihad islamica» e quella del primo pomeriggio alla sede dell'Ansa di Beirut da parte di un'organizzazione islamica «per il sostegno degli oppressi nel mondo», che in un messaggio ha dichiarato di «essere decisa a colpire tutti gli alleati e collaboratori dei Paesi imperialisti». Rivendicazioni precedute dalla telefonata giunta alla redazione Rai di Napoli nella quale si diceva che giustizia era fatta per il popolo libanese. L'«Esercito rosso», un gruppo nato negli Anni 60, è confluito da tempo in una nuova organizzazione battezzata «Brigate internazionali antimperialiste», che, secondo i rapporti di alcuni servizi segreti, potrebbe contare su di una vasta rete di basi internazionali oltre che in Libano almeno in tre città italiane (Napoli, Roma e Genova), a Manila e a Vienna.

Ed è partendo dalla personalità e dal ruolo di Okudaira, considerato un «commesso viaggiatore della morte», che si sta cercando di capire quali siano le trame e le alleanze terroristiche che si celano dietro i 5 morti di Calata San Marco. Di chi sono strumento i tre killers di Napoli? Abu Nidal, il capo militare di una frangia estrema del terrorismo palestinese, o la «Jihad islamica» sciita? In realtà si tratta di una distinzione ormai superata, visto che Abu Nidal è da tempo al servizio della «guerra santa islamica», mentre da altrettanto tempo, in Medio Oriente e nel Mediterraneo, ha preso piede un intreccio di interessi di morte e di terrore che estende i suoi tentacoli a tutto il mondo. Proprio mentre a Napoli Okudaira colpiva con la sua autobomba, nel New Jersey agenti dell'FBI hanno arrestato un altro giapponese, anche lui militante dell'«Esercito rosso», che aveva tre ordigni con sette chili di polvere nera. Poche ore prima, invece, un'altra bomba era esplosa a Madrid, questa volta in un centro militare Usa.

Oggi, intanto, Napoli piange i suoi morti. Nella chiesa di San Giacomo, a mezzogiorno, si sono svolti in forma solenne i funerali di Antonio Gezza, mentre si è preferito il rito privato per Guido Scocozza, Anna Capuano, Maurizio Perrone e probabilmente anche per Angela Santos, la donna portoricana impiegata della Marina statunitense. Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino. Sono migliorate, invece, le condizioni dei 16 feriti di Calata San Marco. Nella notte polizia e carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco in città.

r. cri.

FOTOGRAFATO IL RELITTO DEL DC-9 CADUTO A USTICA

Un eccezionale documento trasmesso ieri sera dal Tg 1 mostra per la prima volta le immagini del ritrovamento da parte del sommergibile «Nautile» dei rottami del DC-9 Itavia precipitato nel mare di Ustica il 27 giugno dell'80 con 81 passeggeri a bordo

Agguato mafioso in Calabria un morto e tre feriti

REGGIO CALABRIA — Agguato mafioso ieri pomeriggio sui piani della «Limina» nei pressi di Mammola. Ignoti hanno sparato contro una jeep di operai forestali che rientrava dopo il lavoro. Uno degli operai è rimasto ucciso: si tratta di Francesco La Rosa, 35 anni. I feriti sarebbero, secondo le prime indagini dei carabinieri, quattro: Isidoro Callà, di 38 anni, Francesco Barillaro, di 32 anni, e Nicodemo Sità, di 31 anni, oltre ad un altro uomo che è riuscito a fuggire ed è ora ricercato dalle forze di polizia. Le persone coinvolte nell'episodio erano già conosciute alle forze di polizia.

Violentano una minorenne due arrestati a Milano

MILANO — Una ragazza di 14 anni, Lucia C., è stata sottoposta per tre ore, l'altra notte, a ripetute violenze da parte di due giovani, arrestati poi dai carabinieri. Lucia aveva litigato col padre e invece di recarsi a scuola aveva raggiunto col metrò il sagrato del duomo. Lì ha conosciuto Rodolfo Giannotti, 24 anni, col quale si è poi recata al parco Sempione. Acquistata una modesta quantità di hashish i due si sono poi recati, alle 20.30, a casa di «Sem» Oronzo Tinella, 28 anni, via Lessona 42. Nel suo appartamento sono avvenute le violenze, che si sono susseguite dalle 22,30 all'1,45. Il Giannotti se n'è andato lasciando l'uscio aperto e in un momento di disattenzione di Tinella, Lucia C. è riuscita a precipitarsi per le scale e in strada ha avuto la fortuna di trovare un motociclista che le ha dato un passaggio portandola dai carabinieri che hanno arrestati i due violentatori.

Ragazzo muore sul campo mentre gioca a pallone

CATANIA — Alessio Cutuli, 14 anni, è morto a Mascalucia mentre stava giocando a pallone, insieme con alcuni suoi amici, nel cortile della scuola elementare di via Timpanello. Improvvisamente Alessio Cutuli si è accasciato. Soccorso dai compagni è stato trasportato all'ospedale Garibaldi di Catania dove è giunto cadavere. I medici hanno accertato che la morte è stata provocata da arresto cardiocircolatorio.

Per il pretore non è reato procacciare indossatrici

MILANO — I titolari di otto agenzie che forniscono indossatrici a case di moda sono stati assolti dall'accusa di avere esercitato un'illecita intermediazione nell'avviamento al lavoro di prestatrici d'opera impegnate nella presentazione di capi della creatrice di moda Krizia. Il processo si è svolto ieri davanti al pretore Michele Di Lecce dove erano stati citati Roberto Lanzotti, Riccardo Gay, Renzo Pedrini, Vittorio Zeviani, Walter Cazzaniga, Beatrice Maridoff, Alberto Giorgio Nata e Antonio Caporello. Gli otto dovevano rispondere di aver fornito manodopera evitando alla «Krizia Spa» di affidarsi alle liste dell'ufficio di collocamento. Il magistrato ha sostanzialmente riconosciuto che l'indossatrice svolge una sorta di libera professione e pertanto non dev'essere legata al rigore delle liste dell'ufficio di collocamento.

Napoli, trovato il bambino venduto dal nonno

NAPOLI — Michele Gentile, il neonato di 20 giorni, venduto ad Agerola con il consenso del nonno per sette milioni e mezzo di lire, è stato ritrovato a Pignataro Maggiore. I carabinieri, in seguito alle confessioni del padre del neonato, Giovanni Gentile, e del mediatore, Pasquale Serao, 57 anni, hanno trovato Michele a casa dei due coniugi, Pasquale Di Gennaro, 50 anni, pensionato, e Rosa Bolano, 41 anni. I militari hanno trovato il bimbo in ottime condizioni di salute.

Gli scolari e il loro mondo di fronte alla scienza del Duemila. Come invecchierà il figlio «sfortunato»...

Il BAMBINO «BIONICO» DI CASTIGLIONCELLO

CASTIGLIONCELLO — Ci hanno pensato i bambini a sdrammatizzare tensione e preoccupazione del tutto nuove che proviamo davanti alle frontiere sconosciute di quella nuova scienza che si chiama ingegneria genetica. Il tema degli incontri internazionali di Castiglioncello proponeva un tema provocatorio, «Il bambino bionico».

Chiamati a trattarlo erano appunto gli scolari di 38 Comuni italiani insieme con demografi, fisici, antropologi, storici, biologi e membri della Commissione nazionale per i problemi etici. Nel grande parco del castello, all'interno di una tensostruttura bianca, si è espressa la scienza; i bambini hanno parlato con le immagini. Disegni e commenti su cartelli rosa per la scuola materna, azzurri per le elementari, gialli per la media. Da quest'ultima, precisamente da Cogoleto, è giunto anche un modello di bambino bionico in cartapesta colorata con il corpo coperto da meccanismi elettronici in grado di svolgere funzioni organizzative e vitali.

«E' un incubo? Sì, certo, ma noi pensiamo, e ci crediamo veramente, che l'uomo non rinuncerà mai alla libertà di pensiero, al pensiero della libertà. Per cui sorridete con noi di questo bambino bionico». Ed eccolo descritto il bambino della città futura: *«E' diverso, un po' umano e un po' elettronico, che un po' sogna, pensa e desidera e un po' memorizza, risponde con risposte già date, domanda domande. Lo consideriamo un bambino giocattolo, non vero, non futuribile, non pensiamo che un giorno potranno esistere bambini così perché allora vorrebbe dire che il nostro mondo così colorato, così vivo, allegro, senza confini è diventato un mondo senza idee, sogni, parole, emozioni, senza gioie e paure».*

L'introduzione ai lavori è toccata a Sergio Tavassi, segretario nazionale del Coordinamento genitori democratici. Fra le spiegazioni strettamente scientifiche relative ai metodi di inseminazione artificiale, donazione e crioconservazione di ovociti ed embrioni umani, la risposta degli studiosi dell'Università di Bologna: manipolare la riproduzione umana può non essere condiviso da tutte le linee di pensiero della nostra società ma non per questo non dev'essere considerato un atto dovuto a quel 15-20 per cento di coppie che, in cerca di figli, desiderano venga loro riconosciuto il diritto alla procreazione. Ma quale procreazione? Certo non bambini bionici, ma figli cercati, desiderati, voluti e, soprattutto, amati.

Donatella Bartolini

Mai come in questi giorni i bambini e i loro problemi sono stati al centro di convegni. La felicità dell'infanzia non è più una cosa scontata: spesso dietro un sorriso si nascondono drammi. Il bimbo del 2000 sarà ancora felice come questo?

CHI PENSA ALL'HANDICAPPATO QUANDO SARA' SENZA GENITORI?

Un convegno di tre giorni in svolgimento a Como affronta il problema sotto gli aspetti clinico, organizzativo e operativo

COMO — Il figlio handicappato come invecchierà, perduti i genitori? Ridotto all'osso è questo l'interrogativo cui cercherà di dare una risposta il convegno che si è aperto ieri a Como, a Villa Olmo. Una «tre giorni» con esperti, docenti e oltre 200 delegazioni provenienti da tutto il Paese, fra cui una ventina dal Piemonte.

Fra coloro che ieri hanno aperto le relazioni, il dottor Gianni Callegari, responsabile ai servizi sociali dell'assessorato all'Assistenza del comune di Torino, che ha parlato sul tema «Servizi educativi e socio-assistenziali per handicappati adulti nella realtà torinese». Non c'è dubbio che il fenomeno dell'invecchiamento dei soggetti portatori di handicap pone molti interrogativi, spesso drammatici, alcuni angoscianti.

Quesiti che interpellano la coscienza e non possono lasciare indifferente la società. Ed uno dei quesiti è quello proposto all'inizio.

Il convegno iniziato ieri a Como è sul tema «Handicap e senescenza - Problematiche organizzative, cliniche ed operative». La sintesi dei tre giorni sarà raggruppata in un dossier che poi verrà posto a disposizione di tutti coloro che si trovano sul fronte della assistenza degli handicappati. Una «tre giorni» ricca di relazioni, tenute da docenti universitari ed esperti provenienti da tutta Italia. Gente che opera da tempo nel settore.

Il convegno pone sul tavolo le esperienze maturate nel Centro socio-educativo di via Del Doss di Como, dove dagli Anni 70 sono ospitati mediamente trentacinque handicappati. Lo scorrere del tempo ha trasformato questa struttura in una sorta di casa dove si tenta non già di trasformare i sofferenti in soggetti che possono affacciarsi alla vita quotidiana comune, ma si dà agli stessi la possibilità di vivere serenamente il loro dramma. Così facendo però la struttura non risponde più, o risponde solo in parte, alle motivazioni originarie, ponendo quesiti nuovi, gli stessi che sono dibattuti da oggi a lunedì.

Le adesioni giunte da tutto il Paese sembrano sottintendere che l'esperienza del Centro socio-educativo di Como non sia isolata, ma identica per tutti i centri italiani. Una conferma di questa affermazione la si è avuta dalle prime relazioni.

Il convegno di Villa Olmo si sviluppa su tre temi: clinico, organizzativo, operativo. Il primo è inteso come trattazione delle patologie più diffuse a livello neuropsicofisiologico, per una conoscenza finalizzata ad individuare, se possibile, quelle misure precauzionali atte a prevenire o ridurre i fattori di rischio nel corso degli interventi, a vari livelli, operati sugli handicappati. Il tema organizzativo si propone l'analisi di due aspetti, incominciando da quello che tenga conto delle esigenze delle persone portatrici di handicap in relazione all'invecchiamento, che è poi l'argomento che fa da cardine al convegno. Infine, il tema operativo fa riferimento soprattutto alla figura sociale e umana di coloro che operano all'interno di questi centri.

Insomma, un convegno che per molti aspetti si annuncia interessante.

Marco Marelli

L'Anas sta installando i pannelli «antisuicidio»

IL SOLERI ADESSO E' IN GABBIA MA NON PIACE A ITALIA NOSTRA

La decisione di alzare i parapetti è venuta dopo anni di polemiche [illegible] dopo che il «ponte della morte» aveva raggiunto il macabro record di 162 persone che si sono tolte la vita gettandosi nel vuoto (altre 34 si sono salvate). La polemica, però, non trova consensi in città

CUNEO — La protesta di «Italia Nostra», che [illegible] di «stile [illegible] la rete [illegible] protezione che l'Anas [illegible] realizzando sul viadotto Soleri, [illegible] ha finora raccolto molte adesioni fra i cuneesi. Il sindaco Elvio Viano [illegible] risposto che il Comune [illegible] c'entrava per niente con il progetto, e quindi [illegible] ha nulla da rimproverarsi. Sulla stampa locale nessun cittadino è comunque intervenuto a sostegno [illegible] rampogne di «Italia Nostra», mentre invece si sono [illegible] prese di [illegible] favorevoli.

[illegible] settimanale [illegible] cesano «La Guida» Michele Tallone rispecchiando [illegible] giudizio largamente condiviso [illegible]: «*Pur con tutti [illegible] difetti abbastanza trascurabili, [illegible] "nostro" viadotto Soleri e non più il "ponte dei suicidi" la cui lugubre fama non faceva certo onore alla città*».

E' stata del resto la cittadinanza a reclamare unanime, ogni qual volta un disperato della [illegible] scavalcava [illegible] parapetto troppo basso e si lanciava nel vuoto, che le autorità prendessero provvedimenti per impedire nuovi suicidi. Di fare qualcosa si discuteva a livello ufficiale almeno da un decennio, [illegible] i progetti si [illegible] sempre arenati sulla difficoltà dell'Anas di reperire i 300 milioni necessari per alzare la [illegible]zione.

Quando l'onorevole Raffaele Costa divenne sottosegretario, prima [illegible] Interni e poi ai Lavori Pubblici, [illegible] prese a cuore [illegible] drammatico [illegible] problema e dopo ripetute riunioni in prefettura l'Anas fu finalmente convinta a provvedere. [illegible] fine dello scorso anno, ma solo da due mesi i lavori hanno avuto inizio e continueranno ancora per diverse settimane. Nel frattempo la macabra [illegible]bilità dei suicidi ha registrato 162 [illegible] mortali e almeno trequattro non riusciti, per circostanze che hanno [illegible] [illegible]. [illegible] l'altezza del ponte.

La triste fama del [illegible] era ormai diventata nazionale, e [illegible] negli ultimi tempi ogni qual volta qualcuno si gettava [illegible] [illegible] i quotidiani di tutta Italia ne parlavano. [illegible] solo, ma era tale il fascino [illegible] del ponte che [illegible] decine [illegible] persone arrivate anche da lontano che lo hanno utilizzato per togliersi la [illegible].

Per realizzare [illegible] barriere antisuicidi l'impresa «Italstrade» di Cuneo sta montando per conto dell'Anas sui due lati [illegible] viadotto seicento pannelli in acciaio zincato [illegible]ti due [illegible] che poggiano su [illegible] a venti centimetri [illegible] marciapiedi. La protezione sarà sufficiente a scoraggiare coloro che volessero [illegible]carla? I tecnici giurano di sì: neanche un atleta, senza l'aiuto di [illegible] scala, potrebbe riuscire nell'impresa. Sarà forse un effetto psicologico ma da due mesi, [illegible] quando cioè sono cominciati i lavori di recinzione, più nessuno ha scavalcato i vecchi parapetti non ancora recintati.

I lavori del maestoso [illegible]dotto sulla Stura erano cominciati nel 1921, ma l'inaugurazione [illegible] solo dodici anni dopo, [illegible] [illegible] ottobre '33, cinquanticinque anni [illegible]. La pessima fama [illegible] «jettatore» il ponte l'aveva però [illegible] acquisita fin [illegible] [illegible] perché durante la [illegible] delle arcate morirono per incidenti undici lavoratori. I tecnici ritengono il viadotto [illegible] «un'opera veramente unica in Europa» per la lunghezza ([illegible] metri), l'altezza (massima metri 47,50), il numero degli archi (34, ciascuno con [illegible] metri di luce), soprattutto per l'uso promiscuo, ferroviario e stradale.

La costruzione [illegible] [illegible] all'erario 23 milioni 750 mila lire (di allora), di cui 5 milioni stanziati dal Comune [illegible] Cuneo. Per realizzare la gigantesca struttura furono impegnati 1 [illegible] 604 mila chilogrammi di ferro, [illegible] [illegible] chili di ghisa e oltre [illegible] mila quintali di cemento.

Gianni De Matteis

Centro di studi europei a Courmayeur

IN VAL D'AOSTA CHE VOGLIA DI CULTURA

AOSTA — La società italiana ed europea sarà, presto, interessata [illegible] processo di integrazione competitiva delle varie economie che ne costituirà l'asse portante per il prossimo decennio, specie dopo il 1992, quando [illegible] liberalizzerà non solo la circolazione delle merci ma anche la mobilità delle imprese di servizi. In vista di questo importante appuntamento, il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta [illegible] p[illegible]sto la costituzione di [illegible] Fondazione per l'attuazione di iniziative culturali e l'organizzazione di convegni attinenti i rapporti tra diritto, società ed economia.

«*Ci troviamo di fronte* — ha detto Rollandin illustrando [illegible] provvedimento al Consiglio regionale, che lo ha [illegible]provato all'unanimità — [illegible] *un processo d'integrazione competitiva che non si dimo*[illegible] *solo ed esclusivamente* [illegible] *fenomeno economico, ma* [illegible] *anche* [illegible] *specialmente un intreccio complesso* [illegible] [illegible] *economici e* [illegible] *decisioni e valutazioni giuridiche*». Non c'è dubbio infatti [illegible] l'integrazione competitiva porrà problemi del tutto [illegible] e a diversi livelli: sul piano dei poteri delle autorità nazionali; [illegible] [illegible]smi giuridici transnazionali, della conflittualità competitiva fra imprese e fra [illegible]; [illegible] regolazione dei processi e delle sedi [illegible] collegamento internazionale, [illegible] controllo degli eventuali fenomeni di [illegible].

Ognuno di questi campi verrà a coinvolgere comportamenti e decisioni dei soggetti più diversi: singoli, [illegible]prese, gruppi finanziari, enti locali, stati, enti internazionali. «*E' opportuno quindi che sia d'oro* — ha aggiunto Augusto Rollandin — [illegible] *crei* [illegible] *osservatorio specializzato sull'argomento, visto* [illegible] *che* [illegible] *esiste o tuttora* [illegible] *adeguato accumulazione culturale, a parte alcune* [illegible]*stative isolate ed episodiche*». E' questa l'esigenza di disporre [illegible] una sede stabile e qualificata di [illegible] e dibattito che sta all'origine dell'istituzione di [illegible] Centro internazionale sui rapporti tra diritto ed economia in Valle d'Aosta, «*sede naturale* — [illegible] detto Rollandin — *d'incontro tra le altre culture europee, con particolare riferimento alla cultura francese, tutta di mercato comune, e a quella elvetica, tutta portata ad una logica e a circuiti di* [illegible] *mondiale (basti pensare alla funzione di Ginevra)*».

Naturalmente la sola centralità geografica e culturale [illegible] Valle d'Aosta non è sufficiente a garantire il [illegible]so dell'iniziativa, occorre anche attingere ad un alto livello di professionalità e di ec[illegible] culturale. «*Per* [illegible]*sto* — ha detto Augusto Rollandin — *abbiamo ritenuto indispensabile aggregare all'operazione organismi come il Cnpds - Centro nazionale prevenzione e difesa sociale e il Censis, che indubbiamente rappresentano tra i* [illegible] *alti livelli italiani di elaborazione culturale, e rappresentano anche la possibilità di* [illegible] *a disposizione, loro tramite, campi e metodologie di approccio nuove non contenziosali*».

[illegible] legge prevede che la [illegible]de della Fondazione dovrà essere [illegible] a Courmayeur e che l'amministrazione della stessa sarà affidata ad [illegible] [illegible]gano formato da componenti designati dalla Regione, [illegible] comune di Courmayeur dal Censis e dal Cnpds. Viene altresì previsto che il patrimonio iniziale della Fondazione dovrà essere costituito, [illegible]che dai conferimenti della Regione, da quelli degli enti promotori, nonché [illegible] quelli degli istituti di credito che potranno essere chiamati, a norma di statuto, a far parte della Fondazione. La Regione concorre alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione attraverso l'assegnazione di una [illegible] capitale di 300 milioni di lire e verserà un contributo annuo di mezzo miliardo di lire.

p. mi.

Mostra ad Alessandria di statuette e incisioni d'epoca

GLI OGGETTI VECCHI & ANTICHI

Il ricavato servirà per restaurare palazzo Cuttica

E' NATO IL BIC UN PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO PER VERCELLI

VERCELLI — (g. bar.) Sviluppo e [illegible]scita di nuove imprese: è questa la [illegible] che si prefigge il Bic (Business Innovation [illegible]ter) Piemonte, un progetto che ha [illegible] impegnati per la sua rea[illegible] le risorse e le competenze della Cee, della Regione Piemonte, degli enti locali, degli istituti di credito, delle associazioni imprenditoriali, della Camera di Commercio e dell'Enea. Il Bic [illegible] [illegible] scopo di utilizzare, dar risalto e potenziare funzioni e servizi già presenti ed agevolare nuove iniziative imprenditoriali, specie [illegible] piccole e medie indu[illegible]. La presentazione ufficiale della [illegible] struttura si è svolta alla Camera di Commercio di Vercelli (presidente Frignani).

ALESSANDRIA — Diventa provinciale la mostra di antiquariato «Vecchiantico», che è stata presentata in Comune dall'assessore uscente alla Cultura Gianluca Veronesi e dal professor Giuseppe Fiori, ideatore quattro anni fa della mostra.

«*Il tentativo è quello di abbinare una* [illegible] *voglia* [illegible] *cultura e un altrettanto lecito rilancio commerciale della città*», afferma Gianluca Veronesi e aggiunge: «*L'ingresso per la prima volta sarà a pagamento, l'introito non andrà all'associazione antiquari ma sarà usato per il restauro delle sovraporte settecentesche* [illegible] [illegible] *Cuttica*».

La quarta edizione di «Vecchiantico» rimarrà aperta da [illegible] al primo maggio, dalle 16 alle [illegible] [illegible] giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 15 [illegible] 20 in quelli festivi.

G[illegible] Fiori dice: «*Cercheremo di organizzare visite guidate per gli iscritti all'università della terza età e per scolaresche, la mostra, infatti, non è un semplice repertorio commerciale di oggetti antichi* [illegible] *si è cercato di ricostruire ambienti d'epoca e angoli caratteristici. Gli stessi antiquari alessandrini hanno privilegiato nell'esposizione* [illegible] *ed oggettistica di rilievo locale*».

Gli espositori quest'anno non potranno vendere gli arredi degli stand nel corso della mostra stessa perché prevale, su quello commerciale, [illegible] scopo culturale e di presentazione del mercato locale di arte antica.

All'attenzione del visitatore è [illegible] segnalare una raccolta di statuette e incisioni avente [illegible] tema il cane, una collezione di articoli per il fumo (bocchini, portasigarette, portacenere), [illegible] strumenti [illegible] la didattica, un dipinto [illegible] pergamena di Octavianus Munfort, autore del [illegible] [illegible] cui però si ha, un disegno di Guglielmo Caccia detto «il Moncalvo» e un dipinto della di lui figlia Orsola.

«Vecchiantico» ospiterà [illegible] esposizione di giocattoli [illegible] varia epoca, soprattutto dell'Ottocento e [illegible] primi del Novecento: bambole, [illegible] [illegible] un secolo fa, carrellini da tè e carrozzine [illegible] bambini, scatole [illegible] legno e servizi da spiaggia, letterine [illegible] [illegible]tale.

Ci [illegible] autentiche rarità nel settore dei giocattoli e delle bambole raccolte soprattutto [illegible] [illegible] collezioniste alessandrine, le signore [illegible]. Cubello e Cassano: per esempio una carrozza-giocattolo di [illegible] '700 e bambole in fasce dell'Ottocento di fabbricazione tedesca.

«*Partendo da questi giocattoli si potrebbe pensare a creare in Alessandria un museo del genere: in fondo il conte Paolo Franzini Tibaldeo, che* [illegible] *prestato la sua consulenza per le bambole esposte, è di origine alessandrina ed* [illegible] *dei maggiori esperti e collezionisti mondiali di giocattoli antichi*», dice Giuseppe Fiori.

«Vecchiantico» prosegue con la tradizione di dare spazio a [illegible] specifica sezione culturale, come era stato fatto in passato [illegible] l'esposizione di [illegible] antichi e dei disegni del pittore alessandrino dell'800 Francesco Mensi.

Un'altra novità della quarta edizione è costituita dagli invitati all'inaugurazione: un centinaio, trenta dei quali rappresentano l'aristocrazia industriale e storica di Alessandria.

I marchesi Faà di Bruno, i baroni Cavalchini [illegible], i principi Guasco Gallarati, i marchesi Doria, Spinola e Buzzi Langhi, i conti Zoppi Frugoni e Boidi Trotti, la marchesa Salvago Raggi, i conti Franzini Tibaldeo sono [illegible] che spesso ricorrono nella [illegible] cittadina dalla fondazione nel dodicesimo secolo e hanno segnato per secoli [illegible] vicende di certe zone della provincia.

I Pagliari, i Camagna, la [illegible]miglia Venezia e Re, gli Usuelli, i Graziano rappre[illegible] [illegible] [illegible] borghesia industriale e professionale alessandrina più consolidata.

s. buo.

Avevano assalito e picchiato 2 pensionati di Ronco

«ARANCIA MECCANICA» A BIELLA ARRESTATI I TRE RAPINATORI

INCIDENTE STRADALE A CARRU' DUE MORTI E DUE FERITI

CUNEO — (g. d. m.) Tragico bilancio [illegible] un incidente avvenuto [illegible] notte scorsa sulla [illegible]da di Fondovalle Tanaro nel tratto Clavesana-Carrù: [illegible] morti e due feriti. Le vittime sono Michele Albesano, 75 [illegible], e Giovanni [illegible], 62 anni, entrambi residenti a Farigliano, il primo [illegible] via [illegible]ferino 6 e il secondo in via San Marino 6. Non si conoscono invece ancora i nomi dei feriti.

Secondo [illegible] prime indagini dei carabinieri di Carrù entrambe le vittime viaggiavano a bordo di due «Golf» che procedevano [illegible] senso inverso e si sono scontrate frontalmente. E' probabile che una delle due vetture viaggiasse [illegible] centro strada, oppure che l'urto sia avvenuto per uno sbandamento.

BIELLA — Con una brillante operazione, la polizia ha individuato e arrestato nel giro di pochi giorni i tre presunti autori di un'aggressione a [illegible] anziani coniugi di Ronco. In carcere sotto l'accusa di [illegible]na pluriaggravata sono finiti Valentino Anselmino, 24 anni, via [illegible]ton Ramella 75; Nicola Filippone, 21 anni, e Paolo Manto, 23 anni, entrambi residenti [illegible] strada Antica per An[illegible] 46.

La vicenda che aveva destato molta impressione nel Biellese si era iniziata la notte tra il 9 e il 10 aprile. Quella sera, i coniugi Emilio Fessia, di 66 anni, e Giorgina Zanone, di 64, non avevano chiuso a chiave la porta d'ingresso del loro appartamento. Aspettavano la visita della figlia Laura. Nell'attesa, la signora Giorgina era andata a letto mentre il marito si era messo davanti alla tv [illegible] assistere ad un incon[illegible] [illegible] box. Ad [illegible] tratto nell'appartamento erano entrati tre individui: uno era armato di [illegible] grosso revolver e puntatolo alla testa del pensionato gli aveva ordinato di non muoversi, mentre gli altri [illegible] erano entrati nella camera da letto dove dormiva Giorgina Zanone alla ricerca dei risparmi e di oggetti preziosi.

La donna bruscamente svegliata, alla vista dei due individui aveva lanciato un urlo di terrore. La reazione dei banditi [illegible] stata furibonda nel tentativo di zittire la pensionata. L'avevano presa a pugni in faccia, buttandole il sel[illegible]to nasale.

A quel punto Emilio Fessia aveva deciso di passare all'azione, e nonostante la minaccia della pistola, aveva dato uno strattone al bandito gettandolo a terra. [illegible] era corso in aiuto della moglie mettendosi a urlare a squarciagola per richiamare l'attenzione del cognato Giancarlo Zanone che abita nell'appartamento vicino.

L'azione aveva avuto successo e i banditi erano scappati portando via il portafogli del Fessia, contenente circa 300 mila lire in valute diverse, tra cui alcune banconote francesi e del [illegible].

Le indagini della polizia si erano subito concentrate su un'auto, una vecchia Giulietta, vista aggirarsi nei paraggi poco prima della rapina. Gli agenti del commissariato in collaborazione con la Squadra mobile di Vercelli sono riusciti seguendo questa traccia a individuare [illegible] [illegible] presunti banditi.

Una perquisizione ha poi permesso di ritrovare il portafoglio e alcune delle banconote francesi. A quel punto il bandito ha finito per ammettere le proprie responsabilità e ha indicato i suoi due complici.

Maurizio Alfisi

TORO ASTUTO IN PROVINCIA PER DIMENTICARE UN'AMAREZZA

Vatta, «mago» del vivaio, svela un retroscena

PLATINI, UNO SCONOSCIUTO CHE STAVA PER FINIRE AL TORO

Gli osservatori lo avevano ammirato quando era una semplice speranza: si pensò di opzionarlo, ma le frontiere erano ancora chiuse. E ora la società apre le porte ai bambini dai 5 agli 8 anni

Vatta, il tecnico che ha lanciato tanti giovani granata

E' un vecchio stadio un [illegible] fatiscente, in alcuni punti pericolante, ma è un luogo [illegible] della Torino di un tempo, non [illegible]mente una testimonianza calcistica, [illegible] sorta [illegible] monumento dell'era dell'oro granata. Anzi è più che mai attuale. Qui si lavora per il futuro del calcio tentando [illegible] ridiscutere e ridisegnare la figura e la professione del calciatore.

[illegible] Vatta, responsabile della squadra di maggior prestigio del settore giovanile, la Primavera, da più di dieci anni nel Torino, è uno dei promotori di questo laboratorio calcistico. [illegible] questi dieci anni le squadre a lui affidate hanno vinto tantissimo: un titolo italiano, quattro Coppe Italia, due «Berretti» e tre tornei di Viareggio, più numerose altre competizioni minori nazionali ed europee.

Il futuro del Torino è dunque in buone mani. Vatta decise di entrare alle dipendenze del Torino durante un viaggio a Lione per visionare un giovane talento del calcio francese. «Con Giacinto Ellena, che è il capo degli osservatori granata — racconta Vatta — andammo a Lione per vedere all'opera una giovane speranza del calcio francese che giocava nel Nancy. Aveva un gran talento e ci fece una grande impressione, era [illegible] origine italiana, si chiamava Platini. Si poteva opzionarlo per pochi soldi, ma purtroppo [illegible] erano ancora aperte le frontiere del calcio e si rimandò tutto».

Per un Platini sfumato nel nulla, altri in bianconero, altri campioni sono usciti dal «laboratorio» di via Filadelfia. [illegible] motivo di tale [illegible] lo spiega brevemente Vatta: «Il Torino, in questi ultimi anni, ha ottenuto l'aiuto e la collaborazione di operatori per la prima squadra e successi nelle competizioni giovanili. Questo è possibile perché evidentemente ho molti ragazzi di valore, ben selezionati e guidati da validi istruttori del settore. Direi però che una delle caratteristiche più importanti, anzi quella determinante per i successi del Torino e per i ragazzi che ci giocano, è che nel nostro ambiente i giovani maturano prima. [illegible] meglio: maturano, mentre in altre società questo non sempre avviene. Abbiamo creato un ambiente adatto alla loro crescita, per cui i ragazzi possono esprimere il massimo delle loro potenzialità, affrontando il calcio sen[illegible] drammi ed angosce».

L'aspetto economico è della massima importanza per chi, come il Torino, affida in larga misura al settore giovanile il futuro della propria società. Diventa essenziale non solo creare nuovi sporadici talenti, [illegible] anche riuscire [illegible] ottenere una base di buoni profes[illegible] che, inseriti in campionati minori, possano testimoniare [illegible] bontà della scuola di provenienza, affermare quasi un mar[illegible] [illegible] garanzia. In [illegible]st'ottica vincere una Coppa Primavera o affermarsi ad un Torneo [illegible] Viareggio va al di là di un [illegible] di prestigio sportivo, ma è [illegible] [illegible] e proprio business poiché la quotazione dell'intera squadra si incrementa notevolmente.

Di tale importanza strategica è ben consapevole Vatta nel proporre per la prossima stagione un [illegible]getto assolutamente nuovo per il calcio giovanile italiano. Il Torino aprirà le porte del proprio settore [illegible]le ai bambini dai cinque agli otto [illegible]. La novità di questa iniziativa è che non ci sarà una selezione, che verrà effettuata solo a partire dagli [illegible] anni, [illegible] che chiunque potrà partecipare a questi corsi sportivi che hanno come obiettivo [illegible] esclusivamente il calcio ma l'avviamento allo sport in senso generale. E' un tentativo sicuramente interessante, in linea del resto con la continua politica di rinnovamento e di [illegible] portato avanti dalla società granata in questi ultimi tempi.

Vatta ne parla con entusiasmo e curiosità: «E' una proposta nuova perché si tratterà di iniziare un'esperienza con dei bambini di cinque o sei anni. Va detto subito che non si cercherà di specializzarli nel calcio, perché ovviamente siamo tutti contrari alla specializzazione in età addirittura prescolare. Vogliamo [illegible]ece avviare questi bambini allo sport. Solo più avanti ci sarà [illegible] scelta che [illegible] sarà esclusivamente quella del calcio».

Riccardo Giribaldi

I granata vanno a Empoli con il proposito di cancellare la sconfitta subita nel girone di andata. Dice Gritti: «C'è una nota confortante in quell'evento negativo, da allora è incominciato il nostro riscatto»

Gritti, [illegible] attaccante molto prezioso per un Torino che ha imparato [illegible] essere più [illegible]

Al nome dell'Empoli è legato [illegible] dei ricordi più amari della stagione granata: sconfitta casalinga per 1 [illegible] 0 e brutto scivolone [illegible] il [illegible]do della [illegible]. Da quel 13 dicembre, il Torino [illegible] perduto solo un'altra volta, a Firenze, per un fantomatico rigore a tempo ormai praticamente scaduto. «Proprio dalla partita contro l'Empoli è incominciata [illegible] nostra risalita — puntualizza Gritti —. Quella scoppola fu non diciamo salutare [illegible] quasi. [illegible] trovammo in [illegible] posizione [illegible] classifica piuttosto brutta e con la prospettiva di tre partite difficilissime come il Como [illegible] trasferta, [illegible] Juve e la Roma all'Olimpico. Avremmo potuto precipitare [illegible] piena crisi, invece incominciarono ad arrivare i buoni risultati e adesso [illegible] [illegible] al punto che siamo».

Quindi, dietro a squadroni come Napoli, Milan, Roma e Sampdoria, davanti a [illegible]plessi altrettanto ambiziosi (almeno in partenza) come Inter e Juventus che [illegible] non sono riusciti a trovare la giusta quadratura. Quella che, appunto, il Torino di Gigi Radice pare aver prima scoperto e gradatamente perfezionato dal [illegible] della sconfitta [illegible] l'Empoli. «Diciamo che [illegible] siamo fatti più furbi — spiega Gritti —. Prima succedeva sempre qualche cosa per cui finivamo per prendere dei [illegible]: ingenuità, distrazioni [illegible] [illegible] [illegible] d'esperienza, la tendenza a buttarci tutti all'attacco. Adesso abbiamo imparato a essere più guardinghi: incominciamo con il vedere che cosa combina l'avversario e poi veniamo fuori alla distanza».

Facilissimo a dirsi, ma non altrettanto a mettersi in pratica. E' evidente che quella esposta da Gritti sarebbe per qualsiasi squadra la strada [illegible] per ottenere risultati positivi [illegible] serie, ma in campo [illegible] sono anche [illegible] avversari, che non sempre sono disposti a lasciarsi prima studiare e poi castigare. «Onestamente bisogna dire che in questi ultimi tempi abbiamo [illegible] nostra anche [illegible] pizzico di fortuna per cui riusciamo a sfruttare ogni occasione che ci capita — confessa il numero 11 granata —. Ma questo è anche merito di una nostra nuova consapevolezza. Abbiamo imparato a conoscerci, siamo coscienti delle nostre possibilità, sappiamo di essere una buona squadra. Nulla [illegible] eccezionale, ma [illegible] complesso con cui, portando ciascuno il proprio mattone, ci si possono togliere belle soddisfazioni. Ci è di grande aiuto, poi, anche la fiducia che partita dopo partita [illegible]tiamo crescerci intorno».

Torino «nuovo», dunque, rispetto a quello sconfitto nel match d'andata. Ma bisogna che Cravero e compagni stiano ben attenti a non [illegible] [illegible] testa. Ha ragione, Gritti, quando parla di «mattoni» [illegible] [illegible] deve umilmente portare. Sarebbe pericolosis[illegible] affrontare l'Empoli considerandolo un avversario [illegible]rendevole in quanto [illegible] rassegnato alla retrocessione. [illegible] la squadra to[illegible] fin dai tempi della serie B — spiega Gritti —. Sa perfettamente che si [illegible]gioranno solo all'ultimo minuto dell'ultima partita. [illegible] quando [illegible] condannati [illegible] matematica. E' una squadra venuta su dalla C che sa quanto sia difficile conquistarsi un posto al sole. Ragazzi un po' [illegible] noi, che hanno dimostrato come con voglia e umiltà [illegible] possano fare anche cose importanti. Non dimentichiamo che se non avessero avuto quei cinque punti [illegible] penalizzazione sarebbero ampiamente salvi. Sarà sicuramente una partita difficile, ma se ce la faremo [illegible] avremo compiuto un importante passo avanti».

[illegible] avanti [illegible] cosa? Semplicemente [illegible] qualche altra «bella soddisfazione» [illegible] si auspicava a inizio campionato, [illegible] [illegible] qualche obiettivo più concreto tanto insperato quanto importante tipo Coppa Uefa? «Diciamo che adesso [illegible] Uefa non è più una chimera. Un risultato positivo a E[illegible]li sarebbe molto importante. L'Europa, prima la si sognava e basta, adesso è un obiettivo alla nostra portata. Sarebbe la nostra Coppa dei Campioni».

Giorgio Destefanis

NOVARA CERCAVA GRANDEZZA MA ORA VIVE NELLA PAURA

Gli azzurri, reduci da una sconfitta casalinga, giocano domani a Suzzara con il timore di essere coinvolti nella lotta per evitare la retrocessione. Il recupero di Veschetti una buona notizia

Bacchin allenatore di [illegible] Novara in gravi difficoltà

NOVARA — Reduce dalla catastrofica sconfitta casalinga [illegible] domenica scorsa contro il modesto Pergocrema, il Novara si accinge alla trasferta [illegible] Suzzara. [illegible] fronte, gli azzurri avranno un'altra «pericolante», una squadra che, [illegible] pari di quella cremasca, sta disperatamente lottando per evitare la retrocessione. Ed è questa una considerazione che preoccupa parecchio perché proprio contro [illegible] formazioni di bassa [illegible] l'undici novarese ha collezionato le più incredibili sconfitte. Purtroppo, [illegible] queste squadre i novaresi ne debbono affrontare [illegible] tante (cinque nelle ultime sette gare) e se non cambieranno «abitudini» finiranno dritto di filato in piena bagarre-salvezza. Il massimo dell'umiliazione per una formazione che doveva puntare alla C1.

L'urgenza di cambiare [illegible]gistro è avvertita dall'allenatore Bacchin, al [illegible] [illegible] Novara da quattro settimane e ancora alla ricerca della prima vittoria personale. «Dobbia[illegible] assolutamente cambiare mentalità», dice, «e scendere in campo come fanno le pericolanti. Solo così potremo tirarci fuori dai guai e questo continuo a predicarlo ai giocatori».

Come spiega la batosta [illegible] domenica? «Abbiamo perso l'occasione di risolvere tutti i nostri problemi. Sarebbe bastato battere il Pergocrema per portarci in [illegible] posizione di classifica [illegible] tutta tranquillità. Invece, me compre[illegible], ci [illegible] lasciati prendere [illegible] mano dall'entusiasmo, dalla voglia di far bene. In parole povere: per cercare [illegible] vincere a tutti i costi [illegible]mo finiti [illegible] perdere».

«D'ora in poi tutti dobbia[illegible] capire che anche un punto casalingo contro l'avversario più modesto sarà utile per la classifica. Il Pergocre[illegible] domenica scorsa ci ha insegnato che non esistono gare facili e che basta un attimo di rilassamento per essere castigati».

Bacchin non lesina critiche alla [illegible] difesa e [illegible] «libero» Paladin in particolare ma ne giustifica le eccessive distrazioni [illegible] l'inesperienza. A Suzzara, comunque, Paladin non ci sarà visto che si è fatto espellere nell'incontro con il Pergocrema.

E non ci sarà neanche Cortesi, l'unico attaccante che domenica si era disimpegnato discretamente. E' [illegible] appiedato per somma di ammonizioni e dovrà rinunciare alla trasferta. Ma Bacchin [illegible] [illegible] grossi problemi di formazione. «Nel ruolo [illegible] libero — dice il tecnico — andrà Amadei e, con qualche aggiustamento tattico, [illegible] po[illegible] [illegible] Cortesi entrerà Ferraroni. Gli altri saranno quelli [illegible] domenica scorsa, compreso Veschetti che dopo un anno [illegible] mezzo di assenza ha fatto un buon rientro».

Ecco, quello di Massimo Veschetti è stato l'unica nota positiva dell'ultima (speriamo non in ordine [illegible] tempo) domenica [illegible] passione dei No[illegible]. [illegible]ce da un serissimo infortunio che sembrava averne interrotto la carriera, il giovane centrocampista è tornato in campo dimostrando di essere completamente guarito: un recupero assai importante per il Novara che in questo finale potrà disporre di un elemento dai piedi buoni. E la classifica dimostra chiaramente quanto giocatori del genere servano all'undici [illegible]. [illegible] come [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] Mazzeo e Selenza [illegible] quest'anno sono arrivati con il contagocce.

Chissà [illegible] proprio a [illegible]zara i «gemelli del digiuno» non ritrovino la via della rete. Sarebbe ora, anche per evitare all'ormai sparuta tifoseria un finale di campionato all'insegna del brivido.

Marcello Sasso

LA JUVE CON LE STAMPELLE SBARCA SULL'ULTIMA SPIAGGIA

I bianconeri devono risolvere il dilemma europeo, ma possono farlo solo battendo il Napoli. Marchesi sarà però costretto a mandare in campo una formazione d'emergenza a causa dei troppi infortunati

Anche nel calcio i terremoti sono possibili. Così la geografia calcistica può [illegible] profondi mutamenti e [illegible] dre che fino a poco tempo fa erano abituate a dominare, adesso sono costrette a soffrire e viceversa. Il [illegible] di Juventus e Napoli è emblematico. Una volta erano i partenopei che salivano a Torino [illegible] la rassegnazione della vittima predestinata, mentre oggi [illegible] la Juventus a scendere [illegible] campo con la tremarella, per la paura di gettare al vento le ultime speranze europee.

Oggi le [illegible] squadre sono divise in classifica [illegible] sedici punti, [illegible] abisso. Il Napoli domani può accontentarsi [illegible] un punto senza compromettere la sua marcia verso il secondo scudetto, mentre la Juventus deve vincere [illegible] ogni costo impresa davvero difficile, anche perché [illegible] nuovo in emergenza. Marchesi ha quattro giocatori fuori [illegible]: Napoli, Buso, De Agostini e Magrin e solo oggi forse saprà quanti ne potrà recuperare. [illegible] Napoli e Magrin, [illegible] per Buso e forse De Agostini. Un bel problema se [illegible] considera [illegible] neppure Cabrini, [illegible] di là delle smentite, è in forma smagliante. [illegible] che ieri non si è neppure allenato per evitare di affaticarsi.

Marchesi è costretto a battere sempre sullo stesso tasto, [illegible] in causa ancora una volta [illegible] sfortuna. Da tempo ha perso la voglia di sorridere [illegible]: «*Si lavora in condizioni di precarietà. Ditemi quale altra squadra è stata martoriata dagli infortuni come la nostra.* [illegible] *punto la nostra partita dipende dalla formazione che potrò schierare* [illegible]. *La classifica va incrementata, ma prima di tutto dobbiamo risolvere i nostri problemi fisici*».

Il tecnico vorrebbe chiudere la sua esperienza juventina centrando almeno l'obiettivo della zona-Uefa, ma sa di correre grossi rischi. Commenta: «*La partita con il Napoli* [illegible] *offre forse l'ultima chance europea,* [illegible] *se mancano gli uomini come faremo* [illegible] *giocarci fino* [illegible] *fondo le nostre possibilità? Leggo di* [illegible] *Napoli in crisi, ma* [illegible] *mi pare il momento di analizzare i problemi degli altri, ammesso* [illegible] *abbiano. Io sono sicuro comunque che ci troveremo di fronte un Napoli fortissimo, con gente imprevedibile e deciso* [illegible] *mantenere perlomeno immutato il* [illegible] *margine di vantaggio sul Milan. Sarà una partita* [illegible] *rica* [illegible] *tensione, una gara dal pronostico indecifrabile. La Juve è a pezzi,* [illegible] *non si arrende. Prevedo delle sorprese*».

Marchesi cerca di farsi coraggio. Impotente di fronte al susseguirsi di eventi sfavorevoli, confida almeno nel carattere della squadra, posta di fronte al dilemma Europa o non Europa. Potrebbe toglierlo dai pasticci Rush, ricaricato dall'aria inglese.

Il centravanti però non sembra troppo convinto di poter diventare come per incanto l'uomo partita: «*Ci serve un gol. Credo che sarà una partita molto tesa e magari basterà sbloccarla per avere partita vinta. Non importa però se sarò io a segnare, perché di fronte alle esigenze di classifica, i problemi personali passano in secondo piano. Credo che l'Inter batterà la Fiorentina e per questo a noi servono i due punti, perché la nostra avversaria europea è la squadra di Trapattoni. Quanto al Napoli invece può permettersi anche una sconfitta. In ogni caso lo scudetto sarà suo*».

Fabio Vergnano

De Agostini [illegible] [illegible] saltare la superfida [illegible] il Napoli

Un coro alla vigilia del match-verità

«ABBIAMO LANCIATO MARADONA MA ORA VOGLIAMO FERMARLO»

Tacconi e i suoi colleghi ricordano che i campioni d'Italia presero lo slancio per i loro trionfi proprio da una vittoria ottenuta al Comunale [illegible] *domani sono decisi a porre un freno al loro strapotere*

[illegible] foto Tacconi

Parecchie volte quest'anno la Juventus è uscita dal campo tra gli applausi, ma a mani vuote. E' accaduto anche contro il [illegible] all'andata, elogi ai bianconeri, ma due punti alla banda Maradona. Anche il calcio si [illegible] spesso [illegible] rivincite ed i bianconeri vorrebbero farsi restituire dal Napoli il maltolto, anche perché in questo caso la vittoria varrebbe davvero doppio.

Spiega Tacconi: «*Forse questo sfida* [illegible] *perso parte del* [illegible] *fascino originale.* [illegible] *a noi interessa poco o nulla. A differenza del Napoli* [illegible] *obbligati a vincere. Purtroppo da due anni a questa parte non riusciamo a spuntarla con Maradona, ma bisogna anche riconoscere che alla Juve ormai da troppo tempo non se* [illegible] *dritta una*».

Quindi da una parte la disperazione della Juventus e dall'altra la calma di un Napoli [illegible] dei propri mezzi. Ammette Brio: «*Affronteremo* [illegible] *una squadra, ma uno squadrone. Non* [illegible] *vincono* [illegible] *scudetti consecutivi senza avere una struttura solidissima. Noi ci siamo riusciti e sappiamo cosa significa. Questo* [illegible] *vuol dire che partiremo rassegnati. Il pareggio non serve a nulla. Senza i due punti l'Uefa diventerebbe una chimera*».

Insomma c'è paura nell'ambiente. Dopo venticinque anni di supremazia, la Juventus rischia di vedersi sbattere in faccia la porta europea. Ammette Mauro: «*Se dovesse andare male, per noi sarebbe finita. Purtroppo sarà* [illegible] *una Juve incerottata e Marchesi dovrà rinunciare alla formazione migliore, anche se non si sa bene* [illegible] *questo punto quale sia la migliore Juve possibile, visto* [illegible] *per andare alla ricerca dei giusti equilibri si è cambiato spesso. La nostra è stata un'annata disgraziata* [illegible] *cui di fronte* [illegible] *noi gli avversari hanno sempre indovinato tutto diventando dei fenomeni. Ma il passato non conta più: abbiamo* [illegible] *cinque partite decisive e due avversari come Inter e Torino da tenere* [illegible] *a bada.* [illegible] *neppure* [illegible] *calendario ci aiuta, visto che è peggiore* [illegible] *quello delle nostre rivali*».

f. v.

IL NAPOLI CON UN VOLTO SPAVALDO MA FORSE RINUNCIA AL TRIDENTE

[illegible] [illegible] foto mentre [illegible] in gol contro la Juve) potrebbe [illegible] relegato [illegible] panchina

NAPOLI — In attesa che giungano buone notizie da Roma, il Napoli cercherà di calmare i bollori della vecchia Signora. La Juventus sembra intenzionata a riscattare un campionato deludente fermando il Napoli, favorendo così il Milan. Gli azzurri, però, [illegible] prendono in considerazione questa ipotesi. Campioni in [illegible], in testa alla classifica con grandissimo merito, ritengono di poter bloccare l'offensiva di Rush e compagni ed a[illegible]dono buone notizie dall'Olimpico.

Con quale Napoli Bianchi [illegible] presenterà in campo contro i bianconeri di Marchesi? C'è chi ritiene che [illegible] tecnico manderà in campo il tridente, ovvero la formula MaGiCa (Maradona-Giordano-Careca), e chi propende per un'altra soluzione, più cauta [illegible]rebbe quella adottata già a Torino contro i granata [illegible] Radice: fuori sia Giordano che Carnevale, dentro Filardi per rinforzare un centrocampo [illegible] negli ultimi tempi ha accusato qualche battuta a vuoto. Soprattutto per la stanchezza di un campionato logorante, per [illegible] impegni con le Nazionali.

Difficile prevedere quale sarà [illegible] decisione che Bianchi finirà con l'adottare. Anche se in [illegible] sono certi che lo schieramento più guardingo, con Filardi aiutante di Bagni, De Napoli e Romano, appare quello più attuabile [illegible] momento. Sicuramente non sarà felice Giordano in tal [illegible]so, per non parlare di Carnevale. [illegible] bomber dell'Olimpico nel Napoli ha fatto la bella statuina il più delle volte. Se[illegible] per quest'anno, ha già fatto sapere che non accetterà di continuare a [illegible] il panchinaro anche nella prossima stagione. E Giordano? [illegible] chiesto [illegible] [illegible] il contratto per due stagioni. La società ha risposto: firma sì, ma per un anno solo. Bruno da prima ha replicato con la conferma della sua [illegible]enzione. [illegible] sembra essere venuto a più miti pretese. Pur di restare in azzurro, [illegible] giocare in Coppa dei Campioni, sarebbe propenso accettare la proposta. Se non [illegible] [illegible] altro attaccante, difficilmente [illegible] Napoli si priverà di Bruno. Non pochi fanno [illegible]servare: Bianchi, dopo molte riflessioni, ha accettato la soluzione a tre punte. A turno devono sacrificarsi dando [illegible] mano al centrocampo. Fermo restando questo dato circa [illegible] rientro, chi tra Careca e Carnevale si sacrificherebbe? Sono due elementi spiccatamente offensivi. Anche se va osservato che il [illegible]liano ha attitudini per un ottimo contropiede. Per ora Bianchi medita soprattutto [illegible] difficile partita [illegible] Comunale. [illegible] passata stagione [illegible] azzurri [illegible] imposero per 3-1.

Ferrario fu uno dei bomber della giornata. «*Con Marchesi ho trascorso due anni stupendi. Uno dei pochi allenatori con cui* [illegible] [illegible] *ancora telefonicamente. Non si arrabbia* [illegible] *e se si arrabbia vuol dire che* [illegible] *sbagliato per davvero. Con lui, e al fianco* [illegible] *Krol, ho fatto le prime esperienze da libero. Domenica* [illegible] *piacerebbe vincere nuovamente*».

Segnando [illegible] altro gol importante?

«*Non importa chi andrà in gol. Soprattutto perché in avanti abbiamo dei mostri di bravura. Quel che conta sarà di uscire dal Comunale avendo* [illegible] *ancora quattro punti di vantaggio sul Milan*».

Vittorio Raio

Il Milan all'Olimpico «chiede» un punto alla Roma, mentre l'olandese attacca [illegible] tecnico

GULLIT-SACCHI FEELING ADDIO

MILANO — A cinque partite dal [illegible] e proprio nel momento più delicato visto che la squadra è [illegible] lanciata all'inseguimento del capolista Napoli, Gullit ha deciso [illegible] di [illegible] le bizze. Il crack si sente stanco e stressato [illegible] la durezza del torneo e, [illegible] essendo più sicuro di poter dare ai suoi tifosi quanto [illegible] offerto finora, [illegible] di scaricare la responsabilità delle ultime opache prestazioni sul proprio allenatore. «*Sono stato costretto a disputare un'intera stagione da attaccante* — dice l'olandese — *ma questo* [illegible] *è il mio ruolo. Non mi trovo bene e non rendo* [illegible] *potrei se fossi impiegato a centrocampo, dietro le punte. I tifosi che si aspettano da me i gol, oltre al gioco, questo lo devono capire. Non sono un cannoniere e mettere la palla in rete non deve essere considerato il mio compito principale*».

[illegible] aggiunge: «*Tutte le volte che gioco là davanti anche il tecnico continua* [illegible] *urlarmi* [illegible] *muovermi e di scattare. Ma io non* [illegible] *un robot. Sono un* [illegible] *che gioca al calcio e ho diritto di concedermi qualche pausa. Perché lo ripeto: quello di attaccante non è il* [illegible] *ruolo preferito. Mi adatto a ricoprirlo perché nel Milan finora c'è stata questa necessità, ma adesso sono stufo e vorrei poter giocare* [illegible] *come preferisco* [illegible] [illegible] *centrocampo*».

Sacchi, sentendo queste affermazioni, fa finta di niente e ripete [illegible] una volta che Gullit è la seconda punta del Milan [illegible] che questo è il suo ruolo.

In effetti, [illegible] questo momento il tecnico rossonero non può fare [illegible] perché [illegible] Basten, il vero centravanti milanista, non è ancora pronto e anche domani [illegible] dovrà andare in panchina [illegible] in [illegible] di essere utilizzato negli ultimi minuti [illegible] sostituzione di Virdis. Il piede destro, infatti, gli fa ancora male e ieri [illegible] dolore gli [illegible] impedito [illegible] allenarsi con i compagni. Stamane la [illegible] [illegible] è leggermente migliorata e domani contro la Roma entrerà nel secondo tempo. «*Questi inconvenienti erano scontati* — spiega l'attaccante — *comunque mi sento abbastanza bene e non* [illegible] *più peso al dolore. Contro la Roma voglio giocare perché per noi è molto importante questa partita*».

Van Basten, infatti, è uno dei milanisti ancora convinti al cento per cento che [illegible] sua squadra ha [illegible] possibilità [illegible] agganciare il Napoli e arrivare almeno allo spareggio. «*La formazione di Maradona* — precisa — *non riuscirà a vincere domani a Torino contro la Juventus. Così per noi diventa determinante superare i giallorossi per guadagnare un punto. Senza contare che, la domenica successiva, mentre per noi* [illegible] *do*[illegible]*ro esserci grossi problemi a conquistare il derby con l'Inter per loro non* [illegible] *altrettanto facile fare risultato pieno a Verona. Ed* [illegible] *che arriviamo allo scontro diretto con soli due punti di distacco. Se poi ripetiamo al San Paolo la vittoria conquistata sul Napoli a Milano ecco che l'aggancio è completato*».

[illegible] Basten [illegible] tiene però conto delle [illegible] che domani saprà creare Liedholm ai suoi «ex», complice anche la mancanza a centrocampo di Ancelotti, l'uomo-[illegible] della squadra che, oltre a impostare, [illegible] difendere e bloccare l'avversario che si libera davanti all'area. Anche Sacchi è di questo parere: «*Andiamo a Roma con una formazione rimaneggiata* — dice — *senza Ancelotti perno* [illegible] *centrocampo e con Van Basten in calo. Purtroppo* [illegible] [illegible] *che capitano e cercheremo di arrangiarci. Certo mi spiace regalare due giocatori così importanti al*[illegible] *Roma che* [illegible] *assetata* [illegible] *vittoria* [illegible] *solo perché reduce da due sconfitte ma anche perché caricata in modo particolare da Liedholm che vuole dimostrare tutta la* [illegible] *bravura contro la sua ex squadra*».

Nino Sormani

Un italiano favorito domani in Belgio

ARGENTIN CERCA A LIEGI UN CLAMOROSO «POKER»

Al Sestriere

CICLISMO E SLALOM GIGANTE

In attesa del bel tempo e approfittando dell'innevamento ancora piuttosto abbondante, gli appassionati delle due ruote potranno cimentarsi domani nella «Ciclosciatoria» del Sestriere, giunta alla seconda edizione.

La manifestazione, che consiste in una cronoscalata e poi in una gara di slalom gigante, è valida quest'anno quale campionato italiano per ciclosciatori.

Il raduno dei concorrenti (divisi in varie categorie: juniores, seniores, veterani, gentleman e femminile) è fissato alle ore 10.30 di domattina a Cesana; arrivo sul piazzale del Colle, dopo una «sgroppata» (quattordici chilometri) attraverso Bousson e Grangesises; nel pomeriggio (ore 14), sarà la volta dello slalom gigante lungo un tracciato sulla «Standard» dell'Alpette.

Al termine delle due prove verrà stilata una classifica combinata: risulterà vincitore il concorrente che avrà ottenuto il minor punteggio complessivo.

La «Ciclosciatoria» è organizzata dal gruppo ciclistico e dallo Sci Club di Nane, in collaborazione con Centro Sci Torino, Cseu e Sestrieres spa.

p. t. g.

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI — Le corse qui al [illegible] (domani la Liegi-Bastogne-Liegi, ma poi si va avanti con la Gand-Wevelgem [illegible] mercoledì, la Amstel [illegible] Race di sabato, il Gran Premio [illegible] Francoforte del 1° maggio, sempre con buona partecipazione italiana) hanno proposto in termini abbastanza espliciti [illegible] problema televisivo che potrà diventare grave in vista del Giro d'Italia [illegible] mentre non lo è stato per le Olimpiadi di Calgary.

Due televisioni [illegible] generi straniera, ancorché operanti soprattutto sul territorio italiano, [illegible] Capodistria e Montecarlo, non hanno potuto effettuare le riprese [illegible] località d'arrivo della Parigi-Roubaix e della Freccia Vallona per mancanza di postazioni. Gli organizzatori in sostanza hanno detto che [illegible] possono offrire postazioni a tutte le emittenti, che anche pagando il giusto per certe cose ci [illegible] almeno un anno di preavviso, e [illegible] emittenti di cui sopra [illegible] sono [illegible] trovate nelle necessità di operare «[illegible] tubo», cioè commentando [illegible] immagini a centinaia di chilometri di [illegible] luogo di svolgimento.

La cosa è grave per queste emittenti, che basano in massima parte sullo sport la loro penetrazione presso l'u[illegible]. Ci sono state proteste, ma inutili. A Calgary c'era stata una buona possibilità di lavorare con gli atleti, oltre che sulle gare, dopo avere lasciato ovviamente la priorità all'Abc, la televisione [illegible]nitense padrona dei Giochi invernali: [illegible] molti italiani [illegible]no probabilmente visto [illegible] apprezzato i servizi di Capodistria [illegible] Montecarlo. Qui, in Europa, l'appartenere all'Eurovisione [illegible] tanto. [illegible] anzi Capodistria [illegible] Montecarlo [illegible] che la [illegible] Eurovisione, condizionata d[illegible] [illegible], non preme troppo sugli organizzatori i quali avrebbero tutto l'interesse a vedere la loro corsa trasmessa da più emittent[illegible] perché [illegible]stribuiscono — non è poi così difficile, bastano due ore — nuove postazioni, o anzi il invito a non costruirle, offrendo in cambio i suoi favori.

Così accadrà quando Capodistria e Montecarlo chiederanno, nel nome dell'Eurovisione, di riprendere in diretta il Giro d'Italia, sinora in perfetto [illegible] con la Rai, e ovviamente pronto [illegible]tura obbligato alla collaborazione massima con l'ente di Stato? Possiamo soltanto anticipare che è alle viste un grande match [illegible] possiamo sperare che sia un bel match, [illegible] fine del quale il ciclismo abbia spazi più vasti e mi[illegible]

Ma a proposito di televisione, e per «entrare in corsa», visto che [illegible] si disputa la Liegi-[illegible]logne-Liegi [illegible] Argentin candidato alla quarta vittoria consecutiva, come non mai nessuno in nessuna classica internazionale: riuscirà ancora una volta [illegible] Argentin a sorprendere felicemente Adriano De Zan? Due dei tre suoi arrivi vittoriosi qui [illegible] Liegi [illegible] stati sorprese anche per il pur at[illegible] telecronista, [illegible]gentin è sbucato all'improvviso, beffando i compagni di fuga o gli avversari raggiunti in extremis. Una volta fece una volata vittoriosa che fu a sorpresa, sull'«enfant du pays» Criquelion, anche perché non [illegible] si dava tutto il credito. Le altre due volte, le ultime due, fece addirittura un'apparizione a sorpresa, vittime p[illegible] Van der Poel pol Roche, perché le ultime notizie lo davano tagliato fuori dalla lotta per le primissime po[illegible].

Gian [illegible] Ormezzano

Basket - Contro l'Allibert per gli ottavi dei playoff

SPAREGGIO A LIVORNO PER LA SAN BENEDETTO MATCH SENZA APPELLO

Scontato, almeno sulla [illegible]ta, il successo della Scavolini a Pe[illegible] nella «bella» degli ottavi con [illegible] Cantine Riunite, l'interesse del basket si trasferisce a Livorno: oggi l'Enichem affronta il Banco[illegible] (secondo tempo in tivù [illegible] Rai2), domani l'Allibert si scontra per l'ennesima volta contro la San Benedetto. Tre a uno, finora quest'anno, il bilancio a favore della formazione di Giancarlo Sacco, ma finalmente, mercoledì al Ruffini, la squadra torinese ha interrotto la serie negativa.

«L'Allibert ha un gioco semplice, direi [illegible] prevedibile, e per questo vado su [illegible] le furie quando non riusciamo a chiudere i varchi in difesa — afferma Gianni Asti —. Finalmente, nel "ritorno" a Torino, [illegible] riusciti quanto meno a limitare Addison e a tagliare in parte i rifornimenti ai lunghi. Speriamo che questa esperienza sia servita, che la squadra abbia capito [illegible] deve giocare. Uscire dai playoff [illegible] viamente mi dispiacerebbe, ma sarei furioso di uscire contro l'Allibert, perdere la quarta partita contro una squadra che, seppure incoraggiata da un pubblico appassionato e caldissimo, [illegible]nicamente non ho dubbi che sia inferiore a noi».

> *Dice Asti: «Mi spiacerebbe che fossimo eliminati proprio dai toscani, perché sono convinto che noi tecnicamente siamo più forti»*

Ad accrescere le preoccupazioni del tecnico torinese ci [illegible] però anche le condizioni imperfette di Vidili (dolorante alla schiena) e [illegible] Morandotti (che non si è allenato a causa di un dolore alla spalla e [illegible] braccio destro, causati [illegible] una brutta caduta mercoledì sera). L'infortunio non induce però il capitano ad al[illegible] prematuramente bandiera bianca: «La sconfitta di Livorno [illegible] pesa doppiamente, anche perché la mia uscita per quel quinto fallo tecnico indubbiamente ha handicappato la squadra — afferma Morandotti —. Non voglio più tornare sull'episodio, che considero chiuso, [illegible] mi sono ri[illegible] di star zitto qualunque [illegible] accada, anche se la tensione [illegible] in quei momenti, è altissima. Noi [illegible] dobbiamo concedere nulla a fattori esterni, non dobbiamo cadere [illegible] eventuali provocazioni».

Il capitano, che [illegible] giorni scorsi ha espresso alla [illegible] il [illegible] desiderio [illegible] restare a Torino confidando nella crescita della squadra dopo quest'anno di risultati contraddittori, vuole restare tra i protagonisti dei playoff: «So benissimo che, se passeremo il turno [illegible] Livorno, [illegible] sarà difficilissima, contro [illegible] DiVarese, vincitrice della regular season, ma non dimentico che [illegible] Masnago abbiamo giocato una grande partita, persa per un punto, quando ho sbagliato l'ultimo tiro, quello della possibile vittoria: [illegible] ragione in più per voler arrivare almeno ai quarti di finale. Anche Roundfield, che fino a qualche tempo fa non attendeva altro che la fine della stagione per tornarsene in America, ora è "catturato" dall'importanza dei playoff. E se si scatena lui, salute permettendo...».

Guido Ercole

Pallavolo - Giornata di spareggi nell'ultimo turno dei campionati di serie B e C1

TUTTO IN UNA SOLA PARTITA

Spareggi per tutti i gusti nell'ultimo [illegible] campionati pallavolistici di [illegible] B e C1 in programma oggi. Polenghi Asti-Valeo Mondovì (B maschile) e Sib Magenta-El.Tel [illegible] (C1 femminile girone A) mettono addirittura in palio [illegible] promozione [illegible] squadre che in 21 giornate [illegible] sono perfettamente equivalse e che sono ora [illegible]strette a giocarsi tu[illegible] in una sola partita.

Vercelli-Sa[illegible] Torino [illegible] maschile) assegnerà invece alla [illegible] possibilità [illegible] disputare i playoff per l'ac[illegible] alla B1.

Tutte [illegible] altre sfide da brivido valgono per evitare la retrocessione: il [illegible] (C1 maschile) deve assolutamente battere il S. Anna S. Mauro per non farsi beffare [illegible] di lana [illegible] l'Albisola; Lasalliano Torino (in casa contro il Pavic Ponti Romagnano) e Dival Cuneo (a Sanremo contro [illegible] Tajèt) sperano anche nelle disgrazie delle avversarie dirette per non lasciare rispettivamente la B maschile e la C1 femminile.

Il cartellone [illegible] presenta quest'ultimo turno mette comunque [illegible] primissimo piano i due scontri di Asti e Magenta, match [illegible] «tutto esaurito» che promettono emozioni ed agonismo in quantità.

Per [illegible] quattro protagoniste il momento è [illegible] drammatico: all'incontenibile gioia di chi la spunterà farà contrasto [illegible] fine partita la terribi[illegible] delusione di chi avrà visto sfumare in extremis un sogno cullato per una intera stagione.

Polenghi-Valeo — Si gioca alle 18 nel Palasport astigiano [illegible] via Gerbi. La Polenghi ha ricevuto richieste di biglietti da tutto il Piemonte, ma non ha potuto mettere in vendita più di 800 tagliandi. Il campo [illegible] Asti è l'unico imbattuto di tutto il campionato, il Valeo vanta però il netto [illegible] conquistato nella gara di andata.

[illegible] i clan [illegible] pieni di fiducia. Il più prudente forse è Mauro Venturini, presidente della Polenghi, che scaramanticamente rifiuta il ruolo di favorito: «Il fattore-campo conterà poco o niente — [illegible] —. Le imprese più belle della [illegible] storia le abbiamo sempre siglate in trasferta. Ci [illegible] da soffrire dal primo all'ultimo minuto, ma questo "spareggio" rappresenta senz'altro [illegible] conclusione più giusta e sportiva per separare due squadre che per sei mesi hanno dato vita ad un duello esaltante».

Per risalire in A2 dopo un solo anno di «purgatorio» in B, il Valeo si affiderà [illegible] straordinaria vena del [illegible] «bomber» principe Giorgio Oria e alle prodezze in regia di Rebaudengo. Più compatto è invece il collettivo astigiano che nel girone di ritorno ha trovato una sistemazione ideale con l'inseri[illegible] [illegible] Squizzato nel ruolo [illegible] «universale» e l'impiego di Martino nelle vesti di palleggiatore unico.

Sib-El'Tel — Imbattuta a Chivasso, l'El.Tel perde [illegible] quando è chia[illegible] ad [illegible] in trasferta. Purtroppo per le ragazze di Rinaldi, lo scontro decisivo per l'ascesa [illegible] capita a Magenta contro una squadra che [illegible]le vendicare lo 0-3 subito all'andata. L'impresa è [illegible], [illegible] impossibile.

Roberto Condio

Nel Premio Udine di trotto oggi a Vinovo

IPIERB VUOLE LA VITTORIA FACILE

[illegible] trotto [illegible] a Vinovo. Due le principali, una [illegible] puledri di 3 anni, l'altra per cavalli di 4 anni. Quest'ultima (il Premio Tarcento [illegible] 11 milioni) offre l'opportunità a General Win di tornare ad inanellare vittorie in serie dopo il secondo posto rimediato di recente a S. Siro. [illegible] Ganga Blue e Gaylord Ram il compito di battere il favorito.

Più ricca la prova di centro, il Premio Udine di [illegible] milioni e [illegible] lire, riservata agli esponenti della generazione [illegible]. Ipierb, allenato e guidato da Giuseppe Rossi, lascia [illegible] compagnie «classiche», dove non è riuscito a splendere come sperava, per rifinire la sua preparazione di fronte a coetanei più malleabili, in vista, probabilmente, di un rilancio in vetta alla graduatoria dei «3 anni».

Contro il portacolori della «Proli», che sa correre il miglio a ritmi vertiginosi, si oppongono in 4, con Ione del Cigno e Impego Rp in grado di rendergli problematico il successo.

a. deb.

Prima corsa [illegible] — ore [illegible]
[illegible] TOLMEZZO
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m [illegible]

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	Incombenza Gi (D. Gangitai)	0	22.6
2	Ipotenusa (G. Gelormini)	0 0 0	21.5
3	[illegible]	0	26.1
4	[illegible] (W. Legorai)	0 0 5	27.1
5	[illegible] (L. Gennaro)	0 5 0	22.0
6	[illegible] (E. Dolomiani)	-	-
7	[illegible] (M. Lovera)	4 3 3	21
8	[illegible] (G. Milani)	0 0 3	20.8
9	[illegible] (M. Dolmbi)	0 4 0	21.3

Favoriti: [illegible]

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO [illegible] (Gentlemen)
L. 5.500.000 - Corsa Tris - m 1600

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	Ghenassor (M. Gangitai)	0 1 1	20.6
2	Gudera (A. Grosso)	0 0 5	22.2
3	Gagna Om (G. Bechal)	5 5 2	20.8
4	Ginci Pegaso (E. Colombano)	3 3 4	19.7
5	Gay Conise (A. Calgna)	2 2 5	19.5
6	Giga Pegaso (A. Colombino)	0 4 6	21.6
7	Giuliacciati (Gil. Pascal)	0 4 3	20.8
8	Giada di Luna (L. Remelloi)	1 0 3	19.9
9	Gengrafico (V. Levra)	2 0 4	19.3
10	Gehura (R. Vestiedo)	0 0 1	20.1
11	Garde (L. Reccinelli)	0 4 0	20.2

Favoriti: Giada di Luna, Gehura

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO LIGNANO
L. 6.800.000 - Corsa Tris - m 2100

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	Iose di Civa (S. Vanetti)	3 3 1	-
2	In d'Aosta (L. Guzzinati)	3 1 1	21.7
3	Indulgente Pz (A. D'Agostino)	0 0 8	20.4
4	[illegible] Laguna (S. Milani)	4 2 3	20.1
5	[illegible] (R. Giordano)	- - -	-
6	I Pasta (M. Lovera)	0 0 0	21.3

Favoriti: In d'Aosta, Iose di Civa

Quarta corsa — ore 16,15
PREMIO [illegible]
L. [illegible] - Corsa Tris - m 2100

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	Eoloco di Viale (C. Bellaplanto) (Ar)	4 0 2	20.7
2	Dolcour Ma (A. Grosso)	1 4 2	20.2
3	Ebliages (R. Giordano)	3 R 6	20.8
4	Escudo Ferm (A. Pescini)	2 5 0	
5	Carlo (G. Milani)	3 5 R	-
6	Fermbord (M. Smargon)	1 2 4	18.9
7	Fiocco di Neve (M. Lovera)	5 2 0	20.3
8	Fox Frini (L. Guzzinati)	2 4 R	17.9
9	Dervo (S. Vanetti)	1 4 2	20.8

Favoriti: Dolcour Ma, Fiocco di Neve

Quinta corsa — ore 16,40
PREMIO TARCENTO
L. 11.000.000 - Corsa Tris - m 1600

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	Gabare (M. Smargon)	4 1 3	18.9
2	Ganga Blue (G. Rossi)	1 3 0	17.6
3	Gebdleon (L. Gennaro)	4 1 0	19.8
4	Gaudioluno (G. Varetto)	3 3 0	18.3
5	Gaylord Ram (P. C. Porzi)	0	18
6	General Win (L. Guzzinati)	1 1 3	19.8

Favoriti: General Win, Ganga Blue

Sesta corsa — ore 17,05
PREMIO UDINE
L. 10.700.000 - m 1600

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	Ipierb (G. Rossi)	5 2 0	18.7
2	Impego Rp (S. Vanetti)	2 1 6	18.4
3	Ivan Lend (M. Lovera)	1 2 3	19.8
4	Irma (S. Cavallaro)	4 0 R	19.1
5	Ione del Cigno (L. Guzzinati)	1 4 3	18.0

Favoriti: Ipierb, Ione del Cigno

Settima corsa — ore 17,30
PREMIO CIVIDALE
L. 7.000.000 - Corsa Tris - m 1600

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	D'Alacu Dee (R. Gaudenzi)	R 0 0	20.1
2	Fasso La (G. Milani)	2 0 3	19.7
3	Daol del Ronca (P. Gamba)	2 2 1	18.8
4	Elan d'Aosta (L. Guzzinati)	2 2 2	18.0
5	Frottano (G. Gangitai)	3 0 0	19.4
6	Osewe Va (G. Palma)	0 0 1	19.4
7	Fabotta Pegaso (G. Valente)	1 1 0	18.0
8	Encase (M. Smargon)	1 4 0	20.2
9	Fosarina (M. Lovera)	8 1 1	19.4
10	Folc Poc (A. Pasini)	0 5 4	21.0

Favoriti: Fosarina, Elan d'Aosta

Ottava corsa — ore 17,55
[illegible] (Allievi)
L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 1600

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	Eccamines (G. [illegible])	0 2 1	20.6
2	Eskimo Ma (P. Rossi)	rientro	
3	Cadelago (Bonaslante)	0 0 7	19.8
4	Frascona (G. Frazzoli)	rientra	-
5	Colubrio Li (M. Marcaccioli)	0 1 0	19.9
6	Archer Om (A. Guzzinati)	3 4 0	18.4
7	Fombro (M. Vetti)	2 2 4	20.2
8	Eldora (W. Balsamo)	4 0 3	20
9	Dusty Red (P. Gurgoleri)		

Favoriti: Fombro, Cadelago

[illegible] — ore 18,20
PREMIO [illegible]BANO[illegible]
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1600

N	Cavallo (guidatore)		Record
1	Darma (S. Ascadu)	rientra	-
2	Fosher (C. Malacchi)	4 4 4	21
3	Daniel Red (P. Dernova)	0 0 2	20.7
4	Fiambuono (P. Carazzai)	0	21.3
5	Dominique (G. Dolomiani)	0 0 5	21.1
6	Conquistato (T. Baldutti)	0 0 3	18.7
7	Dadop Del (G. Tommasi)	5 3 3	20.8
8	Domengai (E. Dellapiane)	3 0 3	20.3
9	Beaudo (A. D'Agostino)	2 0 6	20.4
10	Fernigia (A. Pasolini)	0 0 0	21.8
11	Danaso d'Aba (E. Domenu)	0 0 0	18.7
12	Gigby (A. Pellegrino) (Ar)	7 R 0	20.2

Favoriti: Fisher, Domengai

Hockey su prato: attesa sfida in corso Tazzoli

[illegible] CUS TORINO-AMSICORA IL VILLAR [illegible] LA [illegible] A2

Il girone [illegible] ritorno del massimo campionato di hockey su prato si è iniziato nel [illegible] del Cus Bologna. La formazione emiliana, infatti, ha recuperato un punto nei confronti dell'Amsicora, opponendo al pareggio interno dei sardi con l'Hockey Club un netto successo [illegible] Brau Caffè Villafranca.

Non è andata altrettanto bene, invece, alle formazioni piemontesi: il Tiger Cus Torino (che oggi riceverà proprio l'Amsicora sul [illegible] di corso Tazzoli) ha pareggiato [illegible] campo dell'Amatori Cagliari, mentre il Villar Perosa ha subito a Ro[illegible] — contro la Cassa Rurale — l'ennesima sconfitta [illegible] stagione.

Per i villaresi, a questo punto, lo spettro della retrocessione è ormai più che [illegible], basti pensare che negli ultimi [illegible] l'undici piemontese [illegible] ha raccolto che [illegible] solo punto, rimediando [illegible] pareggio e ben sette sconfitte.

[illegible] torneo di serie A2, invece, la giornata è stata decisamente felice per i colori torinesi: le Pagine [illegible] hanno infatti rifilato [illegible] netto 3-1 alle [illegible] del Pilot Pen di Bologna, [illegible]gliendo la terza vittoria [illegible] tre) nella fase primaverile del campionato.

Delle altre formazioni della regione la Moncalvese ha pareggiato in casa con il Cus Trieste (1-1), mentre la Milano Assicurazioni [illegible] avuto la meglio sul Novara.

La seconda sfida tutta regionale era in programma a Villar Perosa, nel massimo campionato femminile. Hanno vinto le padrone [illegible] casa, infliggendo probabilmente il colpo [illegible] grazia alle residue possibilità tricolori della Lorenzoni [illegible]

Domani nel campionato di serie B di softball

TRA IL SETTIMO E IL TEMPEST E' GIUNTA L'ORA DEL DERBY

SETTIMO — Nel campio[illegible] di serie B [illegible] è già derby tra il Settimo e il Tempest, le sole due formazioni piemontesi del torneo cadetti. Domani mattina alle 10, sul diamante di via Panti[illegible]ne, le due formazioni cittadi[illegible] si daranno battaglia per conquistare una vittoria di prestigio [illegible] due partite in programma.

L'Errecinque-Settimo, guidato da [illegible] Pagano e Giorgio Marchetti, presenta in questo campionato un [illegible]ganico molto [illegible] a quello del torneo scorso [illegible] punta sull'esordio di alcuni atleti provenienti dal proprio settore giovanile che hanno già avuto nel [illegible] passato l'opportunità di mettere in mostra le loro indubbie qualità e potenzialità tecniche: in particolare saranno utilizzati in prima squadra [illegible] giovane lanciatrice Cristina Mondruzzato, l'interno Lisa Mariano e due esterni, Cin[illegible] e Sabrina Grasso.

Giorgio Marchetti, [illegible] ha [illegible] alla presidenza [illegible] società l'indimenticabile Giacinto Ariaciero, punta molto sull'inserimento [illegible] queste giovani [illegible] prima squadra e si augura che l'esperienza delle varie Piera Panico, Lidia Rosso, Silvana Busetto, Marzia Piantino possa accelerarne lo sviluppo tecnico affinandone le qualità individuali [illegible] funzione delle esigenze del collettivo. L'Errecinque punta ai playoff. L'altra società settimese, il Tempest, neo-retrocesso dalla serie A, presenta quest'anno un organico molto rinnovato dopo la rinuncia delle due sorelle Ussia e costituisce un'incognita.

p. gal.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

INTERVISTA / Michel Aspinall, la «Donna forte» al Nuovo

UN GENTLEMAN PRIMADONNA

«Noi inglesi prendiamo sempre in giro ciò che amiamo: così faccio io con la lirica. Le grandi cantanti si divertono come matte ai miei spettacoli. Poli mi spinse [illegible] debuttare»

Macchè Ricciarelli e Valentini, Sutherland e Caballé: l'unica, vera primadonna [illegible] lirica, con un repertorio smisurato, un'allure scenica fenomenale e — [illegible]centrati — tutti i vizi, i vezzi e le virtù di tale razza, eccola qui. Anzi, eccolo: elegantissi[illegible] giacca [illegible] tweed, capelli a sp[illegible] precocemente ingrigiti, voce baritonale e modi da vero gentleman, Michael Aspinall è reduce dalla [illegible]blioteca Nazionale, dove [illegible] compiuto ricerche su Eva Turner, grande cantante inglese, [illegible] novantaseienne, più volte ospite di Torino. Si stenta a riconoscere, in questo compito signore, la [illegible]vagante «diva» che da [illegible]pre è protagonista dei [illegible] spettacoli. Un [illegible] soprano ne ottocentesco, giunonico nelle forme, con addosso [illegible] il trovarobato della lirica, garrulo ed enfatico come e quanto conviene. [illegible] [illegible] Valentino del Nuovo, Aspinall è protagonista di *Stringimi a donna forte*, due tempi [illegible] Marco Reis prodotti dalla San Carlo di Roma: un'ora e [illegible] di continue delizie per il pubblico, che vede ricambiati gli applausi [illegible] un virile lancio di garofani; [illegible] altro excursus di Aspinall nel mondo della lirica. Questa volta, tocca al «coséerotico (mascherato a noi) di tanta produzione, e alle primedonne-virago, di quelle che maltrattano per bene tenori e baritoni. La sola *Tosca* di Aspinall, e la coturnata *Boadicea regina d'Inghilterra*, valgono la spe[illegible] del biglietto: esempi irresistibili [illegible] [illegible] cui [illegible] verso l'opera.

Come e quando nasce l'artista Aspinall?

«Non certo [illegible] famiglia. Mio padre era [illegible] pizzicagnolo, mia madre gestiva [illegible] alberghetto a Bournemouth, [illegible] mare. Credo [illegible] sempre considerato un'aberrazione il mio amore per il teatro. Che è scoppiato a 5 anni, durante una recita scolastica: avevo la sensazione che tutti guardassero me, mi sentivo protagonista. [illegible], a 12 [illegible], ho [illegible] a *Madama Butterfly* di Puccini. [illegible] fatto. Ho [illegible] di [illegible] canto».

Voleva diventare un cantante «serio»?

«Sì. La mia voce mi portava a diventare un baritono nobile, tipo Bruson. Ma il debutto non c'è mai stato e [illegible] gi so che sarei diventato [illegible] [illegible] dei peggiori...».

Poi, il viaggio [illegible] Italia.

«Un [illegible] di sempre, tant'è che mi sono laureato in lingua e letteratura italiana all'Università di Manche[illegible]. Sono venuto a Roma per prendere lezioni dal maestro D'Alessandro, un novantenne straordinario che can[illegible] proprio come nei miei dischi a 78 giri. Dovevo [illegible]starci sei mesi: sono [illegible] anni. In Inghilterra vado raramente».

Che cosa ama dell'Italia?

«Il calore della gente, la dispo[illegible]. Io di natura sono [illegible] e ritroso, qui [illegible] sono aperto molto. Grazie al successo, anche. E poi in Italia si mangia divinamente!».

Non trova proprio nessun difetto al nostro Paese?

«Da straniero, non mi permetto di esprimere giudizi sulla vostra caotica vita politica... Un difetto comunque c'è: gli italiani fumano troppo, e sempre dov'è scritto "Vietato fumare"...».

Il suo primo spettacolo com'è nato?

«In casa. Una recita tra amici, tanto per prendere un po' in giro il melodramma e giocare a travestirci. Lì ho scoperto la mia natura comica, il gusto per la parodia, la capacità di divertire il prossimo. Paolo Poli era presente, mi ha convinto che avrei potuto fare di questo divertimento una professione. Infatti ho debuttato in un suo spettacolo, *La Vispa Teresa*. E non mi son più fermato».

Nei suoi spettacoli la lirica viene presentata nel suo aspetto più baracconesco, ingenuo e «pompier». Ma cultura e amore vengon fuori in ogni momento: lei pensa che il pubblico dell'opera, così serioso, sia in grado di capire tutto ciò?

«Noi inglesi prendiamo sempre in giro le cose che amiamo. I miei spettacoli formalmente si ispirano alle "Pantomimes" che frequentemente si rappresentano a Londra, ed i temi son molti, tanto è vasto il repertorio (e infatti i critici italiani mi rimproverano di non avere un "tessuto unitario"... mah). Non so chi è che viene ad applaudirmi: certo devono essere persone che sanno apprezzare l'enorme lavoro di ricerca che c'è alle spalle... Le cantanti invece mi amano follemente. la Caballé, [illegible] Sutherland organizzano recite private per me. Si divertono come matte. Solo la Gencer, piccatissima, una volta ha detto "Ma quello mi imita!"».

Progetti?

«Il prossimo anno rifarò la *Norma*, uno dei miei personaggi preferiti: una suite di [illegible] minuti, abbinata a una miscellanea di "hits". Devo pur festeggiare in qualche modo i miei cinquant anni!».

Vittoria Doglio

AL POLITECNICO

il «Sogno di un valzer»

TORINO — L'Aula I del Politecnico è diventata ormai la sede fissa delle manifestazioni musicali organizzate dalle attività culturali universitarie dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. Curata [illegible] [illegible] professionalità da Piero Alvaro [illegible] preso l'avvio la rassegna «Sogno di un valzer» — Piccola storia [illegible] valzer dal classicismo alla scuola di Vienna — [illegible] progetto [illegible] e organizzativo dell'iniziativa Camt.

Il primo appuntamento è stato [illegible] la giovane pianista [illegible] Daniela Berardino, già vincitrice [illegible] numerosi concorsi pianistici, che [illegible] spedita disinvoltura ha illustrato agli studenti [illegible] Politecnico i brani che man mano eseguiva. Dal «Minuetto in do», diletto musicale di Franz Joseph Haydn è passata a «12 valzer» di Mozart. [illegible] Muzio Clementi ha eseguito i valzer n. 4 e n. 5 op. 38, facenti parte del gruppo di ben 24 valzer composti da Clementi, [illegible] un primo tempo, per pianoforte e [illegible] per poterlo suonare con congegni vari e [illegible] piedi. Con estro Daniela Berardino ha eseguito tutti i brani in programma, terminando il [illegible] recital con il «Valzer in [illegible] di Beethoven e dimostrando una buona capacità di stabilire precisi equilibri nell'espressività [illegible] ogni elemento melodico, segno di uno stile personale già ben precisato.

Nel secondo appuntamento abbiamo ascoltato l'Orchestra Giovanile di Torino diretta da Luciano [illegible]. [illegible] giovani musicisti [illegible] con [illegible] buon lavoro [illegible], guidati [illegible] intelligenza da Grandis, [illegible] [illegible] prodotti in «Cinque [illegible] tedesche con coda e [illegible] trii» [illegible] Franz Schubert e in una serie di ländler [illegible] un valzer per finale di Joseph Lanner. I brani come d'uso sono stati commentati [illegible] studenti dal maestro Antonello Gotta, direttore artistico della Camt. L'Orchestra Giovanile di Torino, fondata nel 1983 da Luciano Grandis e composta [illegible] giovani fra i [illegible] e i 25 anni, ha già [illegible] [illegible] attivo numerosi concerti. Ultimamente è stata invitata per una tournée [illegible] Jugoslavia che termina il [illegible] maggio con una esibizione a Zagabria. Il 28 maggio affronterà all'Auditorium [illegible] un impegnativo programma che comprenderà concerti per uno, due [illegible] tre pianoforti di [illegible]zart.

Secondo Villata

Terminato il film sulle avventure del «Barone di Münchhausen»

UN BUGIARDO DA 40 MILIONI DI DOLLARI

[illegible] da Terry [illegible] e interpretato [illegible] John [illegible]

ROMA — Sono da poco terminate negli studi cinematografici Pinewood di Londra, [illegible] riprese del «Le [illegible]venture del barone di Munchhausen». Il film [illegible] Terry Gilliam, [illegible] del gruppo Monty Python e [illegible] regista di «Brazil», uscirà sugli schermi a Natale, distribuito dalla Columbia Pictures, secondo i piani stabiliti da David Puttnam prima di lasciare il vertice della major statunitense.

«Munchhausen», [illegible] del suo budget di 40 milioni [illegible] dollari, rappresenta [illegible] [illegible] colossale impresa in cui si sia mai cimentata una produzione eur[illegible], più de «L'ultimo imperatore» di Bertolucci e più [illegible] «Il nome della [illegible]a».

Il genio irriverente e visionario [illegible] Gilliam [illegible] [illegible] in immagini la storia del più grande bugiardo mai esistito, dell'ufficiale tedesco, capitano di cavalleria, [illegible] po' avventuriero e un po' Casanova che pure [illegible] giurando [illegible] non aver mai mentito.

La vita del barone vanta altre trasposizioni cinematografiche: la prima risale al 1911, per opera di Melies. Ne [illegible] seguite due tedesche, una datata 1913 e l'altra 1943. Un altro adattamento è stato realizzato in Cecoslovacchia nel 1962 ed anche i russi [illegible] Anni Sessanta hanno pensato di finanziare una serie televisiva ispirata [illegible] avventure di Hyeronimus [illegible] Munchhausen.

Per il ruolo del gran mentitore, Gilliam ha voluto John Neville, attore [illegible] teatro canadese, dopo [illegible] contattato Peter O Toole, Yves Montand, Marlon Brando, Sylvester Stallone.

Il film è stato girato a Cinecittà, in parte in Spagna e in Inghilterra. Ha dovuto superare [illegible] difficoltà finanziarie, perché dopo [illegible] settimane di lavorazione il budget era stato già superato di gran lunga.

Il garante finanziario della pellicola (la Film Finance) ha imposto al regista, che Hollywood guarda con qualche diffidenza, la riduzione dra[illegible] della sceneggiatura.

L'autore ha ubbedito, dopo aver sostituito Sean Connery nella parte del «re della luna» con Robin Williams, il protagonista [illegible] «Good [illegible]ning Vietnam» e candidato all'Oscar.

Il produttore del «Barone di Münchhausen» [illegible] [illegible] Thomas Schuhly, [illegible] [illegible] tedesco (bavarese, per l'esattezza) di [illegible] anni, è già stato produttore esecutivo de «Il nome della rosa», aiuto regista di Fassbinder e anche finanziatore [illegible] tre opere del regista [illegible]: «Berlin Alexanderplatz», «Lola» e «Veronica Voss».

Schuhly afferma: «Gilliam e Fassbinder [illegible] dotati della stessa genialità delirante, della stessa visione del cinema e della vita, eccessiva e fuori dalle regole».

«Non avrei [illegible] potuto rea[illegible] questo film — dice ancora Schuhly — senza Terry. E' lui il mio regista. Sono certo che quando "Munchhausen" uscirà, sarà una sorpresa per tutti. Attraverso questo strano personaggio, Terry è riuscito, come in "Brazil" a raccontare una storia di interesse globale: non solo un'avventura, [illegible] solo una favola».

Con David Puttnam, della Columbia, distributore de «L'ultimo imperatore» e del «Barone», Schuhly ha avuto qualche problema, quando [illegible] riprese del film sembravano dover [illegible] interrotte. Ora dice di lui: «Voleva cambiare Hollywood. Ed ha sbagliato. E' [illegible] voler cambiare il Vaticano. Hollywood è fondata su [illegible] sistema di corruzione, che fa vivere quindicimila avvocati. Non si può andare a Babilonia credendo [illegible] mettere ordine».

Thomas Schuhly ha adesso proposto a Francis Coppola di realizzare un film [illegible] «Ales[illegible] il Grande», un [illegible] sulla grande utopia mai [illegible]gnato, problematico, sofisticato e anche questo ambizioso.

«Potrebbero realizzarlo anche David Lean e Stanley Kubrick, ma non è possibile».

Vorrebbe anche finanziare due opere a medio budget, tra gli otto e i nove milioni [illegible] dollari: «Qualcosa che somiglia a "Taxi driver" di Scorsese, sul labile confine tra [illegible] normalità e la pazzia. In Germania [illegible] c'è più pazzia, l'ultimo folle [illegible] stato Fassbinder. Wim Wenders è diverso, lui volo, [illegible] è proprio un tedesco».

TOGNAZZI

Ugo Tognazzi e la moglie Franca Bettoja [illegible] [illegible] Columbro [illegible] trasmissione «Tra moglie e marito vip» che va in onda domani alle 19,35 su Canale [illegible]. Le a[illegible] due coppie cele[illegible] che parteciperanno al programma sono quelle [illegible] Gino Bartali e Giuseppe [illegible] Sistano con le signore

CASADEI

il liscio è in crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

Crede che il liscio piaccia ai ragazzi? Se [illegible] vede i fans di Michael Jackson impegnati [illegible] pista in una polka?

«Per quanto suggestiva, un'ipotesi del genere non è da escludere — replica Enrico Muccioli. I giovani non conoscono la musica folkloristica romagnola e, soprattutto, non [illegible] nulla del ballo. Non hanno occasione di imparare per i motivi che le ho spiegato. Se provassero credo rimarrebbero entusiasti».

Come funziona l'orchestra senza [illegible] Casadei?

«Benissimo. Siamo organizzati in una cooperativa che si gestisce e supervisiona per ciò che riguarda il lato pratico. Quanto alla parte musicale, alla composizione delle canzoni e alla scelta del repertorio, dipendiamo invece tutti da Raoul. Sì, il capo è [illegible] [illegible]».

Come vanno [illegible] vendite dei dischi?

«Non ci lamentiamo. Abbiamo recentemente pubblicato l'album "Simpatici italiani", che raccoglie brani arrangiati in maniera nuova, con un sound un po' ringiovanito. Non posso farle credere che siamo campioni in hit parade, certamente, [illegible] il nostro [illegible] lo abbiamo [illegible] poi conserviamo le posizioni [illegible] testa nella classifica speciale dei gruppi più falsificati».

Signor Muccioli, nel calcio si guarda [illegible] timore all'arrivo del terzo straniero e a Sanremo ci si lamenta per i troppi ospiti internazionali. Anche il liscio ha paura [illegible] prodotti d'oltreconfine?

«Non direi. Il [illegible] genere ha caratteristiche troppo precise e legate alla terra di Romagna. Non lo si può nemmeno confrontare con il rock».

Ma con la canzone all'italiana forse sì. Non avete mai pensato di cambiare, di tentare con il Festival?

«Con il Festival [illegible] abbiamo tentato spesso, e ci è [illegible]pre andata male. Senza fare polemica, dico che piuttosto sono meglio [illegible] sagre di paese e [illegible] feste di piazza, più genuinità e meno business».

Clara Caroli

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MARIONETTE LUPI

«Gioco dei fili» al Gianduja

a cura di Clara Caroli

Teatro

Cultura ebraica. Nell'ambito del Festival di cultura ebraica in programma all'Adua (corso Giulio Cesare 67), stasera alle 21,30 (replica domani alle 20,45) la Cooperativa Teatro Franco Parenti è impegnata nella recitazione [illegible] «Meghillat Cohelet» (il Libro dell'Ecclesiaste), nella versione di Guido Ceronetti.

Universiparlo. Al Teatro Fregoli (via S. Giulia 2 bis) oggi alle 17 incontro con Luigi Allegri su «Università e teatro: i c.u.t.». Interventi di Paolo Bosisio, Gianfranco Ferri, Gigi Livio, [illegible] Alonge.

Alle 20,30 il Cut di Brescia presenta [illegible] desario Johnny», regia di Giorgio Rosa. [illegible] 21,30 Zerottantotto Teatro di Verona in «Chiuso per Western» di Paolo Panizza.

Morte volante. E' il titolo [illegible] commedia [illegible] di [illegible] Longo che il Gruppo Teatro del Centro Culturale di Orbassano presenta questa sera alle 21 nella sala di via dei Mille 1 per la rassegna «Un occhio per il teatro».

Walter Chiari. E' protagonista stasera alle 20,30 e domani alle 15,30 (ultima recita) al Carignano di «Sa, haurai au plus tard» di Marc Pernot.

«L'Avaro». La commedia di Molière, interpretata da Ugo Tognazzi, va in scena al Teatro Alfieri stasera alle 20,30 e domani alle 15,30. Repliche fino al 24 aprile.

Il gioco [illegible] fili. Per il festival di marionette e teatro di figura, il Gianduja (via Santa Teresa 5) ospita questa sera alle 21 e domani alle 16 la Compagnia Marionette Lupi e l'Accademia Stefano Tempia, protagoniste del «Festino nella [illegible] di [illegible] avanti cena» di Adriano Banchieri [illegible] Sala Giacometta. Inoltre stasera [illegible] e domani alle 18 va in [illegible] «Cenerentola» di Gioacchino Rossini con le [illegible] di Augusto Grilli.

[illegible] **Voltaire.** Ultimo appuntamento stasera alle 21 nella sala di via Cavour 7 con la Cotoflena Einstein in «Berenice», di e con Giorgio Bocassi, tratto da racconti di Edgar Allan Poe.

Michael Aspinall. Terminano domani al Teatro Nuovo le repliche dello spettacolo «Stringimi o donna forte [illegible] segreti e [illegible] furori» di [illegible] Rais, con il soprano Michael Aspinall. Orari: oggi alle 20,30 e domani alle 16.

Finestre sul Po. Proseguono al Teatro Tenda dei giardini Lamarmora (corso Vittorio Emanuele angolo via Piercarlo Boggio) le repliche della commedia brillante di Aldo Testoni, allestita dalla Compagnia Stabile Teatro Macario. Stasera inizio alle 21,15, domani spettacolo doppio alle 16,15 e [illegible] 21,15.

Raffaella De Vita. E' protagonista fino al 1° maggio al Teatro San Filippo (via Maria Vittoria 5) de «La vendetta [illegible] di Rosa Petra & Carlo Mazzu». Inizio alle 21,15.

Professioni d'arte. Per la [illegible] del Garybaldi Teatro di Settimo (via Garibaldi 4), stasera e domani alle 21 va in scena «Saavedra» della compagnia Santagata e Morganti. Ultime due recite.

Concerti

Riccardo Cocciante. Ultimo appuntamento [illegible] «La grande av[illegible]» [illegible] cantautore romano (di adozione) stasera alle ore 21 al Colosseo di via Madama Cristina 71/A (il concerto di domani è stato annullato).

[illegible] **per Torino.** Per la serie «Jazz alla domenica pomeriggio», domani alle 17 al Centralino Club di via Rosetta [illegible] il sestetto di Riccardo [illegible] (pianoforte) con Giampaolo Casati alla tromba. Ingresso gratuito.

Bentemp. Il gruppo si esibisce stasera alle 21,30 circa al Punto Folk Club di Moncalieri (via Cavour 7). Propone musica e danze del Piemonte e di alcune aree francesi.

Bluegrass. E' il genere musicale degli Abacus, di scena [illegible] alle 21,30 al Folk Club di via Perrone [illegible].

Syntagma. La pianista Patrizia Prati è protagonista oggi alle 16 nella scuola di corso Galileo Ferraris 11. In programma musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin. Domani alle 16 Vittorio Fabbrini al pianoforte [illegible] Beethoven, Liszt e Schumann.

San Giuseppe. Il collegio di via Andrea Doria [illegible] ospita un [illegible] della stagione Agimus. Il Trio Novalis esegue brani di Haydn, Beethoven e Brahms.

Unitre. Domani [illegible] 16 presso l'Istituto [illegible] Provvidenza (corso Trento 13) il duo pianistico di Carla Pepini e Laura Domenica Brunetto interpreta musiche di Brahms e Schubert.

Idrovolante. Nel locale di viale Virgilio 106 (Borgo Medievale del Valentino) stasera alle [illegible] è in programma un concerto di classici degli Anni 60 e 70 proposti dal cantante Maurizio Corazzini e dal pianista Alberto Vaselda.

Camt. Questa sera alle 21 [illegible] chiesa della confraternita di San Rocco è di scena il Trio Dematty di Novi Sad, [illegible] i flautisti Laura Leva, Sonja Antunec e Radmila Rakin, che eseguiranno musiche di Tomasi, Pavlenko, Ekimovski, Kraly, Castaneda e Stalkic.

Accade

Invito al jazz. Ultima replica questa sera alle 21 al Teatro Mirafiori [illegible] di corso Cosenza 68 per lo spettacolo «Invito al jazz» della compagnia di danza Lilith, con Don Marsalgen.

Hiroshima mon amour. Stasera alle 22 in via Belfiore 2 «Reggae party» con i d.j. Pastorio - Rana e Rankin' Ennio.

In poltrona davanti alla TV

GIANNI MORANDI

Intrattiene «Tutta Europa»

Raiuno

Ore 20,30: Buona fortuna. Gianni Morandi, Heather Parisi, i Matia Bazar, Leo Gullotta e Barbara Capponi, miss Comunità Europea, sono alcuni degli ospiti della sesta puntata di «Tutta Europa», in onda su Raiuno stasera alle 20,30, condotta da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi [illegible] Alessandra Martines.

In [illegible] il dottor Enrico Vinci, segretario generale [illegible] Parlamento Europeo e l'onorevole Carlo Russo, giudice alla Corte di Strasburgo per i diritti dell'uomo.

[illegible] Morandi, in questi giorni alla ribalta come protagonista di «Sarò padre», sarà accompagnato al Delle Vittorie da Alex Paderna, suo figlio nel film [illegible].

«Conduttrice speciale» del consueto collegamento con le televisioni europee, che questa settimana è la [illegible] spagnola, sarà Heather Parisi. [illegible] da Palma de Majorca ci farà vedere alcuni momenti di «Sabado noche», lo show del sabato sera della penisola iberica.

Per la [illegible] saranno ospiti del teatro Delle Vittorie gli Adventures, il famoso gruppo pop irlandese, e i Matia Bazar che canteranno alcuni tra i brani che li hanno resi famosi in Europa.

Nel [illegible] di un collegamento con il Lussemburgo Giorgio Calabrese aprirà le porte dello splendido castello ducale di Vianden dove Alessandro Martinez ballerà un «a solo» sulla musica di un «divertimento» di Mozart eseguito dall'orchestra sinfonica della Rtl, la televisione lussemburghese.

Sempre dal Lussemburgo saranno presentate le immagini dei meccanismi della più grande [illegible] idroelettrica europea [illegible] fornisce energia a molti Paesi.

I concorrenti, rispondendo alle domande del gioco ai telespettatori di scoprire molte curiosità sull'Europa, saranno questa settimana Andrea Colalacomo (campione da due [illegible]) e Mara Vicentini la cui [illegible] per il do[illegible]zione finale è la storia [illegible] gastronomia.

Superospite per «Buona fortuna», la trasmissione condotta da Elisabetta Gardini che precede, nel tardo pomeriggio, l'andata in onda di «Europa Europa», sarà Franca Valeri che farà il «bellissimo» i debuttanti Sergio Zecca, attore comico romano, e [illegible] Nicoletti, genovese, [illegible], che presenterà un brano di una famosa operetta.

Raitre

Ore 20,30: Le fatiche di Ercole. La definiscono di «peplum» oggi si adatta al film di Pietro Francisci «Le fatiche di Ercole» che Raitre insite in onda questa sera alle 20,30 nell'ambito della serie «I colossal di casa».

[illegible] spregiudicato [illegible] mitologica registi e sceneggiatori amalgamano miti che è forzuto eroe dell'antichità anima nella Colchide e si trova coinvolto nella contesa per il [illegible] d'oro [illegible] e [illegible] suoi Argonauti.

Il che è certo condensato [illegible] antiche leggende (lu proprio Ercole [illegible] appropriarsi per [illegible] prezioso simbolo) ma i tagli non si [illegible] nel [illegible] qui raccontato.

Epoure, [illegible] spesso accadeva nel filone «mitologico» del cinema italiano degli Anni 50 e 60, la materia venne fulcramente enfatizzata da Francisci per costruire un copione in cui i colpi di [illegible] si susseguono l'un l'altro, e che l'eroe ammaga «a suo [illegible]» il pubblico [illegible] ventura dello spettatore è largamente ripagato.

L'Ercole di Francisci (la pellicola è del 1958) ha la fattezza, convenientemente muscolose, di Steve Reeves, forse il più celebre tra gli attori d'Oltreoceano che trovarono fortuna in riva al Tevere indossando il perizoma e i succinti abiti degli eroi greci.

Al suo fianco Sylva Koscina è una fatale maliarda dal cuore tenero che si muove tra i palazzi della Colchide come una «dark lady» di Raymond Chandler.

Il divertimento del cinefilo è quindi garantito.

Ma anche grandi e piccini potranno ritrovare, per una sera, il piacere dell'avventura portata in casa dal piccolo schermo.

Retequattro

[illegible] **22,30: Cinema [illegible] Company.** Un'intervista a Margarethe Von Trotta aprirà la 31ª puntata di «Cinema e company», il rotocalco di cinema di Retequattro a cura di Marcello Avallone e Maurizio Tedesco, in onda [illegible] alle 22,30 (replica giovedì 21 alle 0.10).

La regista parlerà del suo nuovo film, «Paura e amore», interpretato da Fanny A[illegible], Greta Scacchi e Valeria Golino.

Seguirà un'intervista ad Alan Rudolph, autore del film «Stati di alterazione progressiva», interpretato da Keith Carradine, Kris Kristofferson e Lori Singer.

Chiuderà la puntata il video «That's amore», tratto dal film «Stregata [illegible] luna», interpretato da Dean Martin.

Montecarlo

Ore 20,30: La tempesta. E' il recupero di un autore certamente poco [illegible] grande «Tycoons» della produzione hollywoodiana, Paul Mazursky, quello che propone [illegible] alle 20,30 Telemontecarlo.

Va infatti in onda il film più ermetico, ambizioso, difficile del regista di «Next stop a Greenwich Village» e di «Mosca a New York».

[illegible] tratta [illegible] «Tempesta» che Mazursky realizzò nel [illegible] ispirandosi in modo scoperto al capolavoro [illegible] spiano e chiamando due attori del calibro di John Cassavetes e Gena Rowlands (sposati nella vita) ad impersonare i due protagonisti della vicenda.

Riassumendo in chiave satirica e contemporanea l'inutile [illegible] della felicità che Shakespeare descrive, invocando i miti classici e la figura di Calibano, il regista racconta nevrosi e furori di una coppia d'americani in va[illegible] a contatto con il fascino ambiguo e arcano dell'Europa.

Raiuno

12,30 **Check-up**, programma di medicina
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Prisma**, settimanale [illegible] spettacolo
14 — **Vedrai**, settegiorni tv
14,45 Sabato sport:
— **Atletica leggera**, da Milano: Stramilano
17 — **Il sabato [illegible] Zecchino.** Con Ave Ninchi e la partecipazione di Topo Gigio e di Maria Perego
18 — **Tg1 flash**
[illegible] **Parola [illegible] vita: il Vangelo [illegible] Domenica.** Con Padre Raniero Cantalamessa
18,15 **Estrazioni del Lotto**
18,20 **Buona fortuna**, varietà [illegible] Michele Guardì e Ferruccio Fantone. Conduce Elisabetta Gardini
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma **Europa Europa**, varietà, condotto da Elisabetta Gardini, Fabrizio Frizzi, [illegible] Martines.
[illegible] — **Telegiornale**
FILM 23,10 **Il fuggiasco di Santa Fè**, di [illegible]. Con [illegible] McCrea, Dean Stockwell, Chill Wills. Usa western 1951 — *Durante un viaggio in treno, un ragazzo di ottima famiglia ma viziato viene smarrito ad una stazione. Viene preso con sé da un gruppo di cowboy dai quali impara la dura [illegible] faticoso vivere quotidiano. Finirà per non abbandonarli*
24 — **Tg1 Notte**
0.10 **Il fuggiasco di Santa Fè**, secondo tempo del film

[illegible] Gardini ore 20,30

Raitre

12,45 **Magazine 3.** Il meglio di Raitre
FILM 14,30 **Ecco il film dei Muppet**, di James Frawley. Usa 1979
17,20 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,35 [illegible] **Dury [illegible] the Blockheads**, concerto musicale
18,25 **Italia delle Regioni**
19 — **Tg3**
— [illegible] 3
[illegible] **Rai Regione**: telegiornali regionali
19,45 **Videoclip**, musicale
19,50 **Verdeazzurro.** Uomo e dintorni; settimanale sull'ambiente
FILM 20,30 **Le fatiche [illegible] Ercole**, di Pietro Francisci, con Steve Reeves, Sylva Koscina, Gianna Maria Canale. Italia avventuroso [illegible] — *Per conquistare la [illegible] Deianira Ercole deve affrontare le [illegible] fatiche e le sue avventure si intersecano [illegible] quelle degli Argonauti. Steve Reeves era l'Ercole più affondibile [illegible] cinema. Il film ebbe un grande successo*
22,20 **Medio Oriente: una proposta per la pace.** Programma dibattito organizzato da Tg3 e raitre
24 — **Appuntamento al cinema**, anticipazioni dei programmi [illegible] prima visione
0,05 **Fuori orario**, di Romano Frasca ed Enrico Ghezzi. Spettacolo di cinema, reportage, letture, presentato [illegible] i nottambuli da David Riondino e Linda Brunetta

Raidue

12,15 **Sereno [illegible]** (prima parte)
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 lo sport.** Tutto campionati
— [illegible] 2
13,30 **Estrazioni [illegible] lotto**
13,35 **Sereno variabile**, rubrica [illegible] viaggiare informati (seconda parte)
14,30 **Tg2 Flash**
14,35 **Sereno [illegible]**, terza parte
15,15 **Start**, di Paolo Meucci
15,45 **Pelatrac**, scherzi, giochi, avventure di mostri per chi vuole essere dei nostri
16,20 **Thundercats**, telefilm
16,45 **Vedrai**, settegiorni tv
17,05 **Dse block notes**, appunti [illegible] cultura e didattica. *Breve storia della moneta*
17,35 **Pallacanestro**: un tempo di una partita [illegible] campionato
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **F[illegible] l'investigatore**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - [illegible] sport**
FILM [illegible] **La conquista del west**, [illegible] Henry Hataway, John Ford, George Marshall, [illegible] James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Caroline [illegible], Carroll Baker, Debbie Reynolds, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Richard Wi[illegible]. Usa [illegible] 1962 — *Kolossal dei kolossal western prodotto per lanciare il Cinerama fino ad allora usato solo per i documentari. L'espediente narrativo è quello della storia di una famiglia attraverso quarant'anni di vita nel west. All'epoca dei cacciatori di pelli, due [illegible] incontrano gli uomini della loro vita: la maggiore sposa un cacciatore che per lei si [illegible] in agricoltore. La minore [illegible] un giocatore d'azzardo che mette in piedi [illegible] colossali fortune e fallisce [illegible]mente altrettanto [illegible]. Il figlio del cacciatore [illegible] batte nella guerra di Secessione, partecipa alla costruzione della ferrovia, diventa sceriffo e [illegible] un noto fuorilegge. Chiusa l'epoca eroica, sua e del Paese, si ritira in campagna chiamando con [illegible] la zia, ormai vedova e vecchia. Zeppo di divi, il film è la raccolta di tutti i passi obbligati [illegible] genere [illegible] stern. Non punta sulla no[illegible] sulla grandiosità delle scene (la carica dei bufali, la battaglia di Shiloh, [illegible] rapide, l'assalto al treno). L'impatto, soprattutto di quest'ultima scena [illegible] costò la mutilazione alla controfigura Robert Morgan, è notevole*
23.05 **Tg2 Telegiornale**
— **Meteo 2**
23,10 [illegible] **Chic**, attualità di costume
24 — **Tg2 Sportsette:**
— **Pugilato** [illegible] Napoli, campionato italiano dei pesi welter, Zurlo-Ciano

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Forza Italia**, attualità sportive. Conduce Walter Zenga con Roberta Termali
FILM 14,30 **Tropic - Uomo o scimmia?**, [illegible] Gordon Douglas. Con [illegible] Reynolds, Susan Clark, [illegible] Fox. Usa avventuroso [illegible]
16,30 **Odeon Sport**, calcio
18 — **Questitalia**, settimanale di attualità giornalistica
18,30 **Guinness dei primati**
19,30 **La [illegible] fortuna**, gioco a premi presentato [illegible] Cosli, Michele e Raffaella
20,30 **Capitan Power**, telefilm
FILM 21 — **Delta Force**, [illegible] Golan. Con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin [illegible], Hanna Schygulla. Usa drammatico 1986
23,30 **Odeon sport**, a cura [illegible] Guido Bagatta
FILM 24 — **La sconfitta di Satana**, [illegible] John Villiers Farrow. Con Ray Milland, Audrey Totter, Thomas Mitchell. Usa drammatico 1949 — *Un giudice incorruttibile [illegible] candida alla poltrona di governatore dello Stato. [illegible] primo tempo alcuni malavitosi riescono a corromperlo, affiancandogli anche una donna della pessima reputazione. Ma [illegible] fine il giudice si ribella e fa giustizia inorata*
2 — **Film non st[illegible]**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Sabato sport. Calcio** [illegible] Roberto Bettega. **Americanball**, con Paola Perego
16 — **Chips**, telefilm
16 — [illegible] **Bam**
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Denni**, [illegible] animati
— **Sui monti [illegible] Annette**, cartoni animati
18 — **Musica è**, varietà musicale
19 — **Simon [illegible] Simon**, [illegible]
20 — **Piccola [illegible] Sibert**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
FILM 20,30 **Ferragosto ok**, [illegible] Sergio Martino. Con Mauro Di Francesco, Gianni Ciardo, Eva Grimaldi, Sabrina Salerno. Italia commedia 1986. Film per la tv
22,25 **Superstars of wrestling**
23 — **La grande boxe**, conduce Rino Tommasi
23,45 **Grand prix**, conduce Andrea De Adamich
FILM [illegible] **Omicidio [illegible] per l'ispettore Tibbs**, di Gordon Douglas, [illegible] Sidney Poitier, Martin Landau. Usa poliziesco 1971 — *L'ispettore Tibbs indaga sulla morte di una prostituta [illegible] la quale sembra responsabile padre Logan, amico del poliziotto*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — **Il giovedì**, di Dino Risi, con Walter Chiari. Italia commedia 1964 — *Dino, [illegible] moglie, vive di espedienti. Il giovedì [illegible] il permesso di vedere il figlioletto che nell'arco di [illegible] giornata si rende conto dei difetti [illegible] papà. Pazienza, l'importante è volersi bene*
FILM 16 — **Nella città l'inferno**, di Renato Castellani, con Anna Magnani, Miriam Bru, Angela Portaluri. Italia drammatico 1958 — *Lina, [illegible] domestica accusata a torto di aver rubato una borsetta, finisce in carcere dove [illegible] più [illegible] Egle che, indurita dalla vita, la esorta a «farsi furba» educandola a modo suo. Quando Lina esce trasformata, giunge Marietta che invece cambia il cuore [illegible] Egle. Egle [illegible] mentre Lina, ormai delinquente incallita, rientra e si pente di quello che le ha fatto*
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **Love boat**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Raffaella [illegible] show.** Con Lello Arena, Alfredo Papa
23,15 **Top secret**, telefilm. *La mangusta*
0,15 **Glitter**, telefilm
1,55 [illegible] **Intoccabili**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Hello Spank**, [illegible] animati
— [illegible] **gatto**, cartoni animati
— **Taldoro**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
FILM 15,30 **La valle dei monsoni**, di Bernard Vorhaus. Con John Wayne. Usa avventuroso 1940
17,15 **Yellow Rose**, telefilm
18,15 **C'est la [illegible]**, gioco a premi [illegible] Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Dovere di cronaca**, attualità con Guglielmo Zucconi, Giorgio [illegible], Jas [illegible] wronski, [illegible], Gianni Brera
FILM [illegible] **Ossessione di donna**, [illegible] Henry Hataway. [illegible] Susan Hayward, Stephen Boyd. [illegible] drammatico [illegible] — *Mary, vedova [illegible] bambino da allevare e una fattoria da mandare avanti, assume come [illegible] il simpatico Fred e dopo un po' lo sposa. Ma [illegible] figlio non [illegible] gradisce*
22,30 **Cinema [illegible] Co**, rotocalco [illegible] cinema
23 — **Parlamento In**, attualità
24 — **Dovere di cronaca**, replica
1 — **Vegas**, telefilm
1,50 **Missione impossibile**, telefilm

radio

UNO (FM 91,1)

13,25 Taglia e cuci
14,03 Spettacolo, a cura di Raffaello Brusila
14,30 Carta bianca stereo 15,03 Varietà varietà bis
16,30 Teatro insieme
17,30 Autoradio, di Lino Matti
18 — Obiettivo Europa
18,30 Musicalmente volley
19,15 Ascolta si fa sera, 19,20 Al vostro servizio, risposte agli ascoltatori
20,35 Ci siamo anche noi
21,03 Dottore, buonasera
21,30 Giallo sera
22 — Musicisti di oggi
22,27 Teatrino, varietà ra-[illegible]
[illegible] telefonata

RAISTEREOUNO

14,30 Carta [illegible] 19,15 Stereobig
21 — Stereounosera

DUE (FM 95,6)

12,45 Hit parade
14,15 Programmi regionali
15 — Qui la voce sua soave; Toti Dal Monte
15,30 Bollettino del mare
15,50 Hit Parade
16,32 Estrazioni del Lotto — Speciale agricoltura
17,32 Invito al teatro
19,50 Occhiali rosa, di Stefano Bartolo
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico a Roma, Stagione sinfonica pubblica 1987-88. 23,18 Intervallo musicale

RAISTEREODUE

15 — Stereosport
15,20 Domenica sport
19,50 Stereoduoclassic
21 — Stagione sinfonica pubblica
22,05 F. M. Musica

TRE (FM 98,2)

15 — Pomeriggio musicale
15,30 I concerti di Napoli. [illegible] Scarlatti [illegible] Napoli della Rai, dir. Anton Nanut
17 — Il villaggio del sabato. Attualità, [illegible] e spettacolo
18,45 Quadrante internazionale
20 — I simboli musicali nel pianoforte [illegible] Claude Debussy
21 — Una stagione alla Scala: Cavalleria rusticana, [illegible] Pietro Mascagni. Direttore G. Patanè
23,25 J. Brahms
[illegible] Al teatro e al cinema con il GR3

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13 — Oggi News, telegiornale
13,25 Teste di gomma, satira
13,30 Sportissimo, [illegible] sport spettacolo
13,45 Sport Show, rotocalco sportivo con José Altafini e la partecipazione di Giacomo Bulgarelli
17 — [illegible] pazzi scatenati, telefilm
18 — James, telefilm
19 — Steve [illegible] in concerto, musicale
20 — Tmc [illegible]
FILM 20,30 Tempesta, di Paul Mazursky. Con John Cassavetes, Gena Rowlands, Vittorio Gassman. Usa drammatico 1980
23 — [illegible]
FILM 23,20 L'America è ancora lontana [illegible] Roger Coggio. Con Isabelle Huppert, Roger Coggio. Francia commedia 1980
1 — Longstreet, telefilm. I [illegible] superstiti

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Sangaree, [illegible] Edward Ludwig. Con Fernando Lamas, [illegible]. Avventura
15,10 Oggi al cinema, rubrica cinematografica
[illegible] — Skippy il canguro, telefilm
16,30 Promozionale. Conduce Renzo Villa
19,30 Natura selvaggia, documenti
20 — Grp Monitor, notiziario
FILM 20,30 Il gigante dell'Himalaya, di Ho Meng-Hua. Con Evelyn Kraft, George [illegible]. Dramma [illegible]
22 — Il pericolo è il mio mestiere
22,30 Servizi speciali [illegible] Grp
23 — Motor News, rubrica sportiva
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
23,50 Monitor, redazionale
FILM 0,20 Il re della [illegible], di H. Baben[illegible] Con Paolo [illegible], Manila Pera. Commedia
FILM 2 — La [illegible] dei gabbiani. Dramma
FILM 3,30 Titolo non comunicato dall'emittente
FILM 5 — La regina [illegible] Saba, di Pietro Francisi. Con Gino Cervi, [illegible] Ruffo. Italia mitologico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

16 — Rosa [illegible] lejos, telenovela
17,30 Star Blazers, cartoni animati
18 — Starblazers, telefilm
19,30 L'editoriale
20,30 La conquista di Luke, telenovela
21,30 Corpo speciale, telefilm
22,25 Il perduto amore, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0,05 La conquista di Luke

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14,[illegible] Catch: campionati mondiali
FILM 16 — Senza famiglia
17,30 Vendite promozionali
[illegible] — Mariana, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Il giorno del giudizio
22,40 [illegible]: campionati mondiali
FILM 24 — L'allegra prostituta

Telecity Canali 63, 38, 36

12,25 I Ryan, telefilm
13,30 Masters, i dominatori dell'universo, [illegible] animati
14,15 Una [illegible] da vivere, telenovela
14,45 Piume e paillettes, telenovela
[illegible] — I Ryan, telefilm
17 — Orazio, telefilm
17,30 Gigirus, cartoni animati
18 — Combattler, cartoni animati
18,30 Ercoloidi, cartoni animati
19 — [illegible] I dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 California, telefilm con Ted Shackelford, Don Murray
FILM 20,30 Una donna allo specchio, [illegible] P. Quaregna. Con Stefania Sandrelli, M. Honorato. [illegible] drammatico 1984
22,10 Colpo grosso speciale, gioco a premi con Umberto Smaila
FILM 24 — Titolo non comunicato dall'emittente
— Programmi no stop

Svizzera R1 tv

17,05 Un'ora per voi, trasmissione per i lavoratori italiani in Svizzera
18,05 Scacciapensieri; cartoni animati
18,30 Il Vangelo [illegible] domani
20,30 Parliamoci chiaro!
FILM 20,40 Ore 20 scandalo in [illegible], [illegible] Serge Leroy. Con Philippe Noiret, Nicole Garcia, Roland Blanche, Michel Subor, Jean-Claude Brialy. Francia drammatico [illegible]
22,35 [illegible] sport

Primantenna Canale 44

19,30 Speciale Piemonte, attualità, [illegible] e spettacolo
20 — Flash [illegible], anticipazioni cinematografiche
20,30 Bold one, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — S.O.S. polizia, telefilm
23 — L'uomo e la città, telefilm
FILM 24 — L'incredibile viaggio nel continente perduto, di J. P. Simon. Con K. Moore, Y. Sente. Avventuroso
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Tutta una vita, sceneggiato
FILM 15,05 Titolo non pervenuto
FILM 17 — Titolo [illegible] pervenuto
18 — Bianca [illegible], telenovela
18,30 Il tesoro [illegible] sapere, programma educativo per ra-[illegible]. Oggi si parla [illegible] galassie suono
19 — L'idolo, telenovela con El Puma, Giselle [illegible]
20,25 [illegible] sceneggiato
22 — Tutta [illegible] vita, sceneggiato

Quartarete Canali 22, 35, 23

15 — La ricetta del giorno
15,15 Gobots, [illegible]
16,15 Okey motori, rubrica automobilistica
17,30 Angie, telefilm
18,30 Curiosando
19 — Tg 4 spettacolo
19,30 [illegible], cartoni animati
FILM 20,20 Tre [illegible]
22,15 Superclassifica show, spettacolo [illegible] «Sorrisi e Canzoni TV» condotto [illegible] Maurizio Seymandi
23,30 Automarket TV, promozionale
0,30 Rosso di sera
FILM 1,30 I bagni del sabato notte, di David Buckley [illegible] Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, Don Scotti, Phillips Owens. [illegible] Usa drammatico 1975 — *Per vivere un giovane pianista disoccupato accetta di suonare in un locale notturno frequentato esclusivamente da omosessuali che egli detesta e considera [illegible] Questa attività finirà [illegible] interferire nella sua [illegible] affettiva privata [illegible] bella fotografa*

Torino Futura Canale 68

FILM 13,35 Chi ha detto che c'è...
15,15 I cento giorni di Andrea, novela
16,15 Cameo theatre, telefilm
17,15 Nel regno del cartone, cartoni animati
18,15 La tribù dei Corvi, telefilm
19,15 Il telepronostico: gioco a premi
FILM 20,15 — La figlia del mendicante
22,20 Le auto della settimana
23,10 Colonel March, telefilm
0,40 Sexy night

Tele Subalpina Canale 46

18,30 La [illegible] degli Incas, documentario
19 — Il giorno del Signore, [illegible] mento al vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Sangue blu, di Robert Hamer. Con Alec G[illegible], Valerie Hobson. Gran Bretagna commedia [illegible]49
[illegible] Il regionale, notiziario
FILM 23 — I sette sopravvissuti, di Michael Coffey. [illegible] Milton Berle, [illegible] Merill

Rete Manila Canale 37

14,15 [illegible] occhi dei gatti, telefilm
15,15 Victor, [illegible] d'inglese
15,45 Felicita Colombo, sceneggiato
18 — Informazioni immobiliari, promozionale
19,05 Palla al centro, rubrica sportiva
20,20 I grandi viaggi, documentario
20,35 I [illegible] giorni di Andrea, novela
[illegible] [illegible] cicala, [illegible] tuada. Italia drammatico 1980

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Invito allo sport
14 — Videomix, musicale
15,30 Amor gitano, telenovela [illegible] Andrea Del Boca
16 — Storia d'amore e d'amicizia, tv movie
17 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
17,30 [illegible] regno del cartone
18 — La signora e il fantasma, telefilm
18,30 Viaggio al centro della Terra, [illegible]
19 — Sorelle Materassi, sceneggiato
[illegible] Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela con Andrea Del Boca
20,30 Sandia El Castigña, [illegible] lince
23 — Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole
FILM 23,15 Come scoprii l'America
1 — Il bastardo, sceneggiato

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio [illegible]do degli animali, documentario
18,50 Natura selvaggia, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Canavese sport
FILM 20,30 Zorro e i [illegible] moschettieri
22,30 Canavese [illegible]
22,45 Le auto della [illegible], promozionale
23,45 Domus 40'
[illegible] Alazzone, promozionale

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — Missione bollente
17 — Peter [illegible] la giostra [illegible] bambini
17,30 Trauma center, telefilm
18,30 Calendarmen, cartoni animati
19 — Voltron, [illegible]
19,30 L'appuntotutto
FILM 20,30 24 ore di terrore
23,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — Sembra facile, telefilm
0,30 [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — La cieca di Sorrento, di G. Gentilomo. [illegible] Antonella Lualdi. Italia drammatico 1952
15 — Millaidee, rubrica
FILM 16,30 Amico mio... frega tu... che frego io! Drammatico 1973
18,30 [illegible], [illegible]
19,30 Trauma Center, telefilm
FILM 20,30 La prima volta sull'erba, di Gian Luigi Calderone. Con A. Heywood [illegible] Cassinelli, Mark Lester, Bruno Zanin, Monica Guerritore. Italia [illegible] 1975
22,30 [illegible] La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 [illegible], rubrica
FILM 24 — Identikit di [illegible] accompagnatrice
3 — Film no stop

Videouno Canali 53, 39, 28

18,10 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson
19 — Sportime, rotocalco sportivo a cura di Oscar Orefici
20,30 Tennis: torneo Volvo di Chicago
22,55 Sportime, notiziario sportivo
23,15 Juke box, [illegible] sport a richiesta
24 — Sport spettacolo, gli avvenimenti sportivi più [illegible]colari presentati da Dan Peterson

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

17 — Riuscirà [illegible] nostra [illegible]na e...
18 — Sampei, cartoni animati
18,30 Galaxy, cartoni
19,30 Speciale Teledomani, a cura di Sandro Paternostro
FILM 20,25 Le [illegible] del West, di Frank Lloyd. Con Loretta Young, Robert Preston. Usa western 1941
FILM 23 — Il cardinale Lambertini, di Giorgio Pastina. Con Gino Cervi, Nadia Gray [illegible] Storico
1 — Centennial, sceneggiato

Lupo Alberto

© Silver/Glénat

Oroscopo di domani

■ AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] duttilità spinge [illegible] agire in molte direzioni e a [illegible] troppi programmi in una volta sola. Fate le scelte con un minimo di ragio[illegible] e [illegible] cautela. [illegible] rotta all'ultimo momento e riuscirete a trascorrere una domenica piacevolissima e [illegible] guai.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Domani è possibile soddisfare tutti i piaceri [illegible] della vita, che sono poi quelli che più vi allettano. Ma occorre tenere a bada le tensioni, dimostrarsi disponibili alle novità e affrontarle in modo duttile. Fantasia e intuito vi saranno di grande aiuto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Amore in primo piano anche domani. Sfodererete un fascino irresistibile, specialmente dal punto di vista intellettuale e conquisterete le persone che vi stanno a cuore. Ma se siete tra molti fuochi, non buttatevi ad occhi chiusi e siate astuti.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Cercate di frequentare [illegible] [illegible] Toro o [illegible] Scorpione e ascoltate i loro consigli. Da [illegible] [illegible]derete [illegible] utopistico, al[illegible] male la realtà e vivrete [illegible] una continua quanto stressante [illegible] di impeti emotivi. Un aiuto vi è indispensabile.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tendenza a dimostrarsi intemperanti e a fare pericolose colpi di testa che [illegible] in pericolo ogni situazione. Eppure, [illegible] re dovreste essere sereni e nelle amicizie ricevere prove di fedeltà. Non fatevi [illegible] con atteggiamenti arroganti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] e vi [illegible] vate appagati nella vostra concretezza. [illegible] se accantonerete [illegible] l'amore e non darete peso ai disinganni sentimentali. Frequentate gli amici che vi piacciono, dedicatevi [illegible] e [illegible] tante di ottimo umore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Continua la fortuna in amore. Ma qualcosa o qualcuno ostacola il concretamento dei rapporti. Fate leva sulla congenita diplomazia e usate la resistenza passiva in cui siete maestri, per non farvi coinvolgere in programmi che vieterebbero gli incontri.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Rischio di circostanze un po' sgradevoli che [illegible] in forse i programmi prestabiliti. Programmi di sicuro successo, se riuscirete ad attuarli. [illegible] d'astuzia e [illegible] tempestività, [illegible] fermarvi a cavillare e a tormentarvi sterilmente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La vostra schiettezza e la vostra lealtà saranno ricompensate nel campo delle amicizie. In amore, invece, vi manca l'abilità del gioco: siete troppo diretti e ingenui, mentre occorrerebbe un minimo di mistero per conquistare o riconquistare il partner.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri, riuscirete a vivere la domenica esattamente come l'avevate programmata e sarete gratificati nel vostro senso organizzativo. Ma per qualcuno arriva anche una bellissima sorpresa che rende euforici.

[illegible] (21 genn. - 19 febbr.) Continua la fortuna in [illegible], ma voi non vi accontenterete e cercherete inutilmente delle gratificazioni in campo sociale. Otterrete soltanto delle critiche e delle invidie: date retta, godetevi il successo sentimentale senza pretendere altro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Anche domani, troverete la serenità e vivrete una giornata piacevole soltanto se accantonerete i problemi sentimentali e vi distrarrete in compagnia di amici vecchi o nuovi. Possibilità di conoscere persone interessanti e di vivere esperienze diverse.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

E' VINCENTE E SORRIDE L'ARIETE DI APRILE

ARIETE — L'applicazione mentale discontinua e la mancanza di metodo rendono pericolosa l'irrequietudine dell'Ariete di Marzo che deve usare con maggior raziocinio la forza decisionale. Belle novità [illegible] lavoro e vita sentimentale serena per l'Ariete di Aprile.

[illegible] — Tempismo e senso della responsabilità permettono al Toro di Aprile [illegible] agire brillantemente con cognizione di causa e di ottenere un [illegible] cesso notevole, nonostante una certa tensione nervosa. L'intuito, indirizzato verso mete pratiche facilita la fortuna del Toro di Maggio.

GEMELLI — Settimana positiva e brillante per i Gemelli [illegible] Maggio che ottengono importanti risultati in molte sfere della vita. Particolari fortune in amore per i Gemelli [illegible] Giugno, che affascinano il [illegible] opposto con brillante dialettica, specialmente se nati tra il 1° e il 7.

CANCRO — La tendenza all'improvvisazione disordinata nuoce al Cancro di Giugno che deve impegnarsi nelle scelte e accettare una piccola rinuncia. Soluzione [illegible] problemi, da giovedì in poi, per il Cancro di Luglio, con possibilità [illegible] dedicarsi a nuovi interessi.

LEONE — Imprudenze e intemperanze [illegible] dannose per il Leone di Luglio che deve diffidare dei propri colpi di testa. Settimana serena per il Leone di Agosto, che vede corrisposti i [illegible] sentimenti in amore e che ha la possibilità di dirigere gli altri e di dominare le circostanze.

VERGINE — Risultati pratici e gratificazioni concrete per la Vergine di Agosto che cambia qualcosa nella propria routine. Realizzazione di un desiderio per i nati [illegible] primissimi giorni [illegible] Settembre, ma disinganni sentimentali per i nati tra il 3 e il 9.

BILANCIA — Soltanto una intelligente resistenza passiva può evitare alla [illegible] [illegible] Settembre di lasciarsi coinvolgere in un guaio da terze persone. Fortuna in amore per la Bilancia [illegible] Ottobre che, dopo giovedì, supera [illegible] eventuali ostacoli nelle consuete attività.

SCORPIONE — Per tutti, esiste il rischio di comportamenti imprudenti e di intemperanze nelle parole e negli atti che risulterebbero molto dannose in tutti i campi della [illegible]. Ma usando autocontrollo e ascoltando i suggerimenti della sensibilità e dell'intuito, il successo è assicurato.

SAGITTARIO — La volontà usata razionalmente facilita il successo in molti campi [illegible] Sagittario [illegible] Novembre. Belle novità, prima [illegible] giovedì e in campo professionale e economico, per il Sagittario di Dicembre che però, se nato tra il 3 e il [illegible] si sente deluso [illegible] [illegible]re.

CAPRICORNO — Fatti nuovi richiedono impegno ma anche tempismo [illegible] Capricorno [illegible] Dicembre. Importanti cambiamenti in meglio per i nati a cavallo di Dicembre-Gennaio che realizzano [illegible] desiderio e che vivono [illegible] modo inconsueto. Le seccature del Capricorno di Gennaio scompaiono dopo giovedì.

ACQUARIO — Irrazionalità e mancanza di logica complicano la settimana dell'Acquario di Gennaio [illegible] potrebbe mettersi in qualche guaio. Positive cooperazioni [illegible] [illegible] [illegible] opposto per l'Acquario di Febbraio che, se nato tra il 1 e il 7 vive una bella storia d'amore.

PESCI — Settimana importante per i Pesci di Febbraio che [illegible] piacevolissime sorprese, si dedicano a [illegible] [illegible] e riescono a mettere [illegible] luce [illegible] loro migliori doti di intuito e sensibilità. Un disinganno sentimentale [illegible] soffrire i Pesci di Marzo, specialmente [illegible] nati tra il 1° e il 7.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i [illegible] influssi nell'arco [illegible] un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna [illegible] la sua suggestione o poche ore, ma può spingere gli uomini ad [illegible]... appunto lunatiche. Vediamo [illegible] la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 16 — La Luna transita da [illegible] in Ariete a 4° [illegible] Toro. Durante le ore diurne si congiunge con Mercurio e con il Sole, offrendo nuove energie e felici scambi di idee [illegible] [illegible] nella terza decade dei Segni [illegible] fuoco [illegible] si sentono euforici. Si tratta dell'Ariete nato dopo il 10 aprile, del Leone nato dopo il 12 agosto e del Sagittario nato dopo il 12 dicembre. Durante le ore serali e notturne, il Toro, la Vergine e il Capricorno nati [illegible] primi quattro giorni del rispettivo [illegible] vengono gratificati nelle loro aspirazioni concrete. Vitalità in calo e piccole seccature per la Bilancia nata dopo il 12 ottobre; serata «no» per lo Scorpione nato prima del 28 ottobre che si tormenta con problemi autocreati.

DOMENICA 17 — La Luna transita in Toro da 4° a 18°, si congiunge con Giove e regala ore spensierate e ottimistiche al Toro nato tra il 24 Aprile e [illegible] Maggio che vive sul piano sensoriale, alla Vergine nata tra il 27 agosto e il [illegible] settembre che perde la timidezza, al Capricorno nato tra il 26 dicembre e il [illegible] gennaio che accantona gli atteggiamenti seriosi. Un falso problema angoscia lo Scorpione nato tra il 27 ottobre e il 10 novembre; una imprudenza [illegible]ce all'Acquario nato tra il 25 [illegible] e il 7 febbraio, le intemperanze sono dannose per il Leone nato tra il 27 [illegible]glio e il 10 agosto.

LUNEDI' 18 — La Luna transita da 18° in Toro a 2° in Gemelli. Per tutta la giornata, gratificazioni concrete appagano la praticità di alcuni nati nei realistici Segni di Terra e cioè il Toro nato dopo [illegible] Maggio, la Vergine nata dopo il 10 settembre e il Capricorno nato dopo il 8 gennaio. Le ore della notte sono favorevoli [illegible] cerebralismo dei Gemelli, della Bilancia e dell'Acquario nei nei primi [illegible] giorni del rispettivo Segno che mettono in [illegible] con successo le loro doti intellettuali. Lo Scorpione nato dopo il 10 novembre si sente frustrato in campo sociale. Il Sagittario nato il 24-25-26 novembre perde a fine giornata la propria baldanza ottimistica.

MARTEDI' 19 — La Luna transita da 2° a 15° in Gemelli, si congiunge con Venere e regala [illegible] felici [illegible] amore non soltanto ai nati tra il 22 maggio e il [illegible] giugno, ma anche alla Bilancia nata tra il 25 settembre e il 7 ottobre all'Acquario nato tr all 21 gennaio e il [illegible] febbraio. Una delusione sentimentale lascia esterrefatto il Sagittario nato tra il [illegible] novembre e il 7 dicembre, mette in crisi i Pesci [illegible] tra il 22 febbraio e il 5 marzo e spinge a chiudersi in se stessa la Vergine nata tra il 26 agosto e il 7 settembre.

MERCOLEDI' 20 — La Luna transita in Gemelli da 15° a 28° e stimola la sensi[illegible] lucido e intellettuale di alcuni Segni d'Aria che ottengono l'ammirazione altrui. Successo sociale, dunque, per i poliedrici [illegible] nati tra il [illegible] e il 18 giugno, per la sofisticata Bilancia nata tra il 7 e il 21 ottobre, per l'originale Acquario nato tra il 4 e il 17 febbraio. Il Sagittario nato tra il 7 e il 30 dicembre è troppo diretto nelle proprie [illegible] e manca di tatto; la Vergine nata tra il 7 e il 21 settembre diventa abulica e timida; i Pesci [illegible] tra il 5 e il 18 marzo si sentono feriti da piccole cose da nulla.

GIOVEDI' 21 — La Luna transita da 28° [illegible] Gemelli a 10° in Cancro. Un dualità geniale, al risveglio, spinge Gemelli, Bilancia e Acquario nati negli ultimissimi giorni del Segno a sfruttare al meglio le proprie doti intellettuali. Poi, il vulnerabile romantico Cancro [illegible] Giugno, il vulcanico passionale Scorpione di ottobre e i magici intuitivi Pesci [illegible] febbraio fanno leva sulla propria sensibilità che si rivela quasi medianica e catturano irrazionali fortune. Malinconico risveglio per il Sagittario nato il 20-21-22 dicembre e giornata [illegible]tterizzata da musoneria e serietà per il Capricorno di dicembre.

VENERDI' 22 — La Luna transita [illegible] Cancro da [illegible] a 23° e regala intima euforia e gioie di carattere personale non soltanto ai [illegible] tra il [illegible] giugno e il 14 luglio, ma anche allo Scorpione nato tra il 1° e il 4 novembre e [illegible] Pesci nati tra il 1° e il 13 marzo. Un evento non programmato mette in crisi l'organizzatissimo Capricorno nato tra il 1° e il 14 gennaio; la poca discriminazione mette nei pasticci l'Ariete nato tra il 1° e il 13 aprile; la permalosità fa perdere la diplomazia e l'equilibrio [illegible] Bilancia nata tra il 2 e il 15 ottobre.

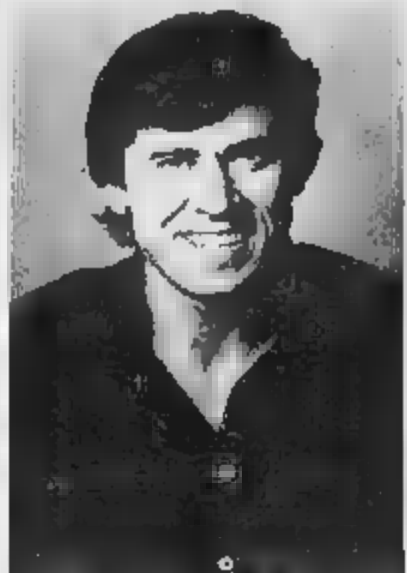
L'amore

[illegible] che la Bilancia, sempre troppo preoccupata di se stessa, [illegible] a innamorarsi profondamente e appassionatamente [illegible] un'altra persona. Ma [illegible] i suoi sentimenti sono egocentrici, in compenso il Segno più equilibrato dello Zodiaco [illegible] essere molto gradevole con un partner che non sia opprimente e che privilegi il buon gusto in tutte le manifestazioni. Così, durante i prossimi sette giorni, [illegible] rapporto armonioso nasce o rifiorisce con l'aiuto di Venere. [illegible] l'arte del [illegible] trova nell'uomo un [illegible] virtuoso e nella donna una esibiz[illegible] ipersensibile. In un'orgia di estetismi e di raffinatezze, aliena da banalità e luoghi comuni, la settimana trascorre in maniera [illegible]cevole, mai banale e [illegible] perfezionistica in ogni impresa che la coppia intraprende.

Il lavoro

Giovedì 21 Mercurio cambia Segno insieme al Sole. Fino a tutto mercoledì il piccolo pianeta transita nell'ultima decade dell'Ariete e gratifica anche il Leone nato dopo il 13 Agosto e il [illegible]gittario nato dopo il 13 Dicembre. Tutti [illegible] reagiscono ai benefici influssi [illegible] slancio di partecipazione, approfittando o traendo vantaggi da situazioni favorevoli e affrontando con ottimismo [illegible] eventuali piccoli ostacoli con ottimismo. Da giovedì in poi, l'intelligenza concreta dei Segni di Terra procede sul sicuro con metodo e logica vincenti per il Toro, la Vergine e il Capricorno [illegible] nei primi quattro giorni del rispettivo Segno. Mercurio non accende più focosi entusiasmi ma facilita la [illegible]centrazione e [illegible] sistematicità, privo di voli pindarici ma capaci di migliorare l'ordinaria routine.

Raiuno

9 — **Il mondo di [illegible]**, a cura di Piero Angela. *Lotte per la salvezza* [illegible] G. Durrell; *Cimitero* [illegible] *ghiaccio* di R. De La Fuente
9,55 [illegible] [illegible] da Verona [illegible] Sua Santità Paolo II
12,40 **Parole e vita: le notizie**
12,45 **Linea [illegible]**, seconda parte
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco [illegible] domenica
— **Tg1 notizie**
13,55 **Toto-TV Radiocorriere**. Gioco con P. Valenti e M. G. Elmi
14 — **Domenica in...**, [illegible] condotto da Lino Banfi. Con Toto Cutugno, Paolo Roberto Falcao, Patrizio Vicedomini, Paola Folleci, William Ward, Roberto D'Agostino, Brigitta e [illegible] neducia Boccoli. Regia di Gianni Boncompagni
14,20 **Notizie spo[illegible]**
— **In... diretta da studio**
16,20 **Notizie sportive**
— **In... diretta [illegible] studio**
17,20 **Notizie sportive**
— **In... diretta [illegible] studio**
18,25 **90° minuto**
— **18,50 In... diretta da studio**
19,50 **Previsioni del tempo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Diventerò padre**. Film in [illegible] parti. Terza parte, con Gianni Morandi, [illegible] Hollerer, Sophie Carle, Massimo Dapporto. Regia di Gianfranco Albano — *Eros, un [illegible] bagnino di Rimini che è riuscito a farsi una solida posizione economica, conosciuto e stimato, sta [illegible] coronare il [illegible] successo nella vita sposando la figlia [illegible] un ricco finanziere francese. Un giorno si presenta nel suo ufficio Birgit, [illegible] nell'estate di dieci anni prima [illegible] [illegible] [illegible] un'avventura con lui, accompagnata dal figlio Alex.*

Gianni [illegible] alle 20,30

22,05 **La domenica sportiva**, [illegible] Tito Stagno e Carlo Sassi
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,10 **Il libro, un amico**, rubrica
0,35 **Automobilismo**: da Jerez Campionato internazionale F. [illegible]

Raitre

9,30 **Tg3 Domenica**, attualità
10,50 **«Musica Musica»**, i [illegible] certi [illegible] Raitre. Haydn: Trio in mi magg. [illegible] XV-28. Brahms: Trio in si magg. op. 8. Esegue il Trio Beaux Arts [illegible] la stagione da camera '87-88 dell'Accademia Filarmonica Romana
FILM 11,40 **Incontro a Parigi**, di W. H. Ruggles. Con Claudette Colbert, Melvyn Douglas, Robert Young. Usa com[illegible] 1937
13 — **Pubblimania**
14 — [illegible] **Regione**: telegiornali regionali
14,10 **Waku-Waku**. Un gioco con gli animali presentato da Gianni Manganelli. Ospiti della puntata Nicola Pietrangeli e Novella Calligaris
15 — **Va' pensiero**, di Andrea Barbato. [illegible] corso del programma: Tennis, Coppa [illegible].
17,40 **Ciclismo**: Liegi-Bastogne-Liegi
18,25 **Calcio Serie B**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,10 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
19,30 [illegible] **regione**: telegiornali [illegible]gionali
19,40 **Sport regione**
20 — **20 anni prima - Schegge**, d[illegible]menti
20,30 [illegible] **la ricerca dell'arca**, settimanale dell'avventura, tra [illegible] e attualità. Conduce Mino D'Amato
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Tg3 notte**
23 — [illegible] **Regione- Calcio**

Raidue

Totò ore 20,30

8 — **Week-end**, attualità con Giovanna Maldotti
8,30 **Patatrac**, scherzi, giochi e cartoni animati
10,30 [illegible] **Belvedere**, telefilm
FILM 10,55 **L'amore trova Andy Hardy**, di George [illegible] Seiler. Con Mickey Rooney, Lewis Stone, Cecilia Parker, Fay Holden. Usa commedia 1938
12,30 **Piccoli e grandi fans**. Presenta Sandra Milo
13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,20 **Tg2 lo sport**
13,30 **Piccoli e grandi fans**. II parte
15,40 Tg2 Studio & stadio. **Automobilismo**: Magione, Campionato italiano F3. Ippica: da Agnano Gran Premio lotteria 1ª e 2ª batteria
18,40 **Chi tiriamo in ballo**. Programma presentato [illegible] Gigi Sabani, [illegible] Stefania Bettoia, Patrizia Caselli, Giulia Fossà. Partecipano Don Lurio e [illegible] Trappola. [illegible] *rubriche e servizi da varie discoteche*
18,50 **Calcio**. Cronaca registrata [illegible] [illegible] tempo di Serie A
19,35 **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 Domenica sprint**
FILM 20,30 **Totò story**, con Totò e Peppino [illegible] Filippo
22 — **Tg2 stasera**
— **Meteo 2**
22,30 **Mixer**, presentato [illegible] [illegible] Bruno e Giovanni Minoli
23,45 **Protestantesimo**. A cura della Federazione delle Chiese evangeliche
0,15 **Dse L'aquilone**. Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo a cura di Alberto Pellegrinetti

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Odeon Sport**
14 — **La ruota della fortuna**, gioco a premi condotto da Casti
FILM 14,30 **Tua per sempre**, di Frank Ryan, [illegible] Deanna Durbin, Joseph Cotten. Usa commedia 1943
FILM 16,30 **Un dollaro di fifa**, di Gior[illegible] Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Ma[illegible] Carotenuto. Italia commedia 1960 — *Parodia del genere [illegible]. Tognazzi e Chiari incarnano due imbroglioni [illegible] [illegible] in sospeso con un feroce capo indiano. Seguono inseguimenti e camuffamenti d'ogni sorta*
18,30 **I favolosi Charmings**, telefilm
19 — **Sanford e son**, telefilm
19,30 **20.000 leghe sotto i mari**, film a cartoni animati
FILM 20,30 **Sisters**, di Brian De Palma. Con Margot Kidder, Jennifer Salt, Charles Durning, Bill Finley. Usa giallo 1973 — *Il regista, appassionato del genere giallo alla [illegible]tchcock, costruisce una storia dotata di notevole tensione narrativa. [illegible] fotomodella soffre di ricorrenti [illegible] d'identità durante le quali crede [illegible] [illegible]re la sorella siamese morta durante l'intervento chirurgico che [illegible] separò*
22,30 **Benny Hill Show**, situation comedy
23 — **Beyond 2000 (Oltre il 2000)**. Lo spettacolo della scienza
FILM 24 — **Winchester '[illegible]**
— **Film no stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Bim [illegible] Bam**:
— **Willy Fog**, cartoni ani[illegible]
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Ewoks**, cartoni animati
10,30 **I gemelli Edison**, telefilm
11 — **Manimal**, telefilm
12 — **Automan**, telefilm
13 — **Grand Prix**, con Andrea De Adamich
FILM 14 — **Lisa dagli occhi blu**, di Bruno Corbucci. Con Mario Tessuto, Silvia Dionisio, Carlo Dapporto. Italia musicale 1969
16,10 **Legmen**, telefilm
17 — [illegible] **Bum** [illegible], per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Jem**, cartoni animati
— **Sui monti** [illegible] **Annette**, cartoni animati
18,30 **Fantar Superstar**, [illegible] animati
19,30 [illegible]y, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,30 [illegible]**ve In**, varietà [illegible] Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Tini Cansino, Giorgio Faletti
22,15 **Provini**, varietà. Conduce Gianni Ippoliti
FILM 23 — **Viaggio in [illegible]do al [illegible]**, di Irwin Allen, con Walter Pidgeon, Joan Fontaine. Usa fantascienza 1961
FILM 1 — **Suspense a V[illegible]** [illegible] Jerry Thorpe, con Robert Vaughn, Elke Sommer, Karlheinz Bohm, Fellcia Farr. Usa spionaggio [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 [illegible] **frontiere** [illegible] **spirito**, attualità
9,30 **Qui** [illegible], rubrica [illegible] arredamento
10,15 [illegible]**ttery**, telefilm
11,30 **I 5 del quinto piano**, telefilm
12 — **Love boat**, telefilm
13 — **Superclassifica show**
14 — **La Giostra**, varietà condotto da Enrica Bonaccorti
14,50 **Forum**, con Catherine Spaak
15,20 **Ok bimbi**, [illegible] Sbirulino
16 — **Parole d'oro**, [illegible] Mike Bongiorno
FILM 17,15 **Totò e Carolina**, di Mario Monicelli. Con Totò, Annamaria Ferrero. [illegible]lia comico 1953
19,05 **Casa Vianello**, con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
19,35 **Tra moglie e marito Vip**, [illegible] Marco Columbro
20,30 **Mamma Lucia**, sceneggiato. Seconda. Regia di Stuart Cooper, con Sophia Loren, Edward [illegible] Ol[illegible], John Turturro — *Lucia Angeluzzi vive a New York [illegible] il marito e i tre figli. E' da poco divenuta cittadina americana e si rammenta [illegible] [illegible] primi anni negli [illegible] Uniti*
22,30 **Nonsolomoda**. [illegible] notte rosa shocking, di Fabrizio Pasquero
23,15 **McGruder e Loud**, telefilm, *Fuga di not[illegible]*
0,16 **Gli intoccabili**, telefilm. *La banda Porpora*
1,15 **Bonanza**, telefilm. *Giochi di potere*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — **Il mondo** [illegible] **d**[illegible], attualità
8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **Italia domanda**, replica
10,20 **La primavera di Gorbaciov**, replica
11 — **Parlamento in**, replica
12 — **Tv Tivù**, replica
13 — **Dovere di** [illegible], replica
14 — **Ciao ciao**:
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
— **Alf** [illegible], cartoni animati
FILM 15,30 **Piccolo colonnello**, [illegible] [illegible]vid Butler. Con Shirley Temple, Lionel Barrymore. Usa musicale 1935
17,30 **Golf**, replica
18,30 **Big Bang**, replica
19,30 **Tv Tivù**, replica
FILM 20,30 **Assassinio allo specchio**, [illegible] Guy Hamilton, con Rock Hudson, Elizabeth Taylor, Kim [illegible]. Usa giallo 1980 — *In [illegible] castello della campagna inglese un regista americano festeggia il termine della lavorazione del suo ultimo film. Alla festa si presenta anche — [illegible] invitata — la sua ex moglie. Imbarazzo generale e inizio [illegible] [illegible] catena di omicidi*
22,25 **Tv Tivù**, [illegible] Arrigo Levi
23,25 **Big Bang**, replica
0,25 **Vegas**, telefilm
1,25 **Missione impossibile**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

8,50 La [illegible], rubrica di agricoltura
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,19 Varietà varietà e Vicinità
11,52 Ondaverde camionisti
12 — Le piace la radio?
14,30 Vita da single
15 — Carta bianca stereo
16,22 Tutto il calcio minuto per minuto
19,30 Tuttobasket, a cura di Massimo [illegible] Luca
[illegible] Ascolta, si fa [illegible]
20,10 [illegible]
20,40 Stagione [illegible] di Radiouno. [illegible]. Musica di Richard Strauss, con Montserrat Caballé
23,05 La telefonata, con Pietro Cimatti

RAISTEREOUNO

16 — Carta bianca stereo
17,30 Ondaverdeuno
20,05 Stereounosera

DUE (FM 95,6)

8,15 [illegible] è domenica, attualità
8,45 Una lettera, un'occasione di storia. Marie Curie: la donna, la scienziata
9,35 Latte o limone?
11 — L'uomo della domenica: Paolo Giuntella
12,15 Mille e una canzone
12,45 Hit parade 2 - Dischi caldi
14,10 Programmi regionali
14,30 Stereosport
15,20 Domenica sport
20 — L'ora della musica
21 — Cara Contessa. La memoria del '68 nelle sue canzoni
21,30 Lo specchio del cielo
22,50 Buona notte Europa. Un critico d'arte e la sua terra: Giulio Carlo Argan

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
18,32 Il meglio [illegible] hit parade
20 — F. M. Musica. Notizie e [illegible] di successo

TRE (FM 98,2)

[illegible] Concerto del mattino
12 — Uomini e profeti. Religione e mito in Australia
12,30 Festival della Carinzia [illegible]
13,15 Immagini del dandismo
14 — Antologia di Radiotre, itinerario in forma radiofonica
19,30 [illegible]ture di Dante: Inferno, c. XXVIII
20,25 [illegible] barocco
21 — XXIV Festival [illegible] Nuova Consonanza. Il pianoforte, oggi.
22,30 [illegible], un [illegible] di [illegible] Joyce
22,50 Il tema della notte dal Romanticismo a oggi, a [illegible] Bortolotto. Schumann e Wagner

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
[illegible] Il giornale dell'alba — Ondaverde [illegible]

Montecarlo

12 — Angelus, benedizione di Papa Giovanni Paolo II in diretta da [illegible] Pietro
12,15 Società a irresponsabilità illimitata, [illegible]
13,15 Domenica Montecarlo Sport
— Pallavolo: una partita del campionato italiano
— [illegible]: un incontro internazionale commentato da Patrizio Oliva
— [illegible]: [illegible] di Londra
— Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi
FILM 17,15 Le [illegible] bruciano, di Stuart Heisler. Con Tab Hunter, Natalie Wood, Skip Homeier. Usa western 1956
19 — Autostop per il cielo, telefilm
20 — Tmc [illegible]
20,30 Matlock, telefilm
21,30 [illegible] documentario. *Anatomia di un vulcano*
FILM [illegible] Gli uomini [illegible] dei ragazzi, [illegible] Spencer Tracy, Mickey Rooney, [illegible] Watson. Usa drammatico 1941

G.R.P. (Ant. 8) Can. 66, 42, 20

[illegible] Avventure in alto mare, telefilm
10 — Catalogo Tv, proposte commerciali
13 — Il cantagioco, programma musicale
15 — Le comiche di Ridolini, telefilm
15,20 Catalogo Tv, proposte commerciali
18,[illegible] New [illegible] Yard, telefilm
19,50 Cartoni [illegible]
FILM 20,15 Titolo non pervenuto
22 — I servizi speciali di Grp
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
23,50 Voglia di successo, programma musicale. Conduce [illegible] Villa
[illegible] 1,30 — [illegible] famiglia Zuhoy. Drammatico
FILM 3 — La signorina e il cowboy, con John Wayne, Jean Arthur
FILM 4,30 L'interrogatorio, di Vittorio De Sisti. Drammatico
FILM 6 — Stanotte sorgerà il sole, di John Huston. Con Jennifer Jones

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — Le auto della settimana, promozionale
[illegible] — Starblazers, cartoni animati
17,30 La conquista di Luke, telefilm
18,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
19,30 Il perduto [illegible] telefilm
20,30 La conquista di Luke, telefilm
21,30 Airline, telefilm
22,25 Si è giovani solo due volte, telefilm
23,30 Raffles, tele[illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

10 — [illegible] promozionali
14,30 Tutto fa Broadway, varietà musicale della domenica in diretta
17 — Gengis Khan: la leggenda del lupo azzurro, sceneggiato
18,30 Tutto fa Broadway, varietà musicale. Seconda parte
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
FILM 21 — Le armi segrete del [illegible]rale Fiascone
22,40 [illegible], campionati [illegible]
FILM 24 — Rosa o celeste

Telecity Canali 63, 38, 36

7 — [illegible] squad, telefilm
FILM 9 — Titolo non comunicato dall'emittente
13,30 Italia 7 per la vita
14,30 Top of the Pop, le più famose stars rock cantano dal vivo
15 — Preciosa agenzia Whitney, telefilm
16 — California, telefilm
[illegible] 17 — L'uomo dai mille volti, di J. Pevney. Con James Cagney, D. Malone, R. Evans. [illegible] biografico 1957
19,30 Usa News, attualità
20,30 Falcon Crest, telefilm
22,20 I boss del dollaro, sceneggiato. Con Kirk Douglas, Christopher Plummer
FILM 23,30 Estate e fumo, di P. Glenville. Con G. Page, L. Harvey. Drammatico 1962
— Programmi non stop

Svizzera R1 tv

FILM 14,35 La carovana dei mormoni, di John Ford. Con Ben Johnson, Harry Carey, Joan Dru. [illegible] western 1951
16 — Domenicasette, attualità
18 — Natura amica, documentario
20,00 Se domani verrà, sceneggiato in [illegible] puntate di C. Culver dall'omonimo romanzo di Sidney Sheldon. Prima puntata
23 — I piaceri della [illegible], musiche W. A. Mozart

Primantenna Canale [illegible]

10 — Le auto della settimana, promozionale
10,45 Valenza propone, promozionale
12,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
20 — Telerotocalco sportivo — Tutti i risultati del Piemonte
21,30 Le [illegible] della settimana, promozionale
22 — Bold one, telefilm
FILM 22,30 Le figlie dello scapolo, di A. L. Stone. Con A. [illegible]jou, A. Dvrak. Commedia

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Guidomenica, [illegible], sport, cultura, giochi e ospiti condotto da Guido Angeli. Partecipano:
— Isabella Biagini
— Simonetta Epifani
— Patrizia [illegible]
— Maurizio Mosca
— Pier [illegible]
— Sergio Pontigia
— Max Covari
19,30 Bianca Vidal, novela
20,25 Yesenia, sceneggiato
22 — Tutta una vita, sceneggiato

Quartarete Canali 22, 35, 23

7 — Ovest selvaggio, telefilm
8 — Vivere al 100%
9,30 Catalogo tv, promozionale
11,30 Penalty, rubrica sportiva
12,15 Primomercato, promozionale
FILM 14,30 I quattro [illegible]
15,30 I duri, telefilm
16,30 Catalogo tv, promozionale
18,30 Catch
FILM [illegible] — Party selvaggio
22 — Rosso di sera, varietà
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 0,30 L'infermiera nella corsia dei militari
2,30 Film non stop

Torino Futura Canale 68

13,30 Informazioni immobiliari, promozionale
13,35 Palla al centro, rubrica sportiva
15,10 I cento giorni di [illegible], telenovela
17,20 [illegible] regno del cartone, cartoni animati
18,20 La tribù dei corvi, telefilm
FILM 20,15 A qualsiasi prezzo
22 — Videomusica
23 — Informazioni immobiliari, promozionale
23,15 I grandi registi, telefilm
0,40 Sexy Night

Tele Subalpina Canale 46

14,05 Cartoni animati
FILM 14,30 Strega rossa, di Edward Ludwig. Con John Wayne, [illegible] Russell. Usa commedia [illegible]
[illegible] 17,45 I [illegible] sopravvissuti, di Michael Cottey. Con Milton Berne, Dina Merill
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 13 aprile 1988
21,30 [illegible] figlio, investigatori speciali, telefilm
FILM 22,25 [illegible]a o celeste, di Richard Michael. Con Carol Linley, Tony Bill

Rete Manila Canale 37

11 — Nel regno del cartone, cartoni animati
13 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 14,10 Le cicale, di Alberto Lattuada. Italia drammatico 1980
18,05 Nel regno del cartone, cartoni animati
20 — Telegiornale
20,30 — I cento giorni di Andrea, novela
21,45 I grandi viaggi, documentario
FILM 22,35 Un omicidio perfetto

Telecupole Canali 64, 57, 21

[illegible] — Cartoni animati
FILM 9,30 Pianeti contro di noi
12,30 Cronache dei motori, rubrica [illegible]
13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo di varietà
16,30 Attualità
17,30 Capitali d'Europa, documentario
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica per i coltivatori
19,40 Sport flash, risultati e commenti dal Comunale di Torino
20 — Amor gitano, telenovela con Andrea Del Boca
FILM [illegible] Maria Stuarda regina di Scozia, con Vanessa Redgrave
22,30 Il paradiso, [illegible]ale. Con Oreste Lionello, Milva
24 — Sport flash, replica
0,30 Il bastardo, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 15 — Intelligence service
17 — Programma promozionale
19 — Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
19,45 Fuori gioco, rubrica sportiva
20,30 Settegiorni
21 — A tu per tu: opinioni a confronto
23 — Le auto della settimana, promozionale
24 — Fuori gioco, rubrica sportiva
0,45 Una notte con le stelle

Sesta Rete Canale [illegible]

FILM 15 — [illegible] tensione
17 — Peter Pan: le giostre dei bimbi
17,30 I diamanti del presidente, telefilm
18,30 Baldios, cartoni animati
19 — Voltron, cartoni animati
19,30 L'appuntotutto
FILM 20,30 Spia oltre il fronte
23,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — Sembra t[illegible], telefilm
0,30 L'occasione

Quinta Rete Canale 47

8 — Cartoni animati:
— L'uomo tigre
— La famiglia Mezil
— L'invincibile Shogun
9,30 Sidestreet, telefilm
10,[illegible] Trauma Center, telefilm
FILM 13 — Il conte di Montecristo
15 — Milleidee
[illegible] 16,30 Missione bollente
18,30 Trauma Center, telefilm
FILM 20,30 Questa volta ti faccio ricco
22,30 La legge di [illegible] Clain
FILM 24 — L'uomo dal corpo perfetto
2,30 Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

10 — Il meglio di Sport Spettacolo, con Dan Peterson
14,10 Avvenimenti sportivi in diretta
20 — Cartoni animati
20,30 Boxe: da Las Vegas incontro Starling-Breland, pesi welter Wba
22,30 Telegiornale
22,45 Juke [illegible], storia [illegible] a richiesta
23,15 Il meglio di Sport spettacolo
[illegible] Film selezione

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — Ken il guerriero, cartoni animati
15,30 Gordian, cartoni animati
16 — Il mago pancione, cartoni animati
17,30 [illegible] & Jenny, telefilm
18 — Sampei, cartoni animati
20 — Sport Billy, cartoni animati
FILM 20,25 L'uomo di stagno
22,30 Pallacanestro. Scavolini Pesaro-Arexon Cantù
1 — Centennial, sceneggiato

Peanuts

by Charles M. Schulz

Adalberto Maria Merli, [illegible] Rossi e François [illegible] sono gli interpreti di «L'eterna giovinezza» film di Vittorio De Sisti prossimamente su Raiuno. E' la storia di un geniale biologo che mette a punto un nuovo prodotto capace di cambiare la qualità di vita di [illegible] generazioni. [illegible] scoperta si scateneranno colossali speculazioni.

LE CONDOGLIANZE DI GHEDDAFI

NAPOLI — Tramite l'ambasciatore libico a Roma, il colonnello Gheddafi ha fatto pervenire oggi al sindaco di Napoli Lezzi le sue condoglianze per le vittime dell'attentato di giovedì sera al circolo americano. In un telex il leader libico esprime tutta la sua solidarietà e quella del popolo libico «*al governo, al popolo italiano e ai familiari delle vittime*» ribadendo che la Libia condanna ogni forma di terrorismo e combatte «*contro i criminali che uccidono innocenti*». Intanto prosegue la caccia a Okudaira Yunzo, il «commesso viaggiatore della morte», e a due suoi complici, probabilmente una donna giapponese (forse è Fusaki Shigenobu, considerata il vero capo dell'«Esercito rosso» nipponico) e un altro uomo, forse un cittadino mediorientale.

L'ambasciatore americano Rabb sul luogo dell'attentato

(Servizio a pagina 10)

VIOLENTA 20 SCOLARI

NEWARK (Usa) — Una maestra americana, Margaret Michaels, per sei mesi, tra il 1984 e il 1985, ha abusato sessualmente di 20 bambini fra i 3 e i 5 anni, affidati a lei, sottoponendoli ad ogni tipo di perversioni. La donna ora rischia 1000 anni di carcere.

Il caso è certamente insolito, intanto perché coinvolge una donna e poi per la «fantasia» e varietà delle perversioni sperimentate dalla Michaels sulle sue piccole e indifese vittime.

Ha raccontato una madre: «Mio figlio adesso ha nove anni e ancora soffre di incubi. E' tuttora terrorizzato dalla sua figura». La giuria del tribunale di Newark, nel New Jersey, ha già riconosciuto colpevole la maestra di 115 casi di violenza sessuale. Ma la sentenza ci sarà soltanto il 26 maggio. Nel frattempo il giudice le ha negato la libertà condizionale.

La donna, che ha 26 anni, induceva i bambini a compiere «prestazioni» sessuali su di lei (che praticava loro a sua volta) utilizzando anche diversi oggetti. I bambini hanno raccontato, per limitarsi a riferire un particolare meno scabroso, che suonava al piano «Jingle bells» completamente nuda. Per mesi tutti avevano taciuto per paura di vendette.

STAMPA SERA

L. 900 ANNO 120 - Numero 94

LOTTO A PAGINA 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 16 Aprile [illegible]

«Cia e Mossad hanno ucciso Abu Jihad»

ASSASSINATO CAPO MILITARE DELL'OLP

[illegible] a colloquio con Yasser Arafat

TUNISI — Assassinato nella [illegible] il vice comandante dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Khalil al Wazir — più conosciuto come Abu Jihad — 52 anni, comandante militare dell'Olp, braccio destro di Yasser Arafat, è stato ammazzato nella sua casa di Tunisi, con tre guardie del corpo. La moglie, i figli e alcuni parenti che si trovavano [illegible] stessa casa, invece, [illegible] no [illegible] risparmiati.

L'assalto all'1,15. Il «commando» era formato da sette persone che lo hanno massacrato a colpi di mitra. Gli uomini — armati di fucili mitragliatori con silenziatori — hanno abbattuto una guardia che stava all'esterno della casa, poi hanno fatto irruzione nella stanza dove il dirigente palestinese stava studiando. Pochi secondi di fuoco micidiale [illegible] i quali sono stati sparati almeno [illegible]to proiettili. Il vice di Arafat [illegible] una rivoltella infilata nella fondina ma non ha potuto usarla.

L'Olp ha accusato ufficialmente il Mossad (servizio segreto di Israele) d'aver commesso l'assassinio «con l'aiuto e il coordinamento della Cia». [illegible] comunicato [illegible] so stamani a Tunisi si afferma che il [illegible] omicidio «non intaccherà [illegible] alcun modo la determinazione del popolo palestinese di proseguire la lotta per [illegible] liberazione della sua patria».

Da Parigi l'ambasciatore israeliano, Ovadia Soffer, [illegible] dichiarato: «Quelli che ci accusano devono [illegible] nei propri ranghi. Questo assassinio è conseguenza delle divisioni e della natura di questa organizzazione che porta i suoi esponenti ad uccidersi fra loro».

TORINO / *In un reparto radiologico delle Molinette*

PRIMARIO DENUNCIA DEI FURTI IL LADRO SABOTA GLI IMPIANTI

TORINO — Rubano in ospedale lastre per le radiografie, il primario se [illegible] accorge, sporge denuncia contro ignoti e si ritrova con due apparecchiature sabotate. Accade alle Molinette, nella radiologia del Pronto Soccorso. Ora se [illegible] stanno occupando magistratura e carabinieri.

Spiega il professor Renato Cirillo, primario del reparto [illegible] 1978: «Da [illegible] po' di tempo avevamo la sensazione [illegible] ci fossero ammanchi. Il nostro reparto è difficile da tenere sotto controllo, perché è aperto per ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro e la chiave del nostro magazzino [illegible] tengono i tecnici».

Ai primi di marzo il radiologo denuncia il fatto alla [illegible]rezione sanitaria (dottor [illegible]vara) e alla direzione amministrativa. I furti, intanto, continuano. E, [illegible] più, si ha la netta sensazione che [illegible] state prelevate, dal magazzino centrale delle Molinette, [illegible] che [illegible] sono mai arrivate [illegible] reparto cui erano destinate.

«Allora — continua il professor Cirillo — con i miei [illegible]laboratori decido di fare [illegible] controlli [illegible] materiale e di timbrare e firmare le [illegible]stre, questo per avere la certezza [illegible] furti». [illegible] conferma ai sospetti arriva durante il lungo weekend [illegible] Pasqua. Il primario va al mare, a Noli, e qui lo raggiunge la telefonata del suo [illegible], il dottor Roberto De Lucchi: «Sono [illegible]rite altre lastre».

[illegible] partire, Cirillo aveva [illegible] una [illegible] scorta [illegible] magazzino: otto scatole, ciascuna contenente cento pezzi. [illegible] queste, ben sette [illegible] vuote. Il contenuto di quattro sarà poi rinvenuto in [illegible] oscura, mentre delle altre tre non si troverà [illegible].

Il primario non esita oltre. Va dai carabinieri e racconta tutto. L'iniziativa, natural-

Daniela Daniele

L'aiuto dott. De Lucchi accanto all'eco-doppler sabotato ed il prof. Cirillo nel deposito delle lastre

(Continua a pagina 2)

TORINO / *Tabaccaio intraprendente con la cliente*

«HO MALE AL PIEDE», «SI SPOGLI» DENUNCIATO PER ATTI DI LIBIDINE

TORINO — L'accusa è di quelle che lasciano il segno: «*Per massaggiarmi un piede mi ha fatto spogliare. Nuda, completamente nuda. Mi toccava dappertutto, sì, mi ha toccato proprio lì. Con insistenza. E mi ha fatto anche male*».

Lei — G. D. M., operaia con 36 anni prorompenti, un marito e una quantità di parenti — [illegible] firmato [illegible] denuncia [illegible] polizia del commissariato San Donato ipotizzando il [illegible] di atti di libidine violenta.

Lui — [illegible]useppe Bonello, tabaccaio, con qualche conoscenza di pranoterapia e medica — [illegible] difende facendo fuoco e fiamme: «*Non è vero niente, quello che si dice è ignobile, adesso le denunce e le querele le firmo io*».

Una storia che è cominciata per caso. La donna sentiva una fitta insistente ad una caviglia che [illegible] ortopedici non erano stati in grado [illegible] curarle. [illegible] un'artrite, forse [illegible] nervo sciatico, forse la conseguenza [illegible] una [illegible]. [illegible] fastidio era diventato vero e proprio dolore al punto che cominciava già a zoppicare. E' stato un'amica a consigliarla: «*Perché non vai dal tabaccaio? Ha le mani d'oro: bravissimo! Lui può guarirti*».

La bottega è [illegible] via Pietro Costa: il bancone, i ripiani con le sigarette, gli accendini, un porta-cartoline, qualche decalcomania. Come confidare di essere entrata in tabaccheria perché faceva male il piede?

«*Ero un po' intimidita* — racconta —. *Ho lasciato che un paio di persone mi passassero davanti, poi ho chiesto un pacchetto di sigarette e solo alla fine, quasi come se fosse un argomento* [illegible] *conversazione, ho domandato* "Ma mi hanno detto che lei è capace di guarire i dolori alle gambe"». Risposta rassicurante: «*Certo, ripassi fra un paio d'ore quando è il momento della chiusura del negozio*».

[illegible] saliti al piano di sopra dove c'era una stanza con un lettino medico. Il marito della donna in una stanza accanto e lei sul lettino. «*Si spogli*». Ma come, per un male al piede? «*Eh sì! Bisogna poter vedere bene*». Restano slip e reggiseno ma sono [illegible] di troppo anche quelli: «*Ma no, guardi, mi dia retta, è meglio che si tolga tutto. Può darsi che il male si senta alla [illegible] ma che venga da altrove*».

Il tabaccaio-massaggiatore ha cominciato con il toccare piede e polpaccio, poi è passato al ginocchio, è [illegible] alla coscia ed è andato ancora oltre. Certo, imbarazzante, ma le avvisaglie di proteste hanno trovato una spiegazione scientifica. Si sa che i nervi sono lunghi e percorrono per intero la gamba: per trovare l'origine del [illegible] bisogna risalire fino alla radice.

Dopo pochi attimi il referto: «*Ho capito tutto. Tre-quattro sedute e lei torna come* [illegible] *prima. Meglio di prima*». [illegible] la seconda seduta, [illegible]che giorno dopo, è stata [illegible] hard anche perché il tabaccaio-massaggiatore l'ha graffiata con un'unghia. Lei si è rivolta all'avvocato Aldo Perla e ha firmato [illegible] denuncia per la polizia.

[illegible] E' LA [illegible]

PARIGI — La cantante e attrice francese Juliette Greco si è sposata ieri pomeriggio, per la terza volta, a Ramatuelle (Francia meridionale). Il nuovo marito è Jacques Jouannest, 65 anni, che si occupa dell'arrangiamento delle sue canzoni. La Greco, che è nata nel [illegible], [illegible] stata sposata [illegible] gli attori Philippe Lemaire e Michel Piccoli.

Approvata la decisione di mantenere la segreteria

IL VATICANO E' CON DE MITA CL BATTUTA NEL PRIMO ROUND

ROMA — «*Una garanzia*». Così l'Osservatore Romano di oggi benedice e avalla il doppio incarico di De Mita. Un placet atteso e sollecitato, quello rapidamente giunto dal Vaticano, che sconfessa gli attacchi dei ciellini, già partiti lancia in resta a sollecitare le dimissioni dalla segreteria dc del neo presidente del Consiglio. E con sottile perfidia, [illegible] De Mita annuncia sì una lettera di dimissioni, [illegible] quelle dall'europarlamento [illegible] Strasburgo, obbligatorie e automatiche per regolamento.

Raccontano che ieri il leader dc abbia avuto uno scatto d'ira quando ha letto il «Sabato», il settimanale vicino a Cl: non aveva ancora fatto giurare i sottosegretari e già Formigoni [illegible] chiedeva di lasciare la segreteria, buttando sul tappeto la [illegible] del congresso rompendo la tregua sottoscritta da tutte le correnti dello scudo crociato interrompendo tutto e accantonato il pur delicato dosaggio della distribuzione interna [illegible] sottopoltrone governative. De Mita ha fatto chiamare immediatamente la Curia, per sapere se la linea di Cl era condivisa nei palazzi d'oltretevere. Ha fatto di più: ha avvertito l'alto inter[illegible] che un silenzio del Vaticano su questo argomento sarebbe suonato come as[illegible] all'attacco, avrebbe [illegible]debolito il suo tentativo di ridar forza [illegible] scudo crociato nella contesa col laico-socialisti.

Così questa mattina è sceso in campo ufficialmente l'Osservatore romano, con il solito stile indiretto [illegible] molto chiaro. In un commento non firmato [illegible] soluzione della crisi italiana, si sottolinea la risposta di De Mita in una intervista sulla questione del doppio incarico: «*Sono andato al governo perché segretario della dc. Quindi per ora verrebbe meno la ragione dell'investitura, se questo problema venisse posto in maniera diversa*». E subito a sparzar via ogni dubbio, il giudizio del quotidiano vaticano: «*Una risposta chiara, nel cui contenuto sono la garanzia dell'azione autorevole del governo e la conferma della linea politica espletata dalla dc*».

[illegible] piazza del Gesù dicono che l'assicurazione del placet papale gli [illegible] stata data subito, già nel corso di quella telefonata. E che per questo, forte della sconfessione ai danni dei suoi avversari più accaniti nella dc, De Mita abbia completato la vendetta lasciando [illegible] ogni esponente del Movimento popolare, il braccio politico di Cl. Ha nominato sottosegretario all'industria Nicola Sanese, che è sì gradito ai ciellini (ha fatto da patron al meeting dell'amicizia) ma viene dall'area Zac. [illegible] è il suo ponte con gli andreottiani. I quali hanno perso un sottosegretario (avendo guadagnato [illegible] ministro), e sul totale dei quattro non c'è nemmeno un formigoniano.

Per ora [illegible] tace. Chi [illegible]brotta è invece Donat Cattin che si sente «*discriminato*» perché i due sottosegretari andati a Forze nuove le negano «*l'adeguata rappresentanza*». Ma il fatto è che dei 33 viceministri dc, 13 sono della sinistra, e 12 del correntone di centro. Insomma, [illegible] Mita e Gava dominano.

Gianni Pennacchi

Ciriaco De Mita

[illegible] A GAZA

NICOSIA — Tre palestinesi sono stati uccisi oggi da militari israeliani, in diversi campi profughi della striscia di Gaza, nel corso delle manifestazioni scoppiate alla notizia dell'assassinio di Abu Jihad. I disordini più gravi si segnalano [illegible] campo di Bureij: una delle vittime è un ragazzo di 14 anni.

Subito dopo la diffusione della notizia, per tutti i territori occupati si sono verificate manifestazioni spontanee. Decine di cortei con [illegible] la bandiera palestinese hanno percorso le strade dei villaggi. L'esercito quasi dappertutto è intervenuto [illegible] estrema durezza. Un bilancio [illegible] dei morti e feriti si avrà probabilmente soltanto in serata.

PUBBLICITA' OCCULTA DA UNA TV PRIVATA?

ROMA — L'hanno persino annunciato: [illegible] qualche [illegible] Tv, una rete privata, inizierà un esperimento di pubblicità subliminale e invita i suoi spettatori a far sapere se si sono accorti o no dell'invisibile messaggio. [illegible] cosa si tratta?

Spiega [illegible] un esperto del settore: «*La velocità di percezione del cervello è più rapida di quella dell'occhio. I fotogrammi di qualsiasi filmato* [illegible] *ad una velocità che non raggiunge mai il cinquantesimo di secondo, in modo che l'occhio possa vedere l'immagine, registrarla e trasmetterla* [illegible] *centri che presiedono all'attività cerebrale. Ma se in* [illegible] *filmato si inseriscono immagini che passano* [illegible] *velocità della durata* [illegible] *un cinquantesimo di secondo l'occhio* [illegible] *le registrerà, ma il cervello sì*».

[illegible] esperimento [illegible] genere [illegible] effettuato anni fa negli Usa. In un filmato che presentava un panorama desertico, con i protagonisti alla disperata ricerca d'acqua, fu[illegible] inseriti alcuni fotogrammi — non rilevabili dall'occhio — che reclamizzavano una [illegible] marca di una bevanda. Immediatamente dopo il «passaggio» si verificò che numerosi spettatori ave[illegible] manifestato un improvviso desiderio di bere, [illegible]prattutto di bere quella bevanda reclamizzata in modo subliminale. E da allora la pubblicità segreta fu vietata [illegible] Usa.

C'E' DEL NERO NEL FUTURO DEL LISCIO CASADEI: «SE I GIOVANI CAPISSERO...»

TORINO — Abbagliati dai fasti della stagione rock, indaffarati a inseguire e osannare i vecchi e i giovani leoni della musica che di questi tempi frequentano gli stadi, i palazzetti, i teatri [illegible] Penisola, è facile perdere di vista un'altra faccia dell'Italia musicale, quella [illegible] balere, dove ogni sera si celebrano i riti sacri e intra[illegible]bili del liscio. Dove le coppie di mezza età si lasciano travolgere dai tanghi e dalle polke, dai valzer e dalle mazurche, e i giovani, quelli che ci va[illegible], ancora si [illegible] e [illegible] fidanzano (e poi, magari, si sposano). E dove, come [illegible] «*nessuna donna farà* [illegible] *tappezzeria*». Il «re del liscio», ex maestro elementare di Gatteo a [illegible] che molto tempo fa scelse di seguire la vocazione [illegible]le e di raccogliere l'eredità dello zio Secondo, cantore [illegible] sentimenti di Romagna, in pubblico non si esibisce più. Da [illegible] anni, a causa [illegible] perfette condizioni di salute, non calca le scene e non fa tournée. Tuttavia il suo repertorio folkloristico, popolare e gioioso (lui la chiama «musica solare»), sopravvive. E si conferma genere di intrattenimento in perenne «impasse» ma che, forse, non tramonterà mai.

«*Difficile prevedere un futuro per il liscio* — spiega Enrico Muccioli, guida dell'orchestra-spettacolo di Raoul Casadei che si è esibita l'altra sera nella sala danze Club 84 —. [illegible] *vive un periodo* [illegible] *grave crisi, dal quale* [illegible] *sono certo ci si possa risollevare. La situazione negativa non coinvolge tanto un gruppo come il nostro, che gode di grosso credito e di buona fama, e perciò ha un seguito garantito, quanto le piccole formazioni poco conosciute che si guadagnano il pane facendo serate*».

Ma la crisi, secondo lei, a che cosa è dovuta?

«*Ho un'opinione personale in proposito. Ritengo che con la* [illegible] *delle discoteche i giovani abbiano incominciato a disertare le sale da ballo,* [illegible] *non sono la stessa cosa.* [illegible] *musicisti ci troviamo così a* [illegible] *per platee molto tradizionaliste, composte per la maggior parte di signori e signore di mezza età. Manca il ricambio e lo scarto generazionale è enorme*».

Clara Caroli

Raoul Casadei

(Continua a pagina 21)

Convegno Ascom sul traffico

IL CENTRO VA SISTEMATO NON «RECINTATO»

[illegible] vuole chiudere il centro storico al tr[illegible] automobilistico? Se gli amministratori si auguravano che la città dicesse con chiarezza ciò che pensa in proposito, possono cominciare ad essere soddisfatti. Dopo [illegible] sull'argomento [illegible] si è svolta ieri al Centro Incontri del «San Paolo» di via Lugaro [illegible] iniziativa dell'Ascom, difatti, [illegible] impossibile ignorare la concretezza di proposte e [illegible]iche messe a punto dagli operatori del settore con [illegible] realismo ed una maturità di analisi che lasceranno certamente il segno.

«*La chiusura al traffico: impatto sul sistema socio-*[illegible] *e sulla struttura commerciale urbana*»: questo il tema introdotto dal presidente Ascom Ottavio Guala e moderato dall'archi[illegible] Orlando, associato al Politecnico e delegato Ascom per l'urbanistica. Relatori, il direttore dell'Associazione Sanlorenzo; i docenti universitari Giacomo Donato e Roberto Taddei, il presidente della Camera di Commercio Salza, gli assessori Spagnuolo, Ravaioli e Risaliti, il presidente ATM Perinetti e il direttore ACI Sorrentino.

Impegnati nell'approfondire una proposta che, ha pre[illegible] l'assessore alle [illegible]lità Ravaioli, verrà presentata in Giunta entro il prossimo 10 maggio e soltanto allora potrà essere valutata [illegible] sua reale portata. Anche se già adesso, secondo l'Ascom, implica una precisa messa a punto no agli infantilismi o alle utopie di un «*centro imprigionato*», sì invece ad una discussione in cui le varie forze coinvolte a partire da quelle commerciali, come ha sottolineato il presidente Guala, si confrontino con [illegible]lità su questo indispensabile processo di trasformazione.

Ed ecco, secondo il direttore Ascom Franco Sanlorenzo, l'abbozzo della strategia che [illegible] esservi necessariamente abbinata. Ha precisato: «*Noi crediamo* [illegible] *un metodo capace di fondere la progettazione urbanistica con quella commerciale. Di qui in interrogativo preliminare: il centro storico di domani dovrà risultare fulcro esclusivo di servizi oppure godrà di un'intera gamma di caratteristiche polifunzionali? Per quanto ci riguarda, gli auguriamo il destino di un'area dove la gente non solo venga ma viva, e viva bene, in una cornice di commercio superspecializzato,* [illegible] *terziari di alto livello e residenze qualificate*».

Vanno dunque trasferite altrove quelle attività e quei servizi legati ad un terziario «quotidiano» di basso profilo che possono invece essere ospitati nelle zone più periferiche e sguarnite. Così da renderle finalmente vitali e fruibili giorno dopo gi[illegible] secondo una prospettiva che «*attribuisce un ruolo primario al prossimo Piano Commerciale, implicando* [illegible] *rie di interventi non su vie limitate ma su intere zone omogenee*». Di qui, legato ad una diagnosi lucida e dura, [illegible] elenco di possibili interventi operativi. «*Il nuovo Piano Regolatore sarà approvato se va bene nel '91 e più probabilmente* [illegible] *'93. Nel frattempo, qualsiasi intervento intermedio va considerato* [illegible] *una specie di escamotage e non sarà possibile programmare qualsiasi rivoluzione del* [illegible] *storico,* [illegible] *quanto manca in proposito qualsiasi seria filosofia programmatica*». Giusto dunque limitarsi, se non si vuole squilibrare e impoverire l'intera città, a innovazioni interlocutorie di portata minima: «*Ad esempio una serie di ritocchi relativi alla "zona blu". Dando inoltre per scontato che per ora ci si deve limitare, toccando il meno possibile, ad* [illegible] *sistema di vincoli più che di proposte.* [illegible] *tale luce, il centro non andrà "cintato" ma sollevato* [illegible] *un graduale filtro del traffico che vi si dirige, secondo una mappa di cerchi concentrici in cui quello più interno merita* [illegible] *trasformarsi in "bersaglio" delle innovazioni più rigorose*».

E intanto, ha ammonito il professor Donato, attenzione a non affrontare la questione [illegible] traffico sorvolando [illegible] tanti progetti che certamente trasformeranno i poli urbani catalizzanti: [illegible] e Palazzo di Giustizia, Lingotto e aeroporto, passante ferroviario e aree industriali dismesse. Ha sottolineato l'esperto: «*Sappiamo tutti che l'auto inquina e che ciascuna occupa lo spazio di sedici persone, e tutti condividiamo* [illegible] *raddrizzamento di rotta. Ma per ora chiudere totalmente il centro e vietare ogni suo attraversamento, disinteressandosi degli* [illegible]*mi disagi che si rapprenderebbero intorno al* [illegible] *perimetro, è pura utopia. Meglio una prima serie* [illegible] *isole pedonali dotate* [illegible] *parcheggi per i residenti negli slarghi disponibili, ciascuna servita* [illegible] *navette. Solo dopo, realizzati gli indispensabili silos, le auto potranno sparire* [illegible]*le piazze centrali secondo un "anello di rigore" scandito da oggi fino al* [illegible] *quando le previsioni più attendibili collocano* [illegible] *sospirato metropolitano*».

Luisella [illegible]

ROCK CON SEDUZIONE

Giordy, rockstar «rampante», con [illegible] ballerine Emy e Luany, propone il suo ultimo show [illegible] molta grinta e, a quanto pare, buon successo. Giovedì [illegible] le tre ragazze erano al «Vogue» di via Andrea Doria, dove probabilmente ripeteranno il [illegible] indiavolato spettacolo (con contorno [illegible] «Bingo») di settimana in [illegible]

E intanto all'assessorato per lo sport è sciopero

STADIO: ORA IL SINDACO VUOL VEDERE CHIARO NELL'ACQUA MARCIA

Il sindaco [illegible] Magnani Noya scrive una lettera all'Acqua [illegible] per sapere a chi sarà data la subconcessione per costruire lo stadio [illegible] Continassa. E' questo uno degli impegni che la giunta [illegible] voluto [illegible] ieri dopo la seduta straordinaria per fare il punto sul nuovo impianto sportivo.

L'interrogativo dell'amministrazione civica nei confronti della concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione trentennale dello stadio è [illegible] dovuto alle voci circa la rinuncia della Cogefar (ditta del gruppo Acqua Marcia) e la risposta negativa delle cooperative della Ccpl a fare i lavori. E' vero? Gli assessori al legale, Andrea Galasso, e allo sport, Lorenzo Matteoli, hanno risposto [illegible] non aver avuto [illegible]tizia ufficiale circa la rinuncia della Cogefar.

La giunta, con la seduta di ieri, ha cercato di chiarirsi le idee in vista del sopralluogo (2 maggio) della Fifa per esaminare l'avanzamento dei lavori e capire se «Torino sarà in [illegible] di ospitare partite dei mondiali del 1990».

Acqua Marcia sì, Acqua Marcia no. Le posizioni di forze politiche, di gruppi e di amministratori oscillano tra i due estremi. Entrambi hanno argomenti da portare.

La richiesta massima della società romana era di ottenere dal Comune la garanzia per mutui bancari, ritenuti necessari di fronte a costi di costruzione lievitati per le imposizioni [illegible] di vigilanza e del Coni. La giunta ha risposto di «no» sostenendo che il testo della convenzione non lo consente.

[illegible] sarebbe potuta verificare la possibilità di andar incontro ai maggiori costi che non erano previsti per la realizzazione?

Forse, [illegible] oggi, sembrano [illegible] esistere le condizioni per interpretare in [illegible] lato la convenzione, stante il rapporto tra Comune e Acqua Marcia.

La concessionaria cerca di [illegible] sicurezze per il futuro. Quella zona è da «costruire» dal punto di vista dei servizi [illegible] urbanizzazione, delle scelte territoriali. E' [illegible] dunque che l'Acqua Marcia ponga domande all'amministrazione sui progetti-quadro, [illegible] quelli collaterali, è comprensibile che provi anche ad avere garanzie economiche.

La città, da parte sua, ascolta con preoccupazione le voci sulle [illegible]tà finanziarie che sta incontrando la società [illegible]. Il presidente del Col, Vittorio Chiusano, parlando come capogruppo del pli riassume i problemi. «*Se il concessionario sa indicare al Comune un subconcessionario solido e* [illegible] *indiscutibile serietà, cui affidare la costruzione dell'impianto, siamo ben felici. Non c'è nessuna ostilità preconcetta nei confronti dell'Acqua Marcia: oggi conta solo che lo stadio* [illegible] *costruito*».

Il futuro dipende, pertanto, dalla risposta [illegible] società romana al sindaco.

Per quanto riguarda il servizio comunale [illegible] sport, infine, c'è da registrare per domani lo sciopero del personale centrale e decentrato. Ciò significa che ci saranno disguidi per le partite di campionato, [illegible] stadio ai campi periferici.

Il calendario delle agitazioni è stato deciso ieri: domani alle 8 ritrovo del personale dello sport al parco Ruffini, alle 10,30 allo stadio comunale; martedì alle 18 davanti a Palazzo Civico.

Perché si sciopera? «*Per la carenza di personale (il 30 per cento), siamo obbligati a effettuare turni disagevoli e a ricorrere costantemente* [illegible]*l'utilizzo dello straordinario che ci viene poi pagato in ritardo*».

L. bor.

Alla [illegible]nassa procedono i lavori del cantiere [illegible] lo stadio

CITTA' DI [illegible]

SERVIZI CIMITERIALI

AVVISO

[illegible]

CIMITERO MONUMENTALE, corso Novara n° 153

[illegible]

CIMITERO ABBADIA [illegible] STURA, strada Settimo 307

CIMITERO DI CAVORETTO, strada Cimitero di Cavoretto

[illegible] SASSI, strada Cimitero di Sassi n° 24

[illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible] — L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI [illegible]

Cgil, Cisl e Uil

GIOVEDI' SCIOPERA LA SCUOLA

Le organiz[illegible] torinesi della scuola di Cgil-Cisl-Uil, «*nell'ambito delle mobilitazioni indette a livello nazionale*», hanno proclamato una giornata di sciopero della categoria per giovedì. «*Tale data viene stabilita — si legge in un comunicato — anche nell'intento di iniziare la tanto auspicata unità d'azione*». Sul «tappeto» le richieste di un'organica soluzione del precariato, la stabilizzazione del numero massimo di 25 alunni per classe e l'immediata apertura del confronto [illegible] il governo per lo stanziamento [illegible] risorse adeguate alla soluzione dei problemi della scuola, a partire dal contratto.

Sempre per giovedì, presso l'istituto [illegible] di via Vero[illegible] 305, è convocata [illegible]'assemblea degli insegnanti elementari aderenti a Cgil-Cisl-Uil e allo Snals per «*decidere iniziative adeguate di fronte alla mancata sostituzione* [illegible] *servizio del p*[illegible] *in aggiornamento*».

I furti alle Molinette

PRIMARIO DENUNCIA

E per rappresaglia il ladro si mette [illegible] *sabotare i delicati macchinari del reparto radiologico*

(Segue dalla 1ª pagina)

mente, non piace ai o ai ladri. Così, un mattino, una brutta sorpresa attende il professor Cirillo. Qualcuno ha sabotato l'eco-doppler, un'apparecchiatura che serve per indagini vascolari.

L'eco-doppler è particolarmente cara al primario che vi si è dedicato con passione, mettendo in piedi un servizio che lavora a pieno ritmo. Inoltre, si tratta di una strumentazione che è stata donata da un paziente e dunque chi l'ha danneggiata conosce bene Cirillo e sapeva [illegible] dargli un dolore.

Dall'eco-doppler il sabotatore ha staccato [illegible] sonda, del valore di circa 12 milioni, che poi è stata ritrovata in un bidone dell'immondizia.

Non [illegible]nto del guasto provocato, il ladro ha tentato di sabotare anche il tomografo assiale computerizzato, il Tac. Ma il danno, in questo caso, è stato minimo e sembra quasi soltanto un atto di puro vandalismo. Rimane un graffio provocato, forse, [illegible] un cacciavite inserito in [illegible] dei [illegible] della macchina. O forse, chissà, il sabotatore è stato disturbato dall'arrivo di qualcuno e ha dovuto abbandonare in tutta fretta i suoi propositi, per evitare di essere scoperto.

Ma che cosa se ne fa, delle lastre, il ladro? Alla domanda il professor Cirillo non sa rispondere. Vendere al merca[illegible] nero materiale che, [illegible] chiunque, data la grande [illegible] correnza tra le ditte produttrici, gli ospedali [illegible] ambulatori privati ottengono con forti sconti, pare poco redditizio.

Un'altra ipotesi sembra poco probabile: qualche tempo fa, quando l'argento [illegible] gran valore, qualcuno arraffava le lastre per recuperare il metallo dal bromuro d'argento. Ma oggi, con il crollo del prezzo, sembra che il gioco non valga la candela. Allora, a chi giovano i furti?

Daniela Daniele

Mostra al salone della Stampa

HIERAPOLIS IL MISTERO SVELATO

Nel [illegible] «La Stampa», via Roma 80, si è inaugurata ieri sera la mostra [illegible] «30 anni [illegible] attività [illegible] missione archeologica italiana a Hierapolis». Accompagnata dalla conferenza «Hierapolis: scavi e restauri», tenuta Daria De Bernardi presso la sede dell'Ordine degli Architetti di Torino, l'esposizione, che resterà aperta sino al 7 maggio, consente di ripercorrere le tappe più significative e suggestive degli scavi nella «città santa», sorta nel II secolo a.C. in Asia Minore, nella valle del Meandro.

La documentazione fotografica rappresenta [illegible] determinante testimonianza di una antica civiltà famosa per la ricchezza delle fabbriche di porpora, per i [illegible] edifici costruiti con pietra proveniente dalle cave della Frigia, per il teatro romano riportato alla luce proprio dagli scavi italiani.

I risultati delle ricerche, dei restauri e delle indagini, hanno permesso di «individuare le fasi più importanti dello sviluppo e della trasformazione della città», mentre è ancora interessante sviluppare con future campagne di scavo, gli aspetti legati «ai problemi relativi all'edilizia privata dalla fondazione all'abbandono della città, e, al di fuori delle mura, le necropoli, fonte documentaria di estrema importanza».

Le immagini, che contraddistinguono un arco di tempo compreso il 1957 e il 1987, riprese [illegible] fotocamere Hasselblad e Contax, rinnovano l'incontro con le vasche e le formazioni calcaree [illegible] pendio della città antica, con le mura della Necropoli, con il Teatro e il bassorilievo contraddistinto dalla particolare figura di Apollo o quello con il sacrificio [illegible] toro, alla presenza di due suonatrici [illegible] flauto. Una rassegna, quindi, che sancisce l'impegno della missione italiana e i risultati ottenuti in trent'anni di approfonditi studi archeologici.

Angelo Mistrangelo

STAMPA SERA

[illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.

[illegible]

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità publikompass s.p.a. [illegible]

oggi & domani

Farmacie aperte per turno

Domenica 17 aprile [illegible] con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; c.[illegible] Crimea 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 48; p.za Camillo Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Buenos Aires 77; via Cialla 13; c.so Belgio [illegible]. [illegible] Brandizzo 90; via Barletta 93; [illegible] Francia 1/bis; c.so Unione Sovietica 591; c.so Toscana; c.so Tassoni 68.

Camminare insieme

● Dopo i successi dei precedenti anni, con circa 20 mila partecipanti all'ultima edizione, domani si svolgerà la marcia della scuola cattolica, «Camminare insieme». Partirà in mattinata da piazza San Carlo per percorrere via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio, corso Racconigi, via Lancia, corso Trapani, viale Bistolfi, per terminare al Parco Ruffini dove, nel pomeri[illegible] è prevista una grande [illegible] con canti e balli. La marcia è organizzata dall'Agesc in collaborazione con la Libertas.

[illegible] parte dei poveri

● «Dalla parte dei poveri: dalla Populorum progressio alla Sollicitudo rei socialis»: domani alle 9,30, presso l'I[illegible] La [illegible] in strada [illegible] Margherita 132. [illegible] tema si svolgerà un incontro organizzato dalle Acli torinesi con il presidente nazionale dell'associazione, Giovanni Bianchi. Nel [illegible] lo affiancheranno mons. Franco Peradotto, vicario episcopale della diocesi, e Mario Fornero, presidente del Cisv.

Rischio-famiglia

● Genitori ed educatori a confronto, domani al Teatro Agnelli di via Sarpi 117, per iniziativa dell'Associazione Cattolica Italiana e con il contributo dell'Opera diocesana «P. G. Frassati». Il programma della giornata di studi sul «rischio di essere famiglia» prevede un'introduzione del [illegible] Giampiero Redigolo. Seguirà un intervento [illegible] psicologa Maria Bastianini. Nel pomeriggio, ore 14,30, videoclip sulla famiglia, poi gruppi di studio sino alle conclusioni, previste attorno alle 17.

Chiesa e massoneria

● Oggi, alle 16, presso la sala Sepi di via Bertola 34, [illegible] luogo un convegno [illegible] tema Massoneria, cattolici e cultura. L'argomento sarà introdotto da un intervento del professor Luigi Prosdomici, ordinario di Storia della Chiesa presso l'Università Cattolica [illegible] Milano; il professor Marco Tangheroni parlerà delle origini della massoneria; il dottor Massimo Introvigne, parlerà dell'occultismo; il dottor Maurizio Blondet si soffermerà sui rapporti tra massoneria, politica e finanza; concluderà Giovanni Cantoni, direttore di Cristianità, sul problema della massoneria nel magistero cattolico recente.

I parchi nel Mondo

● Oggi, alle 16, presso la sala conferenze dell'Istituto San Giuseppe, in [illegible] Doria 16, Piero Bellesi proietterà [illegible] diapositive sui parchi nazionali del Mondo.

[illegible] LOTTO

[illegible]	7	14	24	54	26
Cagliari	68	[illegible]	[illegible]	8	67
Firenze	47	5	84	22	13
Genova	58	14	80	7	28
Milano	11	65	19	38	5
Napoli	15	40	25	17	84
Palermo	18	[illegible]	40	87	95
Roma	42	41	77	27	50
Torino	23	90	61	37	30
Venezia	71	42	48	11	54

COLONNA ENALOTTO

1 2 x — x 1 1 — 1 x 1 — 2 x x

RITARDATARI. Questi i numeri in maggior ritardo usciti sulle varie ruote: a FIRENZE il 47 (34 settimane), a GENOVA il 58 (60 settimane), a MILANO l'11 (46 settimane), a PALERMO il 14 (29 settimane).

Al Romano, film d'un giovane torinese

QUEL PO E' COSI' BELLO NON SEMBRA VERO

Torino si specchia nel Po, ma [illegible] si riconosce. Ieri pomeriggio nella sala affollata del cinema Romano l'ennesima prova con il film-documentario «Un Po per tutti» che si [illegible] immediatamente trasformato in [illegible] riscoperta collettiva [illegible] luoghi e immagini.

Presentato nell'ambito del 43° Festival internazionale di cinema sportivo, prodotto [illegible] Carlinet con la collaborazione dell'assessorato cittadino al turismo, della Cassa di Risparmio di Torino e dell'assessorato regionale all'ambiente, il film è una favola che [illegible] snoda attraverso paesaggi ricchi di [illegible] fascino molto particolare. Tanto che, appunto, i torinesi finiscono per non riconoscere in quello [illegible] il «loro» Po abituale. Sembra troppo bello.

[illegible] regista, Daniele Migliardi, un giovanissimo filmmaker, spiega soddisfatto: «Vuole [illegible] innanzi tutto [illegible] omaggio [illegible] Torino e [illegible] questo fiume che deve essere valorizzato in pieno. E' una realtà che nasconde angoli di bellezza incredibile e che, purtroppo, [illegible] pochi a conoscere».

I commenti ascoltati in sala [illegible] in perfetta sintonia con le dichiarazioni del regista. L'incertezze nel riconoscere i luoghi in [illegible] è stato girato il film domina gli spettatori.

Ancora Migliardi: «Spesso non [illegible] troppa attenzione a ciò che ci circonda, anche se è indubbio che [illegible] questi ultimi tempi [illegible] nate molte [illegible] iniziative che [illegible] no di rivalutare [illegible] Po. Una strada che va assolutamente [illegible] seguita nell'interesse [illegible] tutti».

Il film ha cercato di [illegible] un viaggio tra passato e presente, di cosa è stato e che cosa può ancora [illegible], senza però malinconia. Esistono [illegible] paesaggi da ammirare dimenticandosi del caos cittadino.

E così «Un Po per tutti» racconta la storia di una giovane coppia che segue in [illegible] fantomatico viaggio sul Po due bambini. Il parco Leopardi, il Valentino e il castello, il museo dell'automobile, il parco delle Vallere diventano l'occasione per avere una visione diversa della città.

E i commenti? In [illegible] c'è [illegible] stupore, con domande formulate a mezza [illegible] per [illegible] esattamente dove sono quegli angoli di straordinaria bellezza. C'è anche però chi, guardando i canottieri che scendono in Po dallo scivolo, [illegible] senza mezzi termini: «Che coraggio! In quell'acqua inquinata...».

Ma non [illegible] tutto. Infatti le ultime scene sono state girate [illegible] parco [illegible] Vallere [illegible] un'atmosfera che sembra di altri tempi. In pochi [illegible] riconoscono, [illegible] c'è qualcuno che ricorda: «E' un parco? Ma se non si [illegible]de neppure un misero cartello che [illegible] dice».

La situazione non [illegible] però complessivamente drammatica, come ribadisce [illegible] regista. «Questo ha cercato di [illegible] anche un biglietto [illegible] visita per [illegible] città. E' indubbio che deve essere riscoperta nella sua bellezza ovattata. [illegible] sono pessimista? No, credo che la realtà [illegible] questi ultimi anni [illegible] già notevolmente migliorata [illegible] risultati più che soddisfacenti».

«L'importante è che si imparino a riconoscere ed amare luoghi che troppo [illegible] rischiano [illegible] non essere neppure notati. Una gita sul Po — continua Migliardi — può essere veramente un'esperienza nuova, con un fascino particolare. Troppo spesso però questo viene di[illegible] il film [illegible] a caso racconta [illegible] storia fantastica che [illegible] realtà ognuno di noi ha sognato di vivere almeno una volta».

Un viaggio tra passato e presente ricorda i tempi dell'idroscalo, delle scampagnate [illegible] Valentino, delle barche prese a nolo. Proprio in questo senso sono stati in molti tra i meno giovani a ricordare alla fine della proiezione: «Com'era bello allora».

La conclusione? Tutti sono [illegible] rimasti profondamente affascinati [illegible] questo fiume quasi «dimenticato». Pensano che basterebbe poco per farlo conoscere almeno [illegible] vive sulle sue sponde.

Paolo Negro

CHIVASSO, ACQUA INQUINATA? IL SINDACO: «SI PUO' BERE»

Fra i trenta Comuni del Piemonte che sono costretti a bere un'acqua «a rischio» compresi nell'elenco regionale diffuso ieri e comprendente le zone dove la falda [illegible]ca risulta inquinata per l'uso di erbicidi come molinate, atrazina e bentazone c'è anche Chivasso.

La notizia [illegible] provocato un forte allarme in città, moltissime sono state le telefonate all'Ufficio acquedotto-ecologia per avere notizie in merito.

Anche il sindaco, Renato Cambursano, è stato colto di sorpresa. Si è [illegible] in contatto con l'ufficio regionale competente, poi si è incontrato con il responsabile dell'[illegible] [illegible] igiene pubblica dell'Usl 39, Franco Valtorio, e con l'assessore all'Ecologia Alfio [illegible], per fare il punto della situazione.

Sono stati esaminati i dati [illegible] analisi «fitofarmaci» effettuate nei cinque pozzi dell'acquedotto comunale e risalenti al maggio [illegible]: solamente nel pozzo della frazione Boschetto viene riscontrata una percentuale di atrazina pari [illegible] 0,0003 microgrammi/litro (i limiti massimi non devono superare un microgrammo/litro).

Risultati abbastanza tranquillizzanti, quindi.

«I cittadini possono bere l'acqua dell'acquedotto — ha affermato il sindaco Renato Cambursano —. Tracce [illegible] atrazina sono state rinvenute in un pozzo privato della frazione Mandria, niente che vedere con la rete idrica cittadina».

Nel pomeriggio il [illegible] cittadino si è incontrato con i membri della giunta, poi ha emesso un'ordinanza [illegible] la quale «vieta l'impiego e la vendita dei presidi sanitari contenenti atrazina, molinate e bentazone».

Probabilmente già in giornata sarà [illegible] un'altra ordinanza nei confronti del proprietario del pozzo inquinato (gli amministratori al momento preferiscono non divulgarne il nominativo) che non dovrà più far [illegible] di acqua attinta [illegible] esso. Sempre nell'Usl 39 chivassese i pozzi sotto accusa, secondo l'ordinanza regionale, sarebbero diversi.

Tracce di atrazina sono state trovate, oltre a Chivasso, a Brandizzo, Lauriano, Montanaro, Rondissone, Torrazza Piemonte, Verrua Savoia; molinate [illegible] ne risulta, bentazone solamente a Chivasso.

d. a.

Domani a Pecetto la tradizionale marcia di primavera

CAMMINATA PIC-NIC TRA CILIEGI IN FIORE

Otto chilometri in allegria, senza correre troppo - Più impegnativa invece, sempre domani, la «Strasanmauro»

Una volata di bambini l'anno scorso a Pecetto

Ritorna, domani mattina a Pecetto, [illegible] «camminata gastronomica tra i ciliegi in fiore». Otto chilometri da affrontare in allegra marcia [illegible] competitiva, e l'anno scorso furono ben 3448 i partecipanti, [illegible] le colline ed i ciliegi in fiore. Tutto [illegible] percorso (si parte [illegible] 9,15 da piazzale Roma) [illegible] costellato da un crescendo di merende, comprensive di cioccolata calda e tartine di marmellata, pizze ed acqua minerale, bibite e pa[illegible] assortiti, vino, croccanti al miele e tazzoni [illegible] te. Una simile abbondanza è giustificata da sponsor di qualità. [illegible] Centrale del Latte di Torino e la San Bernardo, il salumificio Raspini e la Bottega del vino di Moncucco. I patrocinatori della manifestazione, varata dal Comune di Pecetto in collaborazione [illegible] i Borghi e l'Avis, sono «La Stampa», «Stampa Sera» ed [illegible] «Cor[illegible] di Chieri».

L'elenco dei premi e delle coppe rischia persino [illegible] troppo lungo. [illegible] tutte le donne partecipanti sarà consegnato in omaggio un «mazzolino di collina» al termine della camminata e ai primi 2500 iscritti verrà distribuita una borsa [illegible] all'interno un impermeabile unisex, adesivi ed altre piccole sorprese. Sarà insomma una festa [illegible] cui usciranno premiati tutti ed infatti gli organizzatori sottolineano: «*Si tratta di vivere una mattinata spensierata in armonia con [illegible] natura*».

[illegible] Domani mattina, ritrovo [illegible] 9 in piazza Mochino davanti alla Crt, [illegible] corre anche a San Mauro la quinta edizione della «Strasanmauro». La [illegible]: 11 chilometri per gli uomini e dieci per le donne, è valida [illegible] prima prova del campionato provinciale Amatori ed i partecipanti debbono essere tesserati Fidal. A fianco della corsa vera e propria c'è però, per i residenti, anche una marcia di sette chilometri.

[illegible] LITE [illegible]

I socialdemocratici che fanno riferimento a Nicolazzi e al neosegretario nazionale Cariglia attaccano l'attuale maggioranza (romitiana) del partito provinciale. Ieri hanno abbandonato i lavori del direttivo, una protesta che autodefiniscono «clamorosa».

«*Ci aspettiamo segnali concreti di rinnovamento per una conduzione più democratica e trasparente del partito torinese*» dicono in un [illegible]cato firmato da «Iniziativa socialista».

Perché quest'attacco? «*La maggioranza intende perpetuare inaccettabili metodi di conduzione. Nella riunione [illegible] ieri [illegible] è stata rifiutata la discussione [illegible] una mozione sulla grave e irregolare situazione finanziaria della federazione*».

Se la prendono con il neosegretario Raffaele Giangrande: «*Si è ripresentato [illegible] sottoporre al direttivo un programma di lavoro*».

Il motivo «più» sembra essere l'indicazione di Fernando Vera come candidato al consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio. «[illegible] *denuncia* [illegible] *un ipotetico partito degli affari non può lasciarci insensibili; le designazioni vengono effettuate in modo privatistico e antistatutario*».

Strutture per gli handicappati

LA CITTA' DEL 2000 PENSI AGLI «ULTIMI»

«*Realizzazioni da tener presenti in occasione della variante del Piano Regolatore di Torino*»: sotto questo titolo la Consulta per le persone [illegible] difficoltà ha presentato stamane un promemoria per l'amministrazione comunale «*affinché il futuro assetto urbanistico della città tenga conto* [illegible] *modo particolare della promozione umana* [illegible] *vaste categorie* [illegible] *persone in difficoltà e della loro integrazione sociale*».

Lo fa partendo dall'esistente e dalle attuali carenze di strutture per gli «ultimi» (comunità alloggio, centri diurni per handicappati, [illegible] protette per [illegible] non autosufficienti, interventi per i senza [illegible] dimora). Presto verrà preparato un dossier su questa realtà. Per il momento, presso l'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali), è stata, su una carta di Torino, visualizzata una mappa delle strutture e della loro qualità. Intanto, rispetto [illegible] numero, appare subito chiaro che il loro sviluppo si è principalmente concentrato, a partire [illegible] centro, attorno all'asse di corso Francia «*dove maggiore è stata la pressione delle famiglie per realizzare centri e attività protette*».

Ma nella città del [illegible] ha osservato il segretario dell'Anffas, Leone Spiccia, si dovrà badare di più alla qua[illegible] dei servizi. «*Sinora, purché si facessero, si è accettato che si aprissero centri diurni anche nei seminterrati*». La mappa appare fitta di punti, quadratini e pallini (ciascun segno indica tipi diversi di strutture) fra cui spiccano quelli [illegible] color verde. «*Indicano le strutture migliori,* [illegible] *sono soprattutto quelle che devono essere ancora realizzate*», [illegible] commentato un'associato all'Anffas.

Dal censimento dell'esistente risultano, fra il resto, 21 centri socioterapeutici, 24 comunità alloggio per minori, 13 per handicappati mentali, [illegible] case protette per anziani.

Droga: preso il nipote di un boss assassinato

TORNANO I CATANESI?

[illegible] i *giovani* [illegible]

Gli uomini della squadra anti-narcotici l'hanno bloccato ieri sera mentre stava rincasando. Sandro Privitera, 19 anni, [illegible] alloggiato in [illegible] Gattinara 1 e la [illegible] con una quantità di eroina — pari almeno a [illegible] dosi — è stato arrestato e non [illegible] aperto bocca. Alle domande risponde con cenni [illegible] e silenzio.

L'operazione della polizia è di grande rilevanza perché [illegible] la conferma che il clan dei catanesi è tornato a Torino e si sta riorganizzando il suo vecchio mercato della droga reclutando [illegible] spacciatori fra i giovani e i giovanissimi incensurati.

Sandro Privitera è [illegible] nipote di Giovanni Carnazza ammazzato da «Turnello» Salvatore Parisi che era il killer della banda e che è diventato un super pentito. Questo delitto — avvenuto sul lungo Dora nel settembre 1984 — è stato l'ultimo firmato da Salvatore Parisi. Proprio mentre stava vuotando il caricatore della sua rivoltella contro la vittima, una pattuglia della polizia [illegible] svoltato l'angolo. Gli agenti hanno visto l'assassino che scappava e l'hanno inseguito.

Parisi si è lanciato nel [illegible]me ma ormai [illegible] poteva sfuggire alla cattura. Quando l'hanno ripescato fradicio e tremante non sapevano che era una cassaforte dei segreti della mala. [illegible] inquirenti [illegible] capito che avevano messo [illegible] mani su un pezzo da novanta qualche settimana più tardi quando ha cominciato a raccontare la sto[illegible] del [illegible] dei catanesi.

[illegible] debiti e di «torchiamenti». [illegible] concorrenti che andavano tolti di [illegible] e [illegible] sgarri da [illegible] pagare nel sangue. Le sue confessioni hanno dato il via a un'inchiesta gigantesca che ha significato cento e più mandati di cattura. Il processo è in corso alle Vallette. La vecchia b[illegible] è stata fatta a pezzi ma forse [illegible] sta già nascendo una nuova.

Alessandro Privitera

Furio Colombo conclude il convegno della Fondazione Agnelli e Crt su scuola e lavoro: da disoccupazione ad «astensionismo»

PERCHE' I SETTE NANI CANTANO ANDANDO A LAVORARE? «FORSE QUEL GIORNO SI FA FESTA, E LORO LO SANNO»

Una grande catena americana di fast-food [illegible] è rivolta ai bambini con un questionario. *Perché i Sette Nani* [illegible] *tano andando a lavorare?* Nelle risp[illegible] 8 piccoli su 10 dicono di non capire perché. Gli altri fanno [illegible] ordine decrescente queste ipotesi: sanno che quel giorno si fa festa; sperano di trovare un diamante nella miniera; non vanno veramente a lavorare. Questo *flash* sulla cultura del lavoro che cambia è stato proposto ieri, con altri altrettanto efficaci, dal giornalista e scrittore Furio Colombo nelle sue conclusioni del convegno di Fondazione Agnelli e Cassa di Risparmio sulla scuola di qualità, pensata «in funzione» dei processi [illegible] dernizzazione [illegible] società.

I bambini più svegli — os[illegible] Colombo — si rendono conto [illegible] che la società adulta non li attende [illegible] ansia a ruoli attivi perché il lavoro da offrire ai giovani [illegible] sempre più contenuto [illegible] quantità. E le aspettative di chi comincia a scrutare nel proprio futuro si adeguano [illegible] realtà. Al riguardo Colombo cita Aris Accornero e il suo apprezzato saggio *I paradossi della disoccupazione*: un intelligente viaggio nell'astensionismo giovanile rispetto alla ricerca di un'occupazione. «*Il futuro dei giovani in Italia e negli Stati Uniti non è poi così diverso* — aggiunge lo scrittore — *le aree dell'astensionismo* [illegible] *stanno diffondendo qui e Oltreoceano. Tutto forma* [illegible] *attesa dentro il perimetro rassicurante della famiglia* [illegible] *occasioni migliori, da noi più che negli Usa, dove questo fenomeno è evidentissimo nei centri storici delle città*».

Colombo distingue, per la realtà americana, fra emargi[illegible] sociale e marginalità culturale. Racconta, ricorrendo ad [illegible] altro *flash*, dei 50 mila giovani armati e affiliati a bande criminali censiti fra la popolazione [illegible] Los Angeles dalla polizia locale. «*E' un fenomeno che sta crescendo* — ricorda lo scrittore — *e si deve ormai ricorrere agli* [illegible]*di per prendere le impronte digitali e controllare sul computer la posizione* [illegible] *migliaia di fermati ad ogni nuova retata. Tutto ciò che fanno o succede loro intorno ricorda a quei giovani le immagini della tv e credo li convinca di essere in qualche modo una realtà del mondo dello spettacolo*».

[illegible] non lavoro [illegible] lavoro come merce di scambio e non più valore in [illegible]: Colombo ci[illegible] un'altra indagine, questa volta del Municipio di New York, [illegible] base alla quale è emerso che il 70% dei giovani al [illegible] sotto dei [illegible] anni di quella città, sia senza titoli [illegible] studio sia laureati, ha stabilito con il lavoro un rapporto usa e getta, accettano un [illegible]piego per pochi mesi, poi cambiano, fanno altro. «*Se ne evince che l'attenzione per la carriera trova sempre meno spazio rispetto a quella per il tempo libero. Mai più, d'ora in poi, non si potrà non tener conto dell'aspetto* [illegible] *dentro e intorno il lavoro*».

Quant'è [illegible] cambiata la cultura del lavoro dal tempo in cui si pensava con naturalezza ai Sette Nani felici [illegible] contenti di andare a lavorare. D'altra [illegible], [illegible] fra gli stessi dirigenti di [illegible] grande impresa finanziaria americana, il 67% risponde che il lavoro è una delusione ben retribuita, e segno che questi processi attraversano [illegible] in [illegible]fondità la società americana in cui lavoro temporaneo, orari flessibili, part time trovano già grande spazio, «*come conquiste in particolare delle donne e dei giovani*».

Nella nostra società, più [illegible]gidamente organizzata, que[illegible] stessi elementi di [illegible]lità hanno chances [illegible], «*ma non c'è dubbio che un processo sia anche qui più che in embrione al di fuori della* [illegible] *più piccola cittadella del lavoro tradizionale*».

C'è una vera e propria tempesta, annota Colombo, intorno al concetto stesso di [illegible], ai [illegible] [illegible] attribuir[illegible]. «*Penso a quand'ero ragazzo, a Torino, e a* [illegible] *si concepiva allora il tempo libero: era un residuo dopo* [illegible] *dovere del lavoro. Oggi invece, stando* [illegible] *messaggi che i giovani ricevono, abbiamo ragione di credere che si sia rovesciato il rapporto dei* [illegible]*lori*». E più mercati del lavoro [illegible] emergeranno, separando nettamente condizioni [illegible]nali e realtà sociali.

Alberto Gaino

[illegible] PIU' IN [illegible]

«*Per restare al passo con i tempi non ci* [illegible] *può più affidare soltanto al cosiddetto talento naturale dell'insegnante. Lo sviluppo scientifico e tecnologico è una lepre che va 4-5 volte più veloce e anche noi dobbiamo cercare di insegnare almeno due volte più in fretta. Per riuscirci* [illegible] *c'è che da investire nella ricerca* [illegible] *nuovi metodi didattici, sinora decisamente trascurati*».

Docente ordinario presso la Facoltà di Ingegneria di Bologna, il prof. Ciampolini predica quanto egli stesso ha sperimentato nel proprio [illegible] di macchine elettriche, dimostrando che si può ridurre al 70% del tempo attuale il ritmo di apprendimento degli studenti nelle materie scientifiche. Come? «*Con una didattica distillata, in grado di identificare alcune idee chiave e di offrire* [illegible] *l'indirizzo interpretativo delle varie discipline. Occorre però che gli insegnanti, nel* [illegible] *approcci più* [illegible]*derni per la didattica, preparino le loro lezioni* [illegible] *équipe e in un ambito di collaborazione interdisciplinare*».

Per domani nuovi pesanti disagi per chi deve spostarsi in aereo

ROMA, CIELI CHIUSI PER SCIOPERO

FRA GLI IMPEGNI DI DE MITA LA LEGGE DI REGOLAMENTAZIONE

ROMA — E' tregua per i treni, dopo la conclusione dello sciopero dei macchinisti Cobas e la sospensione dello sciopero dei ferrovieri confederali ed autonomi in programma per il 22 aprile, ma è di nuovo il caos per gli aerei. Fiumicino paralizzato: domani sarà impossibile raggiungere la capitale in aereo poiché tutti i voli dell'Alitalia e dell'Ati, ad eccezione di quelli da e per le isole, in partenza ed in arrivo allo scalo romano sono stati cancellati in conseguenza della conferma dello sciopero proclamato dalle 8 alle 20 dall'Anpcat, il sindacato autonomo dei controllori di volo.

Non c'è dunque pace per il turbolento settore dei trasporti. E da più parti s'invocano nuove regole per lo sciopero, in particolare per settori nevralgici e d'interesse pubblico come quello dei trasporti. De Mita ha inserito nel suo programma un preciso impegno per una legge di regolamentazione dello sciopero, su cui si era già mosso il suo predecessore Goria.

L'Anpcat ha motivato la conferma degli scioperi di domenica e sabato 23 aprile con il fatto che l'incontro di ieri con l'azienda autonoma di assistenza al volo (Anav) «non ha purtroppo sortito un risultato positivo». La vertenza in atto riguarda il centro regionale di assistenza al volo di Roma che presiede tutto il Centro Italia ed è stata proclamata dal sindacato autonomo Anpcat per motivi organizzativi inerenti l'azienda di assistenza al volo, in contrasto con Cgil, Cisl e Uil.

L'Anav da parte sua ha ricordato al sindacato autonomo il «danno sproporzionato causato dalle agitazioni non solo in relazione alla [illegible] vicenda del trasporto aereo ma anche perché rischia di incidere sul più proficuo svolgimento della fiera di Milano».

Secondo Ati e Alitalia i voli da e per tutti gli altri aeroporti si svolgeranno regolarmente; e opereranno, naturalmente, come da programma, i voli in arrivo e partenza da/per Roma prima delle ore 8 e dopo le ore 20.

E' stato inoltre reso noto che i seguenti voli, in partenza nell'arco di orario dalle 8 alle 20, saranno riprogrammati come segue: Az 610 Roma-New York partenza ore 20; Az 842 Roma Lagos 20; Az 788 Roma-Delhi-Hong Kong-Tokyo 20; Az 280 Roma-Londra 20,10; Az 320 Roma-Parigi 20,15; Az 572 Roma-Johannesburg 22,30; Az 898 Roma-Cairo 3,50 (del 18 aprile).

Portuali. Si è già interrotta dopo soli tre incontri la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei porti. E' stato quindi deciso da Cgil Cisl Uil un pacchetto di scioperi, con astensione nazionale dal lavoro di 24 ore a partire dalle 6 del 20 aprile e altre 12 ore da gestire in modo articolato.

In particolare i sindacati respingono la pretesa di subordinare il rinnovo del contratto alla accettazione di condizioni economiche e normative di altri settori industriali «secondo una logica di equiparazione al ribasso di importanti istituti».

I lavoratori portuali aderenti ai sindacati Cgil, Cisl e Uil di categoria si asterranno dal lavoro dalle 13 di oggi alle 8 del 18 aprile. Un altro sciopero nazionale è stato indetto dalle 6 del prossimo 20 aprile alle stesse ore del giorno seguente. Saranno inoltre attuate, con modalità che saranno definite nei prossimi giorni, 12 ore di sciopero articolato tra il 19 e il 26 aprile.

Una scena ormai troppo frequente a Fiumicino: passeggeri esasperati aspettano di partire

«ENTRO UN MESE LA LEGGE SULLE TV PRIVATE CHI HA LE RETI DOVRA' LASCIARE I QUOTIDIANI»

ROMA — Il governo potrebbe presentare un disegno di legge sulla emittenza televisiva «nell'arco delle prossime settimane». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, ieri sera a Tribuna politica. Ha precisato che nel disegno di legge dovrebbe essere recepita la cosiddetta «opzione zero», cioè il divieto di possedere contemporaneamente emittenti televisive e quotidiani, «a meno che i cinque partner di governo non dovessero trovare tutti insieme una soluzione diversa».

Alla Tribuna politica hanno partecipato anche il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, il comunista Claudio Petruccioli, l'on. Adelaide Aglietta (pr) e l'on. Edo Ronchi (dp).

Cariglia, in questi giorni al centro di una contestazione durissima nel psdi per la scelta dei ministri, ha spiegato la sua scelta di indicare l'ex magistrato Enrico Ferri come ministro dei Lavori pubblici: «Mi ero impegnato a cambiare le cose ed essendo il ministero dei Lavori pubblici tradizionalmente toccato dall' abitudine alla tangente, ho pensato che nessuno meglio di un magistrato potesse avere un occhio vigile in materia. Non accetto però l'idea che solo il psdi debba fare da capro espiatorio della crisi di credibilità che investe tutti i partiti».

La posizione del pci sul governo De Mita è stata illustrata da Petruccioli: «Avremo un atteggiamento critico e di opposizione «Il pentapartito - ha aggiunto - non è più in grado di affrontare i problemi del paese. C'è una novità: tutti parlano dell'apertura di una fase di transizione. Il pci ha detto con chiarezza che bisogna arrivare a governi alternativi. Valuteremo De Mita anche sul terreno delle riforme istituzionali, che non possono essere competenza esclusiva del governo. Per il resto punteremo a un programma alternativo: c' è bisogno di un governo forte, e questo di De Mita non lo è».

La radicale Adelaide Aglietta ha criticato il pci «per aver sottovalutato la proposta di allargare la coalizione a verdi e radicali. Si trattava di una indicazione venuta fuori con chiarezza dai risultati del referendum, che hanno mostrato come nel Paese esista la domanda di una seria politica ambientale e di una altrettanto seria politica della giustizia».

L'on. Edo Ronchi si è detto soddisfatto per l'orientamento che sta prevalendo per il futuro della centrale di Montalto di Castro: «Dp approva la soluzione della riconversione a metano e a carbone».

Resta però ancora aperto il problema della politica energetica del nostro paese. Non vorremmo che l'alternativa al nucleare fosse inondare il paese di carbone».

L'on. Michl Ebner (svp) si è soffermato sul tema delle riforme istituzionali, esponendo il punto di vista della sua formazione. «E' prioritaria l'esigenza di cambiare lo stato centralista in uno stato federalista». A questo proposito «il Senato dovrebbe essere trasformato in una Camera delle Regioni».

Gianni De Michelis

«DONAT-CATTIN ALLA SANITA' E' UNO SCANDALO...» LO SOSTIENE LA FGCI

ROMA — Nichi Vendola, responsabile nazionale della sezione cultura della Fgci, afferma in una dichiarazione che «*la riconferma del ministro Donat-Cattin alla Sanità assume oggi un significato di offesa e di provocazione nei confronti di quanti quotidianamente si battono, ad ogni livello, contro la terribile realtà dell'Aids. Dinanzi alla sempre più inquietante diffusione del contagio da sindrome da immunodeficienza acquisita, il ministro in questi anni non ha promosso alcun serio e concreto piano di prevenzione e di profilassi, esibendosi esclusivamente in caroselli di dichiarazioni volgari e razziste*».

Carlo Donat-Cattin

Sono 35 mila i lavoratori in Piemonte

PER I 200 MILA DELLA GOMMA CONTRATTO DURO PRIMI SCIOPERI, I NODI: L'ORARIO E I SALARI

TORINO — Si presenta difficile il rinnovo del contratto per i 200 mila lavoratori del settore gomma e plastica. Dopo un avvio favorevole al tavolo delle trattative (accordo sul capitolo delle relazioni industriali) Fulc (Federazione dei chimici) e Assogomma si sono trovate su posizioni distanti quando si è dovuta affrontare la questione dell'orario di lavoro e del salario. La settimana scorsa, tra le due parti, c'è stata la rottura delle trattative.

Sono iniziati immediatamente i primi scioperi (4 ore la settimana) e la Fulc regionale ha già proclamato una manifestazione di protesta che si terrà il 21 aprile a Settimo, con arrivo di delegazioni di lavoratori da tutte le più importanti aziende del Piemonte, in rappresentanza dei 35 mila addetti del settore. Oltre a rappresentanze della Pirelli e della Ceat Cavi di Settimo, sono previste presenze di delegazioni dei vari stabilimenti della Michelin (Stura e Dora di Torino, Cuneo, Fossano e Alessandria), della Saiag di Ciriè (indotto auto), della Cigala e Bertinetto di S. Benigno, della Valentini di Ciriè, della Spar e Ages di Carmagnola e della Gallino di Collegno che sono le aziende più importanti del settore plastica.

Il concentramento sarà davanti alla Pirelli, poi il corteo raggiungerà il centro di Settimo dove parlerà Sergio Cofferati, segretario confederale della Fulc. Orario di lavoro e salario sono gli scogli che le due delegazioni non sono riuscite a superare.

«Sul primo punto l'Assogomma è disposta a concedere modeste riduzioni d'orario solo a partire dal '90 — dice Giuseppe Furfaro, segretario provinciale della Fulc — e uguali per tutti, senza fare distinzioni tra le aziende che applicano turni di lavoro diversi».

La piattaforma sindacale rivendica invece per i lavoratori giornalieri o turnisti 2×5 (2 turni su 5 giorni o 2×6) una riduzione di 24 ore all'anno; per quelli addetti a turni 3×5 o 2×7 (come la Michelin) 32 ore all'anno; per quelli che lavorano alla Pirelli con turni 3×6 o 3×7, la riduzione chiesta è di 48 ore annue. «Anche sugli aumenti retributivi — dice ancora Furfaro — le posizioni sono ancora distanti».

L'Assogomma è inoltre nettamente contraria alla contrattazione aziendale. La Fulc chiede un ritocco medio di 150 mila lire al mese. «Tale incremento — dice il sindacato — dovrà riconoscere i valori professionali oggi espressi, tendere ad armonizzare i livelli parametrali e dovrà essere differenziato secondo un'ampiezza parametrale 100-220 con valore di 104 mila lire al primo livello (*la Confindustria offre 80 mila lire - ndr*) e 230 mila al settimo livello».

Piero Galasco

NILDE IOTTI RIEVOCA IL 18 APRILE '48 «ALLORA IL PCI NON CAPI' LA SOCIETA'»

ROMA — La presidente della Camera on. Nilde Iotti in una intervista che sarà pubblicata dall'«Unità» di domani (di cui è stato anticipato il testo) si sofferma sulla campagna elettorale del 18 aprile 1948 che diede la maggioranza assoluta alla democrazia cristiana con la sconfitta del Fronte popolare formato da pci e psi.

Alla domanda se sia vero che i dirigenti comunisti dormissero fuori casa in attesa dei risultati elettorali Iotti risponde: «*Di questa storia so solo ciò che ho letto dopo. Io ho dormito tranquillamente in casa mia a Reggio Emilia. Ripeto di questa misura di vigilanza non ho alcuna testimonianza diretta. Io ero già in campagna di Togliatti. Lui era stato a Parma per un comizio, lì lo raggiungemmo, c'era tutta la segreteria della federazione di Reggio e tutti insieme andammo poi a cena. Ricordo che era tranquillo. Di certo non mi ha detto: non dormire a casa tua*».

Spiega poi che l'abbaglio per la vittoria del fronte non fu solo del partito comunista ma anche di Pietro Nenni come rivela il suo diario. La presidente della Camera aggiunge che i fattori internazionali, la guerra fredda, ebbero senz'altro un ruolo determinante: «*Fuori da quel contesto non si capirebbe la sconfitta del 18 aprile. E le pressioni americane. Il ricatto sugli aiuti economici non giovarono certo al fronte. Così come fu decisivo l'intervento massiccio della Chiesa... Ma io vorrei portare l'attenzione su un altro aspetto. I comunisti, i socialisti conoscevano davvero la società italiana di allora?*».

Secondo la Iotti non c'erano le condizioni per una vittoria delle sinistre anche sotto altra bandiera: «*Noi alla caduta del fascismo, avevamo avuto grandi fatti positivi. La Resistenza era stata un fatto straordinario. Aveva realizzato una unità veramente eccezionale che andava dagli ufficiali badogliani agli operai comunisti. Quando mai si era verificato un simile fenomeno nella storia nazionale? In realtà il 18 aprile ci trovammo dinanzi ad una popolazione chiamata per la prima volta, a differenza del '46, a scegliere i partiti che avrebbero dovuto governare dopo la rottura dell'unità antifascista. Era una società di cui sapevamo ben poco*».

E continua: «*Io direi che la credibilità della linea di Togliatti subì un colpo durissimo dal risultato del 18 aprile. Rivennero fuori riserve e ostilità interne*». Togliatti non sottovalutò l' esclusione delle sinistre dal governo nel '47: «*Forse tentava di alleggerire la crescente pressione interna contro la sua politica. Mi viene in mente la penultima crisi del febbraio '47. Avevamo un appuntamento sotto i portici del Pantheon. Disse poche cose ai giornalisti e si affrettò. Quando arrivò andammo a cena insieme. "Ci sono tanti compagni che sostengono che dobbiamo uscire dal governo. Tu cosa ne pensi?"*, mi chiese Togliatti. *Questa frase mi rimase impressa: "Ci sono tanti compagni...", d'altra parte i socialisti non mantenevano più rapporti soltanto col segretario. Avevano rotto una regola fino ad allora rispettata. Mantenevano contatti anche con altri dirigenti del partito. E anche con Nenni, come avremmo appreso più tardi*».

L'on. Iotti ricorda che la proposta per il fronte popolare venne dal psi e in particolare da Nenni.

La presidente della Camera Nilde Iotti

L'Anas sta installando i pannelli «antisuicidio»

IL SOLERI ADESSO E' IN GABBIA MA NON PIACE A ITALIA NOSTRA

CUNEO — La protesta di «Italia Nostra», che classifica di «stile carcerario» la rete di protezione che l'Anas sta realizzando sul viadotto Soleri, non ha finora raccolto molte adesioni fra i cuneesi. Il sindaco Elvio Viano ha risposto che il Comune non c'entrava per niente con il progetto, e quindi non ha nulla da rimproverarsi. Sulla stampa locale nessun cittadino è comunque intervenuto a sostegno delle rampogne di «Italia Nostra», mentre invece si sono avute prese di posizione favorevoli.

Scrive sul settimanale diocesano «La Guida» Michele Tallone rispecchiando un giudizio largamente condiviso: *«Pur con tutti i suoi difetti abbastanza trascurabili, ora riavremo il "nostro" viadotto Soleri e non più il "ponte dei suicidi" la cui lugubre fama non faceva certo onore alla città»*.

E' stata del resto la cittadinanza a reclamare unanime, ogni qual volta un disperato della vita scavalcava il parapetto troppo basso e si lanciava nel vuoto, che le autorità prendessero provvedimenti per impedire nuovi suicidi. Di fare qualcosa si discuteva a livello ufficiale almeno da un decennio, ma i progetti si erano sempre arenati sulla difficoltà dell'Anas di reperire i 200 milioni necessari per alzare la recinzione.

Quando l'onorevole Raffaele Costa divenne sottosegretario, prima agli Interni e poi ai Lavori Pubblici, si prese a cuore il drammatico discusso problema e dopo ripetute riunioni in prefettura l'Anas fu finalmente convinta a provvedere: era la fine dello scorso anno, ma solo da due mesi i lavori hanno avuto inizio e continueranno ancora per diverse settimane. Nel frattempo la macabra contabilità dei suicidi ha registrato 162 salti mortali e almeno tre-quattro non riusciti, per circostanze che hanno dello straordinario, data l'altezza del ponte.

La triste fama del Soleri era ormai diventata nazionale, e infatti negli ultimi tempi ogni qual volta qualcuno si gettava nel vuoto i quotidiani di tutta Italia ne parlavano. Non solo, ma era tale il fascino perverso del ponte che sono decine le persone arrivate anche da lontano che lo hanno utilizzato per togliersi la vita.

Per realizzare la barriera antisuicidi l'impresa «Italstrade» di Cuneo sta montando per conto dell'Anas sui due lati del viadotto seicento pannelli in acciaio zincato alti due metri che poggiano su tasselli a venti centimetri dal marciapiedi. La protezione sarà sufficiente a scoraggiare coloro che volessero scavalcarla? I tecnici giurano di sì, neanche un atleta, senza l'aiuto di una scala, potrebbe riuscire nell'impresa. Sarà forse un effetto psicologico ma da due mesi, da quando cioè sono cominciati i lavori di recinzione, più nessuno ha scavalcato i vecchi parapetti non ancora recintati.

I lavori del mastodontico viadotto sulla Stura erano cominciati nel 1921, ma l'inaugurazione avvenne solo dodici anni dopo, il 28 ottobre '33, cinquantacinque anni fa. La pessima fama di «jellatore» il ponte l'aveva però già acquisita fin da allora perché durante la costruzione delle arcate morirono per incidenti undici lavoratori. I tecnici ritengono il viadotto come «un'opera veramente unica in Europa» per la lunghezza (858 metri), l'altezza (massima metri 47,50), il numero degli archi (34, ciascuno con 25 metri di luce), soprattutto per l'uso promiscuo, ferroviario e stradale.

La costruzione era costata all'erario 23 milioni 750 mila lire (di allora), di cui 5 milioni stanziati dal Comune di Cuneo. Per realizzare la gigantesca struttura furono impegati 1 milione 864 mila chilogrammi di ferro, 10 mila chili di ghisa e oltre 400 mila quintali di cemento.

Gianni De Matteis

La decisione di alzare i parapetti è venuta dopo anni di polemiche e dopo che il «ponte della morte» aveva raggiunto il macabro record di 162 persone che si sono tolte la vita gettandosi nel vuoto (altre 34 si sono salvate). La polemica, però, non trova consensi in città

UN PROBABILE SEQUESTRO SVENTATO A FIUMICINO

ROMA — Sventato un probabile tentativo di sequestro di persona all'aeroporto di Fiumicino: è quanto emerge dalle indagini successive ad una operazione condotta questa notte allo scalo romano e che ha portato all'arresto di due calabresi in possesso di tre pistole. I due, Domenico Perre, 32 anni, nativo di Platì, e Carmine Buda, 30 anni di Oppido Mamertina, sono forse due uomini della 'ndrangheta e si sarebbero trovati all'aeroscalo romano per operare un tentativo di rapimento ai danni di qualche grosso esponente del mondo economico-industriale in arrivo o in partenza, ancora da identificare, o addirittura di qualche appartenente a clan opposti.

L'operazione è scattata alle 21 circa di ieri. Due agenti hanno notato davanti al parcheggio dei voli nazionali un gruppetto di sei persone vicino ad una «Fiat Uno» bianca. Insospettiti, hanno deciso di tenerli d'occhio. In seguito il gruppo si è diviso, due si sono allontanati a bordo di una macchina di grossa cilindrata, due si sono avviati a piedi verso il parcheggio e gli altri sono partiti sulla «Fiat Uno» che è stata bloccata per un controllo. All'interno, sotto il sedile del conducente, sono state rinvenute le armi, due cal. 7,65, una cal. 9 con matricole limate.

Oltre alle armi gli agenti hanno sequestrato una mazzuola molto pesante, un martello, un cerotto per uso infermieristico, una grossa corda, una fettuccia per serranda, una bomboletta narcotizzante ed una coperta. A seguito di una perquisizione nella casa di un amico dei due, gli agenti della giudiziaria si sono trovati di fronte ad un probabile covo-prigione: niente mobilia, quattro brandine, un frigorifero con all'interno solo beni di prima necessità, un'agendina con numeri di telefono senza nominativo e numerose copie della «Gazzetta del Sud».

La polizia ha sequestrato cinque chili di cocaina

ROMA, BLITZ ANTI-DROGA MANETTE PER VENTIDUE

ROMA — Ventidue persone arrestate, cinque chili di cocaina pura cento milioni in contanti e 50 mila dollari sequestrati: questo il bilancio di una operazione condotta dalla mobile di Roma. Una intera organizzazione dedita al traffico internazionale di cocaina ed eroina pura che operava nella Capitale e stata sgominata dopo una indagine durata circa tre mesi. Fra gli arrestati fanno spicco i nomi di alcuni mafiosi di Caltanissetta e Catania, trafficanti colombiani e manovalanza locale. Il traffico era capeggiato da due fratelli, Filippo e Giacomo Iannello, rispettivamente di 40 e 42 anni, nativi di Sommatino (Caltanissetta) e da Gaetano Dibilio, di 50 anni, anche lui di Caltanissetta (arrestato nel corso del maxiblitz coordinato dalla procura di Palermo con 160 ordini di cattura fra Roma, New York e Palermo), i quali avevano organizzato una vastissima rete di spaccio di stupefacenti.

Secondo gli inquirenti, gli organizzatori avrebbero fatto arrivare a Roma dalla Colombia e dalla Sicilia cocaina a quintali. Del giro faceva parte anche una ballerina della Rai, Paola Ferri, di 22 anni, che ha partecipato a spettacoli di Magalli e della Fenech.

Al maxi-processo bis conclusosi dopo un anno

MAFIA A PALERMO: 53 CONDANNE

Tra le pene, otto anni al principe Vanni Calvello

PALERMO — Dopo un anno di udienze (cominciò il 27 aprile 1987), si è concluso a Palermo il maxiprocesso-bis alla mafia. La sola condanna all'ergastolo delle quattro chieste per due imputati, dal p.m. Antonino Gatto, è stata inflitta a Francesco Intile, uno dei principali accusati. Salvatore Umina, l'altro per il quale il p.m. aveva sollecitato il carcere a vita, ha avuto invece 30 anni di reclusione e lo stesso è accaduto a Salvatore Macaluso e Michelangelo Pravatà. Il quinto maggiore imputato, Domenico Dolce, è stato condannato a 20 anni di reclusione. Il principe Alessandro Vanni Calvello, appartenente ad un antico casato siciliano e da alcuni mesi agli arresti domiciliari dopo oltre due anni di latitanza, ha avuto 8 anni e 6 mesi di reclusione. Il prof. Vincenzo Buongiorno è stato condannato a 5 anni e 4 mesi, pressappoco la metà della pena inflitta a Procopio Di Maggio, successore di Gaetano Badalamenti nella guida della potente cosca di Cinisi, che ha avuto 10 anni e 2 mesi di reclusione.

La Corte ha quindi stabilito 9 anni e 6 mesi per Vincenzo Rabito, e 8 anni e 6 mesi per Pietro Scarpisi, condannati in precedenza a 25 anni di reclusione ciascuno per il delitto Chinnici.

Complessivamente si sono state 53 condanne e 26 assoluzioni. Il verdetto è stato letto dal presidente Stefano Migliore, nell'aula-bunker del carcere dell'Ucciardone semivuota, con presenti appena una decina dei 79 imputati e pochissimi familiari. Quando il presidente Migliore ha letto la condanna a 19 anni per Filippo Messina, alcune donne, congiunte del presunto boss, hanno protestato vivacemente e sono state allontanate dai militari.

La seconda Corte d'assise è rimasta in camera di consiglio dieci giorni, negli stessi locali appositamente costruiti accanto all'aula-bunker in cui si svolse la camera di consiglio per il primo maxiprocesso che si è concluso con 17 ergastoli e oltre duemila anni di reclusione, il 16 dicembre scorso.

Il 3 maggio incomincerà il terzo maxiprocesso alle cosche palermitane, che sarà celebrato sempre nell'aula-bunker.

Il dibattimento che si è chiuso stamane si è svolto piuttosto in sordina. Non ha attirato che una minima parte dell'interesse sollevato dal primo «maxi» nel quale erano imputate 460 persone fra cui i capi storici delle cosche. Questo secondo processo, a parte qualche grosso nome come quello del principe Alessandro Vanni Calvello, ha riguardato prevalentemente la mafia di provincia e particolarmente la cosca di Vicari, paese dell'hinterland di Palermo. Intile, Pravatà, Macaluso, Dolce e Umina avrebbero fatto sparire, cinque anni fa, con la «lupara bianca», Mariano Marsala, anziano e potente capo del clan mafioso vicarioto, prendendone il posto e assumendo una gestione collegiale. Vincenzo Marsala, il figlio maggiore del boss, volle vendicare il padre e cominciò a collaborare con la giustizia.

Sulle rivelazioni del pentito Marsala si è sviluppata gran parte del dibattimento. Vincenzo Marsala, fra l'altro, ha raccontato che alcuni uomini politici democristiani erano largamente votati dalla cosca di Vicari, molto attiva anche nel traffico degli stupefacenti e collegata alla Cupola, la supercommissione mafiosa.

Antonio Ravidà

A MAZZARINO POLEMICHE SUL CORTEO DI SOLIDARIETA' ALLA GIOVANE VIOLENTATA

CALTANISSETTA — *Numerose polemiche sta suscitando a Mazzarino la vicenda di Pina Siracusa, la ragazza 21enne violentata il giorno di Pasquetta da quindici giovani del luogo.*

Il comitato siciliano femminile del pci, capeggiato dal suo maggiore esponente, Antonella Rizza, ha deciso di promuovere una manifestazione di solidarietà nei confronti della ragazza. Appena si è sparsa la notizia che un corteo avrebbe percorso le principali vie del paese, non poche famiglie di Mazzarino si sono apertamente opposte alla manifestazione.

Infatti, dopo l'arresto di dodici dei quindici violentatori (tre sono ancora latitanti) il paese è quasi tutto schierato contro Pina Siracusa, da molti descritta come una ragazza di facili costumi che più di una volta non aveva disdegnato la compagnia maschile. Intanto, il Consiglio comunale di Mazzarino ha deliberato un contributo di oltre tre milioni a favore della giovane violentata, in segno di solidarietà.

Con il sistema inventato da uno studente giordano

MIGLIAIA DI TELEFONATE GRATIS DA UNA CABINA SIP DI ROMA

ROMA — Un ingegnoso sistema per truffare la Sip, e la truffa è costata alla società telefonica di Stato almeno un centinaio di milioni, era stato «inventato» da uno studente giordano che frequenta il quinto anno della facoltà di Ingegneria all'università della Sapienza. Si chiama Fajjad Al Sadi, è nato ad Amman 25 anni fa, a Roma abita a in una casa popolare di Ciampino.

Per attuare la truffa «aveva dovuto girare mezza Roma per trovare un telefono, per così dire, vecchio tipo, con speciali caratteristiche ormai in quasi tutti gli apparecchi superate». Lo ha trovato, il futuro ingegnere, in piazzale Badiali, nel quartiere di Monte Verde, dove vi sono due cabine telefoniche affiancate. In una di queste, Fajjad Al Sadi, dopo aver introdotto una sola moneta da cento lire nell'apposita fessura, con un filo di ferro perforava la membrana metallica della speciale capsula dell'apparecchio, stabilendo così un contatto a terra che provocava nel contempo un impulso al traslatore centrale.

L'effetto era quello di provocare un notevole calo di tensione che annullava l'entrata in funzione del relais di guardia. Così poteva fare con quell'apparecchio senza limiti di tempo tutte le telefonate urbane, interurbane, intercontinentali che voleva completamente gratis, senza cioè pagare una lira. E non solo lui. La cabina telefonica di piazzale Badiali in poco tempo era stata trasformata in un centro di ritrovo di tutti gli studenti stranieri a Roma che desideravano comunicare in patria con i loro familiari.

La processione di gente che entrava ed usciva dalla cabina ha però insospettito una «volante» del quarto distretto diretto dal dottor Gianni Carnevale. Questi incaricava una pattuglia in borghese di svolgere più attente indagini. Così si giungeva all'arresto dello studente giordano. Il futuro ingegnere è stato denunciato per truffa aggravata ai danni della Sip e danneggiamento di materiale telefonico. Insieme al giordano sono stati sorpresi due etiopi, studenti di sociologia alla Sapienza, che stavano trafficando con l'apparecchio telefonico nell'altra cabina.

I due sono stati denunciati a piede libero per danneggiamento. Inutile dire che gli apparecchi sono stati rimossi e sostituiti con altri inmanipolabili. Nei prossimi giorni la Sip ha disposto una serie di controlli in tutte le cabine telefoniche della Capitale con l'intento di scoprire eventuali altre truffe del tipo di quella dello studente arabo.

QUATTRO MORTI NELLE MARCHE PER SCONTRO FRA UN'AUTO E UN CAMION

CHIETI — Quattro giovani sono morti all'alba di stamani nello scontro tra la loro «Fiat Uno» ed un autotreno avvenuto sulla statale 16 «Adriatica» tra Ortona e Francavilla al Mare, in provincia di Chieti. Le vittime, tutte di Pescara, sono Massimo Papponetti, 23 anni, Raffaele Pentima, di 24, Franco Di Pietrantonio, di 29 e Carlo Sebastiani, di 21.

I quattro, soci di cooperative per il trasporto del pesce, rientravano a Pescara da Ortona, dove si erano recati a prendere un caffè al termine del lavoro svolto nel mercato ittico del capoluogo adriatico. Il conducente dell'autotreno, Pietro Compierchio, di 45 anni di Cerignola (Foggia) ed il figlio Franco, sono illesi.

In una mozione votata al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

VETO USA ALLA CONDANNA DI ISRAELE

La risoluzione sulla politica dura di Tel Aviv nei territori occupati era stata approvata con 14 voti favorevoli — A Hebron un bimbo di quattro anni ucciso dai gas asfissianti israeliani

NIENTE PAURA, LA SALVERANNO

Questi due uomini salveranno la mucca dallo straripamento del fiume Paraguay nella regione del Mato Grosso, in Brasile. Ma altri 900 mila capi, rimasti isolati, rischiano la morte

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno posto il veto alla risoluzione con la quale il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite denunciava la politica delle deportazioni attuata da Tel Aviv nei confronti dei palestinesi nei territori arabi occupati. La risoluzione era stata approvata con quattordici voti favorevoli, compresi quelli di Inghilterra e Germania Federale. Immediata la reazione del portavoce della Lega Araba, Clovis Maksud: «Il veto opposto dagli Stati Uniti alla risoluzione ha inferto un colpo mortale all'ultima iniziativa di pace americana. Esso non farà che incoraggiare Israele a proseguire la politica delle angherie nei confronti del milione e mezzo di palestinesi che vivono sotto l'occupazione israeliana». La decisione dell'ambasciatore americano all'Onu, Herbert Okun, di bloccare con il «veto» la risoluzione — decisione approvata evidentemente dall'Amministrazione Reagan — in altre parole faciliterebbe Tel Aviv nella scelta di non tener in alcun conto l'opinione della comunità internazionale.

Particolarmente duro nei confronti di Israele è stato l'ambasciatore inglese all'Onu, John Birch, che ha definito «brutali e spesso indiscriminate» le iniziative attuate da Tel Aviv contro la popolazione civile affermando che in particolare la politica delle deportazioni è «immorale, illegale e politicamente controproducente». Birch ha aggiunto: «L'opinione pubblica internazionale è rimasta giustamente scioccata e disgustata per le grandi sofferenze della popolazione civile».

L'osservatore dell'Olp, Zehdi Terzi, ha invece commentato: «Uccidendo la risoluzione gli Usa hanno finito per isolarsi; c'è sempre una mela marcia in una cassetta».

Dal canto suo l'ambasciatore americano ha sostenuto che nella risoluzione non c'erano «né un barlume di equilibrio né appelli ed inviti alla calma».

E frattanto scontri e dimostrazioni si sono verificati anche ieri in varie località dei territori occupati. In Cisgiordania, a Hebron, quattro persone sono state ferite dal fuoco dei soldati in uno scontro con famiglie di palestinesi detenuti nella prigione di Dhahriyeh. Sempre ad Hebron la scorsa notte è morto un bambino di quattro anni che aveva respirato quelli che impropriamente vengono definiti gas lacrimogeni. Si tratta in realtà di sostanze ben più pericolose che i soldati di Israele sparano nelle strade, come nelle case e nelle scuole, nonostante che sopra ogni candelotto vi sia una annotazione che prescrive di non farne utilizzo nei locali chiusi.

Incidenti sono scoppiati anche a Ramallah e a El Bireh, dopo le tradizionali preghiere del venerdì nelle moschee. A Gerusalemme est le preghiere si sono concluse con una marcia di protesta durante la quale sono state sventolate bandiere palestinesi e pronunciati slogan contro Israele.

In Libano miliziani filoisraeliani hanno distrutto una casa che — sostengono — era nascondiglio di guerriglieri, uccidendo tre palestinesi che si trovavano all'interno.

Nella guerra del Golfo altri missili su Teheran

NICOSIA — L'Iraq ha lanciato oggi sei missili a lungo raggio su Teheran e altre città iraniane causando molte vittime civili. La pioggia di missili (la più fitta degli ultimi dieci giorni) ha toccato oltre alla capitale (sulla quale si sono abbattuti tre ordigni) la città di Isfahan e Qom.

Amman, boato e incendio nel garage del municipio

AMMAN — Un'esplosione è avvenuta stamane, alle 11,30 (ore 10,30 in Italia), nel parcheggio sottostante il municipio della capitale giordana Amman, in pieno centro cittadino. Secondo le prime informazioni, fornite da testimoni, al boato ha fatto seguito un incendio. Non si conosce ancora il bilancio del presunto attentato terroristico. La polizia ha bloccato l'accesso alla zona.

Nuove esplosioni in arsenale Islamabad

ISLAMABAD — Nuove esplosioni sono avvenute ieri nel deposito di munizioni di Ojri, situato nel quartiere settentrionale di Islamabad, dove domenica scorsa un'altra violenta esplosione aveva provocato la morte di oltre cento persone e di un migliaio di feriti. Schegge di quest'ultima esplosione sono arrivate fino ai quartieri residenziali di Rawalpindi, vicino alla capitale. Per il momento non si sa se ci siano vittime.

Due bombe scoppiano nel centro di Pretoria

JOHANNESBURG — Due potenti esplosioni si sono verificate ieri in un complesso di cinema ed in un centro commerciale nella capitale amministrativa sudafricana di Pretoria, causando la morte di una persona, forse quella che aveva posto uno dei due ordigni. La prima deflagrazione si è verificata nei pressi di una sala cinematografica del complesso di Sterland, in uno dei quartieri periferici della città. L'altra è esplosa in un centro commerciale vicino alla centralissima Church Street.

Ministro esteri di Panama accusa gli Stati Uniti

CITTA' DEL PANAMA — Il ministro degli esteri del Panama, Jorge Abadia Arias, ha inviato un messaggio al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, nel quale accusa gli Stati Uniti di violare la sovranità del Paese. Nel suo messaggio, Arias condanna l'azione degli Stati Uniti che hanno chiuso la «Carretera Panamericana», la principale via di comunicazione del Panama. Secondo il ministro la chiusura della «Panamericana» viola i trattati Torrijos-Carter tra i due Paesi.

Due monomotori cadono sulla stessa pista

RIO DE JANEIRO — Per una tragica fatalità due aerei da turismo si sono schiantati, a distanza di poco tempo l'uno dall'altro, sulla stessa pista situata ai margini della città mineraria di Itatupa, distante 2000 chilometri da Rio de Janeiro, nel cuore della giungla amazzonica. Nel duplice incidente hanno perso la vita dieci persone. Il primo dei due monomotori è precipitato in fase di atterraggio provocando la morte di cinque delle sei persone a bordo. A distanza di circa un'ora è precipitato, poco dopo il decollo, il secondo aereo sul quale viaggiavano l'unico superstite del precedente incidente ed altri quattro passeggeri. Nessuna delle cinque persone è sopravvissuta.

A Managua oggi colloqui governo-contras

MANAGUA — Riprenderanno in giornata a Managua i colloqui tra i leader dei mercenari «contras» ed esponenti del governo sandinista: ieri sera le due delegazioni si erano incontrate brevemente, aggiornando le trattative a oggi. Le due delegazioni, al massimo livello, sono guidate per i «contras» da Adolfo Calero e per i sandinisti dal ministro della difesa Humberto Ortega. L'esponente di Managua ha dichiarato: «siamo disponibili a lavorare per tutto il tempo necessario, al fine di raggiungere la tregua e di arrivare alla pace».

COME IN UN FILM DI GANGSTERS

Agghiacciante deposizione al Senato Usa di Angelo Lonardo

LA TESTIMONIANZA DEL VECCHIO BOSS

NEW YORK — Angelo «big Ange» Lonardo, 77enne ex sottocapo della «famiglia» di Cleveland della malavita organizzata, ha descritto ieri con fredda disinvoltura, a una sottocommissione del Senato americano, come sessant'anni fa si servì della madre per intrappolare e «liquidare» un altro «pezzo da 90» della malavita organizzata.

Lonardo era il numero due della «famiglia» di Cleveland, finché nel 1983 non venne riconosciuto colpevole di una lunga serie di gravi reati e, per evitare una pesante condanna, accettò di assumere il ruolo di «informatore» per conto delle autorità federali. Ora ha dettagliatamente descritto i metodi impiegati dalla malavita per controllare di fatto il sindacato dei «teamsters» (gli autotrasportatori), i proventi delle case da gioco di Las Vegas e per decidere se un qualche membro «poco ubbidiente» andava «liquidato» o ammonito.

Il vecchio ed energico Lonardo ha deposto dinanzi alla sottocommissione del Senato americano che, presieduta dal senatore democratico Sam Nunn, sta in corso un'ennesima inchiesta sul crimine organizzato. Ha parlato al riparo di uno schermo e con un profondo quanto rauco tono di voce che ha fatto pensare ai gangsters dei film Anni Cinquanta.

Anche Lonardo dunque, dopo Buscetta e Joe Valachi, ha violato il tradizionale quanto rigido codice dell'omertà collaborando con le autorità federali. Tommaso Buscetta era stato ascoltato dalla sottocommissione lunedì scorso. Anche questo boss mafioso, com'è noto, ha deciso di collaborare appieno con le autorità ottenendo in cambio la protezione della polizia federale.

Autorevoli fonti dell'Fbi sostengono che grazie alle informazioni di Lonardo è stato possibile infliggere «durissimi colpi» alle famiglie mafiose di Kansas City e New York.

Nel corso della deposizione l'ex sottocapo della malavita di Cleveland si è ripetutamente lamentato della sempre crescente prevalenza di una nuova generazione di «wiseguys» (furbi e privi di scrupoli) che non rispettano le tradizionali norme della mafia e «mancano di rispetto» nei confronti degli «anziani». Ed ha aggiunto: «Si rifiutano di accettare ordini. Anziché ubbidire questi ragazzi fanno quello che gli pare».

Ma la parte più agghiacciante della deposizione di Lonardo è stata la dettagliata descrizione di come negli Anni Venti e Trenta egli eliminò due «pezzi da novanta» della malavita di Cleveland, diretti responsabili dell'assassinio di suo padre.

Lonardo ha descritto come nell'inverno del 1981 non esitò a servirsi di sua madre per attrarre in una bene studiata trappola il «boss» Salvatore Todaro: «Chiesi a mia madre di venire con me per fare una visita a Todaro e chiedergli dei soldi per sostenere la famiglia. Raggiungemmo in auto la casa di Todaro... mia madre era seduta dietro, un mio amico era al volante ed io gli sedevo accanto. Todaro si affacciò alla porta, a pochi metri dall'auto, io tirai fuori la pistola e lo crivellai di colpi. Dopo di che scappammo. Mamma urlava e mi vergognai d'averla ingannata».

Quanto alla seconda vittima, Romano, allora «boss» della mala di Cleveland, Lonardo ha spiegato: «Lo feci fuori a colpi di pistola, mentre visitava un paziente».

Dirottato da 12 giorni

DRAMMATICO APPELLO DAL JUMBO

ALGERI — L'incessante spola che i mediatori algerini continuano a fare fra le autorità kuwaitiane ed i terroristi asserragliati da dodici giorni con i loro ostaggi a bordo del «Boeing 747» delle «Kuwait Airlines» non ha sbloccato la drammatica situazione. I pirati dell'aria, da tre giorni ad Algeri continuano a chiedere la scarcerazione dei 17 integralisti filo-iraniani condannati per gli attentati compiuti nel 1983 contro le ambasciate di Usa e Francia; il Kuwait continua a respingere la richiesta. In questo estenuante dialogo tra sordi non sono intervenuti fatti nuovi neppure dopo l'angosciante appello rivolto ieri per radio da Soleiman Mohammed, uno degli ostaggi: «Nel nome di Dio misericordioso, chiedo alle autorità kuwaitiane di liberare i 17 prigionieri detenuti. In caso di rifiuto ci uccideranno».

Temperature a Torino ore 12 + 13	
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.	

Regioni ore 12	
Aosta	+ 8
Alessandria	+14
Asti	+13
Cuneo	+13
Novara	+ 9
Vercelli	+13
Genova	+15
Imperia	+16
Savona	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 5
Milano	+ 7
Bologna	+ 6
Ancona	+ 4
Roma	+ 4
Napoli	+ 5
Bari	+ 8
Reggio C.	+ 4
Palermo	+13
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+14
Berlino	+ 3	+16
Bruxelles	+ 3	+18
Buenos Aires	+11	+24
Ginevra	+ 6	+13
Lisbona	+15	+23
Londra	+ 4	+15
Mosca	+ 1	+ 5
New York	+ 3	+12
Parigi	np	np
Tokyo	+11	+18

Brian Dennehy

Film in prima

A LOS ANGELES L'AVVENTURA DIVENTA UN ROMANZO DI SUCCESSO

BEST SELLER di John Flynn, con James Woods, Brian Dennehy, Victoria Tennant, Allison Balson, Paul Shenar, Ann Pitoniak. Poliziesco Usa a colori. (Cinema Olimpia 2).

Stanno «pericolosamente insieme» come appunto suonava un successo di Brian Dennehy accanto a Robert Redford e Debra Winger, lo stesso Dennehy e James Woods. L'uno grosso e l'altro snello, l'uno dalla parte della legge e l'altro dalla parte della fama. Ne vedremo delle belle, come si diceva una volta.

TRAMA — Dennis è un tenente di polizia che, accanto alla consueta attività, si cimenta con la letteratura. I suoi libri di vita vissuta contro la mala hanno un discreto seguito. Ma Dennis, a dispetto del fisico imponente e della spartana disciplina, mostra una fragilità impensabile dacché ha perso la moglie. Non riesce a rispettare le scadenze per la consegna dei capitoli della prossima opera e pecca d'imprudenza nell'affrontare un miserabile spacciatore.

Lo salva con un tiro preciso e un atteggiamento inequivocabile uno sconosciuto dall'aspetto di duro. E' Cleve, un killer pentito ma rabbioso, che cerca di rovinare il suo boss dandolo in pasto alla vena letteraria piuttosto che all'abilità di segugio di Dennis. Se costui scriverà un best seller, il boss si troverà nei guai senza che si versi una goccia di sangue. Potenza delle buone maniere e delle propensioni letterarie.

Invece Dennis, che per un'infinità ritiene di avere a che fare con un megalomane, lo spinge involontariamente verso altri crimini dimostrativi. I due ormai sono legati alla stessa catena poiché il boss non guarda troppo per il sottile. E poi, nel momento drammatico del sequestro della figlia da parte del boss, Dennis intuisce che Cleve non sarà poi quel disgraziato che si dipinge.

Come il titolo anticipa, avremo un best seller di più e qualche criminale in meno.

GIUDIZIO — La pubblicità lancia questo film come diretto da John Flynn. Che ci si confonda con Errol Flynn? Il regista in Italia è un perfetto sconosciuto e in sostanza tale rimarrà dopo questa fatica di 108 minuti, che preme sul pedale del sadismo più che sulla sagacia dell'indagine.

Le sequenze si direbbero le solite — la donna minacciata di sfregio e altro, la giovanissima che cade in trappola, i morti eliminati a mucchi con un disinvolto appello da arie per ripetenti — con in più l'apporto personale degli attori.

James Woods, con le cento minuscole cicatrici sul volto pallido e l'atteggiamento saccentemente inespressivo, non deluderà mai chi nei polizieschi si aspetta un cattivissimo a tutto tondo. Brian Dennehy, un robustone capace di agilità e trovate inattese, finisce col fargli da spalla senza troppe pretese né per sé stesso né per il racconto.

Nevrotica e paurosa la vera interprete principale, Los Angeles, ripresa da Fred Murphy.

p. per.

Tra le pellicole del 43° Festival del cinema sportivo

FANATISMO: PERCHE'?

Detto e ripetuto che lo sport è una forma di cultura, nulla da eccepire quando il discorso si fa pessimistico. Viviamo tempi in sé mediocri e brutali, perciò uno sguardo allo sport ne rifletterà parecchia, di questa dilagante mediocrità e brutalità.

Nelle proiezioni conclusive del Festival di Cinema Sportivo si coglie una patina amara nei confronti dell'impresa da campione e nel gesto dell'agonismo. Come se gli Anni Ottanta impedissero di sognare, nemmeno quando il volo d'un pallone e la traiettoria d'un colpo disegnano l'inizio di un'avventura.

Purtroppo l'esperienza insegna che anche nello sport la passione sa diventare intollerante e la serietà maniacale. Un primo forte esempio si è avuto con il film cecoslovacco *Perché* di Karel Smyczek, che si sofferma sul fanatismo dei tifosi di calcio. Secondo un procedimento simile al cinema verità e cinema diretto in auge un quarto di secolo fa, i protagonisti o alcuni dei protagonisti d'un fatto diventano interpreti della sua rievocazione.

Si tratta in questo caso di giovanissimi sostenitori dello squadrone della Sparta, i quali seguono i loro beniamini in una difficile trasferta a Bratislava. La birra, i discorsi senza senso, le frustrazioni che emergono nella promiscuità conducono a estremi clamorosi di bestialità: il viaggio per i pochi passeggeri estranei al tifo è un incubo, per una stupefatta donna controllore addirittura un rischio di morte.

All'arrivo la polizia con l'aiuto dei cani stanerà i ragazzacci dal treno impedendo la visione liberatoria del match e denunciandone la maggior parte a piede libero. Nel film attraverso flash in avanti e in dietro, altre parti te si accavallano ai propositi più battaglieri e agli interrogatori più scontati. Secondo Smyczek — e l'ipotesi non pare davvero peregrina — il calcio non riflette che i guasti sociali.

Mentre il montaggio del film affascina dal principio alla fine, il tratteggio delle psicologie si rivela scontatissimo. C'è la crisi della famiglia, l'ansia del tempo che passa invano, la gioia balorda della precoce esperienza sessuale, i guasti dei matrimoni scombinati e dei lavori malretribuiti. Insomma chi fallisce nella vita, non sfonda di sicuro nello sport, nemmeno da spettatore.

Curioso in ogni modo che, senza moralismo alcuno, questo grido d'allarme venga da un paese dell'Est dove certe degenerazioni del capitalismo — professionismo spinto, alcolismo facile, gioventù sbandata — parrebbero difficili se non altro per la severità del regime. Invece quando i teppisti della Sparta gridano con irrisione *«Bruxelles-Bruxelles!»*, quasi per richiamarsi a una sorta d'ideologia distruttiva, non sono poi diversi dai nostri sciocchi cantori di razzismo e di violenza annidati nelle curve delle tifoserie.

Nemmeno in *Singolo* lo sport compie il miracolo. C'è un giovanotto, interpretato con sarcasmo da Christopher Rhode, che incarna una semplice figura di nostalgico vicino all'ideologia delle bombe più che quella della fratellanza tipica di ogni competizione. L'ambiente è la scoperta più espressiva del bravo regista esordiente Francesco Martinotti, vincitore d'un concorso settoriale della Raitre: siamo nella scenografia più fascista d'Italia, nell'agro pontino popolato di memorie sbagliate, con architetture e smanie littorie, dai nomi che inneggiano all'impero e all'imperialismo.

Di qui non poteva nascere che un giovanotto alla Rhode, il quale affronta il canottaggio con la rabbia dell'isolato incapace della ferrea disciplina. Una complessa e non sempre logica vicenda di amori e attentati al limite della suspense gli conferirà una nuova maturità. Un giorno il giovane che non ha più nostalgie affronterà con un sorriso la regata nel rango d'un equipaggio a otto. Senza la smania di primeggiare a ogni costo, che facilmente sconfina nel sopruso.

Attenti al razzismo pure in *Streets of gold* di Joe Roth, oggi in chiusura del Festival al Romano per l'interpretazione di Klaus M. Brandauer e Angela Molina sul mondo della boxe.

Piero Perona

Ecco i premiati

Al film cinese «Kung Fu Shaolin», al francese «Ring» e al cecoslovacco «Perché» la giuria ha assegnato rispettivamente i premi Città di Torino, Agis e Coni del quarantatreesimo Festival Internazionale del Cinema Sportivo. La cerimonia di chiusura si svolgerà stasera, alle 21, al Romano con proiezione di pellicole «prelibate», quella di premiazione ha avuto luogo a mezzogiorno nella sala rossa di Palazzo Civico, alla presenza di amministratori pubblici, di autorità e dei rappresentanti del Comitato organizzatore Coni e Agis.

L'assessore Lorenzo Matteoli ha ringraziato quanti hanno dato vita e hanno preso parte al Festival, «*uno degli strumenti* — ha detto — *con i quali Torino cerca di superare l'immagine di città esclusivamente industriale*».

Ed ecco i premi.

La giuria, riconoscendo il cinese Kung Fu Shaolin vincitore, ha inteso sottolineare un film che dimostra come «*la disciplina sportiva può e deve essere costruzione di tessuto morale e conoscenza della fisicità in stretto legame con la natura e le regole della tolleranza umana*».

Il secondo premio è stato assegnato all'inglese «Stacking in the sky»: «*Per l'alta qualità delle immagini e la testimonianza di preparazione e coraggio espressa dagli atleti*».

Il terzo al bulgaro «Nove passi»: «*Per la delicata indagine psicologica condotta sulla tensione che lega l'atleta al momento magico di sfida al record*».

I due premi Coni sono andati a: Sua Altezza Patrick Sjoberg, regia di Paolo Brunatto («*Per l'opera che meglio illustra i valori formativi dello sport*»); Roland Garros '85 avec John Mc Enroe, regia di Gil De Kermadec («*per il miglior documentario tecnico-didattico*»).

Al francese Ring il Premio Agis «*Per la migliore opera o soggetto*». Un altro francese, «Le Fous du Cirque», ha vinto il premio della Regione Piemonte «*Per la migliore opera a contenuto informativo*». Il miglior servizio giornalistico è stato giudicato «La storia di Tomba» a cura di Bruno Gattai e Lamberto Bottaro. Altri riconoscimenti a Ping Pong (Cina) e al filmato pubblicitario «Delfino Ceramiche Pozzi e Ginori».

A Perché (Cecoslovacchia) è stato assegnato il Premio Speciale del Comitato Internazionale Olimpico.

L. bor.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5000/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. **Poliziesco**
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Fuga dal futuro (Danger zone), di Jonathan Kaplan. Con Matthew Broderick, Ellen Hunt. Usa-colori. Non viet. **Prima visione**
Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. **Drammatico**
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla»). **Commedia**
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
China girl, di Abel Ferrara. Con James Russo, Sarichang. Viet. 18 **Prima visione**
Orario: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Vorrei che tu fossi qui, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato al Festival di Cannes 1987). Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager scatenata fa paura a tutti (magari anche all'Inghilterra della Thatcher). **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 546.245
Ho sentito le sirene cantare, di P. Rozema, con S. McCarthy, P. Baillargeon (Camera d'or Cannes '87) — Le confessioni d'una ragazza semplice, che non si sporca con le mediocrità del presunto mondo artistico del «migliore» Canada. **Drammatico**
Ore 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 ★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 546.245
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. **Drammatico**
Ore 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45. Ultimi giorni ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5 ☎ 550.71.00
Casa mia casa mia..., con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Colori — Un ragioniere sfrattato senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno sfrontato palazzinaro. Non viet. **Commedia**
Ore 15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9 ☎ 542.422
I delitti del rosario, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning. — Un prete investigatore è legato dalla confessione dell'assassino ricevuta con il segreto del sacramento. Colori non viet. **Giallo**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato nella Cina rossa. 9 premi Oscar, 4 globi d'oro **Drammatico**
Ore 15,30; 18,40; 21,40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Walt Disney presenta: **4 cuccioli di puma da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo.
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 **Per ragazzi**

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un picchiatello sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. **Commedia**
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 372.057
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Premio Oscar per Michael Douglas **Drammatico**
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 ☎ 580.750
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Orario: 15,30; 18,30; 21,30 ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Dentro la notizia (Broadcast News), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimenti con due giornalisti, l'uno distinto e rodditizio, l'altro compiacente ma timido. **Drammatico**
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 839.75.03
Festival del cinema sportivo dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 24.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 837.160
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia. Viet. 14. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Big easy, di Jim Mc Bride. Con Dennis Quaid, Ellen Barkin. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

NAZIONALE — via Pomba 7 ☎ 812.890
Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. — Un detective popolano e una miliarda ricchissima s'innamorano sotto gli occhi di un killer che non rispetta nessuno. Dolby stereo **Poliziesco**
Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Stregata dalla Luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar '87), V. Gardenia, O. Dukakis — La luna piena manda una bella vedova fra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e lasciamo qui i guai di quest'angolo di Little Italy...) **Commedia**
Ore 14,50; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Bestseller, di John Flynn. Con James Woods, Bryan Dennehy, Victoria Tennant. Non viet — Un killer convince un detective con ambizioni letterarie a scrivere un libro sulle sue prodezze **Poliziesco**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Russicum (I giorni del diavolo), di Pasquale Squitieri. Con Rossano Brazzi, Treat Williams, M. Abraham, R. Rusic, D. Aiello — Chi, tra i vari controspionaggi, vuole impedire nel sangue il viaggio del papa a Mosca? **Poliziesco**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 516.145
Festival del cinema sportivo. Ingresso 7.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.521
La storia fantastica di Rob Reiner con Cary Elwes, Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal. Colori. Non viet. — Nel regno delle fiabe due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore. **Fantastico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 336 ☎ 511.799
L'impero del Sole, di Steven Spielberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non vietato — Amara educazione alle brutture del mondo d'un ragazzo tredicenne separato dai genitori, che campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa. **Guerra**
Ore 16; 19; 22 ★★/●●●●

ZETAD'ESSAI — via Colleasco 13 ☎ 749.2007
Volto segreto, di C. Chabrol. Con P. H. Noiret, R. Renucci, B. Lafont **Prima visione**
Orario: 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salpio 77 ☎ 397.197
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Zusy Chalfee. — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sullo sci acrobatico. Colori. **Sportivo**
Orario 18,30; 20,30; 22,30 **Non recensito**
Ambra Ragazzi: **Gli aristogatti**, di W. Disney. Or.: 14,30; 16,30

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ [illegible]
Chiuso per riposo

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Al di là di tutti i limiti (Less than zero), di Marek Kanievska. Con Andrew Mc Carthy, Jami Gertz, Robert Downey jr. Col. Non viet. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30 **Drammatico**

FORTINO — via Cigna 47 ☎ 488.588
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. **Commedia**
Ore 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6 ☎ 749.2362
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare la parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti
Ore 20; 22,30 **Comico** ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 ☎ 874.171
I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino, di Vincenzo Baldolisani. Con Cristina Giachino, Mercurio Lo Grosso — Illusioni di chi vuole fare l'artista in una città amara che non perdona **Commedia drammatica**
Or.: 20,30; 22,30 ★/●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Somis 16, ☎ 511.293)
Un desiderio insaziato, Marina Frajese, Olinka Hardimann. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.681)
Katerina e le stalione con Sandra Nova, Frank Williams. **Femmine e bestie in calore**. Colori. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5448)
Contatti porno per femmine in calore. John Holmes. **Animal tabu**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Amplessi vertiginosi, con Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds, John Holmes. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.074)
Sex affairs, con Annette Haven, Kelly Nichols. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Voglie bestiale, Jessica Lane, Tommy Prince. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 530.253)
Animal satisfaction. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0951)
Karin moglie vogliosa con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 930.885)
Karin moglie vogliosa con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.769)
Cicciolina number one, con Ilona Staller, John Holmes (super hard 88). Col. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Karin moglie vogliosa con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.253)
La bottega del piacere, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio, Ohnes. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.943)
Voglia di maschio - Carne bollente, Kimberly Carson, Nina Hartley, Sharon McCullough. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Beverly Hills cop II. Un piedipiatti a Beverly Hills II. Con E. Murphy, J. Reinhold, R. Cox. Ore 20,30; 22,30

LAMTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Fievel sbarca in America. Ap. 14,30. Spettacoli continuati

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Le vie del Signore sono finite diretto ed interpretato da Massimo Troisi. Ore 16; 18,20; 22,15

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.[illegible])
Vedi teatri. Domani **Da grande**, con Renato Pozzetto

FUORICITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'impero del sole. Non viet.
LUX: Il Signore del male. Viet. 14
CHIERI
SPLENDOR: L'ultimo imperatore. Or. 21
CHIVASSO
CINECITTA': Lo strizzacervelli.
MODERNO: La storia fantastica.
POLITEAMA: 3 scapoli e un bebè.
CIRIE'
ITALIA: Il Signore del male. Viet. 14
NUOVO: Casa mia, casa mia, con Renato Pozzetto
CUORGNE'
MARGHERITA: L'ultimo imperatore.
PERONA: 4 cuccioli da salvare.
IVREA
ASCINEMA: Vorrei che tu fossi qui.
POLITEAMA: 3 scapoli e un bebè.
MONTANARO
VITTORIA: Una moglie bestia (Nera calda e dolce). Viet. 18
NONE
EDEN: Il colore dei soldi.
ORBASSANO
MODERNO: Lo strizzacervelli.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.
ITALIA: Pazza.
RITZ: La storia fantastica.
SESTRIERE
FRAITEVE: Ti presento un'amica.
SUSA
CENISIO: 4 cuccioli da salvare.
VALPERGA
AMBRA: Tre scapoli e un bebè.